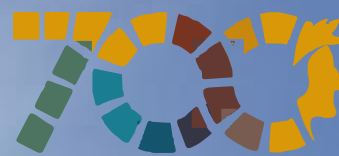


Comune di **Ravenna**

allegato A



VIVA DANTE

RAVENNA 1321-2021



**DOCUMENTO UNICO
DI
PROGRAMMAZIONE
2022 - 2024**



COMUNE DI RAVENNA

**DOCUMENTO UNICO
DI
PROGRAMMAZIONE
2022-2024**

INDICE

PREMESSA	Pag. 1
-----------------	--------

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1. CONDIZIONI ESTERNE

1.1 Scenario economico e strategico di riferimento	
1.1.1 Lo scenario strategico internazionale europeo	Pag. 4
1.1.2 Lo scenario strategico nazionale	Pag. 6
1.1.3 Lo scenario strategico regionale	Pag. 7
1.1.4 Lo scenario economico italiano	Pag. 9
1.2 Situazione socio economica del territorio	
1.2.1 Il contesto territoriale	Pag. 11
1.2.2 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche	Pag. 14
1.2.3 Il contesto economico locale	Pag. 19
1.2.4 Qualità della vita nella Provincia di Ravenna	Pag. 21
1.3 Evoluzione dei flussi finanziari ed economici	Pag. 24

2. CONDIZIONI INTERNE

2.1 Organizzazione servizi pubblici	
2.1.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi	Pag. 26
2.1.2 Rappresentazione grafica Organismi Partecipati	Pag. 29
2.2 Indirizzi generali di natura strategica	
2.2.1 Indirizzi generali investimenti	
2.2.1.1 Investimenti	Pag. 31
2.2.1.2 Risorse investimenti	Pag. 32
2.2.2 Progetti di investimenti in corso di esecuzione	Pag. 33
2.2.3 Indirizzi generali tributi e tariffe servizi pubblici	Pag. 40
2.2.4 Indirizzi generali spesa corrente	Pag. 40
2.2.5 Analisi risorse finanziarie per l'espletamento dei programmi	Pag. 42

2.2.6 Gestione del patrimonio	Pag. 47
2.2.7 Indebitamento	Pag. 48
2.2.8 Equilibri di bilancio e di cassa	Pag. 50
2.2.9 Organizzazione e gestione delle risorse umane	Pag. 54
2.2.10 Vincoli di finanza pubblica – equilibrio di bilancio	Pag. 57

3. OBIETTIVI STRATEGICI

3.1 Raccordo obiettivi strategici per missioni	Pag. 58
3.2 Quadro generale degli impieghi per programma	Pag. 59
3.3 Descrizione programmi e scelte strategiche da realizzare	Pag. 60
Programma 1 – Salute, benessere e comunità	Pag. 62
Spesa prevista per la realizzazione del programma	Pag. 71
Programma 2 – Salute, benessere e territorio	Pag. 72
Spesa prevista per la realizzazione del programma	Pag. 85
Programma 3 – Salute, benessere ed economia e innovazione	Pag. 86
Spesa prevista per la realizzazione del programma	Pag. 97
Programma 4 – Salute, benessere, istruzione e giovani	Pag. 98
Spesa prevista per la realizzazione del programma	Pag. 105
Programma 5 – Salute, benessere e cultura	Pag. 106
Spesa prevista per la realizzazione del programma	Pag. 112

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

4. PARTE PRIMA – Programmi operativi

4.1 Valutazione dei mezzi finanziari e fonti finanziamento	
4.1.1 Fonti di finanziamento	Pag. 114
4.1.2 Analisi delle risorse	Pag. 116
4.2 Capacità di indebitamento	Pag. 136

4.3 Obiettivi operativi per missioni e programmi	Pag. 138
4.4 Impegni pluriennali di spesa già assunti	Pag. 231
4.5 Fondo pluriennale vincolato per missioni	Pag. 238
4.6 Organismi dell'ente	
4.6.1 Obiettivi degli organismi dell'ente	Pag. 240
4.6.2 Atti di indirizzi in materia di obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento	Pag. 254
4.6.3 Analisi economico finanziaria degli organismi dell'ente	Pag. 256
4.7 Compatibilità Vincoli di finanza pubblica 2022-2024	Pag. 257

5. PARTE SECONDA – Programmazione annuale e triennale

5.1 Programmazione triennale lavori pubblici	Pag.258
5.2 Programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi	Pag.305
5.3 Linee programmazione triennale fabbisogno del personale	Pag.317
5.4 Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimonio immobiliare	Pag.321
5.5 Altri strumenti di programmazione	
5.5.1 Programma incarichi di collaborazione autonoma 2022/2024	Pag.326

PREMESSA

La programmazione è un processo che, guidando e ordinando coerentemente tra loro le politiche per il governo della Città, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione della missione istituzionale del nostro Comune.

In base all'art. 151 del D.lgs. n. 267/2000 e secondo il Principio contabile dedicato alla programmazione (allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118), per i Comuni il Documento Unico di Programmazione (d'ora in poi DUP) è il documento che formalizza l'esito del processo organico di programmazione.

Il D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) è lo strumento di programmazione generale istituito dalla legge di riforma del sistema di contabilità di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. Il D.U.P. è stato introdotto nel Comune di Ravenna dal 2016 in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

La sua struttura è declinata nel principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), con particolare riferimento ai p.ti 4.2, 8, 8.1,8.2, 8.3.

Costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione economico finanziaria.

Il D.U.P. descrive gli obiettivi e le strategie di governo dell'amministrazione comunale, indica le misure economiche, finanziarie e gestionali con cui si potranno realizzare e prescrive gli obiettivi operativi dell'ente, che dovranno essere tradotti nel Piano Esecutivo di Gestione assegnato ai dirigenti.

Precede l'elaborazione del bilancio di previsione e deve giustificare la coerenza delle politiche locali con la programmazione europea, nazionale e regionale.

Il D.U.P. si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La SeS ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del D.U.P. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il D.U.P. è previsto dall'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) che dispone: "Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione."

Tenuto conto che si è ritenuto di non presentare il DUP per il 2022-2024 entro il 31 luglio 2021 in quanto si era già concluso in quella fase il precedente mandato amministrativo e si è optato per rinviare l'adozione del DUP alla fase di costruzione del bilancio di previsione 2022/2024 sulla base delle linee programmatiche di mandato che sono state presentate al Consiglio nella seduta del 30 novembre 2021.

Il DUP, da un lato, fornisce una serie di informazioni fondamentali di contesto sulla città, sul territorio, sulla struttura e le risorse dell'Ente; dall'altro, offre una visione d'insieme delle politiche e degli indirizzi strategici del Comune e del loro rapporto con le strategie nazionali e regionali, costituendo il presupposto di tutti i documenti di programmazione dell'Ente, ed offrendo al Consiglio comunale e alla città una visione unitaria per il governo dell'Ente locale.

SEZIONE STRATEGICA
(SeS)

SEZIONE STRATEGICA (SES)

La SeS rispecchia nei contenuti le linee programmatiche di mandato, presentate in Consiglio Comunale nella seduta del 30/11/2021 e individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne
- analisi delle condizioni interne

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

1. CONDIZIONI ESTERNE

1.1 SCENARIO ECONOMICO E STRATEGICO DI RIFERIMENTO

1.1.1 LO SCENARIO STRATEGICO INTERNAZIONALE EUROPEO

L'agenda 2030

L'emergenza sanitaria che ha interessato l'intero pianeta nel 2020 ma anche nel 2021 ha avuto un impatto in termini di conseguenze sociali ed economiche e ha messo in evidenza, ancora più che per rendere efficaci gli sforzi non si può pensare più ad una dimensione territoriale. Importanti per questo sono i riferimenti agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (<https://unric.org/it/agenda-2030/>) è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa prevede 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – da raggiungerli entro il 2030.

Gli Obiettivi per lo Sviluppo danno seguito ai risultati degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) che li hanno preceduti, e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni. 'Obiettivi comuni' significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sta quindi influenzando in maniera importante l'azione dei diversi decision maker istituzionali. Gli obiettivi fissati per lo sviluppo sostenibile hanno una validità globale, riguardano e coinvolgono tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura.



Il 15 settembre 2021 la Commissione Europea, sotto la presidenza di Ursula von der Leyen, ha presentato al Parlamento Europeo le principali linee strategiche della nuova programmazione 2021-2027 per realizzare un'Europa più ecologica, digitale e resiliente, supportate da un eccezionale pacchetto di misure finanziarie che affianca al bilancio a lungo termine dell'Unione Europea il dispositivo temporaneo di ripresa **Next Generation EU (NGEU)** per una copertura totale di oltre 2 mila miliardi di euro. I sei obiettivi strategici del nuovo settennato sono:

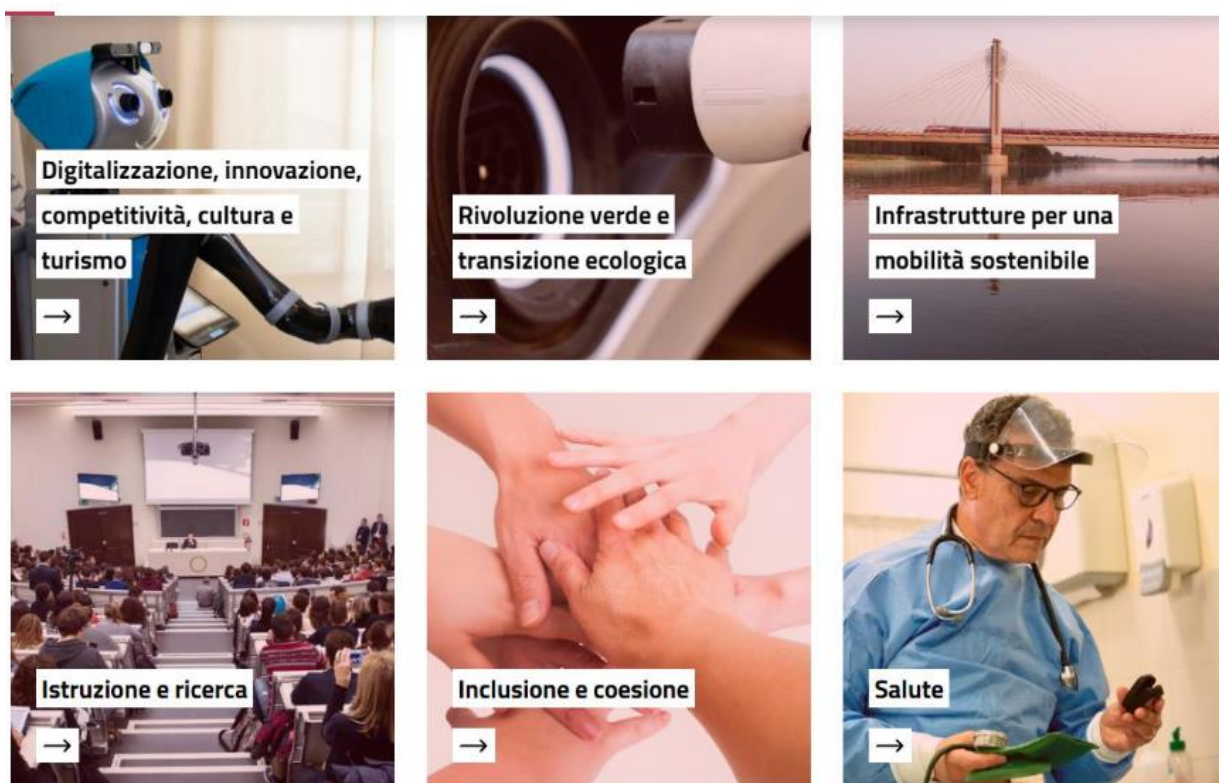
1. Il **“Green Deal” europeo**, che mira a fare dell'Europa il primo continente a “zero impatto” sul clima. Moltissimi sono i settori coinvolti, per i quali esistono strategie e misure specifiche: il clima, l'energia, l'agricoltura, l'industria, l'ambiente, i trasporti, lo sviluppo regionale, la ricerca e l'innovazione.
 2. **Un'Europa pronta per l'era digitale**. La Commissione Europea mira a fare di questo decennio il “decennio digitale” europeo: rafforzando la sovranità e la sicurezza digitale, le norme, la competitività su dati, tecnologia e infrastrutture e le competenze digitali per il settore pubblico e privato.
 3. **Un'economia al servizio delle persone** affinché l'UE possa creare un ambiente più attraente per gli investimenti e una crescita che offra lavori di qualità, in particolare per i giovani e le piccole imprese. Un'economia che dia risposta alla crisi innescata dalla pandemia di Covid-19, che si inserisca in una logica “verde” e a zero impatto sul clima e consenta di preservare gli standard sociali, un caposaldo tra i valori europei.
 4. **Un'Europa più forte nel mondo** per una leadership che si esprime in tutti i settori, ma più direttamente in quelli che portano la voce dell'UE nel mondo: politica estera, vicinato e allargamento, partenariati e aiuti internazionali, commercio, sicurezza e difesa
 5. **Promozione dello “stile di vita” europeo**. I “valori europei” rappresentano le radici profonde dell'UE e il suo futuro. Giustizia, diritti fondamentali, stato di diritto, parità, tolleranza ed equità sociale – ma anche salute, sicurezza, protezione dei consumatori, migrazione e asilo: questi sono i “grandi cantieri” che saranno portatori della visione e dei valori dell'Europa in questi anni.
1. **Nuovo slancio per la democrazia europea**. Due priorità si fanno strada con particolare urgenza: assicurare un ruolo più incisivo dei cittadini europei nel processo decisionale e nella definizione delle priorità dell'UE; e proteggere la democrazia europea da ingerenze esterne.

1.1.2 LO SCENARIO STRATEGICO NAZIONALE

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) **"Italia Domani"** è stato approvato dai ministri dell'economia e delle finanze dell'UE nel luglio 2021 e si articola in sei Missioni e 16 Componenti in piena coerenza con i sei pilastri del NGEU.

Le **sei Missioni** sono: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute.



Alle missioni si affiancano un ambizioso progetto di **riforme di contesto** - pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza- e **tre priorità trasversali** per la riduzione dei divari esistenti: territoriali, di genere e generazionali.

L'orizzonte temporale si conclude nel 2026, tuttavia, il Piano si iscrive nella strategia di sviluppo più ampia che si compone di un insieme integrato di fonti di finanziamento e strumenti di policy, in coerenza con le indicazioni dell'Unione europea.

Questa strategia coinvolge le risorse Next Generation EU; i finanziamenti della politica di coesione (regionale) europea per il periodo 2021-2027; risorse ordinarie del bilancio dello Stato; e apposite risorse aggiuntive specificamente dedicate a finanziare interventi complementari al PNRR, che integrano e completano la strategia definita con il Piano.

1.1.3 LO SCENARIO STRATEGICO REGIONALE

Gli obiettivi di policy della politica regionale dell'UE per il periodo 2021-2027 sono cinque e ricalcano da vicino i sei principali Obiettivi Strategici della Commissione europea.

1. Un'Europa più competitiva e più "intelligente" mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole e medie imprese;
2. Un'Europa più "verde" e priva di emissioni di carbonio grazie all'attuazione dell'accordo di Parigi e agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici;
3. Un'Europa più connessa, dotata di reti di trasporto e digitali
4. Un'Europa più "sociale" ed inclusiva, che raggiunga risultati concreti riguardo al pilastro europeo dei diritti sociali e sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità;
5. Un'Europa più vicina ai cittadini mediante il sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale e allo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE

Cui si aggiungono (sempre in linea con i suddetti obiettivi):

- priorità specifiche per il Fondo per una Transizione Giusta (che si propone di mitigare gli aspetti sociali della transizione verso un'economia "a zero emissioni")
- priorità specifiche per i programmi di Cooperazione Territoriale (6. Una migliore governance della cooperazione e 7. Un'Europa più sicura).

Il principale strumento finanziario della politica regionale è rappresentato dai Fondi Strutturali, assegnati dalla Commissione Europea ai singoli stati membri sulla base di un **Accordo di Partenariato**. Lo Stato italiano distribuisce quindi i fondi alle regioni sulla base di un piano operativo regionale che definisce strategia e interventi di utilizzo delle risorse europee.

La Regione Emilia Romagna ha elaborato i propri piani operativi sulla base dei seguenti documenti strategici:

1) il Patto per il lavoro e per il Clima con cui la Giunta ha condiviso con il partenariato istituzionale, economico e sociale un progetto di rilancio volto a generare nuovo sviluppo inclusivo e sostenibile, accompagnando la regione nella transizione ecologica e digitale, riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali e puntando alla piena parità di genere. Un progetto fondato sulla sostenibilità, nelle sue tre componenti inscindibili, ambientale, sociale ed economica, che si pone l'obiettivo di superare il conflitto tra sviluppo e ambiente;

2) il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 che orienta l'insieme dei programmi europei e del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), indirizza la capacità del sistema regionale di attrarre ulteriori risorse, e prevede strategie territoriali integrate condivise con gli Enti locali, coniugando l'esigenza di rilancio di breve periodo con le trasformazioni strutturali di lungo termine per raggiungere gli obiettivi strategici delineati dal Patto;

3) la Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3) che indirizza le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di favorire la crescita degli ambiti produttivi

a forte potenziale di sviluppo, adottando il modello della "quadrupla elica" e assumendo un approccio cross-settoriale, basato su priorità connesse alle sfide che impattano sulle specializzazioni produttive più consolidate e su quelle emergenti, rileggendo i confini dei diversi sistemi produttivi;

4) La Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile che declina a scala regionale gli obiettivi dell'Agenda delle Nazioni Unite;

5) L'Agenda Digitale 2020-25 "Emilia-Romagna, Data Valley Bene comune" che definisce strategia ed azioni per la transizione digitale del sistema regionale.

Sulla base di questi documenti, sono stati elaborati e condivisi con le reti di partenariato i **programmi regionali FESR e FSE 2021-2027**, che hanno avuto il via libera della Giunta regionale il 15 novembre 2021.

Il **programma regionale FESR** risponde a quattro grandi sfide che la regione intende fronteggiare:

- rilanciare la competitività del sistema produttivo e la buona occupazione;
- sostenere la trasformazione innovativa, intelligente e sostenibile del sistema regionale, assumendo fino in fondo le sfide della transizione giusta, verde e digitale;
- favorire il protagonismo delle aree urbane per vincere le sfide della transizione e promuovere l'identità dei territori periferici per attivare nuovi processi di sviluppo sostenibile;
- contrastare le diseguaglianze economiche e sociali, di genere e generazionali, per assicurare una transizione giusta e il pieno coinvolgimento delle donne e dei giovani agli obiettivi di crescita e coesione.

Attraverso il programma regionale si intende sostenere un rilancio capace di coniugare qualità del lavoro, incremento della produttività e valore aggiunto, innovazione tecnologica, ambientale e sociale, attrattività e apertura internazionale, accompagnando il sistema regionale nella transizione ecologica e nella trasformazione digitale e contribuendo a ridurre le diseguaglianze economiche, sociali, di genere, generazionali e territoriali. Per raggiungere tali obiettivi ed affrontare le sfide già delineate, il programma regionale si articola in **4 priorità** più l'assistenza tecnica:

1) Ricerca, innovazione e competitività

2) Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza

3) Mobilità sostenibile e qualità dell'aria

4) Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Il **programma regionale FSE+** rappresenta lo strumento essenziale per raggiungere due degli obiettivi strategici che l'Emilia-Romagna si è data con la nuova programmazione di costruire:

- una regione della conoscenza e dei saperi, investendo su educazione, istruzione e formazione dalla prima infanzia e lungo tutto l'arco della vita delle persone, per rimuovere le barriere economiche e sociali, di genere e territoriali che ostacolano la piena realizzazione dell'individuo e la piena coesione sociale;
- una regione dei diritti e dei doveri, dove la piena inclusione e partecipazione è non solo obiettivo di giustizia sociale ma fattore di competitività e sviluppo del sistema territoriale.

La struttura del programma si articola in **4 Priorità**, cui si aggiunge l'Assistenza Tecnica:

1. Occupazione
2. Istruzione e formazione
3. Inclusione sociale
4. Occupazione giovanile

Ogni priorità individua nel rafforzamento delle competenze delle persone il prerequisito per intraprendere un percorso di crescita che sia in grado da un lato di incrementare la competitività, l'attrattività, l'innovazione economica e sociale e l'apertura internazionale della regione, dall'altro di promuovere la partecipazione a questi processi di tutti i membri della comunità, assicurare mobilità sociale e favorire una distribuzione dei benefici equa dal punto di vista economico e sociale, territoriale, di genere e generazionale.

Trasversali alle priorità dei programmi regionali è l'applicazione dei principi fondanti della visione strategica unitaria regionale: il protagonismo delle nuove generazioni, il contrasto alle disuguaglianze di genere, il sostegno alla transizione ecologica e decarbonizzazione, il contributo allo sviluppo digitale, la riduzione delle disuguaglianze territoriali.

1.1.4 LO SCENARIO ECONOMICO ITALIANO

La pandemia sanitaria che ha colpito l'intero pianeta nel 2020, proseguita anche per una buona parte dei primi mesi del 2021, ha visto l'Italia affrontare una situazione critica sia dal punto di vista sanitario che dal punto di vista economico.

Con i progressi delle campagne di vaccinazione la crescita del prodotto mondiale si è rafforzata; le prospettive sono in ulteriore miglioramento, ma in modo eterogeneo tra diverse aree. Il Governo prevede, quindi, che il quadro economico tenderà al miglioramento, anche grazie ai risultati delle vaccinazioni che si stanno registrando nei Paesi partner commerciali dell'Italia.

Nella Nota di Aggiornamento Documento di Economia e Finanza (NaDef), approvato dal Consiglio dei Ministri il 29/09/2021 sul prodotto interno lordo si prevedeva che "la crescita del PIL reale nel primo semestre dell'anno in corso aveva oltrepassato le previsioni e gli indicatori più aggiornati facevano ritenere che il terzo trimestre potesse registrare un altro balzo in avanti del prodotto. Pur ipotizzando un fisiologico rallentamento della crescita negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione annuale di aumento del PIL saliva al 6,0 per cento, dal 4,5 per cento ipotizzato nel DEF in aprile".

Nella prospettiva di miglioramento del quadro epidemiologico nonché della distribuzione di massa dei vaccini tali da consentire l'allentamento delle misure restrittive e il graduale ritorno alla normalità della vita sociale, nonché con la ripresa dell'attività produttiva, il Governo ha ritenuto di proseguire nell'azione di sostegno in favore degli operatori economici, dei lavoratori, dei cittadini e di tutti i soggetti maggiormente colpiti dagli effetti della pandemia.

I provvedimenti normativi adottati nel corso del 2021 hanno rafforzato gli interventi di sostegno alle imprese colpite dalla crisi da Covid-19 ed ai lavoratori e alle famiglie in condizioni di maggior disagio con l'adozione di misure di politiche di sostegno alle fasce più deboli e gli interventi a favore del trasporto locale.

Nel testo della NaDef 2021 si leggeva: "Il sentiero programmatico per il triennio 2022-2024 consentirà di coprire le esigenze per le 'politiche invariate' e il rinnovo di svariate misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI, all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi. Si interverrà sugli ammortizzatori sociali e sull'alleggerimento del carico fiscale. L'assegno unico universale per i figli verrà messo a regime".

L'espansione dell'economia italiana nei prossimi anni sarà sostenuta, oltre che dallo stimolo di bilancio, anche da favorevoli condizioni monetarie e finanziarie, dal ritrovato ottimismo delle imprese e dei consumatori e in particolare dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenta un'occasione inedita per rilanciare il nostro Paese all'insegna della sostenibilità ambientale e sociale. Alla luce di tali considerazioni, il programma europeo di sostegno all'economia "NGEU" costituisce una occasione da non perdere. Il Governo ritiene, anzi, utile

rafforzare tale programma attraverso la previsione, a carico di risorse nazionali, di un Piano complementare per i progetti presentati dalle amministrazioni nell'ambito del PNRR, che, seppur riconosciuti prioritari, risultano eccedere l'ammontare complessivo delle risorse destinate all'Italia. Saranno, inoltre, stanziati – come emerso nel dibattito parlamentare in occasione dell'esame della proposta di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - risorse aggiuntive per gli investimenti addizionali da realizzare nelle aree svantaggiate del Paese (FSC).

I dati ufficiali forniti dall'ISTAT nel gennaio 2022 hanno certificato una crescita del PIL nel 2021 del 6,5% superiore alle attese grazie soprattutto alla ripresa della domanda interna e dall'incremento dell'esportazione.

Le prospettive per l'anno in corso fanno pensare ad una prosecuzione della ripresa economica tale da consentire un recupero ai livelli pre-pandemici anche se la crescita mostra segnali di decelerazione sia per la recrudescenza pandemica sia per l'impennata inflazionistica causata dai rincari della componente energetica che potrebbe condizionare anche le scelte di politica monetaria della BCE.

Il quadro economico previsionale di breve termine è quindi segnato da elementi di incertezza connessi con le condizioni sanitarie e con le tensioni sul lato dell'offerta, che potrebbero rivelarsi più persistenti delle attese e mostrare un grado di trasmissione all'economia reale più accentuato. Nel medio termine, le proiezioni rimangono condizionate alla piena attuazione dei programmi di spesa inclusi nella manovra di bilancio e alla realizzazione completa e tempestiva degli interventi previsti dal PNRR.

1.2 SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

1.2.1 IL CONTESTO TERRITORIALE

Il territorio comunale di Ravenna, situato all'estremità orientale della pianura emiliano-romagnola, copre una superficie di 652,3 kmq e per la sua estensione e vastità si posiziona come secondo Comune più esteso in Italia, dopo Roma. Confina a Nord con i comuni di Comacchio e Argenta, ad Ovest con i comuni di Alfonsine, Bagnacavallo e Russi, a Sud con quello di Cervia, Forlì, Bertinoro e Cesena, a Est con il Mare Adriatico.

L'estensione in lunghezza del territorio comunale in direzione Nord-Sud da Torre di Bellocchio a Mensa è di 46 Km; l'estensione in larghezza in direzione Ovest-Est da Traversara alla foce dei Fiumi Uniti è di 23 Km. La linea di costa sul Mare Adriatico si sviluppa per 37 Km.

Il comune è suddiviso in 10 aree territoriali: quelle denominate Centro Urbano, Ravenna Sud e Darsena comprendono il centro abitato di Ravenna ed il circondario; l'area territoriale S. Alberto, del Mare e Castiglione principalmente la zona costiera ed aree limitrofe; infine le zone interne sono appartenenti alle aree territoriali di Mezzano, Piangipane, Roncalceci e San Pietro in Vincoli. Le aree territoriali sono ulteriormente suddivise in 61 frazioni.



Il territorio del Comune di Ravenna, completamente pianeggiante, è costituito da una pianura alluvionale costiera generata dai depositi di numerosi fiumi e torrenti provenienti dall'Appennino emiliano-romagnolo. Le quote altimetriche variano tra il livello del mare e la quota di 20 m.s.l.m. circa.

La morfologia del territorio è quella tipica di una pianura alluvionale intensamente antropizzata, con alvei fluviali pensili aventi argini rialzati e rinforzati dall'uomo nel corso dei secoli scorsi per consentire il deflusso incanalato e proteggere le aree abitate e coltivate dalle frequenti

esondazioni dovute alle improvvise piene dei fiumi, che trovavano facile e rapida espansione nelle zone tra un corso d'acqua e l'atro, talora particolarmente depresse.

Nella zona della pianura ravennate è particolarmente intenso il fenomeno della subsidenza dovuto in particolar modo per l'emungimento di acqua dal sottosuolo ed in misura minore e più localizzata per la coltivazione dei giacimenti di gas a terra ed a mare in piattaforma. Negli ultimi 30-40 anni infatti il territorio della zona di Ravenna ha subito notevoli abbassamenti, specialmente nell'area della zona industriale, dove è più alta la concentrazione di pozzi. Specialmente nei primi anni '70 le velocità di abbassamento sono state anche molto elevate, fino ad alcuni cm/anno, mentre attualmente tali valori si sono molto ridotti, per l'applicazione di una serie di misure e di provvedimenti volti ad un più razionale sfruttamento delle risorse sotterranee, non arrivando tuttavia ad annullarsi completamente, anche per la presenza di un inevitabile seppur limitato fenomeno naturale di abbassamento del terreno. Per far fronte a tale fenomeno è stato necessario provvedere ad un riassetto di alcune infrastrutture consortili e costiere, ed anche alla costruzione di opere di protezione aggiuntive oltre che all'innalzamento delle banchine.

Il territorio ravennate è caratterizzato dalla presenza di una straordinaria varietà di paesaggi e habitat naturali derivati dalla interazione fra i processi evolutivi naturali del territorio e le attività antropiche, che hanno portato alla costituzione di un ambiente peculiare, in cui assieme a straordinari ecosistemi si rinvengono le testimonianze di un'importante presenza storico-culturale.

Gli elementi più importanti dal punto di vista ecologico sono costituiti da lagune salmastre e ambienti di transizione, come la Pialassa Baiona, la Pialassa Piomboni, il complesso Ortazzo, Ortazzino - Foce del Torrente Bevano, zone umide d'acqua dolce a diverso stadio evolutivo (prati umidi, paludi e boschi igrofilici) come Punta Alberete, Valle Mandriole ed il prato del Bardello, boschi misti termofili, mesofili e xerofili planiziali come le pinete costiere e le pinete storiche di San Vitale e Classe, ed i residui cordoni dunosi costieri, il cui tratto più importante ed ininterrotto è costituito dal litorale che si estende dalla foce dei Fiumi Uniti a quella del Savio (6 km complessivi di costa naturale). I sistemi naturali nel territorio ravennate sono risorse di estrema importanza ecologica e conservazionistica, riconosciute a livello nazionale ed internazionale. Complessivamente circa il 30% del territorio comunale (circa 19000 ettari), è quindi protetto da legge regionale (Parco del Delta) o decreti nazionali (Riserve Naturali dello Stato). Il buono stato di conservazione di queste aree è testimoniato da alcuni importanti indici di biodiversità, tra cui l'elevato numero di specie ornitiche che nidificano sul territorio comunale (114 su 200 specie segnalate, nella sola Stazione del Parco del Delta "Pineta di San Vitale e Piasse di Ravenna") e l'alto numero di specie animali e vegetali protette. Per il territorio di Ravenna sono 20 gli habitat complessivi di interesse comunitario, per una superficie di circa 11.000 ettari di Z.P.S. (Zone di Protezione Speciale) e S.I.C. (Siti di Importanza Comunitaria), che si sovrappongono in parte con i 18.952 ettari di Parco Regionale, 1024 ettari di Riserve Naturali dello Stato e circa 5.500 ettari di zone Ramsar (Aree Umide). Sono un centinaio le specie faunistiche di interesse conservazionistico ai sensi delle direttive comunitarie Habitat (Dir. CEE 92/43) e Uccelli (Dir. CEE 79/409) e oltre trenta le specie vegetali di interesse prioritario. Per quanto riguarda gli aspetti floristico - vegetazionali, la Dir 92/43/CEE individua una serie di habitat di interesse comunitario identificati sulla base del Manuale CORINE Biotopes e codificati numericamente dal Codice Natura 2000, molti dei quali sono caratteristici degli ambienti naturali del ravennate. Per quanto concerne la fauna, la Stazione Pineta di San Vitale e Piasse di Ravenna, è quella che contribuisce in modo più significativo alla biodiversità del Parco, soprattutto per le Classi degli Anfibi, dei Rettili e degli Uccelli, in particolare, con il maggior numero di specie nidificanti rispetto a tutte le altre stazioni.

Beni storico-architettonici

Nel 1996 l'Unesco ha inserito Ravenna nella World Heritage List perché custodisce un complesso di monumenti religiosi d'epoca paleocristiana di straordinaria importanza storica e artistica. Otto

monumenti tardo antichi unici al mondo per ricchezza e qualità artistica delle decorazioni a mosaico di valore universale, prova delle relazioni e dei contatti artistici e religiosi di un periodo importante della storia della cultura europea: la Basilica di San Vitale, il Mausoleo di Galla Placidia, i Battisteri degli Ariani e degli Ortodossi, la Basilica di Sant'Apollinare Nuovo e in Classe, la Cappella Arcivescovile e il Mausoleo di Teodorico.

Il maggior numero di edifici storici si ha ovviamente nel centro abitato del capoluogo, dove si ha una elevata concentrazione di chiese, palazzi ed edifici di rappresentanza che rimangono a testimonianza dell'importanza assunta dalla città nella sua lunga e articolata storia, che specialmente nei primi secoli dopo Cristo l'ha vista giocare un ruolo di primo piano nel panorama politico di quelle che sarebbero divenute poi l'Italia e l'Europa, fino a diventare capitale dell'Impero Romano d'Occidente.

I beni storico-architettonici arrivati fino ai giorni nostri pur essendo numerosi sono ovviamente solo una piccola parte che è sopravvissuta alle numerose conquiste, ai saccheggi ed alle inondazioni che nel corso dei secoli hanno colpito Ravenna, portando spesso rovina e distruzione.

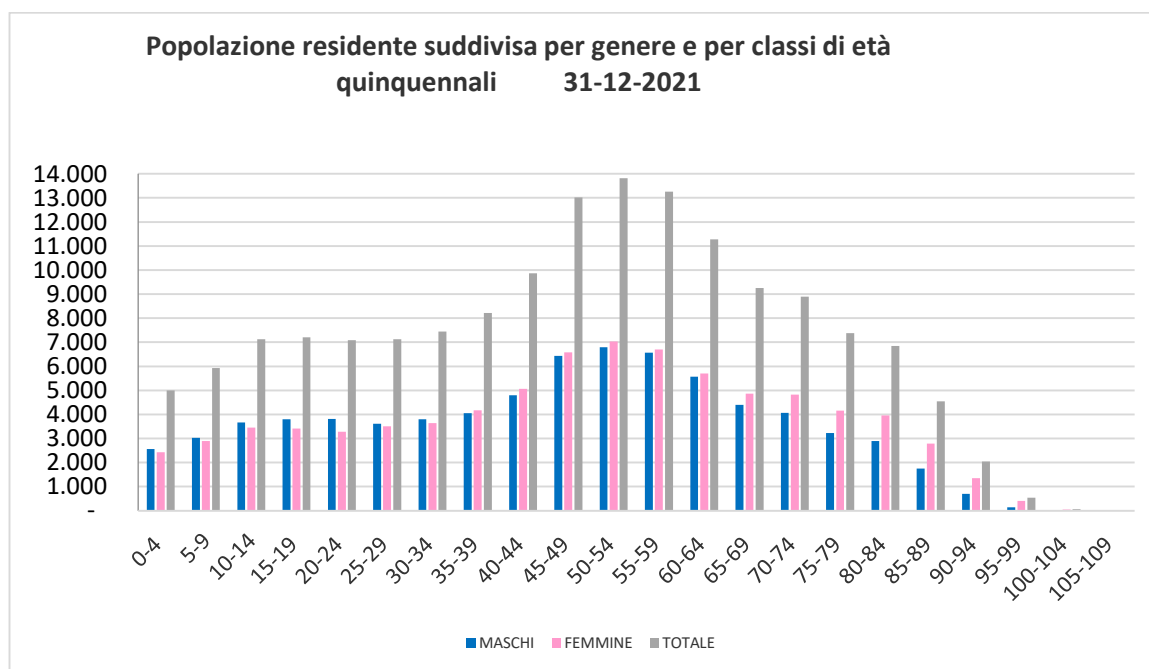
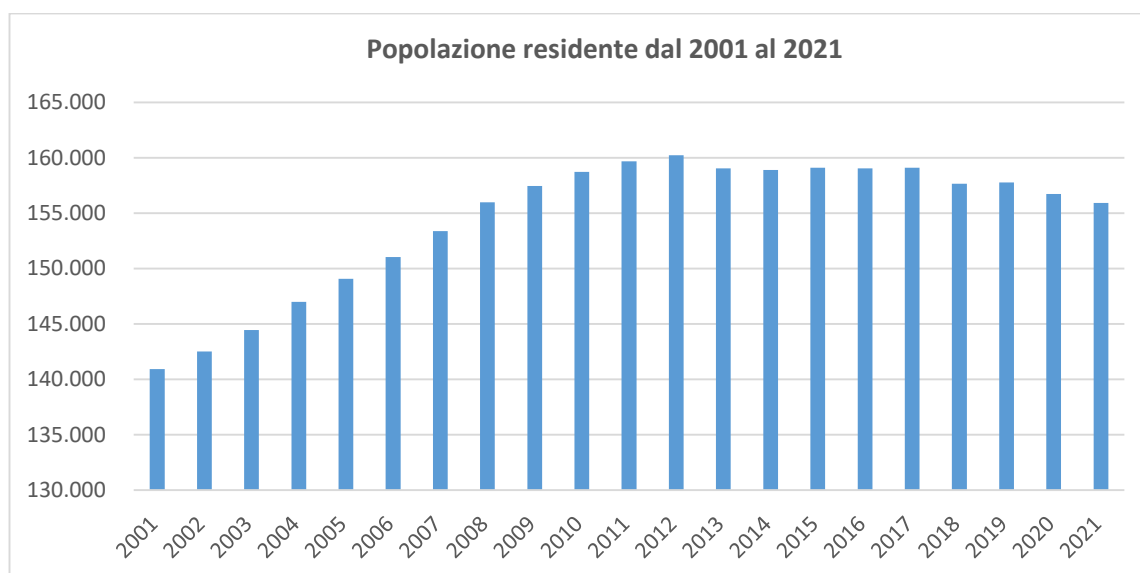
1.2.2 STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE E DINAMICHE DEMOGRAFICHE

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Gli abitanti e il territorio sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune.

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

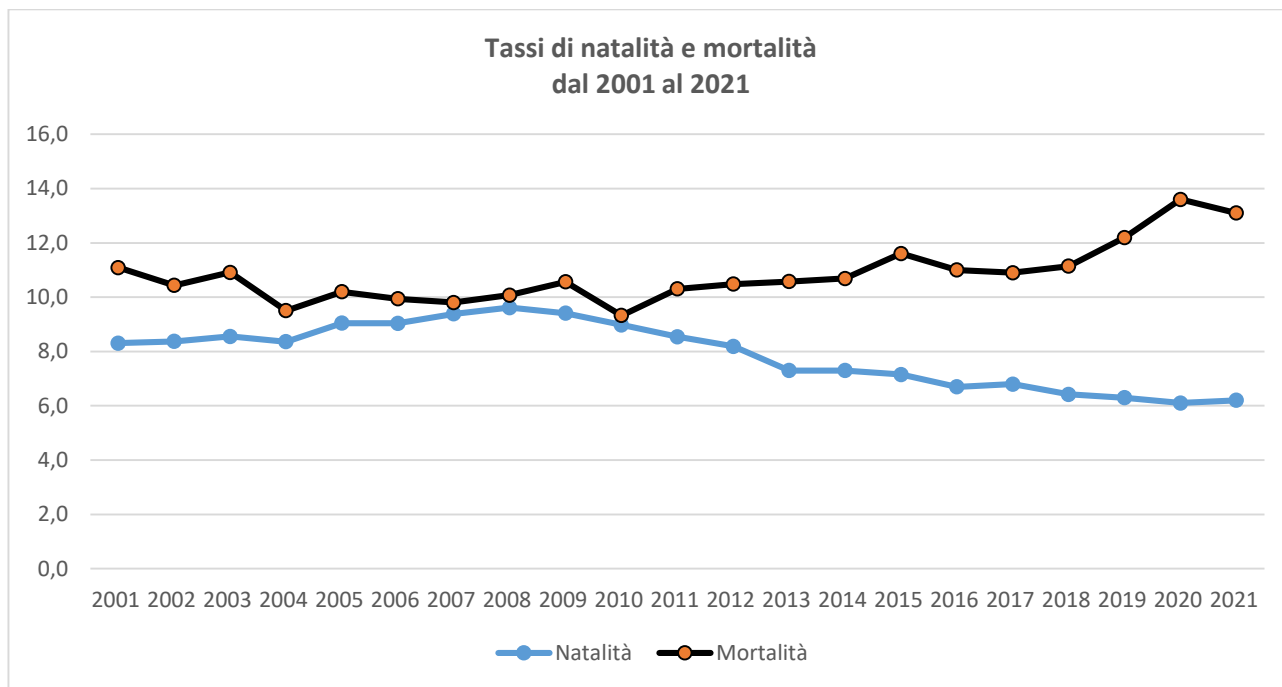
Al 31 dicembre 2021, la popolazione del Comune di Ravenna era di 155.932 abitanti, con una perdita netta rispetto all'anno precedente di 810 residenti. I dati demografici evidenziano che negli ultimi 11 anni dal 2010 al 2021 vi è stato un calo del 1,8% della popolazione complessiva, passando da 158.739 a 155.932 abitanti, dopo un picco di 160.243 cittadini nel 2012.

Una situazione in parte venutasi a creare anche a seguito della pandemia che ha colpito tutto il paese e che ha determinato, come vedremo nelle tabelle successive, un aumento delle morti che collegato alla diminuzione delle nascite ha arrestato il trend di crescita della popolazione.

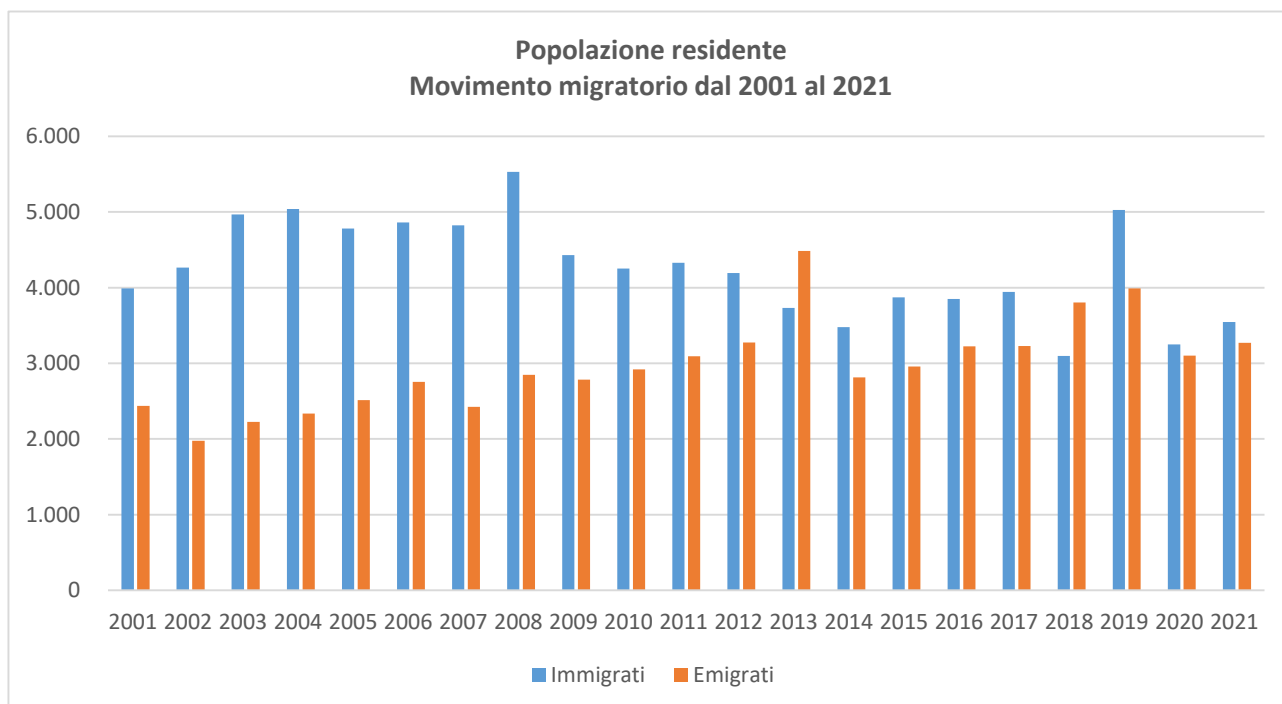


I nati sono stati 962 (2021), in lieve crescita rispetto ai 951 dell'anno precedente ma un abisso rispetto a quanto registrato anche solo nel 2017 (1.076) e ancor più rispetto ai numeri del 2010, 1.425.

Nel 2021 i decessi sono calati del 3,76% essendo stati registrati 2.049 morti dato inferiore rispetto ai 2.129 del 2020. Quello che rileva dal confronto tra i tassi di mortalità e natalità è che i morti sono più del doppio dei neonati (962) ovvero il 113% in più. Questo dato ha influito sul saldo di fine anno della popolazione, che vede un calo della popolazione del 0,5% rispetto al 31/12/2020 (156.742 abitanti).



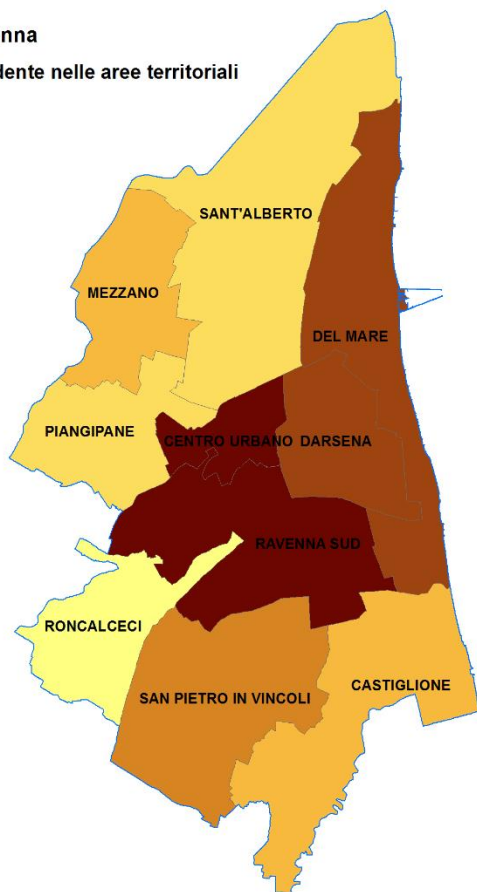
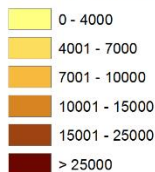
La popolazione ha iniziato a calare più velocemente dal 2018 in poi anno in cui gli stranieri hanno cominciato a essere sempre meno. La migrazione di persone dall'estero e in generale il buon numero di cittadini che si trasferivano a Ravenna, riuniti in un unico dato, mantengono il numero complessivo degli abitanti più o meno in equilibrio sotto i 160 mila persone.



Comune di Ravenna

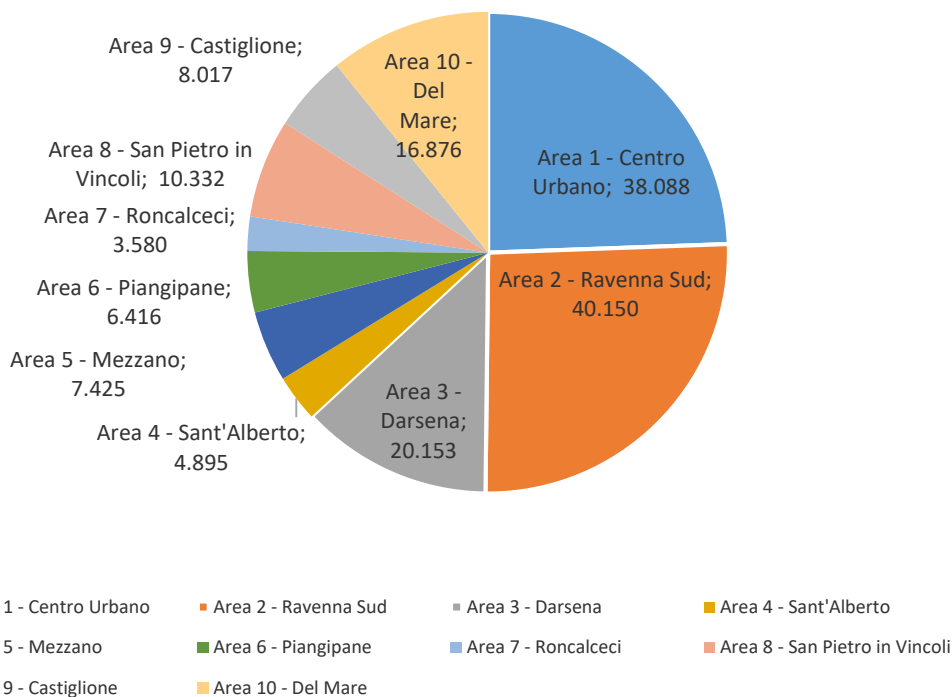
Popolazione residente nelle aree territoriali

Numero abitanti



L'evoluzione demografica delle ultime decine di anni ha visto una progressiva concentrazione della popolazione nel centro abitato del capoluogo, che si è via via ingrandito e ha avuto un notevole sviluppo specialmente nella zona della periferia. Si è avuto anche in alcuni casi un parziale abbandono di alcuni centri abitati minori a vocazione prettamente agricola, e di afflusso verso gli insediamenti maggiori dove sono presenti attività industriali e servizi più efficienti. La tabella sulla distribuzione della popolazione sul territorio comunale mostra che quasi 2/3 delle persone residenti nel comune abitano nelle tre aree territoriali nelle quali è compreso capoluogo (Centro Urbano, Ravenna Sud e Darsena), che rappresentano circa 1/5 dell'area totale del comune, ed il resto è distribuito su tutte le altre aree territoriali.

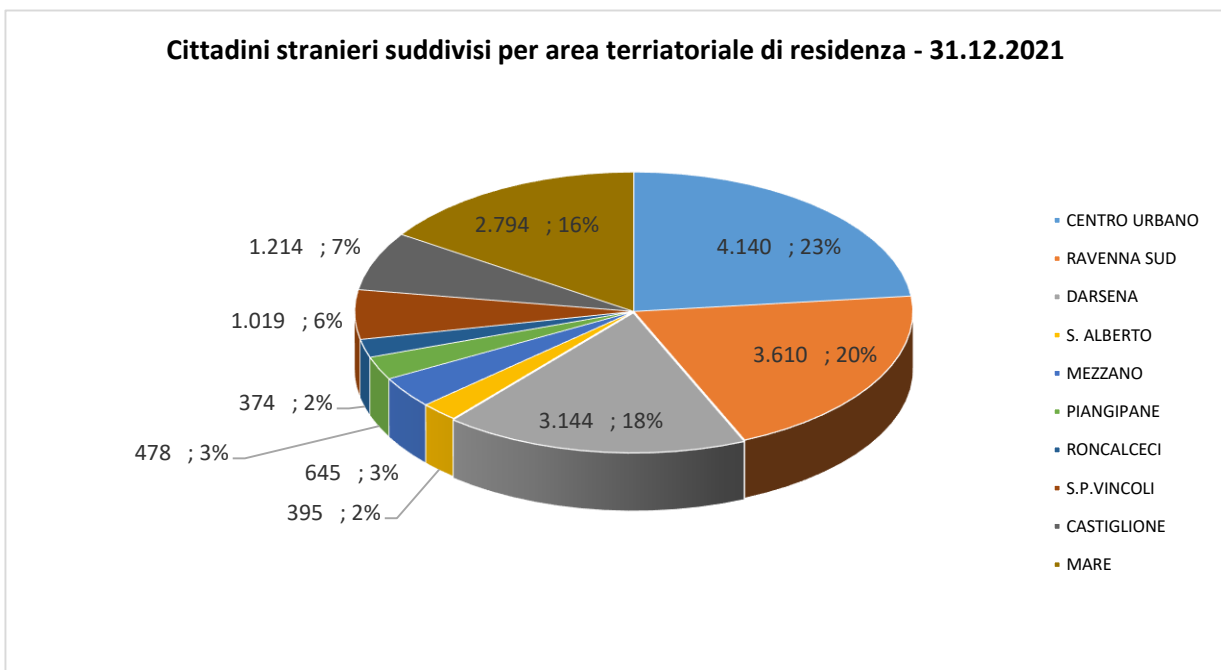
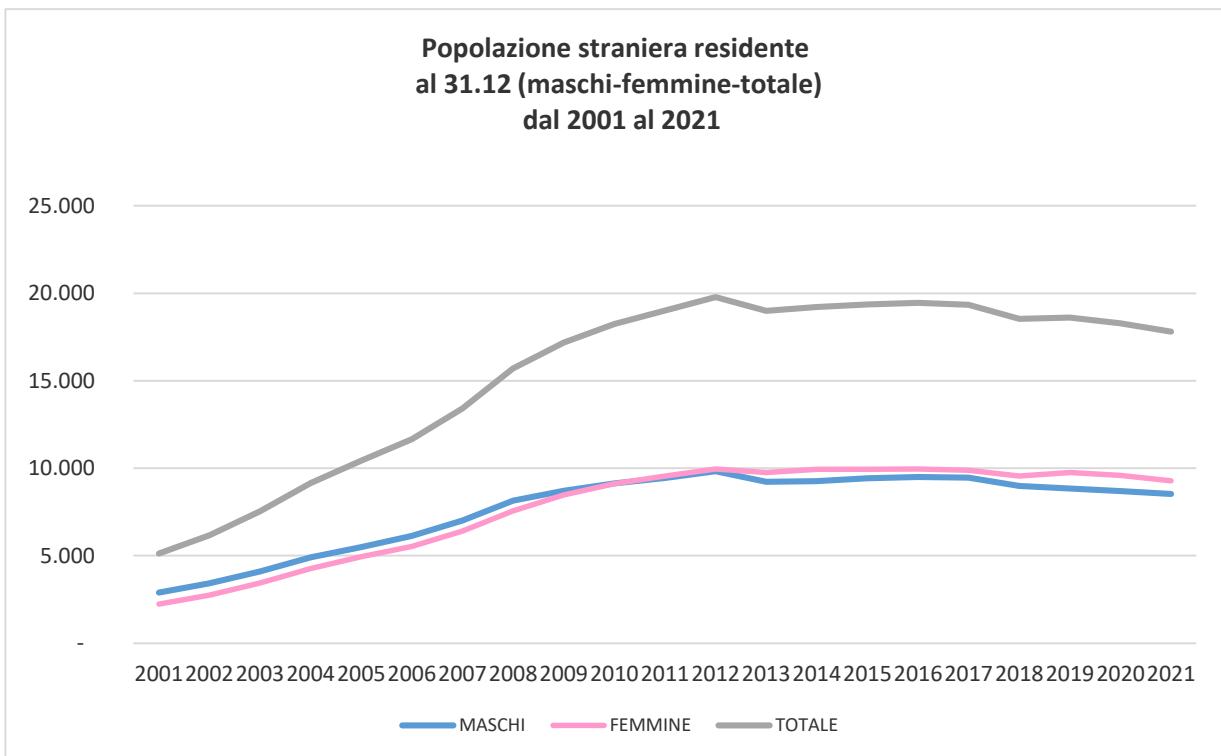
Residenti al 31.12.2021 suddivisi per Aree territoriali



Dimensione famiglie residenti 2001 – 2021

ANNO	Numero medio componenti famiglie	Età media maschi	Età media femmine	Età media	Indice di vecchiaia	indice di dipendenza totale	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
2001	2,32	43,22	46,19	44,75	205,8	49,5	8,3	11,1
2002	2,31	43,26	46,24	44,79	201,8	50,8	8,4	10,4
2003	2,29	43,24	46,23	44,78	199	51,8	8,6	10,9
2004	2,26	43,23	46,22	44,62	196,3	52,9	8,4	9,5
2005	2,24	43,2	46,25	44,77	192,8	53,8	9	10,2
2006	2,22	43,27	46,29	44,82	189,7	54,3	9	9,9
2007	2,20	43,32	46,27	44,83	186,4	54,6	9,4	9,8
2008	2,19	43,3	46,26	44,82	181,8	54,8	9,6	10,1
2009	2,18	43,36	46,3	44,87	179,4	55,3	9,4	10,6
2010	2,17	43,51	46,46	45,03	177,5	55,4	9	9,3
2011	2,16	43,66	46,65	45,2	179,7	56,3	8,5	10,3
2012	2,15	43,79	46,85	45,37	181,6	57,0	8,2	10,5
2013	2,15	44,1	47,07	45,63	184,9	58,4	7,3	10,6
2014	2,15	44,32	47,3	45,86	187,4	58,9	7,3	10,7
2015	2,14	44,47	47,48	46,02	189,8	59,1	7,2	11,6
2016	2,14	44,72	47,72	46,26	194,1	58,9	6,7	11,0
2017	2,14	44,91	47,94	46,47	198,1	58,8	6,8	10,9
2018	2,10	45,25	48,27	46,81	204,1	59,2	6,4	11,1
2019	2,10	45,47	48,39	46,98	207,1	59,1	6,3	12,2
2020	2,08	45,67	48,58	47,17	212,9	58,9	6,1	13,6
2021	2,08	45,82	48,76	47,33	219,4	58,6	6,2	13,1

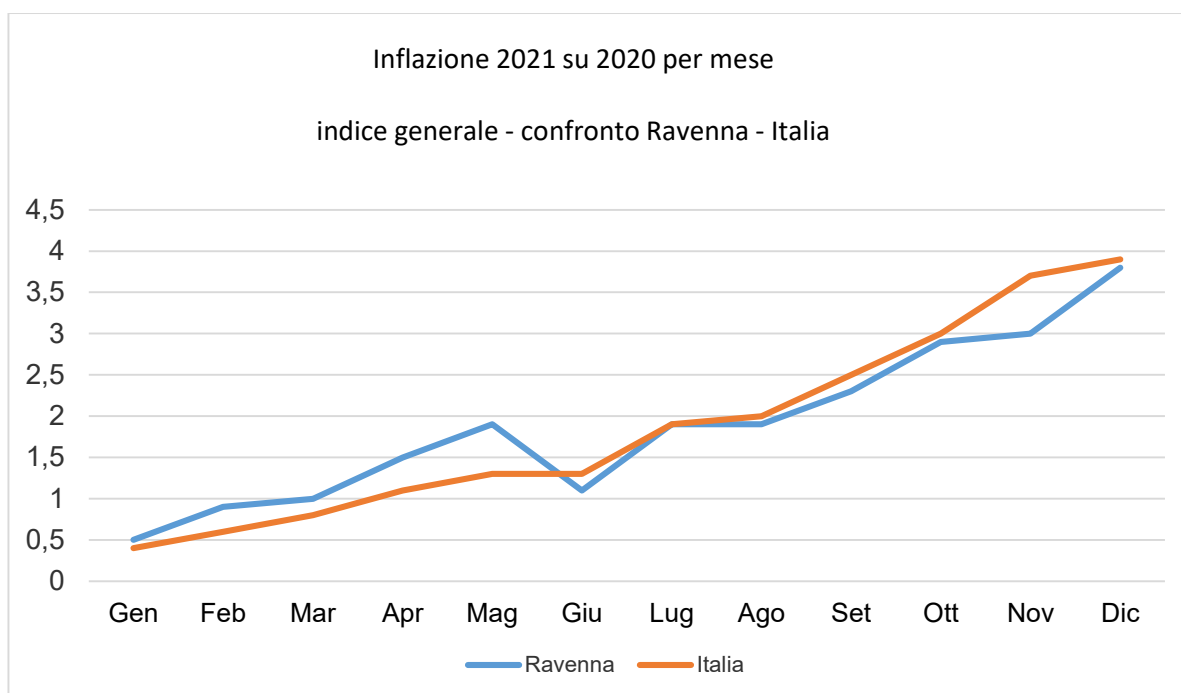
Si assiste a un calo degli stranieri i quali sono passati da 18.238 nel 2010 a 17.813 nel 2021 (-2,3%).



1.2.3 IL CONTESTO ECONOMICO LOCALE

Prezzi al consumo

Divisioni di spesa	Inflazione media annua 2021 su 2020 per divisione di spesa		Inflazione media annua 2020 su 2019 per divisione di spesa		Inflazione media annua 2019 su 2018 per divisione di spesa	
	Ravenna	Italia	Ravenna	Italia	Ravenna	Italia
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	0,8	0,6	1,9	1,4	-0,1	0,8
Bevande alcoliche e tabacchi	0,6	0,4	1,4	2	1,6	2,2
Abbigliamento e calzature	-1,2	0,5	-0,3	0,7	0,5	0,3
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	7,1	7	-3,1	-3,3	1,2	1,3
Mobili, articoli e servizi per la casa	1	0,9	0,8	0,7	-0,3	0
Servizi sanitari e spese per la salute	0,4	1	0,7	0,7	0,3	0,5
Trasporti	4,7	4,9	-2,4	-2,3	0,7	0,8
Comunicazioni	-2,8	-2,5	-5,3	-4,9	-8,3	-7,7
Ricreazione, spettacoli e cultura	0,7	0,4	-0,2	-0,2	-0,3	-0,1
Istruzione	-2,3	-3	-0,7	0	-3,1	0,4
Servizi ricettivi e di ristorazione	1,9	1,8	0,9	0,5	1,9	1,3
Altri beni e servizi	1,9	1	1,7	1,7	1,6	1,7
Inflazione complessiva	1,9	1,9	-0,1	-0,2	0,4	0,6



Economia insediata

SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.702	1.752	1.808	1.847	1.863	1.892	1.941	1.965	2.019
B Estrazione di minerali da cave e miniere	6	5	6	7	6	7	9	10	8
C Attività manifatturiere	834	829	838	861	886	895	902	909	936
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	30	30	34	38	32	30	30	41	42
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento	18	19	19	21	23	22	23	24	21
F Costruzioni	2.105	2.071	2.110	2.142	2.193	2.215	2.255	2.341	2.404
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2.880	2.917	2.979	3.060	3.101	3.138	3.205	3.254	3.214
H Trasporto e magazzinaggio	536	547	572	590	596	606	622	630	638
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	1.131	1.123	1.144	1.141	1.145	1.114	1.126	1.116	1.103
J Servizi di informazione e comunicazione	280	268	271	263	264	267	271	281	276
K Attività finanziarie e assicurative	304	308	307	308	299	299	288	282	289
L Attività immobiliari	856	837	837	825	832	844	855	850	901
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	630	607	602	587	569	561	570	565	569
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	454	440	430	436	420	403	408	393	358
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	2	2	2	2	2	2	2	1	1
P Istruzione	81	80	83	75	70	68	64	60	56
Q Sanità e assistenza sociale	158	163	161	155	146	140	138	127	121
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	372	374	378	369	359	348	342	331	327
S Altre attività di servizi	635	634	635	637	630	621	611	605	596
X - Codifica Non esistente / Non univoca	2	3	1	2	2	1	2	9	2
Totale	13.016	13.009	13.217	13.366	13.438	13.473	13.664	13.794	13.881

1.2.4 QUALITÀ DELLA VITA NELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Al fine di meglio comprendere il posizionamento della nostra Città e del nostro territorio a livello nazionale e di contribuire ad una maggiore e migliore conoscenza del territorio stesso occorre soffermarsi sui più recenti studi sulla qualità della vita. Queste indagini sull'andamento delle diverse dimensioni del "benessere" possono fornire spunti e indicazioni per l'attività di programmazione e per individuare politiche sempre più efficaci, stimolando al contempo il dibattito politico su una strategia di riforme come elemento catalizzatore.

Il Sole 24 Ore ha presentato un nuovo studio basato su **nuovi indici** per la **classifica sulla qualità della vita nel 2021**, prendendo come punto di riferimento tre generazioni diverse: bambini (dai 0 ai 10 anni), giovani (dai 18 ai 35 anni) e anziani (over 65 anni). Le tre classifiche generazionali sono strutturate ciascuno su **12 indicatori statistici** ritenuti rappresentativi, per individuare il miglior contesto di vita rapportato alle **diverse fasce d'età**.

I tre nuovi indici documentano la capacità delle istituzioni di mettere in campo servizi efficienti, le relative condizioni di vita, le lacune nei confronti dei più fragili e le aspettative dei più giovani.

Ravenna insieme a Trento, in generale, sono quelle che fanno registrare le migliori performances.

Ravenna oltre al 1 posto nella classifica sui giovani, è 8 in quella riguardante i bambini e 2 per gli anziani

A parte l'ottimo risultato ottenuto da Ravenna anche altre province della regione Emilia Romagna sono risultate attrattive per i giovani contando che in totale ben sei province presenti nella top ten di questa classifica (Ferrara 2°, Forlì-Cesena 3°, Piacenza 5°, Parma 6° e Bologna 8°). Ferrara e Ravenna sono presenti anche nella top della classifica delle province più attrattive per i bambini, posizionandosi rispettivamente 6° e 8°, mentre la classifica delle province più attrattive per gli anziani oltre Ravenna (2°), Bologna (5°) e Parma (6°).

BAMBINI 0-10 ANNI			GIOVANI 18-35 ANNI			ANZIANI OVER 65		
Vai alla classifica →			Vai alla classifica →			Vai alla classifica →		
Rank	Provincia	Punteggio	Rank	Provincia	Punteggio	Rank	Provincia	Punteggio
LE PRIME 5			LE PRIME 5			LE PRIME 5		
1	Cagliari	546,3	1	Ravenna	604,7	1	Trento	624,3
2	Udine	542,4	2	Ferrara	590,9	2	Ravenna	566,3
3	Oristano	517,5	3	Forlì-Cesena	578,7	3	Bolzano	548,8
4	Aosta	517,2	4	Vercelli	573,8	4	Aosta	541,2
5	Gorizia	514,7	5	Piacenza	570,2	5	Bologna	527,6
LE ULTIME 5			LE ULTIME 5			LE ULTIME 5		
103	Reggio C.	308,2	103	Napoli	390,1	103	Palermo	293,7
104	Catania	306,8	104	Potenza	389,1	104	Vibo Valentia	293,7
105	Pescara	301,5	105	Barletta A. T.	377,2	105	Messina	291,9
106	Cosenza	292,7	106	Roma	377,2	106	Trapani	281,0
107	Foggia	290,0	107	Sud Sardegna	372,2	107	Agrigento	270,8
Creato con Datawrapper			Creato con Datawrapper			Creato con Datawrapper		

Il 14 novembre è invece uscito lo studio statistico condotto da ItaliaOggi e dall'Università La Sapienza di Roma, in collaborazione con Cattolica Assicurazioni **sulla qualità della vita 2021** calcolata tra le 107 province d'Italia. Gli indicatori di benessere su cui si basa la ricerca sono nove: affari e lavoro, ambiente, disagio sociale e personale, istruzione-formazione e capitale umano, popolazione, reddito e ricchezza, sicurezza, sistema salute e tempo libero.

“AFFARI E LAVORO” la Provincia di Ravenna si colloca al 30° posto con una flessione rispetto al 13° posto del 2020, conservando un giudizio di qualità ancora “buona”.

“AMBIENTE”, Ravenna si colloca al 36° posto su 107 significativamente migliorato rispetto all'anno precedente con il posto 78° del 2020 con un giudizio di qualità “buona”.

“REATI E SICUREZZA” Ravenna si colloca al 99° in leggera flessione rispetto al 90° posto del 2020 con un giudizio di qualità ancora “insufficiente”.

“SICUREZZA SOCIALE” Ravenna si colloca al 91° posto, rispetto al 52° posto dello scorso anno. Questo dato è sicuramente dovuto all'inserimento di 3 ulteriori indicatori relativi all'impatto pandemico (variazione delle mortalità registrate nel periodo 1 gennaio 31 luglio 2021 tra gli under 65 e gli over 65 anni e i casi di Covid-19 ogni 1000 abitanti), ai soliti 8 indicatori della dimensione del disagio sociale e personale, che ha determinato un radicale mutamento della classifica relativa alla sicurezza sociale.

“POPOLAZIONE” Ravenna si colloca al 59° posto su 107, con un miglioramento rispetto allo scorso anno posizionatasi al 76° posto con un giudizio di qualità “scarso”.

“ISTRUZIONE E FORMAZIONE” Ravenna si colloca al 20° rispetto al posto su 107 con un giudizio di qualità dell'istruzione “buono” e stabile nel tempo, con un miglioramento di 8 posizioni rispetto allo scorso anno.

“SISTEMA SALUTE” Ravenna si colloca al 21° posto con un passo in avanti di una posizione rispetto al 2020 su 107 con un giudizio di qualità “accettabile”. Per questa indagine si sono considerate nuove dimensioni quali la disponibilità di posti letto in reparti specialistici e le grandi apparecchiature diagnostiche.

“TEMPO LIBERO E TURISMO” Ravenna si colloca al 28° posto su 107

“REDDITO E RICCHEZZA” Ravenna si colloca al 8° su 107 con un giudizio di qualità “buona”, con un netto miglioramento rispetto allo scorso anno che si poneva al 23° posto.

Nella classifica finale la Provincia di Ravenna è 29esima è risulta la prima tra le province romagnole, migliorando la sua posizione che la vedeva 51esima nel 2020

Classifica finale

Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Posizione 2020	Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Posizione 2020
1	PARMA	1	1.000,00	39	56	PESARO E URBINO	2	674,46	49
2	TRENTO	1	987,36	2	57	VERCELLI	2	663,57	59
3	BOLZANO	1	976,63	8	58	ROVIGO	2	656,19	20
4	BOLOGNA	1	928,42	27	59	PRATO	2	656,01	25
5	MILANO	1	924,56	45	60	TERAMO	2	654,69	57
6	FIRENZE	1	923,61	31	61	RIMINI	2	654,03	68
7	TRIESTE	1	913,92	47	62	COMO	2	643,80	17
8	VERONA	1	902,73	6	63	ASTI	2	633,34	63
9	PORDENONE	1	893,86	1	64	RIETI	3	623,81	37
10	MONZA E DELLA BRIANZA	1	878,29	15	65	LA SPEZIA	3	613,09	66
11	PADOVA	1	877,29	4	66	IMPERIA	3	606,36	77
12	SIENA	1	867,19	10	67	CHIETI	3	603,71	56
13	AOSTA	1	865,97	13	68	LAQUILA	3	603,28	22
14	TREVISO	1	850,91	7	69	POTENZA	3	588,24	41
15	MODENA	1	847,78	34	70	VITERBO	3	586,21	84
16	REGGIO EMILIA	1	840,88	38	71	PISTOIA	3	581,37	61
17	VICENZA	1	832,31	3	72	ALESSANDRIA	3	577,52	76
18	BERGAMO	1	831,63	40	73	PESCARA	3	561,00	81
19	TORINO	1	821,74	64	74	CAGLIARI	3	559,38	71
20	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1	818,95	12	75	ISERNIA	3	535,75	79
21	BRESCIA	1	815,29	21	76	AVELLINO	3	535,11	70
22	MACERATA	1	810,90	11	77	SALERNO	3	508,28	83
23	CUNEO	1	809,31	14	78	CAMPOBASSO	3	501,96	65
24	FERRARA	1	809,08	46	79	BENEVENTO	3	492,36	33
25	PISA	1	805,84	36	80	FROSINONE	3	489,70	87
26	CREMONA	1	791,69	74	81	SASSARI	3	478,84	72
27	ASCOLI PICENO	2	769,30	5	82	LATINA	3	461,59	85
28	VENEZIA	2	765,48	30	83	CATANZARO	3	458,36	82
29	RAVENNA	2	762,86	51	84	RAGUSA	3	451,24	100
30	MANTOVA	2	761,53	23	85	NUORO	3	432,16	60
31	GROSSETO	2	757,77	58	86	BARI	4	404,55	88
32	LECCO	2	750,53	26	87	LECCE	4	397,96	86
33	AREZZO	2	747,16	48	88	ORISTANO	4	389,56	75
34	TERNI	2	741,19	35	89	REGGIO CALABRIA	4	376,83	78
35	SONDRIO	2	737,07	28	90	BRINDISI	4	374,77	89
36	NOVARA	2	734,66	42	91	SUD SARDEGNA	4	356,68	96
37	FORLÌ-CESENA	2	732,10	29	92	TRAPANI	4	354,43	95
38	BIELLA	2	731,83	24	93	COSENZA	4	350,97	91
39	ANCONA	2	731,49	32	94	CASERTA	4	341,35	93
40	GENOVA	2	731,29	52	95	AGRIGENTO	4	318,81	105
41	BELLUNO	2	724,63	19	96	ENNA	4	314,12	102
42	GORIZIA	2	720,29	44	97	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	4	291,04	98
43	PIACENZA	2	720,28	73	98	MESSINA	4	268,51	90
44	FERMO	2	720,12	18	99	PALERMO	4	250,19	99
45	LUCCA	2	711,54	67	100	CATANIA	4	223,84	92
46	UDINE	2	710,28	9	101	CALTANISSETTA	4	215,82	97
47	LIVORNO	2	705,95	69	102	VIBO VALENTIA	4	209,38	101
48	SAVONA	2	701,82	55	103	TARANTO	4	202,22	94
49	PAVIA	2	698,63	53	104	SIRACUSA	4	182,07	104
50	LODI	2	696,84	80	105	FOGGIA	4	168,52	107
51	MASSA-CARRARA	2	691,67	62	106	NAPOLI	4	162,56	103
52	PERUGIA	2	690,92	43	107	CROTONE	4	0,00	106
53	VARESE	2	679,53	16					
54	ROMA	2	678,89	50					
55	MATERA	2	676,36	54					

1.3 EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI

La tabella che segue rappresenta la dinamica delle entrate e delle spese degli ultimi 5 esercizi ed evidenzia una crescita della dimensione complessiva dei valori, imputabile, prevalentemente, a modifiche normative in materia di fiscalità locale o a modifiche nella gestione dei servizi, che hanno fortemente impattato sulla costruzione dei bilanci.

La differenza dei valori fra 2017 ed il 2018 sono in buona parte effetto della contabilizzazione nel 2018 degli atti di accertamento IMU 2016 e 2017 nei confronti di ENI per il valore di 19 milioni di euro in relazione alle piattaforme di estrazione gas ubicate nel territorio di competenza in gran parte destinate a finanziare il piano investimenti 2018.

Il confronto fra l'anno 2018 e 2019 registra un arretramento delle entrate correnti 2019 effetto dello slittamento al 2020 degli accertamenti svolti da Ravenna Entrate SpA, riguardo le posizioni IMU dell'anno di imposta 2018 delle piattaforme marine di estrazione gas, mentre si evidenziano scostamenti sulla parte investimenti la cui dinamica è naturalmente condizionata dalle risorse disponibili e dai tempi di realizzazione dei lavori.

L'analisi dei dati di parte corrente fra l'anno 2019 ed il 2020 fa emergere un incremento significativo dei trasferimenti correnti determinato fondamentalmente dai contributi straordinari e ristori specifici di derivazione statale assegnati per compensare le perdite di gettito delle entrate comunali e fronteggiare le maggiori spese connesse all'emergenza sanitaria covid 2019. La parte investimenti presenta valori necessariamente coerenti rispetto le risorse disponibili ed il cronoprogramma dei lavori

Lo scostamento dei valori fra 2020 ed il 2021 deriva innanzitutto dalla disomogeneità dei valori rappresentati in quanto le poste a preventivo 2021, seppur assestate, contengono le previsioni di spesa del fondo crediti di dubbia esigibilità e degli altri accantonamenti che invece, in applicazione dei principi contabili armonizzati, non vengono impegnati in sede di rendiconto nel quale vengono contabilizzate solo le operazioni effettivamente attivate rispetto a quelle previste.

Solo in questa sede sarà, pertanto, possibile misurare ed interpretare le dinamiche gestionali verificatesi.

ENTRATE	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	PREVISIONE ASSESTATA 2021
Avanzo di amministrazione	6.925.217,70	17.296.355,27	18.511.497,95	29.410.402,18	24.614.312,41
Fondo pluriennale vincolato	33.616.824,25	38.036.576,29	49.317.667,39	61.522.871,02	63.785.766,15
Entrate correnti	196.219.588,57	218.727.266,55	196.720.232,50	214.621.550,10	217.616.410,01
Entrate in conto capitale	11.242.287,41	12.520.732,23	20.595.252,52	16.414.366,79	66.358.150,89
Entrate da riduzione di attività finanziarie	8.695.982,00	139.368,80	11.569.701,91	-	11.358.730,65
Entrate da accensioni di prestiti	-	-	-	-	11.358.730,65
TOTALE	256.699.899,93	286.720.299,14	296.714.352,27	321.969.190,09	395.092.100,76

USCITE	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	PREVISIONE ASSESTATA 2021
Spese correnti	172.226.914,67	174.924.458,50	178.635.482,69	176.052.003,25	228.330.426,44
Spese in conto capitale	21.582.558,18	22.590.651,03	28.584.440,73	32.977.195,85	143.858.620,75
Spese incremento attività finanziaria	-	-	18.315,53	-	11.358.730,65
Rimborso prestiti	2.789.662,29	2.901.359,13	2.186.138,69	2.077.058,66	2.157.637,61
Fondo pluriennale vincolato di spesa	38.036.576,29	49.317.667,39	61.522.871,02	63.785.766,15	9.386.685,31
TOTALE	234.635.711,43	249.734.136,05	270.947.248,66	274.892.023,91	395.092.100,76

2. CONDIZIONI INTERNE

2.1 ORGANIZZAZIONE SERVIZI PUBBLICI





2.1.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI







La gestione dei beni e servizi è diversificata in rapporto alla tipologia ed al quadro normativo di riferimento, in una logica di ottimizzazione dell'uso delle risorse.

Servizi Pubblici Locali:

Il panorama in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica è disciplinato dall'ordinamento europeo. In questo settore la legislazione è tesa a garantire che la gestione sia improntata ad efficienza ed economicità rilevando nel contempo più spiccati profili di specialità nella disciplina dei diversi servizi pubblici quali gas, elettricità trasporti, rifiuti, ciclo idrico, farmacie.

A CHI VIENE AFFIDATO IL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE:

 Distribuzione e misura gas naturale	<p>Continuano le attività istruttorie propedeutiche allo svolgimento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM Ravenna (Ambito Territoriale Minimo composto da 14 Comuni della Provincia e da Marradi di cui Ravenna è il Comune capofila) e per la successiva gestione del contratto stesso, che avrà una durata di 12 anni ed i cui criteri sono stati definiti da apposita convenzione fra il Comune di Ravenna e gli altri 14 Comuni.</p> <p>Il Comune di Ravenna svolge il ruolo di Stazione Appaltante per la gestione della gara d'ambito per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale.</p> <p>Mentre continua il confronto con l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - ARERA sulle differenze VIR - RAB di alcuni comuni dell'ATEM (valori di rimborso ai gestori uscenti da porre in gara), la messa a punto dei documenti per il bando è giunta a un buon livello di avanzamento.</p> <p>Ad oggi, a causa del perdurare del confronto tra ARERA e Stazione Appaltante in merito al VIR-RAB (che richiede dai 4 ai 5 mesi per ogni tornata in virtù dei tempi di risposta di oltre 90 gg concessi all'Autorità) si ipotizza l'elaborazione del bando nel 2022 e la pubblicazione nel 2023 dopo l'invio dei documenti di gara ad ARERA (come da normativa vigente).</p>
 Servizio idrico integrato	<p>Convenzione fra ATERSIR, in rappresentanza del Comune di Ravenna e degli altri Comuni della Provincia, ed HERA SpA, quale soggetto gestore in esclusiva del servizio nell'ambito territoriale di riferimento.</p>
 Ciclo integrato rifiuti	<p>Hera Spa sulla base di convenzione con ATERSIR.</p> <p>Il costo del Servizio è coperto dall'entrata tributaria TARI, definita tenuto conto del Piano Economico Finanziario da approvarsi da parte di ATERSIR</p>
 Trasporto pubblico locale	<p>START Romagna.</p> <p>A partire dall'anno 2017 AMR, l'agenzia unica di mobilità romagnola, originata dalla aggregazione delle agenzie facenti capo alle province di Ravenna (Amb.Ra.), Forlì-Cesena e Rimini. AMR gestisce le attività di affidamento del servizio TPL ed il relativo contratto di servizio.</p>

	448,81 Km strade urbane 488,81 Km strade extra-urbane		1.283,14 Km rete gas
	1.269 Km rete acquedotto		1.992 parchi 731 ettari
	312 Km rete fognaria bianca 285 Km rete fognaria nera 557 Km rete fognaria mista		37.057 lampade illuminazione pubblica

Beni e servizi comunali – modalità gestionali

Per servizi gestiti in economia si intendono i servizi nei quali l'ente governa la gestione degli introiti pur essendo le forniture e i servizi acquisiti mediante appalti a soggetti terzi.

GESTIONE IN ECONOMIA	SERVIZI IN CONCESSIONE A TERZI	SERVIZI IN APPALTO A TERZI
<ul style="list-style-type: none"> • Palacosta e palestre comunali • Asili nido comunali • Scuole materne comunali • Aree pinetali • Servizio accademia di Belle Arti • Refezione scolastica • Servizio trasporto scolastico • Servizio pre-post scuola • Servizi sociali alla persona: minori, anziani, integrazione sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • Piscina comunale • Bacino della Standiana • Campi di atletica di Ravenna e di Marina di Ravenna • Pala de Andrè • Poligono di tiro • Impianti sportivi • Rocca cinema • Museo ornitologico • Teatro Alighieri e Rasi • Planetario • Illuminazione pubblica • Pesa pubblica 	<ul style="list-style-type: none"> • Informagiovani • Manutenzione degli edifici e delle strade pubbliche • Asili nido convenzionati • Servizio di gestione calore • Servizi di sicurezza sul lavoro

SERVIZI ESTERNALIZZATI AD ORGANISMI PARTECIPATI



Servizi di rete per trasmissione dati e per sistemi informatici



Gestione aree di sosta e servizi cimiteriali;
Tutela e manutenzione igienico-sanitaria del territorio



Coordinamento servizi di organizzazione, progettazione e promozione della mobilità



Gestione rifiuti
Distribuzione gas naturale;
Gestione Servizio idrico integrato



Gestione delle farmacie comunali



Gestione e riscossione tributi ed altre entrate comunali



Servizio di trasporto pubblico locale nel bacino di Ravenna



Biblioteca comunale



Distribuzione primaria e fornitura del servizio idrico all'ingrosso



Museo d'arte di città

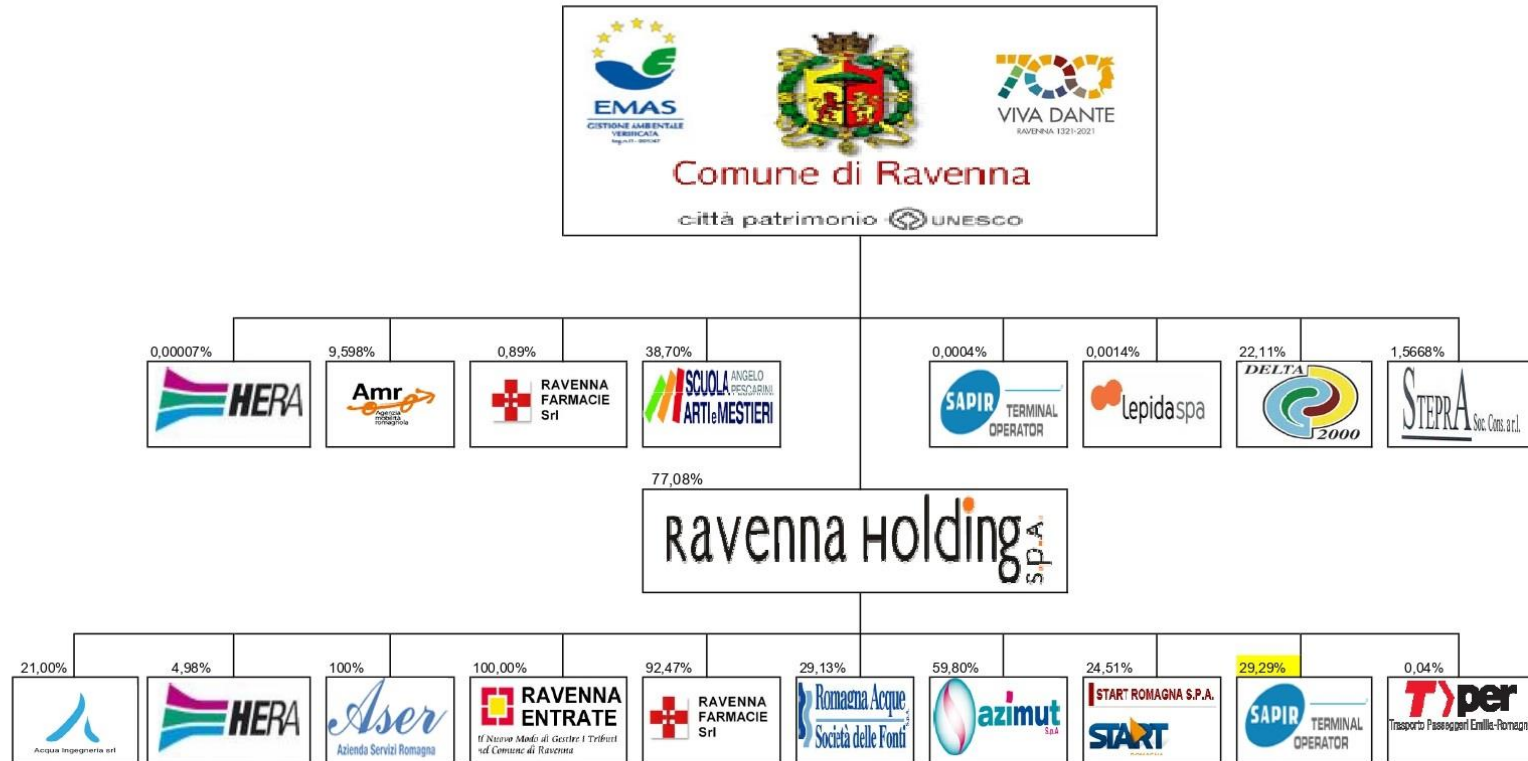


Gestione alloggi edilizia residenziale pubblica

*Con riferimento ad Hera, Start Romagna e Romagna Acque i servizi sono stati affidati attraverso la struttura di regolazione Atersir.

COMUNE DI RAVENNA
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' DI CAPITALI

art. 22, comma 1, lett. d) D. Lgs. n. 33/2013



COMUNE DI RAVENNA
PARTECIPAZIONI IN ENTI PUBBLICI E IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO
 art. 22, comma 1, lett. d) D. Lgs. n. 33/2013



2.2 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

2.2.1 INDIRIZZI GENERALI INVESTIMENTI

La parte investimenti del Bilancio di Previsione 2022/2024 prevede spese di euro 114.239.497,19 per l'anno 2022, euro 77.640.795,65 per l'anno 2023 ed euro 28.995.351,89 per l'anno 2024.

Con riferimento all'esercizio 2022 la spesa comprende oltre agli interventi contemplati nel piano investimenti 2022 pari a euro 109.107.997,19 anche le quote di spese reimputate e finanziate sia attraverso le entrate riaccertate che attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato.

Non esistono invece differenze rispetto agli esercizi 2023-2024 in attesa di avviare l'operazione di riaccertamento ordinario.

Nella tabella a seguire si rappresentano gli investimenti suddivisi per settore di intervento. Si evidenzia che la parte prevalente degli interventi di spesa riguarda i settori della viabilità e pubblica illuminazione e dell'edilizia scolastica "(che coprono oltre il 60% della spesa prevista per l'anno 2022); rilevante è anche la quota destinata all'edilizia sportiva, sociale ed alla salvaguardia del patrimonio storico culturale e ambientale.

2.2.1.1 - INVESTIMENTI

SETTORE DI INTERVENTO	2022	2023	2024
Viabilità e Pubblica illuminazione	41.649.026,38	40.291.164,39	14.182.000,00
Scuole e nidi	27.975.000,00	10.650.000,00	1.200.000,00
Ambiente e tutela del territorio	7.912.240,00	2.540.000,00	2.540.000,00
Servizio idrico integrato	831.500,00	200.000,00	200.000,00
Patrimonio storico/culturale	5.986.920,00	11.515.000,00	1.495.000,00
Strutture a rilevanza sociale	8.744.413,76	3.327.000,00	2.090.000,00
Sport	12.380.000,00	650.000,00	850.000,00
Polizia Municipale	533.000,00	2.320.000,00	320.000,00
Servizi generali e istituzionali	3.221.759,50	2.721.759,50	3.626.759,50
Altri	5.005.637,55	3.425.871,76	2.491.592,39
TOTALE	114.239.497,19	77.640.795,65	28.995.351,89

Nel prospetto successivo si descrivono gli stessi valori sopra rappresentati, ma aggregati in relazione alla natura ed alla tipologia di finanziamento.

2.2.1.2 - RISORSE INVESTIMENTI

TIPI DI FINANZIAMENTO SPESE IN C/CAPITALE	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato	5.000.000,00		
RISORSE COMUNALI			
Alienazioni patrimoniali	5.055.628,00	1.191.500,00	854.365,00
Diritti patrimoniali in aree PEEP	117.000,00	117.000,00	117.000,00
Proventi attività estrattive	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Oneri di urbanizzazione e contributi ad edificare	6.304.758,91	7.531.871,76	7.168.227,39
Oneri a scomputo	923.000,00	99.000,00	99.000,00
Monetizzazione standard pubblico aree verdi e parcheggi	95.000,00	95.000,00	95.000,00
Assunzione di mutui e prestiti	26.500.000,00	40.900.000,00	13.700.000,00
Entrate riaccertate	131.500,00	0,00	0,00
Entrate correnti	740.239,50	241.759,50	241.759,50
CONTRIBUTI			
Statali per investimenti	57.744.380,74	11.646.164,39	4.500.000,00
Regionali per investimenti	7.530.530,59	9.622.000,00	0,00
Unione Europea per investimenti	52.000,00	0,00	0,00
altri Enti Pubblici	118.959,45	1.340.000,00	40.000,00
da imprese e terzi privati	3.916.500,00	4.846.500,00	2.170.000,00
TOTALE	114.239.497,19	77.640.795,65	28.995.351,89

2.2.2 PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE

EDILIZIA NON VINCOLATA	Costruzione di nuovo polo di uffici pubblici nell'ambito del progetto urbanistico corso sud. unità minima di intervento n.3 e acquisto arredi
	Realizzazione di impianto di rivelazione, allarme incendi ed impianto di evacuazione sonora presso gli archivi del Palazzo di Giustizia
	Messa in sicurezza controsoffitto presso sede polizia locale Piazza Mameli
	Demolizioni di opere abusive varie
	Interventi per il decoro dei monumenti ed edifici di proprietà comunale - eliminazione graffiti, scritte e installazione targhe
	Interventi per il decoro, restauro e pulizia dei paramenti murari in edifici
	Intervento di manutenzione straordinaria delle cabine elettriche presso il Centro di Ricerche Ambientali in viale Ciro Menotti 48
	Realizzazione di nuovo impianto di raffrescamento presso gli uffici della circoscrizione prima via Maggiore
	Sostituzione infissi presso gli uffici della circoscrizione prima in via Maggiore, 120
	Intervento di riqualificazione urbana Darsena di città orangerie e orti
	Lavori di sistemazione della struttura valentiniano sita in via San Mama n. 165 a Ravenna per la realizzazione del progetto Dopo di noi
	Nuovi lavori per pergolati presso la struttura valentiniano sita in via San Mama n. 165 a Ravenna
	Intervento di recupero edilizio e ampliamento di un fabbricato a Ravenna via Circ.dei Goti da destinare a struttura per l'accoglienza delle persone anziane
	Interventi di miglioramento, riqualificazione e innovazione funzionale del Teatro Rasi
	Adeguamento protezione interfaccia della cabina di via Berlinguer per implementazione impianto fotovoltaico
	Lavori di manutenzione straordinaria centro Selenia in via Mattei
	Sistemazione area con apporto di terreno per creazione parco pubblico in via Tono Zancanaro a Lido Adriano
	Biblioteca Olindo Guerrini S.Alberto - Ravenna - lavori di restauro e risanamento conservativo infissi
	Integrazione ed adeguamento alla normativa vigente a supporto e completamento dell'allestimento dell' immobile ex emeroteca
	Interventi per il decoro, restauro e pulizia dei paramenti murari in edifici nel territorio comunale di Ravenna
	Realizzazione di nuova sala per le attività ricreative presso il centro Selenia di via Mattei
	Manutenzione straordinaria dell'impianto di climatizzazione degli uffici adiacenti alla torre comunale
	Adeguamento antincendio dei locali archivio presso il Palazzo di Giustizia realizzazione di impianto di spegnimento a gas inerte
	Impianto di raffrescamento circoscrizione terza
	Sistemazione di locali ex med ingegneria presso il Centro di Ricerche Ambientali sito a Marina di Ravenna
	Potenziamento e completamento del Centro di Ricerche Ambientali sito a Marina di Ravenna
	Manutenzione straordinaria copertura dell'edificio in via Romea Nord n. 259 Ravenna
Lavori aggiuntivi di manutenzione straordinaria del centro socio riabilitativo residenziale e diurno Selenia in via Mattei a Ravenna	

EDILIZIA VINCOLATA	Risanamento conservativo locali piano terra ex Olivetti Biblioteca Classense
	Biblioteca Classense - lavori di restauro e risanamento conservativo di due locali (a.11 e a15) al piano terra ex Olivetti
	Intervento di restauro dell'aula magna presso la Biblioteca Classense a Ravenna
	Intervento di restauro e consolidamento strutturale ossario del cimitero monumentale
	Intervento di consolidamento e restauro degli apparati decorativi in ceramica presso il cimitero monumentale di Ravenna
Loggetta Lombardesca intervento di restauro sale della collezione permanente	

	Mura di Ravenna - tratto via Don Minzoni via Mura San Vitale - consolidamento delle mura cittadine e restauro degli apparati decorativi dei paramenti murari e loro messa in sicurezza
	Mura cittadine tratto di Porta Gaza consolidamento e messa in sicurezza delle mura
	Intervento sulle mura di Ravenna adiacenti alla Porta Teguriense
	Restauro e riqualificazione Porta Teguriense 1° stralcio
	Mura di Ravenna - tratto via Zagarelli alle Mura - consolidamento e restauro e loro messa in sicurezza
	Rocca Brancaleone interventi sui paramenti murari delle mura della cittadella consolidamento e restauro
	Rocca Brancaleone – intervento restauro recupero e valorizzazione dei paramenti murari dell’arce
	Ex caserma Dante Alighieri intervento di riqualificazione dell'area
	Riqualificazione tecnologica, rifacimento porzione tetto e adeguamento tecnologico impianto di raffrescamento e riscaldamento del Teatro Alighieri
	Interventi per il decoro, restauro e pulizia di paramenti murari in edifici
	Colonne storiche di Piazza del Popolo - intervento di restauro e consolidamento
	Biblioteca Oriani - restauro per adeguamento funzionale e normativo
	Interventi vari in edifici vincolati
	Palazzo Grossi, Castiglione di Ravenna - Biblioteca Classense - residenza municipale - interventi vari
	Risanamento dei paramenti murari presso edifici comunali, residenza municipale e Biblioteca Classense
	Rifacimento dell'impianto di climatizzazione invernale ed estiva presso Casa Melandri

EDILIZIA SPORTIVA	Intervento straordinario presso centro tennis di via Marani - muro recinzione
	Costruzione di una sala polivalente a servizio del centro sportivo comunale per il calcio di Camerlona
	Intervento straordinario area esterna impianto sportivo le Ghiarine
	Realizzazione di ampliamento spogliatoi e locali di servizio presso il centro sportivo di San Pietro in vincoli
	Manutenzione straordinaria da eseguirsi presso: centro sportivo per il calcio via Tommaso Gulli; parco baden powell in via Sant'Alberto; palazzetto Angelo Costa di Piazza caduti sul lavoro
	Rifacimento della copertura della piastra polivalente presso il centro sportivo comunale di Savarna
	Manutenzione straordinaria agli impianti elettrici esistenti presso il centro sportivo comunale di San Pietro in Vincoli per sostituzione pali in calcestruzzo e fari illuminazione
	Copertura della piastra polivalente e realizzazione di spogliatoi nel centro sportivo comunale di San Pietro in Campiano
	Impianto di illuminazione a servizio del campo da calcio principale nel centro sportivo comunale di Sant'Alberto
	Sostituzione infissi stadio comunale Bruno Benelli di Ravenna zona tribuna centrale e spogliatoi
	Ampliamento dell'edificio di servizio nel centro sportivo comunale per il calcio di Porto Fuori
	Messa in sicurezza delle alberature di pertinenza di vari impianti sportivi comunali anno 2021
	Rifacimento della copertura della piastra polivalente presso il centro sportivo comunale di Savarna - prestazioni opzionali
	Manutenzione straordinaria alle recinzioni esistenti nel centro sportivo di Savarna e nel centro sportivo di San Pietro in Vincoli

EDILIZIA SCOLASTICA	Bonifica e rifacimento del manto di copertura scuola "Pasi", scuola dell'infanzia e asilo nido di Mezzano, asilo nido "Lovatelli" e scuola dell'infanzia e nido di Savarna
	Adeguamento ai disposti del dpr 151/2011 e miglioramento igienico sanitario scuola primaria Pascoli e secondara viali a S.Alberto
	Eliminazione infiltrazioni meteoriche scuola secondaria Don Minzoni
	Nuovo polo scolastico di Lido Adriano - 1° stralcio e palestra
	Nuova costruzione polo per l'infanzia 0-6 di Lido Adriano
	Adeguamento alle norme di prevenzione incendi e abbattimento delle barriere architettoniche nella scuola secondaria di primo grado M. Valgimigli - Mezzano
	Miglioramento sismico scuola primaria Mordani
	Miglioramento sismico scuola primaria Compagnoni e scuola secondaria di primo grado V. da Feltre a San Pietro in Campiano
	Adeguamento antisismico palestra e rifacimento copertura edificio scolastico scuola primaria Moretti di Punta Marina
	Miglioramento sismico presso la scuola primaria Garibaldi
	Costruzione nuova aula per attività motoria presso scuola primaria Burioli di Savio
	Ampliamento del polo scolastico 0-6 di Mezzano - Le margherite, i folletti
	Interventi sugli impianti speciali in alcune strutture scolastiche comunali
	Costruzione nuova scuola dell'infanzia M.G.Zaccagnini a S.Michele
	Lavori di bonifica e miglioramento energetico scuola dell'infanzia Sergio Fusconi-Ravenna
	Manutenzione straordinaria presso a. nido e sc. inf. Garibaldi, a. nido Lovatelli e sc. inf. I delfini
	Lavori impiantistici di adeguamento antincendio ai sensi del dpr 151/2011 presso la scuola primaria Mameli di Marina di Ravenna
	Manutenzione del percorso pedonale presso la scuola primaria Garibaldi a Porto Corsini
	Lavori di efficientamento energetico mediante sostituzione infissi presso scuola dell'infanzia Mani fiorite sita in via Caorle n. 28 a Ravenna
	Miglioramento energetico e sostituzione del manto di copertura della palestra Mattioli presso la scuola "Don G. Minzoni"
	Rifacimento dei servizi igienici del piano terra ala sud scuola secondaria di primo grado M.Montanari a Ravenna
	Intervento di adeguamento al dpr 151/11 manutenzione infissi sulle vie d'esodo negli edifici scolastici
	Sistemazione esterna di area cortilizia e progetto di outdoor presso la scuola dell'infanzia Missiroli e la scuola dell'infanzia Freccia azzurra
	Realizzazione di gazebo e ombreggianti presso varie scuole dell'infanzia
	Manutenzione straordinaria della pavimentazione interna della scuola d'infanzia "M. Pasi"
	Fornitura con posa di pannelli murali fonoassorbenti presso un'aula della scuola primaria "A. Torre"
Fornitura giochi da giardino per scuole	
Lavori di messa in sicurezza delle alberature delle aree esterne degli edifici scolastici comunali	
Manutenzione straordinaria impianti elettrici presso la nuova sede Accademia di Belle Arti e istituto superiore di studi musicali G. Verdi	

STRADE	Interventi per la messa in sicurezza e bonifica di radici su strade e marciapiedi del comune di Ravenna
	Interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità in ambito portuale
	Ristrutturazione ed adeguamento sismico ponte sul fiume Lamone (a112)
	Demolizione e ricostruzione del ponte 01.a006 sullo scolo Canala in via Romea Nord
	Impianti comunali di illuminazione pubblica, semaforici e oneri di interventi minori relativi a lavori tecnologici - oneri di interventi minori relativi a lavori di ammodernamento e riqualificazione
	Ristrutturazione di via Tolmezzo e via Val Sugana - area territoriale Ravenna sud
	Interventi di manutenzione straordinaria su tratti di strade e marciapiedi ubicati nell'area territoriale 6 Piangipane
	Manutenzione straordinaria su tratti di strade marciapiedi ubicati nell'area territoriale 10 del mare zona sud
	intervento di integrazione e riqualificazione sistema di videosorveglianza in ambito comunale
	Interventi di manutenzione straordinaria su tratti di strade marciapiedi ubicati nell'area territoriale 10 del mare lotto 1 (piazza via Po a Porto Corsini)
	Manutenzione straordinaria su tratti di strade marciapiedi ubica nell'area territoriale 5 Mezzano nel comune di Ravenna
	Interventi di manutenzione straordinaria su tratti di strade marciapiedi ubicati nell'area territoriale 6 Piangipane
	Interventi di manutenzione straordinaria su strade e marciapiedi in via Rota e via Saporetti
	Realizzazione di percorso ciclopedonale protetto Roncalceci-Ghibullo lungo la s.p.5 Roncalceci convenzione con provincia di Ravenna
	Riqualificazione accessibilità e aree retrostanti agli stabilimenti balneari dei lidi del comune di Ravenna - parco marittimo - primo stralcio (Marina di Ravenna - Punta Marina)
	Realizzazione nuovo collegamento tra via Naviglio Zanelli e via Taparelli a Sant'Alberto
	Manutenzione straordinaria del percorso pedonale compreso nell'area territoriale n.1 - centro urbano
	Intervento di risanamento strutturale sui ponti in via del cimitero sullo scolo fagiolo (a038) - via Baiona sullo scolo fagiolo (a039) - via Nuova sullo scolo Lama (a103)
	Interventi di ristrutturazione in via Renato Serra
	Interventi sui ponti in via Baiona (a118) e (a119)
	Interventi di manutenzione straordinaria in via Trova e in via Viazza
	Manutenzione straordinaria in via Canale Magni
	Realizzazione di un nuovo parcheggio a Marina di Ravenna in via del Marchesato
	Manutenzione straordinaria su marciapiede -via Dismano- compreso nell'area territoriale n.2 Ravenna sud
	Manutenzione straordinaria su strade e marciapiedi compresi nell'area territoriale n.9 Castiglione
	Installazione di impianti di pubblica illuminazione finalizzati alla messa in sicurezza di punti critici individuati dalle aree territoriali
	Adeguamento normativo impianto di illuminazione pubblica di via Cervese e via Erbosa in località Caserma
	Interventi di manutenzione straordinaria su marciapiedi via Calatafimi compresi in area territoriale n.1 centro urbano
	Area territoriale 5 Mezzano manutenzione straordinaria di via Scolo Pignatta a Conventello/Grattacoppa
	Interventi di manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale di via Delta a Sant'Antonio
	Interventi di manutenzione straordinaria di via Canaletta a Piangipane
	Intervento di manutenzione straordinaria in via Codronchi Antonio
	Manutenzione straordinaria su strade e marciapiedi compresi nell'area territoriale n. 7 Roncalceci
Riqualificazione illuminotecnica e adeguamento normativo degli impianti di illuminazione pubblica di via Fiandrini, via San Vitale, via Galla Placidia e del complesso monumentale San Vitale	

Manutenzione straordinaria dei marciapiedi in viale Manzoni per collegare la nuova scuola in via Zancanaro a Lido Adriano
Manutenzione straordinaria su tratti di strade ubicate nell'area territoriale 5 Mezzano nel comune di Ravenna - via degli Insorti a Savarna
Intervento di ristrutturazione di via Baiona (comparto Enichem)
Manutenzione straordinaria su marciapiede via del sale compreso nell'area territoriale n. 8 s.p. in vincoli
Manutenzione straordinaria dei marciapiedi in via Lamone a Porto Corsini
Manutenzione straordinaria dei marciapiedi in via delle Gardenie angolo via Spallazzi e via dei Gerani a Casalborgretti
Manutenzione straordinaria in via delle Margherite e in piazza Marradi a Casalborgretti
Manutenzione straordinaria via delle Mimose a Marina Romea
Manutenzione straordinaria dei marciapiedi in via Brigata Cremona a Mandriole
Realizzazione percorsi in fregio alla via Lunga a Osteria nel tratto da via Dismano a via Focaccia e realizzazione parcheggio in via Focaccia
Manutenzione straordinaria dei marciapiedi in via Don Silvio Danesi e in via del Teatro Sociale a Piangipane
Completamento lavori di manutenzione su via Viazza
Manutenzione straordinaria dei marciapiedi in via Carraia Bezzi a Santerno
Rigualificazione di viale Virgilio a Lido Adriano
Manutenzione straordinaria dei marciapiedi in via Gentile da Fabriano lato ferrovia a San Michele
Interventi di ristrutturazione di asse di via San Mama
Costruzione parcheggio a servizio del plesso scolastico in via Marino Morini a Castiglione
Lavori di realizzazione e rimagliamento di ciclovie e percorsi ciclonaturalistici nel comune di Ravenna
Posa in opera di manufatti per arredo urbano
Realizzazione di impianto di illuminazione pubblica a servizio del Piazzale Giustiniano
Manutenzione straordinaria di piazza danesi a San Zaccaria
Installazioni portali per controllo elettronico transito mezzi ingombranti a Fornace Zarattini
Installazioni portali per controllo elettronico transito mezzi ingombranti sulla via Dismano a Ponte Nuovo
Gestione e manutenzione ponte mobile pedonale ciclabile Casalborgretti
Lavori di sistemazione delle scarpate di via degli Zingari
Intervento per la messa in sicurezza e la bonifica da radici su strade e marciapiedi - compresi nell'area territoriale n.1 centro urbano
Messa in sicurezza e la bonifica da radici su strade e marciapiedi nell'area territoriale n.2 Ravenna sud
Fornitura e posa in opera di box dissuasori rallentatori di velocità da collocarsi in strade del territori comunale
Manutenzione straordinaria dei marciapiedi in via del Remo a Punta Marina
Manutenzione straordinaria dei marciapiedi in via dell'Ancora a Punta Marina Terme
Manutenzione conservativa della passerella ciclo-pedonale sita nella pineta di Marina Romea
Intervento per la messa in sicurezza e la bonifica di radici su strade e marciapiedi ubicati nell'area territoriale 10 del mare zona sud
Manutenzione straordinaria aiuole in Piazza della Libertà a Castiglione
Manutenzione straordinaria di strade area territoriale 7 Roncalceci tratti in via Argine Sinistro e via Argine Destro Fiume Montone
Intervento di manutenzione straordinaria in via Rustica
Messa in sicurezza e bonifica da radici area territoriale 9 Lido di Classe
Manutenzione straordinaria dei marciapiedi in via Domenico Babini a Piangipane e della pavimentazione stradale in via Santerno Ammonite a Santerno
Manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale in via Malatesta a Mezzano via Fabbri ad ammonite via Savarna a Savarna

CICLO IDRICO INTEGRATO	Infrastruttura fognaria-depurativa e per cablaggio in fibra ottica 1° stralcio dx canale
------------------------	--

MOBILITA' VIABILITA'	Interventi diffusi finalizzati all'incremento della sicurezza della circolazione in alcune strade del territorio comunale
	Interventi per la circolazione e la sicurezza stradale in attuazione ai piani della mobilità e accessibilità urbana
	Interventi di regolamentazione della circolazione e della sosta in varie zone del territorio comunale
	Interventi per la realizzazione delle opere del piano particolareggiato del traffico locations pums di Porto Corsini 2° stralcio
	Manutenzione e completamento di percorsi pedonali/ciclabili nel centro abitato di Casalborgsetti e di adeguamento di spazi di sosta in via S.Alberto a Ravenna

GEOLOGICO	Lavori finalizzati alla difesa, salvaguardia e fruibilità della zona sud di Lido di Dante - 1° stralcio
	Lavori di sopraelevazione del tratto terminale di alcune passerelle poste sulla duna di Marina di Ravenna zona ex colonia
	Ricalibratura della difesa soffolta di Punta Marina - 2° stralcio
	Lavori di sopraelevazione argine destro dei fiumi uniti, a protezione abitato di Lido di Dante
	Lavori di ripristino e ricalibratura delle scogliere emerse danneggiate
	Realizzazione argine in sabbia a protezione di varie località dell'ingressione marina
	Lavori di ripascimento e riposizionamento sabbia proveniente dalla pulizia degli arenili a Casalborgsetti
	Ripascimento e riposizionamento sabbia proveniente dalla pulizia degli arenili a Punta Marina

PATRIMONIO	Recupero porzione di fabbricato sito in via Caorle n.14 per la realizzazione di 6 alloggi di edilizia residenziale pubblica
	Programma di recupero e razionalizzazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica - immobili in via Sant'Alberto nn. 44, 61 e in via Fiume nn. 7, 11 e 33

INFRA-STRUTTURE CIVILI	Città delle arti e dello sport - costruzione di una struttura polivalente
	Lavori e forniture per allestimenti interni e attrezzature sportive città delle arti e dello sport
	Sistemazione area esterna città delle arti e dello sport

ALTRE AREE	Ravenna in Darsena pontile per l' accesso all'acqua e collegamento con il mare in modalità sostenibile
	Concorso di idee, di cui all'art 156 del dlgs 50/2016, per hub intermodale della stazione ferroviaria di Ravenna
	Riallestimento dell'immobile ex emeroteca denominato "Casa di Dante"

AMBIENTE	Fornitura e posa di giochi per bambini in aree verdi comunali
	Realizzazione di un percorso ciclopedonale e sei piazzette all'interno di Parco Baronio
	Rimessa in pristino di aree naturali di proprietà demaniale previa demolizione di manufatti abusivi, raccolta rifiuti e smaltimento del materiale di risulta - anno 2018
	Controllo della vegetazione nella pineta di San Vitale - demolizione passerelle, asportazione alberi caduti, rinforzo arginature, pulizia delle aree limitrofe al canale Fossatone
	Interventi di controllo della vegetazione a fini antincendio per garantire la percorribilità di carraie all'interno della pineta di San Vitale
	Riallestimento della zona del silenzio in occasione delle celebrazioni del 700° anniversario della morte di Dante Alighieri
	Lavori di ripristino nei giardini e parchi comunali
	Interventi straordinari di potatura, abbattimento e sfalcio ai lati della ss 309 Romea, tratto Cerba - Fossatone
	Riqualificazione di piccoli edifici e casette di proprietà comunale nell'intorno della Pialassa della Baiona
	Manutenzione straordinaria delle paratoie poste all'interno della pineta di San Vitale
	Risanamento di argini, dossi e barene nella Pialassa Baiona chiaro del Comune
	Fornitura di cartelli con relativa elaborazione grafica e paletti da apporre sugli alberi monumentali
	Riqualificazione della pineta Misericocchi mediante interventi di gestione forestale, ripristino di habitat costieri e rimozione di detrattori paesaggistici
	Recupero e valorizzazione della Rocca Brancaleone di Ravenna, interventi sulla componente verde
	Realizzazione del Giardino Ipazia - parco giochi con elevate caratteristiche di inclusività
	Ripristino della piastra polivalente in area verde località Ghibullo
	Intervento sublagunare urgente di setti sabbiosi che ostruiscono la navigazione del canale della rotta in Pialassa Baiona
	Fornitura e posa struttura ludica per area verde comunale sita in San Pietro in Campiano
	Ripristino totem informativi presso ingresso parco Teodorico
	Ampliamento dell'area verde pubblica sita in Ravenna su via Leopardi
Realizzazione di due percorsi ciclopedonali nel parco xxv aprile a S.Alberto e nell'area verde comunale di via Lago di Bracciano a Borgo Montone	
Redazione del piano di gestione forestale delle superfici boscate di proprietà del Comune di Ravenna	
Demolizione e ricostruzione a seguito di incendio di torretta di osservazione per birdwatching presso valle Mandriole	

2.2.3 INDIRIZZI GENERALI TRIBUTI E TARIFFE SERVIZI PUBBLICI

Le entrate tributarie ordinarie vengono valorizzate nel triennio 2022-2024 in rapporto al gettito stimato per ciascun esercizio, ipotizzando il ripristino delle condizioni di normalità nell'acquisizione delle risorse di natura tributaria ed extratributaria e nella gestione dei servizi pur in un quadro di complessiva incertezza rispetto alla situazione di emergenza epidemiologica.

Le previsioni si attestano, in linea generale, sui valori dell'anno 2019 con alcuni aggiustamenti legati a situazioni specifiche quali le attività di recupero dell'IMU per le quali va registrato l'esaurimento dell'attività accertativa realizzate negli anni precedenti sulle piattaforme petrolifere conseguenza dell'introduzione a partire dall'esercizio 2020 dell'IMPI, imposta sulle piattaforme marine, il cui gettito sarà ripartito fra Stato (7,6 per mille) e Comune (3 per mille).

Con riferimento a quest'ultima imposta, stante la perdurante mancata pubblicazione del decreto di riparto da effettuarsi in rapporto alle piattaforme presenti su ciascun territorio comunale, si prevede nel bilancio 2022 la riscossione di tre annualità (esercizio 2020, 2021 e 2022) già maturate ma ancora non erogate dal Ministero dell'Interno di concerto con il MEF.

Non si prevedono, rispetto al 2021, modifiche delle aliquote relative ai tributi se non per quanto riguarda l'addizionale IRPEF per la quale la legge di bilancio 2022 ha previsto l'obbligo di adeguamento delle aliquote in rapporto alla rimodulazione degli scaglioni irpef che ha disposto l'unificazione degli ultimi due scaglioni irpef in uno solo di valore superiore ai 50 mila euro.

Le tariffe della TARI, sono determinate in rapporto al costo complessivo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, definito in base al PEF (piano economico finanziario) da deliberarsi dall'autorità d'ambito Atersir, integrato di alcune componenti individuate dal Comune, quali il costo della riscossione (Carc), le scontistiche, l'insoluto, ecc.

Si mantiene sul fronte tariffario dei servizi educativi e scolastici l'indirizzo già avviato negli anni scolastici precedenti di una revisione del sistema tariffario relativo ai nidi d'infanzia, spazio bimbi e Cren finalizzato ad un generale contenimento delle rette.

2.2.4 INDIRIZZI GENERALI SPESA CORRENTE

Le spese di parte corrente sono previste in € 209.373 ml., con una riduzione di € 25.502 ml. rispetto all'assestato 2021.

Al netto della componente a specifica destinazione e della componente derivante da impegni reimputati dagli esercizi precedenti in base ai nuovi principi contabili, le spese si riducono di € 12.594 ml. (-6,6%). Il decremento deriva, principalmente, dalla riduzione degli accantonamenti al FCDE (- € 7,176 ml.) determinato in applicazione dei parametri di legge, nonché da un generale riposizionamento al ribasso della spesa per acquisti di beni servizi e trasferimenti.

BILANCIO 2022
QUADRO GENERALE DI PARTE CORRENTE

DESCRIZIONE	ASSESTATO 2021	PREVISIONE 2022	DIFF. 2022/2021	DIFF. %2022/2021
RISORSE DI PARTE CORRENTE				
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, di cui:	136.638.834,21	127.906.500,00	- 8.732.334,21	- 6,39
I.M.U.	69.000.000,00	51.551.000,00	-17.449.000,00	- 25,29
IMPI	2.600.000,00	7.500.000,00	4.900.000,00	
Imposta di soggiorno	920.000,00	2.100.000,00	1.180.000,00	128,26
TASI	80.000,00	60.000,00	- 20.000,00	- 25,00
Fondo di solidarietà comunale	22.870.438,09	23.650.000,00	779.561,91	3,41
Addizionale IRPEF	13.000.000,00	13.100.000,00	100.000,00	0,77
Smaltimento rifiuti solidi urbani - TARI	28.022.896,12	29.800.000,00	1.777.103,88	6,34
TOSAP	-	-	-	-
Imp.sulla pubblicità e pubbl.affissioni	10.000,00	10.000,00	-	-
Altre entrate tributarie	135.500,00	135.500,00	-	-
Titolo II - Trasferimenti correnti da:	38.677.119,66	33.542.118,89	- 5.135.000,77	- 13,28
amministrazioni centrali	19.404.207,59	17.251.329,93	- 2.152.877,66	- 11,09
amministrazioni locali	16.860.519,22	13.451.783,64	- 3.408.735,58	- 20,22
enti di previdenza	179.780,00	180.000,00	220,00	0,12
famiglie	14.900,00	24.900,00	10.000,00	67,11
imprese	130.209,42	188.596,60	58.387,18	44,84
istituzioni sociali private	290.999,67	85.903,48	- 205.096,19	- 70,48
U.E.	1.796.503,76	2.359.605,24	563.101,48	31,34
Titolo III - Entrate extratributarie, derivanti:	42.300.456,14	44.341.571,46	2.041.115,32	4,83
dalla vendita di beni e gestione dei servizi	14.539.320,97	15.895.923,63	1.356.602,66	9,33
dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	9.089.400,00	11.916.200,00	2.826.800,00	31,10
da interessi attivi	30.000,00	41.000,00	11.000,00	36,67
da utili e dividendi	9.700.000,00	7.700.000,00	- 2.000.000,00	- 20,62
da rimborsi e altre entrate correnti	8.941.735,17	8.788.447,83	- 153.287,34	- 1,71
Totale entrate correnti	217.616.410,01	205.790.190,35	- 11.826.219,66	- 5,43
Proventi permessi a costruire	-	-	-	-
Avanzo di Amminist. per impieghi correnti	10.848.408,82	-	- 10.848.408,82	-
Fondo pluriennale vinc.corr.	7.919.933,29	4.322.785,04	- 3.597.148,25	- 45,42
a dedurre:				
Risorse correnti per investimenti	1.510.002,76	740.239,50	- 769.763,26	- 50,98
Risorse correnti per estinzione anticipata mutui	-	-	-	-
TOTALE RISORSE DI PARTE CORRENTE	234.874.749,36	209.372.735,89	- 25.502.013,47	- 10,86
SPESE DI PARTE CORRENTE				
Titolo I - Spese correnti, di cui:	232.717.111,75	207.341.770,77	- 25.375.340,98	- 10,90
redditi da lavoro dipendente	46.821.383,49	45.040.699,00	- 1.780.684,49	- 3,80
imposte e tasse a carico dell'ente	3.016.069,49	2.846.278,80	- 169.790,69	- 5,63
acquisto di beni e servizi	108.908.841,74	103.610.156,03	- 5.298.685,71	- 4,87
trasferimenti correnti	47.324.761,82	36.883.987,91	- 10.440.773,91	- 22,06
interessi passivi	239.367,76	201.299,04	- 38.068,72	- 15,90
rimborsi e poste correttive delle entrate	903.153,42	1.547.400,00	644.246,58	71,33
fondo di riserva	920.600,00	700.000,00	- 220.600,00	- 23,96
fondo crediti dubbia esigibilità	17.258.653,70	11.504.513,39	- 5.754.140,31	- 33,34
fondo rischi da contenzioso (legale)	100.000,00	100.000,00	-	-
fondo a copertura delle perdite societarie	100.000,00	50.000,00	- 50.000,00	- 50,00
fondo rinnovi contrattuali	672.249,00	1.245.000,00	572.751,00	85,20
fondo pluriennale vincolato	4.386.685,31	1.986.622,00	- 2.400.063,31	- 54,71
IVA	1.261.329,02	1.000.000,00	- 261.329,02	- 20,72
altre spese correnti	804.017,00	625.814,60	- 178.202,40	- 22,16
Titolo IV - Spese per rimborso prestiti (solo quote cap.amm.)	2.157.637,61	2.030.965,12	- 126.672,49	- 5,87
TOTALE SPESE DI PARTE CORRENTE	234.874.749,36	209.372.735,89	- 25.502.013,47	-10,86

2.2.5. ANALISI RISORSE FINANZIARIE PER L'ESPLETAMENTO DEI PROGRAMMI

Riepilogo generale per programmi di mandato e missioni di bilancio

PROGRAMMA		MISSIONE	2022	2023	2024
1	SALUTE, BENESSERE E COMUNITA'	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.453.445,97	8.246.592,05	8.292.442,11
		4 Istruzione e diritto allo studio	17.500,00	17.500,00	17.500,00
		5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	168.325,00	138.325,00	138.325,00
		6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	11.190.887,96	2.674.601,30	2.731.583,15
		8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	9.005.303,76	1.220.000,00	20.000,00
		9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	226.000,00	206.000,00	206.000,00
		12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	34.309.493,63	31.117.049,88	31.084.835,38
		19 Relazioni internazionali	53.000,00	53.000,00	53.000,00
TOTALE PROGRAMMA 1			65.423.956,32	43.673.068,23	42.543.685,64
2	SALUTE, BENESSERE E TERRITORIO	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	13.717.935,68	14.305.971,96	13.775.952,96
		2 Giustizia	200.000,00	200.000,00	200.000,00
		3 Ordine pubblico e sicurezza	14.834.883,73	14.407.791,04	14.177.674,11
		5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	4.632.200,00	10.775.000,00	255.000,00
		8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.959.973,02	1.949.210,26	1.112.747,26
		9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	43.715.516,83	37.405.568,46	9.102.182,79
		10 Trasporti e diritto alla mobilità	57.751.825,46	56.183.080,94	29.817.675,05
		11 Soccorso civile	215.947,91	210.683,21	210.683,21
		12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	90.000,00	90.000,00	90.000,00 €
		13 Tutela della salute	1.512.900,00	1.482.900,00	1.482.900,00 €
		14 Sviluppo economico e competitività	398.594,01	416.641,80	417.707,80
		17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	63.237,94	0,00	0,00
		20 Fondi e accantonamenti	590.881,14	634.622,26	606.842,89
		TOTALE PROGRAMMA 2			139.683.895,72
3	SALUTE, BENESSERE ED ECONOMIA	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	47.494.999,85	18.376.028,25	18.749.642,25
		7 Turismo	2.159.985,99	1.960.999,79	1.924.251,39
		9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	85.950,00	160.150,00	160.150,00
		12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	215.000,00	215.000,00	215.000,00
		14 Sviluppo economico e competitività	1.621.366,34	1.583.234,33	1.583.234,33
		15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	6.000,00	6.000,00	6.000,00
		16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	52.600,00	44.900,00	44.900,00
		19 Relazioni internazionali	299.926,86	283.563,00	283.563,00
		20 Fondi e accantonamenti	13.496.081,89	13.794.126,34	9.453.055,59
		50 Debito pubblico	2.030.965,12	2.332.717,30	3.499.547,64
60 Anticipazioni finanziarie	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 3			92.462.876,05	63.756.719,01	60.919.344,20

4	SALUTE, BENESSERE, ISTRUZIONE E GIOVANI	4	Istruzione e diritto allo studio	52.022.980,22	39.047.242,34	29.685.458,93
		6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	918.767,28	888.294,35	888.294,35
		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	14.360.510,82	8.542.909,84	8.542.962,81
		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	142.000,00	140.000,00	140.000,00
TOTALE PROGRAMMA 4				67.444.258,32	48.618.446,53	39.256.716,09
5	SALUTE, BENESSERE E CULTURA	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	19.500,00	19.500,00	19.500,00
		5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	10.077.746,67	8.604.290,95	8.603.841,56
TOTALE PROGRAMMA 5				10.097.246,67	8.623.790,95	8.623.341,56

Riepilogo generale spese per missioni e programmi

Riepilogo per missioni e programmi				2022	2023	2024
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1.612.859,55	1.767.740,35	1.985.390,35
		2	Segreteria generale	1.108.727,84	1.088.260,65	1.088.660,65
		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	30.027.261,69	3.449.732,88	3.449.856,88
		4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	4.779.500,00	4.500.500,00	4.700.500,00
		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	4.763.947,42	2.981.257,81	3.026.456,87
		6	Ufficio tecnico	12.715.911,53	12.777.643,16	12.260.643,16
		7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2.441.480,49	2.436.765,36	2.436.765,36
		8	Statistica e sistemi informativi	5.944.940,17	3.631.440,78	3.585.960,78
		9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	-	-	-
		10	Risorse umane	2.296.842,19	2.238.622,13	2.239.090,13
		11	Altri servizi generali	5.994.410,62	6.076.129,14	6.064.213,14
TOTALE MISSIONE 01				71.685.881,50	40.948.092,26	40.837.537,32
2	Giustizia	1	Uffici giudiziari	200.000,00	200.000,00	200.000,00
		2	Casa circondariale e altri servizi	-	-	-
TOTALE MISSIONE 02				200.000,00	200.000,00	200.000,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	14.812.383,73	14.385.291,04	14.155.174,11
		2	Sistema integrato di sicurezza urbana	22.500,00	22.500,00	22.500,00
TOTALE MISSIONE 03				14.834.883,73	14.407.791,04	14.177.674,11
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	10.512.154,71	9.876.554,32	9.720.171,83
		2	Altri ordini di istruzione non universitaria	24.786.210,41	13.125.763,82	3.867.304,90
		4	Istruzione universitaria	1.888.123,63	1.873.992,22	1.876.950,22
		5	Istruzione tecnica superiore	111.543,74	111.383,50	111.383,50
		6	Servizi ausiliari all'istruzione	13.924.356,73	13.288.957,48	13.339.057,48
		7	Diritto allo studio	818.091,00	788.091,00	788.091,00
TOTALE MISSIONE 04				52.040.480,22	39.064.742,34	29.702.958,93
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	910.000,00	860.000,00	860.000,00
		2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	13.968.271,67	18.657.615,95	8.137.166,56
TOTALE MISSIONE 05				14.878.271,67	19.517.615,95	8.997.166,56
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	11.190.887,96	2.674.601,30	2.731.583,15
		2	Giovani	918.767,28	888.294,35	888.294,35
TOTALE MISSIONE 06				12.109.655,24	3.562.895,65	3.619.877,50
7	Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	2.159.985,99	1.960.999,79	1.924.251,39
TOTALE MISSIONE 07				2.159.985,99	1.960.999,79	1.924.251,39
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	1.958.473,02	1.947.710,26	1.111.247,26
		2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	9.006.803,76	1.221.500,00	21.500,00
TOTALE MISSIONE 08				10.965.276,78	3.169.210,26	1.132.747,26
9		1	Difesa del suolo	2.729.951,11	1.752.826,80	1.792.457,28

	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	11.080.305,21	6.142.045,02	6.142.009,76
		3	Rifiuti	29.098.450,00	29.188.000,00	848.000,00
		4	Servizio idrico integrato	926.173,80	422.344,54	419.363,65
		5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	85.800,00	160.000,00	160.000,00
		6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	-	-	-
		7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	-	-	-
		8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	106.786,71	106.502,10	106.502,10
TOTALE MISSIONE 09				44.027.466,83	37.771.718,46	9.468.332,79
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	-		
		2	Trasporto pubblico locale	2.340.500,00	2.140.500,00	2.140.500,00
		3	Trasporto per vie d'acqua	43.700,00	43.700,00	43.700,00
		4	Altre modalità di trasporto	-	-	-
		5	Viabilità e infrastrutture stradali	55.367.625,46	53.998.880,94	27.633.475,05
TOTALE MISSIONE 10				57.751.825,46	56.183.080,94	29.817.675,05
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	215.947,91	210.683,21	210.683,21
		2	Interventi a seguito di calamità naturali	-	-	-
TOTALE MISSIONE 11				215.947,91	210.683,21	210.683,21
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	19.601.958,41	13.486.371,24	13.486.706,71
		2	Interventi per la disabilità	8.435.049,00	7.893.848,00	7.893.848,00
		3	Interventi per gli anziani	2.966.123,33	2.650.129,20	2.650.129,20
		4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	10.408.887,57	8.515.428,23	8.482.931,23
		5	Interventi per le famiglie	2.316.094,50	2.316.094,50	2.316.094,50
		6	Interventi per il diritto alla casa	1.771.306,80	1.732.697,80	1.732.697,80
		7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	3.323.584,84	3.218.390,75	3.218.390,75
		8	Cooperazione e associazionismo	3.000,00	3.000,00	3.000,00
		9	Servizio necroscopico e cimiteriale	149.000,00	149.000,00	149.000,00
TOTALE MISSIONE 12				48.975.004,45	39.964.959,72	39.932.798,19
13	Tutela della salute	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	-	-	-
		2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	-	-	-
		3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente copertura squilibrio di bilancio corrente	-	-	-
		4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sani tari relativi ad esercizi pregressi	-	-	-
		5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	-	-	-
		6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	-	-	-

		7	Ulteriori spese in materia sanitaria	1.512.900,00	1.482.900,00	1.482.900,00
TOTALE MISSIONE 13				1.512.900,00	1.482.900,00	1.482.900,00
14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	507.420,44	494.841,31	494.841,31
		2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	840.820,67	815.544,82	815.544,82
		3	Ricerca e innovazione	-	-	-
		4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	671.719,24	689.490,00	690.556,00
TOTALE MISSIONE 14				2.019.960,35	1.999.876,13	2.000.942,13
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	6.000,00	6.000,00	6.000,00
		2	Formazione professionale	142.000,00	140.000,00	140.000,00
		3	Sostegno all'occupazione	-	-	-
TOTALE MISSIONE 15				148.000,00	146.000,00	146.000,00
16	Agricoltura, politiche agro-alimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	42.600,00	34.900,00	34.900,00
		2	Caccia e pesca	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE MISSIONE 16				52.600,00	44.900,00	44.900,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	63.237,94	-	-
TOTALE MISSIONE 17				63.237,94	-	-
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	-	-	-
TOTALE MISSIONE 18				-	-	-
19	Relazioni internazionali	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	352.926,86	336.563,00	336.563,00
TOTALE MISSIONE 19				352.926,86	336.563,00	336.563,00
20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	700.000,00	700.000,00	700.000,00
		2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	11.986.144,03	12.407.929,60	8.039.079,48
		3	Altri fondi	1.400.819,00	1.320.819,00	1.320.819,00
TOTALE MISSIONE 20				14.086.963,03	14.428.748,60	10.059.898,48
50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	-	-	-
		2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2.030.965,12	2.332.717,30	3.499.547,64
TOTALE MISSIONE 50				2.030.965,12	2.332.717,30	3.499.547,64
60	Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
TOTALE MISSIONE 60				25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
99	Servizi per conto terzi		Servizi per conto terzi e partite di giro	45.191.000,00	45.191.000,00	45.191.000,00
TOTALE MISSIONE 99				45.191.000,00	45.191.000,00	45.191.000,00
TOTALE GENERALE				420.303.233,08	347.924.494,65	267.783.453,56

2.2.6 GESTIONE DEL PATRIMONIO

Patrimonio dell'Ente

STATO PATRIMONIALE ATTIVO			2020	2019
IMMOBILIZZAZIONI				
II		IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
	1	BENI DEMANIALI	168.070.275,21	165.550.219,93
	1.01	Terreni	7.969.374,98	7.909.419,16
	1.02	Fabbricati	19.989.038,06	20.052.494,51
	1.03	Infrastrutture	140.111.862,17	137.588.306,26
	1.09	Altri beni demaniali	-	-
III	2	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	382.632.196,76	382.684.455,64
	2.01	Terreni	41.837.943,52	40.435.238,82
	a	di cui in leasing finanziario	-	-
	2.02	fabbricati	335.733.624,60	338.365.364,32
	a	di cui in leasing finanziario	-	-
	2.03	Impianti e macchinari	64.817,90	50.886,43
	a	di cui in leasing finanziario	-	-
	2.04	Attrezzature industriali e commerciali	1.428.687,80	1.164.759,89
	2.05	Mezzi di trasporto	411.224,93	297.940,19
	2.06	Macchine per ufficio e hardware	538.709,06	575.606,95
	2.07	Mobili e arredi	1.062.773,54	971.915,62
	2.08	Infrastrutture	778.067,43	30.899,05
	2.99	Altri beni materiali	776.347,98	791.844,37
	3	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	47.860.461,25	41.988.730,75
TOTALE			598.562.933,22	590.223.406,32

Il Patrimonio del Comune di Ravenna al 31.12.2020 è strutturato in una prevalente componente di beni immobiliari, che rappresenta oltre il 92% del totale complessivo, e di una parte residuale di beni mobiliari funzionali all'esercizio delle attività dei diversi servizi comunali. Nel patrimonio trovano collocazione anche le immobilizzazioni in corso, quali opere e lavori ancora in corso di ultimazione e completamento.

I beni immobiliari sono costituiti dai beni demaniali, nei quali sono contabilizzati le strade, i parcheggi, gli impianti di illuminazione pubblica, gli impianti semaforici, i cimiteri, dai terreni quali le aree verdi, i parchi, le pinete, i campi sportivi, le aree PEEP e PIP, e dai fabbricati di cui fanno parte gli edifici destinati a sede di pubblici uffici o alla gestione dei servizi pubblici, gli edifici scolastici, i teatri, i musei ecc.

I beni facenti parte del patrimonio **mobiliare** comprendono i mobili, gli arredi e tutti quei beni strumentali, quali macchinari, attrezzature, impianti, mezzi di trasporto, necessari alle strutture comunali per svolgere le attività amministrative e tecniche di loro competenza.

2.2.7 INDEBITAMENTO

Le stringenti regole di finanza pubblica che penalizzavano il ricorso al credito, hanno indotto il Comune di Ravenna, a partire dal 2011, ad una forte azione di contingentamento del debito, che si è tradotta nella scelta di non ricorso a nuovo indebitamento e nella contemporanea attivazione di operazioni di estinzione anticipata di mutui e Boc.

Pur venendo meno, già con la legge di bilancio 2019, le limitazioni imposte dall'impianto del pareggio di bilancio, si è inteso proseguire, anche per l'anno 2021, su una linea di contenimento del debito, privilegiando per il finanziamento degli investimenti l'utilizzo di risorse non onerose, quali l'applicazione dell'avanzo di amministrazione e le altre risorse proprie cercando di contenere al massimo il ricorso al mercato creditizio.

In coerenza con questo approccio si è riusciti, con riferimento all'esercizio 2021, a sostenere il piano degli investimenti in gran parte con risorse autonome attivando nuovi mutui o prestiti per euro 5,178 mln resi necessari per dare copertura finanziaria a due nuove opere pubbliche.

Questa strategia, consentirà pertanto di dimensionare l'indebitamento complessivo a fine 2021 sui 17,3 milioni di euro, a fronte di 14,3 milioni di euro esistenti nel 2020 con un incremento di 3 milioni di euro.

Con questa dimensione del debito la quota pro capite a carico di ciascun cittadino risulterà a fine anno pari a circa 111 euro per abitante, comunque largamente inferiore alla media pro capite delle Amministrazioni locali della Regione Emilia Romagna, che nel 2018 (ultimo dato disponibile) si è attestata intorno ai 849 euro contro un valore a livello nazionale pari a 1.448 euro.

La tabella di seguito riportata rappresenta, in migliaia di euro, la dinamica del debito nel periodo 2002-2021, che evidenzia una riduzione pari a circa l'88%.

Anni	Debito residuo al 31.12
2002	150.537.010,33
2003	119.923.295,00
2004	112.443.668,00
2005	65.553.426,00
2006	75.170.513,21
2007	70.893.938,72
2008	68.501.153,48
2009	72.536.352,70
2010	75.600.602,48
2011	70.512.572,46
2012	60.885.101,09
2013	53.064.911,00
2014	44.997.711,21
2015	33.510.711,50
2016	24.301.245,73
2017	21.511.601,30
2018	18.610.242,10
2019	16.424.103,47
2020	14.342.439,37
2021	17.363.033,21

In relazione alle prospettive del prossimo triennio da rappresentare nella programmazione dei lavori pubblici si ipotizza una significativa ripresa del ricorso al mercato per dare copertura finanziaria al piano degli investimenti previsti per anni a venire la cui entità sarà valutata in rapporto all'effettivo corso dei progetti da finanziare.

In linea con questa ipotesi la tabella a seguire mostra la dinamica del debito nel periodo 2020-2024 che passa dai 14,3 milioni di euro di fine 2020 a circa 90,5 milioni di euro nel 2024 in rapporto al previsto nuovo indebitamento che potrebbe essere necessario contrarre (con ammortamento a partire dal 2° anno di contrazione del mutuo o prestito).

Composizione Debito (valori in migliaia)	Debito residuo 2020	Debito residuo 2021	Debito residuo 2022	Debito residuo 2023	Debito residuo 2024
Debito residuo iniziale	16.424	14.342	17.363	41.832	80.399
Rimborso quote capitali	2.082	2.157	2.031	2.333	3.500
Mutui e prestiti		5.178	26.500	40.900	13.700
Estinzione debito					
Debito residuo finale	14.342	17.363	41.832	80.399	90.599

2.2.8 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		59.179.174,26			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		4.322.785,04	1.986.622,00	1.986.622,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)		205.790.190,35	198.347.836,50	166.852.239,17
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		207.341.770,77	197.759.981,70	165.097.554,03
<i>di cui:</i>					
• fondo pluriennale vincolato			1.986.622,00	1.986.622,00	1.986.622,00
• fondo crediti di dubbia esigibilità			11.504.513,39	11.832.557,84	7.491.487,09
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		2.030.965,12	2.332.717,30	3.499.547,64
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			740.239,50	241.759,50	241.759,50
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		740.239,50	241.759,50	241.759,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		5.000.000,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)		134.999.257,69	77.399.036,15	28.753.592,39
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		26.500.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		740.239,50	241.759,50	241.759,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)		114.239.497,19	77.640.795,65	28.995.351,89
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		26.500.000,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		26.500.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

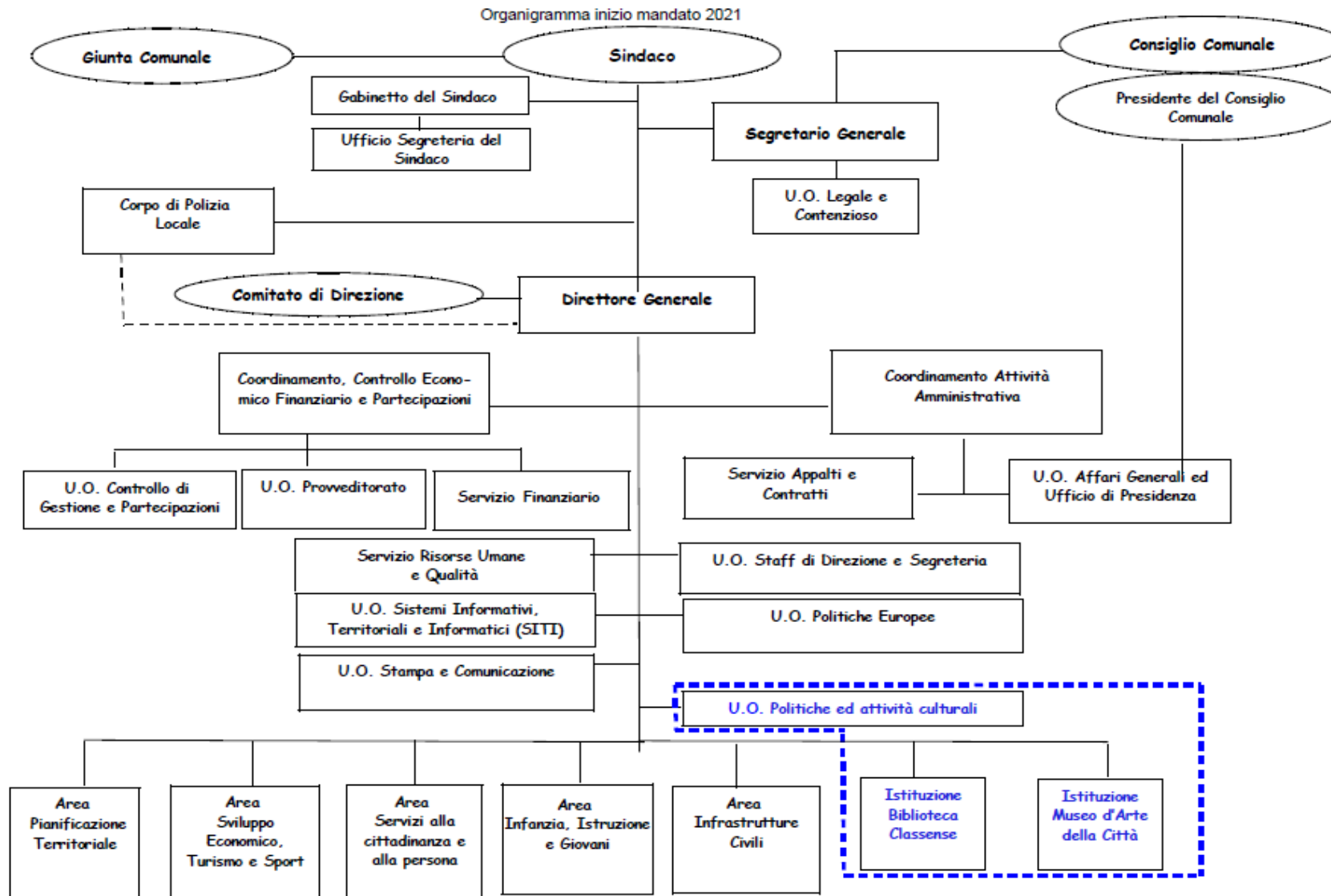
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

2.2.8 EQUILIBRI DI CASSA

ENTRATE	CASSA 2022	SPESE	CASSA 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	59.179.174,26		
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità Fondo pluriennale vincolato		Disavanzo di amministrazione Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	156.351.233,11	Titolo 1 – Spese correnti – di cui fondo pluriennale vincolato	215.371.217,52
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	38.845.328,40		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	54.667.831,22		
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	66.445.134,24	Titolo 2 – Spese in conto capitale – di cui fondo pluriennale vincolato	105.552.117,12
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	6.335.646,29	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	26.500.000,00
Totale entrate finali	322.645.173,26	Totale spese finali	347.423.334,64
Titolo 6 – Accensione di prestiti	26.500.000,00	Titolo 4 – Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	2.030.965,12
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	47.871.134,00	Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	48.285.212,97
Totale titoli	397.016.307,26	Totale titoli	397.739.512,73
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	456.195.481,52	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	397.739.512,73
Fondo di cassa finale presunto	58.455.968,79		

2.2.9 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE ORGANIGRAMMA DELL'ENTE



COMUNE DI RAVENNA - PERSONALE PRESENTE AL 31 DICEMBRE									
	Anno 2021			Anno 2020			Anno 2019		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Personale di categoria									
A	11	3	14	12	4	16	12	4	16
B	33	37	70	33	40	73	35	42	77
C	164	527	691	157	533	690	155	532	687
D	120	274	394	118	263	381	119	256	375
<i>di cui tempo determinato</i>	6	79	85	10	98	108	8	82	90
Totale	328	841	1.169	320	840	1.160	321	834	1.155
Personale afam tot	3	-	3	2	-	2	3	-	3
<i>di cui tempo determinato</i>	1	-	1	-	-	-	-	-	-
Collaboratori sindaco	1	4	5	-	6	6	-	6	6
Dirigenti (ruolo e tempo determinato)	14	5	19	14	7	21	13	7	20
Co.Co.Co.	6	3	9	5	4	9	-	-	-
Totale complessivo	352	853	1.205	341	857	1.198	337	847	1.184

Personale complessivo	Anno 2021			Anno 2020			Anno 2019		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Dirigenti (ruolo e tempo determinato)	14	5	19	14	7	21	13	7	20
Personale a tempo indeterminato (compresi AFAM e comandi in entrata)	324	762	1.086	312	742	1.054	316	752	1.068
Personale a tempo determinato (compresi AFAM e collaboratori sindaco)	8	83	91	10	104	114	8	88	96
Co.Co.Co.	6	3	9	5	4	9	-	-	-
Totale complessivo	352	853	1.205	341	857	1.198	337	847	1.184

Ruoli Dirigenziali del Comune di Ravenna	Anno 2021			Anno 2020			Anno 2019		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Capi Area	5	2	7	6	2	8	6	2	8
Dirigenti	9	3	12	8	5	13	7	5	12
Quadri	17	31	48	20	31	51	19	29	48
Totale complessivo	31	36	67	34	38	72	32	36	68

Spesa di personale

	Previsione asestata 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Spese redditi da lavoro dipendente	46.714.525,49	45.040.699,00	44.440.339,00	44.391.843,00
<i>Fpv redditi lavoro dipendente</i>	2.237.883,00	1.880.988,00	1.880.988,00	1.880.988,00
Spese incluse in acquisto beni e servizi	773.946,69	553.772,22	498.792,33	498.792,33
<i>Fpv acquisto beni e servizi</i>	-	-	-	-
Spese incluse in trasferimenti	4.800,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Spese incluse in rimborsi	221.185,00	156.200,00	156.200,00	156.200,00
Irap	2.433.430,13	2.411.451,80	2.385.633,80	2.383.990,80
<i>Fpv Irap</i>	127.743,00	105.634,00	105.634,00	105.634,00
Totale	52.513.513,31	50.155.745,02	49.474.587,13	49.424.448,13
Fondo rinnovi contrattuali	672.249,00	1.245.000,00	1.245.000,00	1.245.000,00
Totale complessivo spese personale	53.185.762,31	51.400.745,02	50.719.587,13	50.669.448,13
<i>Fpv anno prec. a valere anno suc.</i>				
<i>Fpv anni successivi</i>	2.365.626,00	1.986.622,00	1.986.622,00	1.986.622,00
Totale spesa di personale di competenza dell'anno	50.820.136,31	49.414.123,02	48.732.965,13	48.682.826,13

La previsione 2022 dei redditi da lavoro dipendente tiene conto della spesa relativa al trattamento accessorio e premiante finanziato nel 2021 e coperto con il fondo pluriennale vincolato.

La spesa dell'anno 2022 è riferita a n. 1186 unità di personale di ruolo e a tempo determinato (con le decurtazioni stimate in relazione ai pensionamenti conosciuti e alle assunzioni deliberate) riconducendo il personale ad unità uomo/anno secondo le indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato. Di queste, n. 72 unità (uomo/anno) sono riferite a personale a tempo determinato (trimestrali, insegnanti di scuola materna e educatori di asilo nido) e n. 20 unità sono relative al personale docente di ruolo presso dell'Accademia di Belle Arti, al personale dirigente incaricato ai sensi degli art. 108 e 110 del D. Lgs. 267/00, ai collaboratori di cui all'art. 90 del medesimo decreto, nonché al personale comandato presso il Comune.

2.2.10 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA - EQUILIBRIO DI BILANCIO

In relazione al quadro normativo vigente si ripropone anche per il triennio prossimo a modalità del pareggio già adottata per il 2021 che prevede il vincolo di garantire, in sede di rendiconto, un risultato di competenza non negativo, quale saldo fra le entrate (Tit. da 1 a 6) e le spese (Tit. da 1 a 4), contabilizzando fra le entrate anche gli avanzi di amministrazione applicati, il fondo pluriennale vincolato e le eventuali entrate da mutui e prestiti.

Tale meccanismo ha ricondotto alla sola contabilità del bilancio il governo degli equilibri della gestione contabile abbandonando il c.d. doppio binario, in base al quale gli enti, oltre a dover garantire l'equilibrio complessivo di tutte le voci di bilancio, erano assoggettati a regole ulteriori finalizzate a limitare l'impatto delle proprie gestioni sui saldi di finanza pubblica.

Ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica l'ente sarà, pertanto, considerato in "equilibrio" (e quindi in pareggio) se, a rendiconto, garantirà un risultato di competenza non negativo, determinato dal prospetto degli equilibri di bilancio, nell'allegato 10 al Dlgs 118/2011.

A livello previsionale non è previsto alcun vincolo particolare, anche perché è già applicabile nel nostro ordinamento l'obbligo di approvare il bilancio in pareggio tra entrate e spese, secondo quanto previsto dall'articolo 162 del Tuel e dal principio contabile allegato 4/2.

Come già accennato, nella determinazione del nuovo equilibrio di finanza pubblica, concorrono, oltre al complesso delle entrate (primi 6 titoli) e delle spese (primi 4 titoli) le seguenti voci:

- a) il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, a prescindere dalla fonte di finanziamento;
- b) l'avanzo e il disavanzo di amministrazione;

In attesa di eventuali aggiornamenti normativi che potranno essere proposti nel disegno di legge di bilancio per il 2022, si rappresentano gli equilibri di bilancio per il triennio 2022-2024 in relazione ai valori iscritti nello schema del bilancio di previsione 2022/2024.

EQUILIBRI DI BILANCIO			
	Obiettivo 2022	Obiettivo 2023	Obiettivo 2024
Avanzo amm. utilizzato			
Fondo plur.entrata	+9.322.785	+1.986.622	+1.986.622
Totale Entrate	+340.789.448	+275.746.873	+195.605.832
Totale Spese	--350.112.233	-277.733.495	-197.592.454
Saldo netto	0	0	0

Fra i vincoli di finanza pubblica sono da ricomprendere anche la riduzione del debito commerciale 2022 rispetto al 2021 ed il rispetto dell'indicatore di tempestività dei pagamenti per i quali l'eventuale mancato rispetto produrrebbe il rischio di dover costituire un accantonamento a titolo di fondo di garanzia per debiti commerciali da iscrivere nel bilancio 2023.

Non occorre iscrivere questo accantonamento per l'esercizio 2022 in quanto i citati indicatori sono stati ampiamente rispettati con riferimento all'esercizio 2021.

L'indicatore che rileva il tempo medio ponderato di ritardo annuale dei pagamenti relativo all'esercizio 2021 ha fatto registrare infatti un valore pari a -10 giorni mentre il debito commerciale 2021 che registra le fatture scadute e non pagate ammonta a euro 250.725,56 anche se si tratta di un dato provvisorio in attesa della bonifica dei dati presenti nella PCC.

3. OBIETTIVI STRATEGICI

3.1 RACCORDO OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

PROGRAMMA STRATEGICO		MISSIONE	
1	SALUTE, BENESSERE E COMUNITA'	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
		4	Istruzione e diritto allo studio
		5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
		6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
		8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
		9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
		19	Relazioni internazionali
2	SALUTE, BENESSERE E TERRITORIO	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
		2	Giustizia
		3	Ordine pubblico e sicurezza
		5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
		8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
		9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
		10	Trasporti e diritto alla mobilità
		11	Soccorso civile
		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
		13	Tutela della salute
		14	Sviluppo economico e competitività
		17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
		20	Fondi e accantonamenti
3	SALUTE, BENESSERE ED ECONOMIA	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
		7	Turismo
		9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
		14	Sviluppo economico e competitività
		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
		19	Relazioni internazionali
		20	Fondi e accantonamenti
		50	Debito pubblico
4	SALUTE, BENESSERE, ISTRUZIONE E GIOVANI	4	Istruzione e diritto allo studio
		6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
5	SALUTE, BENESSERE E CULTURA	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
		5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

3.2 – QUADRO GENERALE DEGLI IMPEGHI PER PROGRAMMA

Programma n.		2022	2023	2024
1. SALUTE, BENESSERE E COMUNITA'	Spese correnti Consolidate	44.786.920,56	40.938.270,23	41.008.887,64
	Di sviluppo	373.894,00	747.788,00	747.788,00
	Spese per investimento	20.263.141,76	1.987.010,00	787.010,00
	Totale	65.423.956,32	43.673.068,23	42.543.685,64
2. SALUTE, BENESSERE E TERRITORIO	Spese correnti Consolidate	74.469.062,29	71.902.788,28	43.061.128,18
	Di sviluppo	989.698,00	1.979.396,00	1.979.396,00
	Spese per investimento	64.225.135,43	64.179.285,65	26.208.841,89
	Totale	139.683.895,72	138.061.469,93	71.249.366,07
3. SALUTE, BENESSERE ED ECONOMIA	Spese correnti Consolidate	39.712.858,05	37.220.683,01	34.408.308,20
	Di sviluppo	416.018,00	832.036,00	832.036,00
	Spese per investimento	834.000,00	704.000,00	679.000,00
	Totale	40.962.876,05	38.756.719,01	35.919.344,20
4. SALUTE, BENESSERE, ISTRUZIONE GIOVANI	Spese correnti Consolidate	39.170.425,32	37.597.280,53	37.685.550,09
	Di sviluppo	125.333,00	250.666,00	250.666,00
	Spese per investimento	28.148.500,00	10.770.500,00	1.320.500,00
	Totale	67.444.258,32	48.618.446,53	39.256.716,09
5. SALUTE, BENESSERE E CULTURA	Spese correnti Consolidate	9.246.847,67	8.460.432,95	8.459.983,56
	Di sviluppo	81.679,00	163.358,00	163.358,00
	Spese per investimento	768.720,00	0,00	0,00
	Totale	10.097.246,67	8.623.790,95	8.623.341,56
TOTALI	Spese correnti Consolidate	207.386.113,89	196.119.455,00	164.623.857,67
	Di sviluppo	1.986.622,00	3.973.244,00	3.973.244,00
	Spese per investimento	114.239.497,19	77.640.795,65	28.995.351,89
	Totale	375.112.233,08	277.733.494,65	222.592.453,56

3.3 DESCRIZIONE PROGRAMMI E SCELTE STRATEGICHE DA REALIZZARE

La sezione Strategica (SeS) del DUP intende sviluppare le importanti sfide di mandato contenute nelle Linee programmatiche quinquennali e individua, in coerenza con tali indirizzi, i principali Programmi strategici da perseguire e realizzare nel corso del periodo di mandato e le collegate aree di responsabilità politica e tecnica.

Nella seduta del 30/11/2021 sono state presentate le Linee programmatiche di mandato 2021-2026 il cui indirizzo generale è **RAVENNA CITTA' DELLA SALUTE E DEL BENESSERE DEI CITTADINI**

L'indirizzo politico-amministrativo ruota attorno alla centralità delle cittadine e dei cittadini e alla loro salute, come bene primario. Salute intesa come benessere psico-fisico, ancor prima che assenza di malattia, come definita dall'OMS. L'obiettivo generale da perseguire si inserisce e si declina pienamente secondo le direttrici al 2030 SDG 11 **Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili** e 3 **Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età** e si declina in 5 indirizzi strategici.

Per garantire tale benessere e un contesto dove i ravennati possano vivere in salute il Comune è chiamato a garantire il soddisfacimento dei bisogni primari, come l'assistenza socio-sanitaria e la casa, un ambiente dove possano esplicarsi dinamiche familiari, sociali e di comunità costruttive e inclusive (**salute, benessere e comunità**). Pertanto da un lato il sostegno ai più fragili deve combinarsi con la promozione di una diffusa cultura di solidarietà, inclusione e partecipazione attiva nella comunità.

Inoltre l'Amministrazione deve assicurare un contesto salubre e sicuro, portando attenzione alla qualità dell'aria, del suolo e dell'acqua, quale base su cui fondare una infrastrutturazione verde e blu e tendenzialmente ad impatto climatico e a consumo di suolo pari a zero, andando anzi a contribuire alla riduzione di emissioni, al miglioramento dei parametri ambientali e alla mitigazione del cambiamento climatico, con relativa prevenzione dei rischi idro-geologici. La direzione **salute, benessere e territorio** è quella di uno sviluppo policentrico del territorio comunale, (particolarmente esteso e variegato articolandosi in area urbana, rurale, costa, contesti costruiti storici e contemporanei, infrastrutturato, verde, naturalistico). Il territorio si deve trasformare dunque nel luogo funzionale ad esplicitare stili di vita sani e consentire una conciliazione vita-lavoro. Conseguentemente meritano attenzione e cura: gli spazi verdi, deputati allo sport, al tempo libero e alla socialità e alla vita all'aria aperta e socialità, lo sviluppo di servizi di prossimità e un sistema di connessioni, accessibilità e di mobilità sempre più articolato e sostenibile. In questo contesto il tema della rigenerazione urbana e degli eco-quartieri rappresenta una direttrice trasversale e un laboratorio per la qualità della vita, la valorizzazione dell'ambiente costruito e di quello naturale, per il rilancio di comparti residenziali e commerciali e per l'attivazione di funzioni e servizi che stimolano l'innovazione sociale e imprenditoriale.

Il benessere della popolazione passa anche dal reddito e da una piena realizzazione in ambito lavorativo e imprenditoriale, nel quadro di **una crescita economica che guarda al futuro in termini di sostenibilità e innovazione**. Il Comune accompagna e promuove lo sviluppo dei principali asset economici del territorio, quello portuale, agro-alimentare, del turismo, dei servizi, della manifattura e del commercio verso una evoluzione green e un sempre migliore incontro di domanda e offerta occupazionale. Il compiuto sviluppo economico passa anche dalla capacità di creazione di un ambiente fertile per l'impresa, dove la pubblica amministrazione fa la sua parte in termini di semplificazione, snellimento, approccio aperto e progettuale accompagnando. Economia verde e circolare e transizione digitale rappresentano i principi cardine per la crescita sostenibile del territorio.

L'amministrazione ha particolarmente a cuore la **componente più giovane della popolazione**, che ha negli ultimi anni particolarmente sofferto della crisi pandemica, con effetti che si manifesteranno nei prossimi anni in tutta la loro durezza. Aver cura di bambini e bambine e del loro benessere significa creare infrastrutture e percorsi di crescita sana, inclusiva e stimolante nell'ambito delle scuole di ordine e grado coltivando l'eccellenza raggiunta in questo campo. Le giovani e i giovani meritano poi di essere supportati nei momenti cruciali delle scelte di studio e di lavoro e devono poter trovare sul territorio percorsi di alto livello qualitativo che possano prepararli alle professioni di domani nelle diverse articolazioni professionali, tecniche ed accademiche.

La **cultura** a Ravenna è elemento centrale e deve sempre più incarnare un tema di qualità della vita per residenti e visitatori, attraverso la restituzione di bellezza e di arricchimento personale e collettivo di un pubblico sempre più vasto e partecipe, nonché di continua ricerca e sviluppo d'avanguardia per la componente artistica e creativa del nostro tessuto socio-economico.

Sulla base delle Linee programmatiche di mandato 2021-2026 sono stati individuati cinque indirizzi strategici che si intende sviluppare nel corso del quinquennio che di seguito si riporta:

Dalle Linee Programmatiche agli Indirizzi Strategici	
PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO	INDIRIZZI STRATEGICI
Sanità	1. Salute, Benessere e Comunità
Sport	
Solidarietà e coesione	
Ambiente	2. Salute, Benessere, Territorio e Sostenibilità Ambientale
Sicurezza	
Lavoro e opportunità (Energia, chimica e green economy)	
Sostenibilità e Smart City (Transazione energetica e green economy)	
Accessibilità e fruibilità	
Mobilità	
Ambiente (gestione rifiuti)	3. Salute, Benessere, Crescita e Innovazione
Lavoro e opportunità	
Sostenibilità e Smart City (Digitalizzazione)	
Solidarietà e coesione (Centro storico)	
Infanzia	4. Salute, Benessere, Infanzia, Istruzione e Giovani
Istruzione	
Politiche Giovanili	
Alta formazione e università	
Cultura	5. Salute, Benessere e Cultura

Per ogni indirizzo sono definiti i programmi, finalizzati al raggiungimento agli obiettivi strategici, a cui sono associati gli obiettivi operativi, ossia gli interventi specifici da realizzare che saranno pianificati a livello esecutivo con il Piano Esecutivo di Gestione, con cui la Giunta assegna ai dirigenti le azioni specifiche per garantire l'attuazione degli obiettivi DUP.

Per rendere più efficaci gli sforzi e coerenti gli obiettivi di realizzazione dei servizi e di sviluppo locale si è integrato lo strumento di programmazione con gli obiettivi di natura globale previsti dall'Agenda 2030.

Indirizzo strategico

1 - Salute, Benessere e Comunità

Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

I dati sull'andamento demografico dimostrano che la popolazione del Comune di Ravenna sta invecchiando. Dopo la tendenza alla diminuzione della mortalità registrata nel decennio 2010-2019, nel 2020 e nel 2021 per l'effetto della pandemia da Covid 19, il Comune di Ravenna ha avuto tassi di mortalità complessivi superiori alla media nazionale. Nel 2021 vi è stato un calo dei decessi rispetto al 2020 di 3,76. I nati nel 2021 sono stati 962, in lieve crescita rispetto ai 951 dell'anno precedente ma un abisso rispetto a quanto registrato anche solo nel 2017 (1.076) e ancor più rispetto ai numeri del 2010, 1.425. Pertanto anche il tasso di natalità (nati x 1000 residenti) si è ridotto, mantenendosi a valori inferiori rispetto alla media nazionale e in linea con la provincia di Ravenna. Il netto divario tra natalità e mortalità ha determinato, anche nel 2021, un saldo naturale negativo (-1087), le cui dimensioni si sono ampliate rispetto ai due anni precedenti, i morti risultano più del doppio dei neonati precisamente il 113%.

La pandemia e le politiche di lockdown hanno contribuito a rallentare sensibilmente i flussi migratori, sia in entrata e sia in uscita. Gli emigrati sono diminuiti di 1.049 unità, al di sotto del dato nazionale, mentre l'anno precedente erano aumentati di 317 unità. L'effetto cumulato del saldo naturale e di quello migratorio ha fatto diminuire la popolazione di 826 unità (-0,52%), mentre l'anno prima questa era aumentata di 585 residenti. I dati del Distretto di Ravenna mostrano nel 2020 una diminuzione della speranza di vita, dopo un trend in crescita, raggiungendo 81 e 85 anni rispettivamente per gli uomini e per le donne, con una perdita di circa 1 anno rispetto al 2019. (Dati ISTAT)

L'indice di vecchiaia (over 65/0-14 anni) per il Distretto di Ravenna ha raggiunto nel 2021 il 215% (200% nel 2018), ciò significa che ci sono più di due over 65 residenti per ogni bambino minore di 14 anni. Un quarto della popolazione ha più di 65 anni e il 13,5% sono grandi anziani.

Gli studenti senza cittadinanza italiana delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Ravenna sono il 17,34% del totale di questi ben il 75,68% è nato e cresciuto in Italia di cui oltre l'80% nati nella provincia di Ravenna. Tre ragazzi su quattro sono nati e cresciuti in Italia, ma non hanno la cittadinanza italiana.

Al 01.31.2021 sul territorio del Comune di Ravenna risultano 155.932 residenti di cui circa il 50% donne e il 12,2 % stranieri, concentrati prevalentemente nel centro abitato del capoluogo.

Le famiglie presenti sono 74.718 con un numero medio di persone pari a 2,1 di cui circa il 41% dei nuclei familiari è costituito da un unico componente, dato superiore al resto degli altri Distretti della Provincia (circa il 36%), con un'alta percentuale di componenti con oltre 60 anni di età.

Al 2020 il tasso di occupazione della Provincia di Ravenna, calcolato sulla base dei dati ISTAT, era pari al 67,5% (68% Emilia- Romagna, 58% stima nazionale). Con un tasso di occupazione femminile del 61,9% vs 78,4% per gli uomini. Il tasso di disoccupazione (oltre i 15 anni) della provincia di Ravenna, era pari al 5,2%, in linea con il dato regionale ma di molto inferiore al 10% nazionale.

La "solidità della rete familiare" in epoca pre pandemica ha consentito un sistema efficace di contenimento dei fenomeni di Povertà solo il 2,8 % dei residenti non era coperto da Reddito o Pensione di Cittadinanza. I dati sulla distribuzione dei redditi IRPEF avevano dimostrato a questo proposito l'ampia estensione di uno strato di ceto medio capace di reggere e di attutire gli effetti della Povertà, con oltre la metà dei redditi derivanti dal lavoro dipendente (54,2%). L'impatto del Lockdown sull'economia di Ravenna è stato più violento che in Italia, per effetto del maggior peso che qui hanno il turismo e i servizi alla persona: PIL -11,3% contro -9,4%.

Nel 2020 si è raggiunto un numero di cassaintegrati di 37 mila, quasi cinque volte quello del 2008-2009.

Nel corso della pandemia, la città si è trovata di fronte anche al fenomeno dei così detti "lavoratori poveri", nel 2020 circa i due terzi delle persone che hanno fatto richiesta di Buoni spesa sono proprio persone occupate, come dipendenti (46%) oppure come lavoratori autonomi (11%). Significativa è anche la quota (8%) di chi lavora, ma in modo irregolare. Complessivamente quindi i "lavoratori poveri" sono il 65% di chi ha richiesto i Buoni alimentari nel 2021. La situazione dei lavoratori dipendenti è aggravata dal fatto che una parte di questi è stata collocata in Cassa Integrazione (CIG).

L'impatto della pandemia anche sulla condizione occupazionale dei cittadini stranieri è stato molto pesante. Gli occupati non Ue nel periodo 2019-2020 sono diminuiti di 101.070 unità (-6%) su una riduzione complessiva del numero degli occupati di 456.105 unità. Il 22% del totale. Settori come quello della

ristorazione e alberghiero, del commercio, dei servizi alla persona, dei servizi alle imprese e dell'industria hanno subito rispettivamente una forte contrazione in termini assoluti e percentuali.

Dai dati del Servizio Sociale Associato emerge come nel Comune di Ravenna fra le persone che ricorrono ai Buoni spesa vi sono numerosi cassaintegrati, per i quali la riduzione del reddito è stata la causa dello scivolamento al di sotto della soglia di Povertà.

Quanto alla povertà assoluta, l'ISTAT non fornisce dati disaggregati a livello comunale, provinciale o regionale, le stime effettuate su Ravenna danno un valore pari al 6,7%. Applicando questa percentuale alla popolazione di Ravenna, otteniamo 12.809 persone. I servizi di area sociale e sanitaria si confrontano dunque oggi con una realtà complessa e fortemente mutata. La società si sta delineando in maniera diversa rispetto al passato: per il carattere pluriculturale, la nuova e diversificata composizione e organizzazione delle famiglie, la crescente fragilità economica di molti nuclei, la povertà materiale e relazionale di alcuni contesti, le patologie croniche e la multimorbilità.

I mutamenti sociali e le emergenze più volte richiamati rinforzano l'idea che il sistema degli Enti locali e del Servizio sanitario regionale debbano sostenere e sviluppare l'area dell'accoglienza, dell'ascolto e della valutazione del bisogno attivando maggiori sinergie tra i punti di accesso alla rete dei servizi sociali e sanitari. La fragilità, le differenti età e appartenenze culturali delle persone e dei nuclei che oggi si rivolgono ai servizi sanitari e sociali richiedono un'attenzione e una capacità di valutazione del bisogno e di accompagnamento verso i servizi inclusiva delle differenze e omogenea. Occorre puntare ad un sistema capillare di welfare di comunità e prossimità in grado di fare interagire tutte le risorse umane, professionali, economiche dei territori promuovendo nuove e durature alleanze tra pubblico e privato sociale nel sostegno alle persone fragili, dando piena attuazione all'art. 55 del Codice del Terzo settore. È importante riattivare le risorse collettive e individuali della comunità con percorsi partecipativi efficaci, al fine di aiutare le persone a rafforzare e sviluppare le proprie capacità e garantendo che laddove ci siano prese di coscienza e progettualità collettive che propongano utilizzi, anche innovativi e condivisi, di risorse e beni pubblici, si attivino vere capacità di ascolto da parte degli attori pubblici.

Negli ultimi anni sono nate sul nostro territorio esperienze originali attivate da singoli cittadini o da gruppi volte alla cura delle relazioni, dei luoghi e dei tempi comuni, in un'ottica di solidarietà e coesione tra generi, generazioni e tra persone appartenenti a culture diverse. Sono nate esperienze aggregative che hanno dato luogo a reti civiche o di vicinato, nelle quali i cittadini hanno mostrato una volontà di responsabilizzarsi e condividere esperienze, tempo, risorse. Vi è quindi un tessuto di relazioni e impegno cittadino che si colloca all'esterno del sistema tradizionale dei servizi, ma che può essere proficuamente coinvolto per integrare e anche portare elementi di innovazione al lavoro delle istituzioni. Le istituzioni per quanto possibile dovranno sostenere e ricordarsi con queste esperienze e offrire loro luoghi, spazi, risorse perché possano meglio realizzarsi. La collaborazione con le Associazioni del territorio è determinante per promuovere una cultura di genere, per il superamento degli stereotipi ed il contrasto alla violenza di genere.

I servizi rivolti alla popolazione fragile non si sottraggono alla sfida digitale. La transizione digitale nei servizi sociali può offrire molte opportunità. L'uso delle tecnologie digitali nei servizi sociali può consentire ai beneficiari di mantenere la loro indipendenza e benessere e può ridurre l'esclusione sociale. Durante e nel post Covid si sono aperti nuovi scenari, generati dal rapporto tra servizio sociale e tecno comunicazioni, come ad es. poter esercitare la professione attraverso video chiamate e avere modalità di relazione non più face to face ma dove il servizio sociale si è dovuto riprogettare, cercando di mantenerne i suoi principi e i suoi valori, pur tuttavia rilevandone diverse criticità. Molto ancora c'è da fare sull'alfabetizzazione digitale e possesso degli strumenti informatici sia all'interno della comunità professionale, sia nelle organizzazioni che con i cittadini. È necessario assicurare che anche i cittadini fragili, possano accedere ai nuovi contenuti elettronici. In particolare, i siti web pubblici e i servizi online etc. Garantendo l'accesso, la riservatezza e la privacy dei dati. L'uso consapevole e responsabile delle tecno-comunicazioni e lo sfruttamento delle informazioni supportano e aiutano il servizio sociale a gestire, organizzare e comunicare con il cittadino, con l'organizzazione e con le istituzioni esterne al proprio contesto di lavoro. Tuttavia è necessario non sottovalutare i rischi, legati alle fake news, alla riservatezza, alla privacy e all'immagine professionale.

Le determinazioni dell'Ente sin qui delineate intendono dare risposta agli obiettivi della Politica di Coesione ed in particolare all'obiettivo di policy 4 per un'Europa più sociale e si incrociano con l'asse strategico dell'inclusione sociale e con le tre priorità trasversali del PNRR relative alle pari opportunità generazionali, di genere e territoriali per il recupero del potenziale dei giovani, delle donne e dei territori, e delle opportunità fornite a tutti, senza alcuna discriminazione.

La Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile si basa su un approccio multidimensionale per superare le disuguaglianze economiche, ambientali e sociali e perseguire così uno sviluppo sostenibile, equilibrato ed inclusivo.

Con il Covid la situazione e le condizioni economiche sono peggiorate, ci si impegnerà per recuperare non solo i danni occupazionali determinati dalla crisi ma per migliorare lo status. Diventa dunque fondamentale focalizzare l'attenzione sull'uguaglianza intragenerazionale e intergenerazionale. In particolare la prima pone la sua attenzione sulla possibilità di accedere alle risorse, come equa distribuzione dei redditi e come diritto di ogni persona alla propria cultura, religione ed idea politica a differenza della seconda che si pone l'obiettivo di non precludere alle generazioni future la fruizione dell'ecosistema e delle sue risorse almeno nella stessa misura e negli stessi termini con cui ne fruiscono le presenti generazioni. Il lavoro sociale si propone l'obiettivo del cambiamento sociale e accrescimento del benessere delle persone ed interviene nell'ambiente di vita delle persone: intervenire positivamente su di esso diventa fondamentale per raggiungere tutti gli obiettivi che l'agenda 2030 si è prefissata. Per fare ciò è necessario proporre un agire relazionale e promuovere un agire associato, vale a dire una volontà di conseguire insieme un risultato atteso e desiderato per auspicare un cambiamento e recuperare il benessere dell'intera comunità. Le persone diventano il vero agente di cambiamento che si impegnano sinergicamente per il bene di tutti, diventando così co-operatori e co-progettatori del benessere sentendosi protagonisti della propria vita grazie al principio di libertà e autodeterminazione.

ASSESSORI DI RIFERIMENTO

- GIANANDREA BARONCINI
- GIACOMO COSTANTINI
- MICHELE DE PASCALE
- FEDERICA DEL CONTE
- LIVIA MOLDUCCI
- FEDERICA MOSCHINI
- ANNAGIULIA RANDI

DIRIGENTI DI RIFERIMENTO

- LUCA LEONELLI
- VALENTINO NATALI
- STEFANO SAVINI
- ELENA ZINI

Obiettivo strategico

1.01 - Inclusione e coesione

AGENDA 2030



Con la pandemia scoppiata nel 2020 i principali rischi sociali si sono acuiti in maniera drammatica nel nostro territorio così come negli altri paesi. La pandemia ha portato ad interrogarsi in merito alle priorità di intervento e a ridefinire e riarticolare gli assetti e i funzionamenti dei servizi per rispondere ai bisogni emergenti cercando, contestualmente, di preservare l'orientamento, ormai radicato, verso una modalità di intervento comunitaria, generativa e coprogettuale. Obiettivo generale e trasversale a tutte le aree di intervento è quello di rafforzare il sistema di welfare universale, equo, partecipato, radicato nel territorio. In tale contesto il Comune di Ravenna investirà sull'accoglienza, l'ascolto e la capacità di risposta ai bisogni delle persone e famiglie che hanno visto peggiorare la loro situazione economica e sociale, nonché sul mantenimento e sviluppo proattivo del livello di salute e benessere sociale di persone e famiglie residenti in città. Le finalità generali saranno da un lato, la promozione, sviluppo e mantenimento di un sistema di ascolto dei bisogni di salute, casa e lavoro per affrontare ogni forma di povertà con un sistema integrato di interventi e servizi rivolti alle fasce più disagiate e a rischio di maggiore esclusione sociale, continuando a perseguire obiettivi di inclusione e integrazione, per le persone e le famiglie di più recente arrivo e, dall'altro, il sostegno a persone e famiglie con minor disagio conclamato ma a rischio di impoverimento, con azioni preventive e di aiuto al mantenimento delle loro condizioni economiche e di sviluppo delle loro capacità e risorse di salute e benessere.

Un primo ambito di intervento riguarda il sistema di accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi. La diffusione delle case della salute consentirà soluzioni organizzative con funzione di hub di prossimità per le cure primarie e per i supporti sociali e assistenziali proponendosi come luogo di offerta, ma contestualmente come luogo della relazione e dell'attenzione a tutte le dimensioni di vita della persona e della comunità. Nella Casa della salute tutte le persone sono accolte, ascoltate, riconosciute nella loro dignità e unicità e messe in condizione di poter trovare una risposta consapevole nella rete di comunità. Le case della salute sono anche il luogo della responsabilità di ciascuno per la salute propria e della comunità nel suo insieme perché la salute è un bene comune globale che coinvolge ogni persona.

Il Servizio Sociale Territoriale, deve vedere un forte rafforzamento degli ambiti territoriali, come antenna intelligente dei bisogni del territorio, e deve essere in grado di ristrutturare la propria organizzazione, attraverso:

o una presa in carico sempre più snella, seppure multidimensionale, e quindi fortemente interrelata anche con il mondo della Sanità, con particolare attenzione agli interventi di integrazione socio-sanitaria.

o l'erogazione di contributi economici sempre più agganciata alla valutazione del bisogno attuale;

o una risposta tempestiva ai problemi dell'emergenza casa. Risposta tempestiva che richiede nuovi strumenti di intervento: nuove case per alloggi di emergenza; incremento dei contributi per l'affitto; accoglienza in emergenza; soluzioni di co-abitazione;

o potenziamento del supporto educativo per i minori e per gli adulti, come fattivo strumento di prevenzione del disagio (soprattutto per i minori), di intervento e di accompagnamento verso le autonomie;

o rafforzamento di alcune competenze professionali sul reddito di cittadinanza,

o interrelazione sempre più forte con il terzo settore e potenziamento di quel lavoro di comunità che facilita la presa in carico da parte della comunità stessa di alcuni problemi della quotidianità, che non afferiscono necessariamente al disagio sociale, quanto alla vita delle famiglie, alla gestione del tempo di cura, al supporto alla genitorialità. Si tratta di favorire iniziative di solidarietà reciproca tra la popolazione, che surrogino anche, in parte, il lavoro del servizio sociale territoriale. Rafforzando anche la sinergia con il Centro per le Famiglie.

o formazione mirata degli assistenti sociali, orientata alla presa in carico immediata, alla valutazione multidimensionale "facilitata", alla gestione delle casistiche più complesse (contenzioso e violenza) e alla capacità di presa in carico "snella" e probabilmente con nuovi parametri e metodologie di intervento;

o rafforzamento dell'attività di supervisione degli operatori, già provati da esperienze di forte contenzioso, di fatica per situazioni di complessità multidimensionale.

Un secondo ambito di azione riguarderà gli interventi per l'accesso a misure di inclusione attiva al reddito e al lavoro e di risposta ai bisogni abitativi, a partire da quelli di pronta accoglienza a seguito di sfratti, nonché i diversi progetti di transizione abitativa e di housing first, le misure di politica abitativa per il sostegno alla locazione privata, di accesso all'edilizia pubblica, e di sviluppo delle autonomie per il mantenimento della propria abitazione e della propria capacità lavorativa. Gli esiti economici della pandemia impongono un ripensamento e rafforzamento delle risposte ai bisogni primari, a partire da quelli alimentari e di beni di prima necessità.

Un terzo ambito è relativo agli interventi e servizi domiciliari e residenziali per mantenere le persone in spazi abitativi coerenti con il loro bisogno di salute e benessere, a partire da quelli rivolti a persone fragili anziane e a persone con disabilità a domicilio, tutelando le loro capacità residue, fino a quelli per garantire l'accesso temporaneo o continuativo con ospitalità in strutture residenziali a persone anziane, con disabilità o inserite in percorsi di recupero sociale e lavorativo. Particolare attenzione, in relazione con le Autorità Giudiziarie, è rivolta ai minori e alle famiglie in grave difficoltà e/o necessità di tutela o supporto e alla gestione delle situazioni di minori allontanati dalle famiglie naturali o abbandonati e/o non accompagnati, accolti sul nostro territorio.

Le politiche di welfare di comunità integrano le risorse pubbliche e private, profit e no profit del territorio, da promuovere e valorizzare, in una logica di sistema. L'obiettivo strategico si pone in modo trasversale all'interno dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 della regione Emilia Romagna: Goal 1, Goal 3, Goal 5, Goal 10. Inoltre le azioni descritte all'interno dell'obiettivo strategico si inseriscono negli ambiti di intervento previsti nella missione 5 e 6 del PNRR.

Obiettivi operativi

- 1.01.01. Domiciliarità e prossimità
- 1.01.02. Riduzione delle diseguaglianze e la promozione della salute
- 1.01.03. Inclusione: promuovere l'autonomia delle persone
- 1.01.04. Qualificazione ed efficientamento dei servizi
- 1.01.05. Politiche abitative

Obiettivo strategico

1.02 - Per una città consapevole, competente e accogliente

AGENDA 2030



A Ravenna i cittadini non italiani rappresentano l'11,66% della popolazione residente. Sono poco più di 18.000 persone su oltre 156.000 abitanti, con una struttura demografica più giovane di quella italiana, in coerenza con il dato nazionale.

Negli ultimi 10 anni è mutata profondamente la struttura dei flussi e con essa il modello di accoglienza. In passato, i cittadini migranti che facevano ingresso per lavoro trovavano nella comunità di appartenenza che li attendeva un punto di riferimento essenziale. Spesso erano proprio i connazionali presenti in Italia ad attivare le procedure di ingresso per lavoro.

Uno degli elementi che caratterizza invece gli attuali flussi, non più per lavoro, ma per protezione internazionale, è costituito dall'assenza di reti familiari e amicali: le persone, che sbarcano in Italia o che vengono salvate in mare, non sono attese da connazionali e da subito entrano in contatto con il sistema pubblico di accoglienza basato su progetti territoriali disseminati sul territorio nazionale, dai quali fuoriescono dopo un periodo determinato di presa in carico.

Sono le vittime di migrazione forzata, che hanno un impatto significativo sulla rete dei servizi territoriali, per le fragilità di cui sono portatrici e la mancanza di reti parentali, nonostante siano di numero inferiore rispetto alle persone giunte in passato per motivi di lavoro. A livello territoriale emergono il tema dei servizi erogati e dell'efficacia dei percorsi attivati all'interno dei progetti di accoglienza e quello del raccordo con la rete dei servizi territoriali per facilitare l'autonomia delle persone in uscita dai progetti.

Lo sforzo dell'Ente Locale è allora in primo luogo rivolto al superamento della logica emergenziale attraverso un approccio sistemico al fenomeno, basato su equipe multiprofessionali e sulla promozione di una governance territoriale che tenda verso una programmazione unitaria dei progetti personalizzati di inclusione e di autonomia dei cittadini stranieri.

Per la stragrande maggioranza dei cittadini migranti permangono l'importanza e la valenza degli sportelli tematici, per facilitare l'accesso ai servizi, recuperare o mantenere una posizione giuridica e amministrativa piena e regolare sul territorio comunale, propedeutica all'esercizio dei diritti fondamentali ed ai percorsi di autonomia. Il settore è sottoposto ad una continua produzione normativa, con disposizioni che si sovrappongono in modo non sempre coerente, e genera prassi estremamente complesse, quando non contraddittorie, in un quadro di quasi totale assenza di processi di semplificazione amministrativa e di scarsa uniformità di applicazione dei procedimenti sull'intero territorio nazionale.

È inoltre importante coinvolgere la cittadinanza nella progettazione partecipata di attività interculturali e di in-formazione, che veicolino messaggi positivi sui valori della coesione sociale e del rispetto delle diversità, per rendere più consapevoli e competenti gli operatori dei servizi, i cittadini e la comunità territoriale sul fenomeno migratorio e "creare una cultura diffusa di solidarietà, inclusione, diritti e giustizia sociale".

Negli ultimi anni l'amministrazione ha perseguito una maggiore integrazione fra i servizi e strategie di lavoro basate su reti e partnership, in primo luogo istituzionali, promuovendo politiche, equipe, progetti "resilienti", in grado di operare su più livelli e contrastare una rapida obsolescenza delle decisioni, delle conoscenze e delle competenze, dovuta alla variabilità e alla velocità dei processi sociali, economici e culturali che caratterizzano l'attuale periodo storico ed il fenomeno migratorio.

Il Pnrr è trasversale ai diversi servizi comunali e numerose sono le attività del servizio immigrazione che possono essere connesse alle missioni e alle linee di finanziamento previste. A titolo esemplificativo e non esaustivo ne citiamo tre:

1) Il Centro di documentazione della Casa delle Culture sui temi dell'immigrazione (digitalizzato e con procedura di prestito) può essere connesso alla rete regionale dei servizi bibliotecari, ampliando l'accesso e la fruibilità da parte della cittadinanza e l'offerta complessiva integrata del Comune (Missione M1C3.1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura");

2) L'Albo delle famiglie accoglienti, azione innovativa (di recente anche Roma ha lanciato l'Albo, secondo Comune in Italia dopo Ravenna) e trasversale perché si rivolge all'intera cittadinanza e coinvolge più servizi comunali (M5C2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Investimento 1.1 "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti");

3) La Mediazione interculturale come strumento di inclusione scolastica e di prevenzione dal rischio di abbandono scolastico degli studenti con background migratorio (che registrano i tassi di abbandono più elevati) nella scuola secondaria e di formazione in chiave interculturale degli insegnanti (M4C1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione").

Obiettivi operativi

- 1.02.01. Per una comunità consapevole e coesa - intercultura
- 1.02.02. Per una comunità accogliente - progetti di intervento sociale
- 1.02.03. Per una comunità competente - la rete degli sportelli tematici

Obiettivo strategico

1.03 - Sport, uno stile di vita

AGENDA 2030



La promozione della pratica sportiva mira sia a diffondere sani stili di vita che a creare occasioni di solidarietà e senso di comunità, non tralasciando di alimentare e sostenere gli sbocchi agonistici professionali. La pratica sportiva diffusa sicuramente ha concorso al mantenimento della popolazione ravennate in vetta alle classifiche nazionali di longevità e benessere psico-fisico. Al fine di offrire a tutti i cittadini, di ogni età e stato sociale, la possibilità di praticare una o più discipline sportive, il Comune di Ravenna nel corso degli anni ha realizzato una rete imponente di impianti sportivi idonei ad ospitare la quasi totalità delle specialità, ben attrezzando il capoluogo, ma pure dotando di funzionali piattaforme tutto il territorio, a servizio anche delle frazioni più popolose e dei nuclei abitati più piccoli. Si continuerà ad intervenire sulle strutture al fine di aumentare la fruibilità degli impianti esistenti anche con il coinvolgimento delle società sportive in una visione di città aperta e viva.

Va inoltre riaffermata l'importanza dello sport come pratica per la salute ma anche veicolo di inclusione ed integrazione, investendo nella promozione della cultura sportiva soprattutto presso le generazioni più giovani e gli anziani e impegnandosi affinché lo sport possa essere un'opportunità per tutte e tutti. Allo stesso modo è importante anche pensare allo sport di vertice e allo sport di base come due elementi in reciproca osmosi, laddove il primo può e deve essere di continua ispirazione e stimolo per tante ragazze e tanti ragazzi.

Obiettivi operativi

- 1.03.01. Sport come veicolo di educazione e benessere
- 1.03.02. Investire in nuovi spazi sportivi

Obiettivo strategico 1.04 - Ravenna città aperta

AGENDA 2030



L'obiettivo mira a sviluppare e favorire il senso di cittadinanza attiva alle scelte delle politiche pubbliche, ed in particolare alle decisioni importanti e strategiche per un Territorio, creando una rete di informazione, di consultazione, di ascolto e coinvolgimento tra i vari attori, nel rispetto dei principi di trasparenza, equità e semplificazione dell'agire amministrativo. Si propone un processo di informazione e partecipazione preventiva ai cittadini su opere, progetti o interventi di particolare rilevanza per la comunità locale, in materia sociale, sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica, allo scopo di coinvolgere e condividere con i soggetti interessati le fasi preliminari di un progetto, di un'opera o di un intervento e dunque, nel momento in cui tutte le opzioni sono ancora possibili. Le organizzazioni del Terzo settore ed in particolare il mondo del volontariato e dell'associazionismo possono cogliere in questo nuovo contesto una opportunità di sviluppo e di nuovo protagonismo. Per loro caratteristica sono radicate sul territorio e hanno le competenze per poter essere al contempo antenne sul bisogno e sulle risorse e luogo aggregativo e socializzante. Il loro apporto è utile per coinvolgere i cittadini, anche quelli più fragili, in progetti a favore della comunità e, se adeguatamente strutturate, possono essere un valido interlocutore per le istituzioni, anche sviluppando insieme ad esse forme innovative di coprogettazione e collaborazione. Anche grazie al loro contributo il territorio può diventare un laboratorio dove pubblico, Terzo settore, cittadinanza si ricombinano in nuove azioni e nuove forme di collaborazione.

L'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne e delle ragazze sono un tema trasversale a tutte le politiche pubbliche. La mancanza di tale uguaglianza è uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile. Occorre inoltre rinforzare i percorsi di uscita delle donne dalla violenza di genere con azioni di prevenzione primaria, secondaria e terziaria di contrasto.

Obiettivi operativi

- 1.04.01. Coesione territoriale (Ravenna policentrica)
- 1.04.02. Partecipazione, solidarietà e volontariato
- 1.04.03. Politiche e cultura di genere

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1
SALUTE, BENESSERE E COMUNITA'- IMPIEGHI**

Anno 2022							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
44.786.920,56	68,46	373.894,00	0,57	20.263.141,76	30,97	65.423.956,32	20,22

Anno 2023							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
40.938.270,23	93,74	747.788,00	1,71	1.987.010,00	4,55	43.673.068,23	15,72

Anno 2024							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
41.008.887,64	96,39	747.788,00	1,76	787.010,00	1,85	42.543.685,64	21,53

Indirizzo strategico

2 - Salute, Benessere, Territorio e Sostenibilità Ambientale

Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

La città di Ravenna è coinvolta in un quadro di grandi cambiamenti a livello planetario dovute:

- a dinamiche economiche, sociali e culturali a livello internazionale, legate all'emergere di nuovi Paesi e mercati, soprattutto nel continente asiatico, che hanno radicalmente mutato i flussi di merci, persone e informazioni cumulandosi alle tradizionali rotte europee e d'oltre oceano.
- alla centralità crescente della questione ambientale e dei rischi ad essa collegati, dovuti ai cambiamenti climatici e alle conseguenze devastanti che essi producono in territori fragili e vulnerabili, per la particolare densità e interazione di quei rischi;
- ai movimenti migratori provenienti dal Medio Oriente e dall'Africa che sollecitano nuove domande di integrazione in Paesi e città caratterizzati da forti squilibri sociali, crollo della natalità e invecchiamento della popolazione, nonché dinamiche di impoverimento ed emarginazione sempre più accentuate;
- al perdurare della crisi di natura strutturale dell'economia europea, e di quella italiana in particolare, che tende ad accentuare alcune dinamiche disgreganti soprattutto dal punto di vista sociale e culturale;
- al consumo di suolo nel nostro Paese che ha continuato a bruciare molti kmq di aree agricole, anche se nei recenti anni della crisi si è andato profilando un rallentamento a cui fa riscontro una crescente cultura e azione orientata alla rigenerazione urbana delle città esistenti.

La città di Ravenna è attraversata da queste sollecitazioni e tensioni, quantunque la dinamica urbana non abbia conosciuto i fenomeni di dispersione insediativa e sprawl tipici di tante altre città, i principali comparti economici abbiano retto (al netto della recente crisi del settore delle costruzioni che oggi sembra in via di superamento), il turismo si sia consolidato, la cultura e la creatività abbiano espresso potenzialità interessanti e fertili.

Il mandato 2021-2026 si apre con l'assunzione del nuovo strumento urbanistico PUG che si inserisce in un quadro nazionale e internazionale profondamente diverso rispetto a quello in cui venne concepito il set di strumenti urbanistici vigenti (PSC, RUE e POC pensati a partire dal 2003).

Il Piano Urbanistico Generale (PUG), strumento fondamentale per la pianificazione territoriale, è impostato su una pianificazione di lungo periodo nel rispetto di una logica di consumo di suolo zero, di costante rigenerazione urbana, di restituzione di suolo mediante la diminuzione della impermeabilizzazione del territorio, riduzione delle isole di calore, riqualificazione energetica, ambientale e sismica degli edifici pubblici e privati (anche prevedendo, ove necessario, interventi di demolizione e ricostruzione ad alta qualità ambientale ed energetica). Il PUG dovrà essere anche uno strumento strategico in grado di definire strategie e obiettivi per costruire progetti volti a delineare un nuovo piano di sviluppo e crescita per il nostro territorio, finalizzato ad ottenere finanziamenti pubblici (europei, nazionali, regionali) come il Recovery Plan e i Fondi strutturali 2021-2027.

Dal punto di vista ambientale, il territorio comunale è interessato da una importante estensione di zone protette di elevato valore naturalistico, per le quali vi è sempre stata una consolidata tradizione di salvaguardia e irrobustimento del sistema del verde come esito di una pluridecennale esperienza pianificatoria e operativa sulla "Cintura verde", con i diversi piani e regolamenti comunali e dell'Ente Parco del Delta relativi al verde pubblico e privato nonché alle pinete di San Vitale, Classe, ecc. In tempi più recenti, si sono aggiunti la molteplicità di Piani, programmi e azioni sulle diverse declinazioni di una strategia di intervento ecologicamente orientata: l'avvio di una prospettiva unitaria e integrata del "Parco marittimo"; la redazione di importanti strumenti di settore come il PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) e il PAESC (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) che comprende uno specifico Piano di adattamento ai cambiamenti climatici; strumenti di gestione e controllo come le certificazioni EMAS del Comune e del Polo chimico, per il miglioramento delle prestazioni ambientali; l'istituzione del "multiCentro di Sostenibilità Ambientale (CEAS) Ravenna - Agenda 21" del Comune per l'educazione alla sostenibilità ambientale; l'impegno dello stesso Comune nel campo della contabilità ambientale nelle azioni pubbliche; l'utilizzo dei fondi europei Interreg per lo sviluppo della biodiversità e dell'economia blu, l'adattamento ai rischi connessi all'innalzamento del mare e all'ingressione marina, l'efficienza energetica degli edifici pubblici. Alle azioni messe in atto dal Comune vanno poi collegate quelle dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale con l'operazione "Green port" e il DEASP (Documento di

pianificazione Energetico Ambientale dei Sistemi Portuali) da redigersi in attuazione delle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 2018, oltre che il "Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico del porto di Ravenna" redatto assieme alla Regione Emilia Romagna nel 2016.

Ravenna ha un importante porto commerciale interessato dal grande progetto "Hub portuale Ravenna" in corso di avvio. Esso prevede imponenti operazioni di dragaggio del Canale Candiano che potranno consentire un sensibile upgrading del porto per l'attracco delle grandi navi porta-container e il contestuale e consistente incremento di aree per le attività della logistica in stretto raccordo con la pianificazione urbanistica comunale; di grande rilievo appare inoltre la recente individuazione del terminal crociere di Porto Corsini come Home Port di una tra le più grandi compagnie di navigazione turistica del mondo.

L'approvazione del PUMS, attualmente in corso di aggiornamento secondo le nuove Linee Guida elaborate dall'Unione Europea, ha consentito sul versante della mobilità urbana, un disegno strategico di settore fortemente centrato sulla mobilità alternativa alla gomma con un forte impulso alla ulteriore estensione delle reti ciclopedonali anche a supporto di un turismo "lento" sintonizzato con le opportunità di fruizione delle risorse naturalistiche e storiche diffuse sul territorio. Fa da corollario a questo strumento una molteplicità di politiche e azioni per l'incentivazione della mobilità sostenibile e dei sistemi a bassa emissione di carbonio attraverso fondi Interreg tra cui Innova SUMP (sistemi di alta qualità PT, alimentazioni alternative pulite, veicoli elettrici, smart ticketing, noleggio urbano, sviluppo della pedonalità, nuove forme di proprietà e uso delle auto, controllo degli accessi, applicazioni per la mobilità e infrastrutture telematiche per il trasporto ITS) e SUTRA per lo sviluppo di forme di bike sharing con la creazione di microhub a Porto Corsini, Marina di Ravenna, Darsena, Ponte Nuovo e Classe.

Un aspetto strategico sono stati e saranno i piani e i programmi connessi alla rigenerazione urbana. Il Piano d'Azione "Ravenna rigenera" elaborato nel 2018 dal Comune in occasione del bando sulla "Rigenerazione urbana" della Regione Emilia - Romagna, ha conseguito il "Premio Urbanistica 2019" dell'Istituto Nazionale di Urbanistica – Urbanpromo e il cui intervento principale di realizzazione è il parco che desigilla e rigenera l'area dell'ex caserma Alighieri è ormai in stato di avanzata realizzazione. Si segnala poi l'acquisizione di un finanziamento regionale (bando PIERS) di oltre 5 milioni di euro per l'area "San Biagio Nord" con la riqualificazione e la creazione di nuovi alloggi ERP insieme alla rigenerazione del tessuto verde di interconnessione tra i diversi edifici pubblici e privati del quartiere. Ma è pur sempre la Darsena di città ad aver catalizzato una parte rilevante degli sforzi delle ultime Amministrazioni Comunali, dimostrando l'importanza di creare sinergie virtuose tra pianificazione urbanistica e programmazione dei fondi nazionali e regionali. Assieme al POC "Darsena di città", questo luogo ha infatti registrato nel tempo una sequenza di programmi di intervento finanziati (PRU, PSdA, PRUSST e PIAU). Inoltre, si segnalano il finanziamento e la progressiva attuazione del programma "Ravenna in Darsena - il mare in piazza" messo a punto dal Comune in risposta al "Bando periferie" del 2017 - per la realizzazione di una serie d'interventi a svariata valenza e di grande impatto rigenerativo - il progetto "DARE", vincitore nel 2019 del 4° bando europeo Urban Innovative Actions, che prevede una infrastrutturazione ict della Darsena per coinvolgere i cittadini attraverso vari strumenti (portale, app, totem informativi, panchine interattive, laboratori ed eventi), nonché il concorso di idee per l'HUB intermodale della Stazione ferroviaria aggiudicato nel corso del 2021 che ispirerà la trasformazione dell'ampia area posta in testa alla Darsena.

La classifica delle performance ambientali delle 104 città capoluogo italiane, prodotta da Legambiente nel Rapporto "Ecosistema urbano 2020" utilizza alcuni indicatori significativi per una valutazione integrata. In questa classifica Ravenna si colloca in una posizione mediana con alcune punte ragguardevoli come la dotazione di piste ciclabili in ml/100 ab (5° posto), di alberi/100 ab (6° posto), di verde urbano in mq/ab (25° posto), di isole pedonali in mq/ab (29° posto), la ridotta dispersione della rete idrica (21° posto), anche se altri indicatori segnalano alcune criticità (PM10, uso efficiente del suolo, ciclo dei rifiuti) su cui è necessario intervenire rafforzando ulteriormente l'azione pubblica verso strategie, regole e progetti caratterizzati da una elevata sostenibilità urbanistica, ambientale e sociale. Lo stesso Rapporto rileva che Ravenna si trova al 3° posto dei comuni capoluogo per Mw di energia fotovoltaica da impianti installati nel territorio comunale. Sul tema dell'energia rinnovabile la città di Ravenna ambisce a divenire leader a livello italiano ed europeo nella "transizione energetica", attraverso la creazione di un distretto marino integrato delle energie rinnovabili che combina diverse fonti di energia rinnovabile (sole, vento e idrogeno) per la produzione di elettricità a servizio di un bacino di utenza stimato superiore a 500.000 famiglie e per la produzione di idrogeno verde per 2000 bus all'anno. Ovviamente questo percorso va combinato con una politica urbana di radicale rinnovamento del patrimonio edilizio esistente novecentesco, con criteri

aggiornati di efficientamento energetico – oltre che strutturale, impiantistico e ambientale – su cui il PUG in fase di assunzione definisce specifici incentivi urbanistici.

La sicurezza è un valore e pilastro fondamentale della società, e costituisce la base della libertà e dell'uguaglianza per lo sviluppo pieno ed equo di ogni individuo. La qualità della vita a livello locale è data non solo da indicatori sociali ed economici ma anche da indicatori legati alla giustizia sociale, sicurezza urbana, sostenibilità economica, qualità degli spazi verdi, livello di partecipazione dei cittadini alle scelte pubbliche.

La sicurezza urbana è un diritto primario e un bene pubblico che deve essere tutelato con iniziative poste a difesa del rispetto delle norme che regolano la vita civile nell'ambito delle comunità locali, al fine di migliorare le condizioni di vivibilità nei centri abitati, la convivenza civile e la coesione sociale. Da qui nasce l'attenzione al ruolo della comunità e la capacità di porre in essere meccanismi adeguati di ascolto ai problemi e alle esigenze per meglio capire come impegnare le risorse in un rapporto di effettiva coproduzione della sicurezza con anche le altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Il Comune di Ravenna per le sue caratteristiche: la presenza di numerosi e pregevoli monumenti (8 dichiarati patrimonio dell'umanità dall'UNESCO) in grado di attrarre considerevoli flussi turistici, l'estensione territoriale che la posiziona al secondo posto come comune più grande d'Italia, la morfologia del territorio con l'esistenza di aree vallive, pinetale, spiagge e soprattutto un'ampia area forese, non densamente popolata ma caratterizzata dalla presenza di frazioni e centri abitati tra loro distanti, può diffondere un senso di insicurezza collegato alla dinamicità della presenza di persone non conosciute. La dinamicità del tessuto socio economico che da anni registra anche l'ingresso di flussi migratori in grado dopo un periodo di stabilizzazione di avviare attività economiche diverse da quelle che tradizionalmente erano presenti contribuisce, anche in questo caso, a diffondere un senso di insicurezza collegato all'equazione che "ciò che è nuovo non è conosciuto e pertanto potrebbe essere anche pericoloso". Come la maggior parte delle città anche a Ravenna sono presenti, inoltre, aree maggiormente frequentate da soggetti di passaggio, quali stazione ferroviaria, area portuale e simili, ovvero le ampie aree verdi, che sempre per il ragionamento sopra esposto contribuiscono ad aumentare la percezione del senso di insicurezza. Alcune statistiche, anche nazionali, inerenti gli indici di criminalità tendono a collocare la Provincia di Ravenna tra quelle comunque esposte ai fenomeni malavitosi ma questo risultato necessita comunque di alcune considerazioni. Il primo dato da prendere in esame è relativo al fatto che il Comune di Ravenna, rispetto all'intera Provincia, registra un numero inferiore di reati commessi. Inoltre le suddette statistiche vengono elaborate sulla base dei reati di cui si ha notizia, vale a dire denunciati, mentre, l'analisi conseguente a tale dato ha evidenziato che la popolazione ravennate, molto attiva ed attenta alla cura e tutela del proprio welfare, partecipa attivamente anche alle politiche di sicurezza denunciando alle autorità preposte ogni fattispecie delittuosa, anche di piccola entità al contrario di quanto avviene in altre aree del territorio nazionale, ove un clima maggiormente omertoso, tende a far sottacere la denuncia di fatti considerati di lieve entità con il risultato di far abbassare, in termini statistici, l'indice di criminalità registrato. In ogni caso l'Amministrazione Comunale e le Autorità di Governo preposte monitorano costantemente e con la massima attenzione fenomeni legati all'insicurezza, anche tramite lo strumento del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, nella cui sede vengono affrontati, in un'ottica di strategia generale, i vari episodi coordinando l'intervento di prevenzione sul territorio e ripartendo le competenze tra le varie forze dell'ordine.

Dal punto di vista strutturale l'amministrazione comunale ha da tempo avviato un programma di interventi atti ad implementare la sicurezza del territorio quali il miglioramento dell'illuminazione pubblica nelle aree più a rischio, l'installazione di sistemi di video sorveglianza direttamente gestiti dalle sale operative delle forze dell'ordine (alla fine del 2021 sono 342 le telecamere attivate), il coinvolgimento di gruppi di cittadini nell'attività di osservazione del territorio, quali ad esempio gruppi di vicinato ma anche associazioni di volontariato, ed anche il finanziamento degli interventi effettuati dai privati per il miglioramento dei sistemi di sicurezza passiva dei loro beni. Inoltre, sempre nell'ottica di implementazione della percezione di sicurezza del territorio, è stato ampliato il campo degli interventi di contrasto all'abusivismo commerciale. Dal contrasto capillare delle vendite illegali di merci, nella zona del centro storico e del litorale, i cui risultati ottenuti hanno consentito di registrare la quasi scomparsa della vendita illegale di merci nelle aree pubbliche, si è ampliato il campo di intervento estendendolo alla verifica puntuale della regolarità di attività commerciali quali quelle ricettive o di servizio alla persona. Si vuole quindi continuare a dare corso a tutte quelle azioni volte a garantire sul territorio quel senso di sicurezza urbana non solo come ricerca di

protezione contro il verificarsi di fatti violenti o di reati, ma anche come elemento centrale del concetto di sostenibilità ossia la capacità delle società di riprodursi e perdurare nel tempo.

ASSESSORI DI RIFERIMENTO

- GIANANDREA BARONCINI
- GIACOMO COSTANTINI
- FEDERICA DEL CONTE
- EUGENIO FUSIGNANI
- IGOR GALLONETTO

DIRIGENTI DI RIFERIMENTO

- MASSIMO CAMPRINI
- ANDREA GIACOMINI
- CORRADO GUERRINI
- LUCA LEONELLI
- ALESSANDRO MARTININI
- VALENTINO NATALI
- PAOLO NERI
- STEFANO RAVAIOLI
- GIANLUCA RIZZO

Obiettivo strategico

2.01 - Coltivare e incrementare un approccio strategico e integrato per uno sviluppo sostenibile

AGENDA 2030



Il percorso che si vuole attuare ambisce a creare una consapevolezza collettiva sul senso del futuro alla luce dei cambiamenti in atto, governando le trasformazioni in modo coerente con gli obiettivi definiti dall'agenda ONU 2030, ma anche ridefinendoli localmente e identificando nuove priorità. Per il raggiungimento degli obiettivi di Agenda 2030, richiede la capacità di coordinare la partecipazione attiva di tutti i livelli territoriali, per favorire la condivisione di un nuovo modello di sviluppo sostenibile che assicuri il confronto con la società civile, con il mondo della ricerca e della conoscenza e con tutti i soggetti portatori di interesse.

Si svilupperanno pertanto politiche integrate e all'avanguardia, orientate al raggiungimento di obiettivi di sviluppo sostenibile in sintonia con Nazioni Unite, Unione Europea, Governo Nazionale e Regionale e far crescere la collaborazione del sistema territoriale (integrazione orizzontale / verticale / territoriale).

Per far questo è necessario intervenire favorendo processi di integrazione della programmazione territoriale, in senso sia orizzontale (programmazioni di settore e programmazioni con i soggetti del territorio) sia verticale (Regione, Governo, Unione Europea).

L'indirizzo include le politiche per la qualità e sostenibilità ambientale, le politiche della mobilità (con lo sviluppo della mobilità alternativa e del trasporto pubblico), e le politiche ambientali che prevedono l'efficientamento della rete idrica, le iniziative per la riduzione dell'inquinamento atmosferico e il miglioramento energetico degli edifici.

Obiettivi operativi

- 2.01.01. Revisione e innovazione degli strumenti urbanistici e settoriali tematici
- 2.01.02. Pianificazione strategica locale e di area vasta

Obiettivo strategico

2.02 - Ravenna città-mosaico multifunzionale e creativa

AGENDA 2030



L'affermazione di un ruolo internazionale di Ravenna si fonda su due grandi pilastri, il porto e la sua economia industriale, e il crescente riconoscimento culturale e turistico che la città registra grazie ad una straordinaria qualità identitaria del mosaico storico-architettonico e naturalistico-ambientale di livello internazionale.

Il potenziamento della capacità produttiva e logistica del porto-canale è affidato a tre azioni sinergiche:

- il dragaggio dei fondali e la ristrutturazione delle banchine con approfondimento per l'attracco delle grandi navi per il trasporto dei container e delle rinfuse di cui il porto di Ravenna è, assieme a Taranto, il porto leader in Italia;
- la realizzazione di un moderno terminal container che consente un incremento dei volumi di traffico grazie anche alla previsione di una maggiore efficienza di movimentazione sulla linea ferroviaria interna al porto;
- inoltre un rilevante ampliamento della dotazione di piattaforme logistiche per consentire lo sviluppo di questo settore all'interno del traffico internazionale che occupa oggi a Ravenna soltanto il 9% del traffico merci.

Attorno al Canale Candiano si sono sviluppate su entrambi i lati attività che si sono intrecciate con quella strettamente legata alla gestione del flusso delle merci in entrata e in uscita. Tra queste attività industriali spiccano alcune rilevanti realtà produttive, prime fra tutte quelle relative al Polo chimico oltre a importanti aziende del settore metallurgico. In futuro la ricerca di adeguati livelli di compatibilità della movimentazione di materie prime, merci e container, dello sviluppo della logistica e del consolidamento della produzione industriale e artigianale con la salvaguardia del complesso ecosistema del litorale ravennate (arenili, sistemi dunali, pinete, reti delle acque e piassasse) costituirà uno degli aspetti centrali per una qualificata integrazione tra città, porto e mare lungo il Canale Candiano come grande infrastruttura multifunzionale di integrazione fra città e mare. Nella difficile gestione della dualità ravennate e dell'integrazione tra città e porto, il ruolo della cultura e del turismo costituiscono un banco di prova e un campo d'azione privilegiati, dove un ruolo fondamentale è dato dal patrimonio culturale di Ravenna. Il centro e tutto il territorio storico è costituito da un sistema integrato degli 8 Monumenti Unesco, delle Mura, delle grandi eccellenze monumentali, del Distretto archeologico, architettonico e museale di Classe all'interno di uno spazio urbano di grande qualità e attrattività.

Patrimonio culturale e ambientale sono alla base di una profonda diversità del turismo ravennate nel contesto della costa romagnola che di fatto è sempre stata connotata da un alto livello di naturalità e di interesse ambientale anche in ragione della prossimità al Delta del Po e alle Valli di Comacchio e della presenza di vincoli di carattere ambientale che hanno comunque fortemente limitato dinamiche edificatorie diffuse. La riqualificazione della fascia costiera come "Parco marittimo" avrà un grande valore ambientale. Tutto ciò costituisce l'ossatura dell'Obiettivo strategico n° 4 del PUG denominato "Ravenna città-mosaico multifunzionale e creativa" articolato nei seguenti lineamenti strategici ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LOGISTICHE; SISTEMI INTEGRATI NATURA-CULTURA; SERVIZI INNOVATIVI; OFFERTA TURISTICO-RICETTIVA; METABOLISMO URBANO ED ECONOMIA CIRCOLARE.

Obiettivi operativi

- 2.02.01. Sistema di fruizione delle zone naturali e del Parco del Delta del Po
- 2.02.02. La chimica verso la sostenibilità ambientale

Obiettivo strategico

2.03 - Ravenna città resiliente, adattiva e antifragile

AGENDA 2030



I rischi/criticità dovuti alla subsidenza in ambito costiero, all'ingressione marina e salinizzazione delle acque superficiali e sotterranee, all'aumento della piovosità, all'inquinamento localizzato di falde e suoli, all'inquinamento dell'aria, alla presenza di stabilimenti a rischio di incidente rilevante comportano la necessità, di rafforzare le infrastrutture verdi e blu per incrementare la resilienza territoriale. Occorre pertanto, ripensare alle modalità di intervento sulle reti delle acque e sulle infrastrutture di drenaggio urbano e territoriale, creare reti e costellazioni di paesaggi vegetali e di suoli permeabili ideali per fornire servizi ecosistemici ad ampio raggio, intervenire per rigenerare, rinaturare e bonificare spazi di "scarto urbano" per consegnarli ad usi collettivi, pensare a reti infrastrutturali favorevoli alla mobilità dolce e dotate di sottoservizi in grado di operare una ritenzione e un corretto smaltimento / riciclo delle acque di dilavamento, a realizzare spazi pubblici caratterizzati da una qualità paesaggistica capace di incidere positivamente sulla identità, sulla vita sociale e sulla sicurezza della comunità.

Ravenna si candida a pieno titolo come punto di riferimento nella Regione Emilia Romagna per la transizione energetica ed ecologica che poggerà le sue basi sulla programmazione triennale di attuazione 2022-2024 del Piano energetico regionale che si inserisce all'interno delle linee già fissate da "Goal 13" dell'Agenda 2030, dal Patto per il lavoro ed il Clima con i suoi obiettivi sfidanti sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale. Il nostro obiettivo è ridurre le emissioni di almeno il 55% entro il 2030, puntando su risparmio energetico ed energie rinnovabili, e costruire per il 2050 un'economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra. Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima, approvato dal Comune a fine 2020, delinea la visione strategica e le principali progettualità da mettere in campo nei prossimi anni. Al fine di abbattere le emissioni e raggiungere gli obiettivi fissati a livello regionale, nazionale ed europeo, sarà necessario un maggiore investimento nell'efficientamento energetico, il contenimento dei consumi energetici e un deciso sviluppo delle energie rinnovabili attraverso progetti strategici

Tra le azioni dell'obiettivo strategico PUG n. 1 di "Ravenna città resiliente, adattiva e antifragile" si inseriscono gli interventi del PARCO MARITTIMO, degli EDIFICI E TESSUTI EDILIZI VULNERABILI, delle ACQUE E DRENAGGIO URBANO, degli SPAZI APERTI, ARIA E MICROCLIMA URBANO, PARCHI FLUVIALI, GOVERNANCE DELLA RIGENERAZIONE.

Obiettivi operativi

- 2.03.01. Una città più verde
- 2.03.02. Valorizzazione delle Zone Naturali e del Parco del Delta del Po
- 2.03.03. Valorizzazione delle risorse idriche e della qualità dell'aria
- 2.03.04. Interventi di adattamento ai cambiamenti climatici e difesa dalla costa
- 2.03.05. Risparmio energetico ed energie rinnovabili

Obiettivo strategico

2.04 - Ravenna città rigenerata, abitabile, accogliente e sicura

AGENDA 2030



Gli obiettivi comunitari prevedono di giungere ad un consumo netto di territorio pari a zero entro il 2050. Nel 2019, in Emilia - Romagna l'incremento di consumo di suolo è stato pari allo 0,20% mentre il Comune di Ravenna, ha registrato un incremento rispetto all'anno precedente dello 0,14%. La quota realizzata degli ambiti di espansione residenziale/produttiva ammonta a meno del 10% di quella complessiva programmata. Questo dato evidenzia, oltre che un'eccessiva offerta del Piano vigente rispetto alla domanda effettiva, una difficoltà strutturale di livello nazionale e internazionale del settore delle costruzioni e del mercato immobiliare a seguito della grande crisi iniziata nel 2008. Le previsioni edificatorie, infatti, appaiono ben superiori rispetto alla solvibilità del mercato, rendendo necessario un loro drastico ripensamento. L'attenzione si deve pertanto focalizzare sulla rigenerazione della città esistente, così come del resto previsto dalla Legge urbanistica regionale nonché orientare gli sforzi dell'azione pubblica verso una semplificazione e fattibilità degli interventi di recupero e riuso dei tessuti edilizi e degli edifici speciali, a partire da quelli dismessi e abbandonati.

La lunga fase di crisi del settore delle costruzioni testimoniato a livello locale dalla chiusura del 60% delle aziende iscritte alla Cassa Edile di Ravenna tra il 2007 e il 2016 è proseguita negli anni successivi fino al 2020. Nonostante alcuni segnali di ripresa rilevabili nell'anno 2021, il settore non si è riconvertito ancora alla rigenerazione dell'esistente e ha notevoli difficoltà ad intercettare una domanda diffusa di nuove forme dell'abitare connesse alle modificazioni strutturali delle famiglie e delle loro diverse dimensioni ed esigenze. Così come ha difficoltà a intercettare le domande riconducibili ai nuovi luoghi del lavoro – sempre più legate a inedite esigenze spaziali e organizzative (co-working, smart e study working collettivi, mix funzionali complessi, servizi accessori, qualità energetica e ambientale, ecc.) – e quelle di ricettività connesse al riuso degli immobili esistenti, anch'esse sollecitate da stili di vita e qualità spaziali e funzionali radicalmente diversi rispetto al passato. Ad incidere negativamente è d'altronde la scarsa fattibilità degli interventi di recupero e riuso, in considerazione del loro elevato costo a cui non corrisponde ancora un repertorio integrato di incentivazioni di natura procedurale, fiscale, creditizia e gestionale né un quadro normativo nazionale profondamente rinnovato, riducendo perciò sensibilmente gli spazi d'azione delle amministrazioni locali. Ad una parziale inversione di tendenza contribuirà sicuramente l'incentivo del cosiddetto "Superbonus 110%" che si profila come una misura strutturale anche nel Recovery Plan post-pandemia.

Tutta la città esistente – centro storico, città consolidata, Lidi e nuclei frazionali – costituisce infatti il campo privilegiato della rigenerazione urbana. Rafforzamento /qualificazione degli spazi aperti e riciclo/riuso dei tessuti edilizi esistenti sono due declinazioni della stessa strategia di contrasto proattivo al consumo di suolo che il PUG deve affrontare. La strategia di rigenerazione urbana, socialmente ed ecologicamente sostenibile, deve far leva su entrambe per una prospettiva resiliente di qualità paesaggistica. Questa prospettiva richiede uno stretto coordinamento tra il PUG e il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), per condividere una specifica strategia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici integrando il Patto dei Sindaci con il Mayors Adapt a cui il Comune di Ravenna aderisce.

Nella città esistente, la strategia per gli spazi aperti tiene assieme la costruzione e valorizzazione della loro dimensione reticolare nella città storica, consolidata, portuale e industriale (strade, piazze, parcheggi, larghi, giardini, parco delle mura, promenade e trasversali alberate del Canale Candiano), fortemente connotata dal punto di vista paesaggistico ed ecologico del verde, con un rilancio della "Cintura verde" dentro una più ampia scala, estesa anche all'area portuale e industriale. Ciò consente di disegnare una "Grande Corona Verde" innervata dalle infrastrutture di bordo della città esistente e proiettata ad est fino al mare, a Porto Corsini a nord e a Marina di Ravenna a sud del canale Candiano costituita da spazi verdi di diversa natura (aree agricole periurbane a forte connotazione di agrobiodiversità, orti urbani

didattici e condivisi, giardini e verde attrezzato, parchi urbani della “Cintura verde” esterna, fasce e patch di forestazione urbana) che ridefinisce i limiti del territorio urbanizzato della città centrale.

In questa direzione è di utile supporto la creazione di condizioni amministrative, finanziarie e gestionali, per consentire una convergenza finalizzata di risorse pubbliche e private dedicate alla realizzazione degli interventi sugli spazi aperti pubblici in cui far convergere anche finanziamenti provenienti da programmi europei, nazionali e regionali, oltre che i “contributi straordinari” e gli oneri di urbanizzazione relativi agli ambiti di rigenerazione urbana oggetto di Accordi operativi.

Un altro aspetto centrale del processo di rigenerazione urbana è quello legato alla riqualificazione diffusa dei tessuti critici del Novecento con un miglioramento qualitativo del patrimonio edilizio e insediativo realizzato soprattutto negli ultimi 70 anni, che costituisce gran parte della città consolidata in quanto edificate in larga parte prima delle leggi sul risparmio energetico e delle nuove normative in materia sismica, richiedendo interventi estesi e integrati di adeguamento prestazionale per rispondere ai rischi sismico, energetico e idraulico.

Questa rigenerazione è inoltre connotata anche dal punto di vista degli obiettivi sociali, oltre che ambientali, attraverso lo sviluppo di programmi e politiche abitative volti all’accessibilità delle fasce più deboli e marginali della popolazione e al sostegno delle nuove domande abitative di mercato. Nella strategia del nuovo strumento urbanistico potranno essere individuati Requisiti Prestazionali che consentano al Comune di stimolare la creazione di quote di housing e co-housing sociale come anche l’adeguamento del taglio degli alloggi alle nuove tipologie familiari, nel patrimonio edilizio esistente da rigenerare o realizzare ex novo.

Un’attenzione specifica deve inoltre essere dedicata agli edifici e ai complessi speciali, dismessi o abbandonati con l’esaurimento del loro ciclo di vita produttivo, impiantistico, infrastrutturale e dei servizi, che configura oggi una costellazione diffusa di occasioni di riciclo e riuso nella città storica, consolidata, portuale e industriale, per valorizzare e innalzare le dotazioni funzionali e ripensare le gerarchie urbane e monumentali della città esistente, come del resto già previsto dal Piano urbanistico previgente e dai programmi comunali di intervento degli ultimi anni. La Rocca Brancaleone, l’ex Palazzo del Collegio e il Palazzo dei Nobili (ex Caserma Dante Alighieri), l’ex Macello comunale, l’ex Falegnameria comunale, l’ex Amga, ma anche i tanti edifici dismessi lungo il Canale Candiano, dalla darsena di città alla foce, tra cui l’ex Mercato del pesce, sono alcune delle opportunità più rilevanti che si aggiungono a quelle già colte con interventi realizzati. Per la stessa Stazione ferroviaria, posta in una posizione di potenziale cerniera tra il centro storico e la Darsena di città, è prevista una riconfigurazione fisica e funzionale – avviata con il Concorso internazionale di idee “Hub intermodale” sviluppato nel 2021 in accordo con RFI, FS Sistemi Urbani, Regione e AdSP – non solo per garantire una più efficace connessione ciclopedonale ma anche per arricchirsi di nuovi usi urbani e servizi e che partecipano ad una sequenza vitale tra queste due parti di città oggi separate dal fascio dei binari.

In questo contesto, va rilanciato il valore strategico della rigenerazione urbana della Darsena di città, garantendo una revisione dei dispositivi progettuali, normativi e gestionali del percorso avviato già da molti anni attraverso diversi strumenti di programmazione attuativa (PRU, PSdA, PRUSST e PIAU) e il POC Darsena. Un percorso che ha già registrato alcune iniziative pubblico-private di qualità e può oggi avvalersi anche dei finanziamenti del “Bando periferie” del 2017. Un grande spazio contemporaneo e multifunzionale strettamente connesso ai comparti Teodorico e Gulli e, soprattutto, al centro storico attraverso la stazione ferroviaria riconfigurata. La Darsena di città deve insomma sviluppare la sua attrattività come “piazza d’acqua” per nuove funzioni creative, turistiche e del tempo libero, per installazioni artistiche e altri eventi culturali, per attività di loisir e ristorazione, in stretto rapporto con gli edifici lungo le banchine da recuperare e rifunzionalizzare.

In questa direzione è fondamentale che l’approccio alla rigenerazione del più ampio quartiere Darsena evolva nell’approccio olistico, collaborativo e supportato dal digitale, con il progetto “DARE” (Urban Innovative Action). DARE promuove il coinvolgimento di stakeholder e cittadini, la valorizzazione dei dati e l’accompagnamento della progettualità privata all’integrazione con la condivisione di scenari di sviluppo, nonché una narrazione collettiva del territorio e del processo di rigenerazione attraverso una pluralità di strumenti digitali e fisici. Oltre alla Darsena va posta attenzione anche ad ambiti quali il “Distretto archeologico - monumentale e culturale di Classe”, il “Polo naturalistico-ambientale e del loisir di Pineta di Classe-Mirabilandia” e l’area “Ex Agip” che si collocano in contesti territoriali molto diversi e che presentano un particolare valore sotto il profilo paesaggistico, ambientale, architettonico, storico-artistico e testimoniale o che sono caratterizzati da una significativa carenza di tali fattori identitari, dalla mancanza di dotazioni

territoriali, infrastrutture e servizi pubblici e/o da significative criticità ambientali. Essi rappresentano tre condizioni progettuali emblematiche connotanti la città e il territorio di Ravenna: la città della dismissione industriale lungo il canale Candiano, un luogo della memoria storico-archeologica romana e medievale tra i più significativi, la compresenza di due grandi risorse ambientali e del tempo libero. Si tratta dei luoghi in cui la presenza di importanti potenzialità di rigenerazione urbana e territoriale, di potenziamento della rete infrastrutturale su ferro e di qualificazione delle infrastrutture ambientali si confrontano quindi con una serie di criticità di tipo relazionale (ecologiche, funzionali, e spaziali).

La riattivazione dei cicli di vita di “beni comuni” e il riciclo di risorse abbandonate o sottoutilizzate, comportano una diversa dimensione valoriale dentro un più generale ripensamento del metabolismo urbano e presuppongono un diffuso e motivato coinvolgimento degli attori sociali ed economici nel processo decisionale, attraverso la messa in campo di strumenti pattizi e di collaborazione pubblico-privata, riducendo ancor di più la distanza che tende a separare quei “beni comuni” dalla sfera delle pratiche delle comunità locali.

Tutto ciò costituisce l'ossatura dell'Obiettivo strategico n° 5 del PUG denominato “RAVENNA CITTÀ RIGENERATA, ABITABILE, ACCOGLIENTE E SICURA” articolato nei seguenti lineamenti strategici SPAZI APERTI PUBBLICI E PRIVATI; EDIFICI SPECIALI; TESSUTI URBANI; WELFARE URBANO.

Una città più sicura non passa solo dalle Forze dell'Ordine, ma da una serie di azioni volte a rigenerare i luoghi oggi meno vivibili.

Per garantire la vivibilità nello spazio pubblico è necessario un'azione adeguata di Polizia Locale, che dovrà poggiare sul coordinamento strutturato con le forze di polizia e sul costante aggiornamento tecnologico ma anche sul rapporto stretto con la comunità locale per la realizzazione di un sistema allargato di sicurezza urbana.

Una città fruibile evita il sorgere di realtà territoriali degradate che costituiscono l'humus per lo sviluppo di fenomeni delinquenziali a livello diffuso.

L'eccezionale estensione del territorio del Comune di Ravenna, quale secondo comune più esteso in Italia, dopo Roma, richiede un attento monitoraggio e una pianificazione puntuale dei vari sistemi integrati che coinvolgono videosorveglianza o altre forme di intelligenza artificiale e presenza di forze dell'ordine e collaborazione tra queste e la cittadinanza, al fine di presidiare efficacemente il territorio e rilevarne i bisogni.

Negli ultimi anni si è investito molto sia sulla dotazione organica del personale del corpo di Polizia Locale che sulla strumentazione e tecnologie, garantendo un elevato standard di dispositivi oggi presenti in città e una valida formazione del personale nell'utilizzo delle stesse. È obiettivo proseguire e migliorare il livello raggiunto puntando sulla formazione degli agenti anche nell'ottica di poter collaborare al meglio con le altre forze di polizia nel contrasto alla delinquenza, all'abusivismo commerciale e al degrado.

Tenuto conto dello sviluppo tecnologico e della progressione dell'intelligenza artificiale occorre investire in un sistema integrato per il controllo delle riprese di videosorveglianza laddove esistente e in nuovi dispositivi da installare nelle zone oggi meno coperte come il forese o la fascia litoranea, di circa 40 km, suddivisa in 9 lidi, al fine di aumentare la sicurezza e la percezione della stessa nella comunità. Occorre, tra l'altro, implementare il sistema di video sorveglianza e di controllo degli accessi al centro storico della città per migliorarne, oltre agli standard di sicurezza urbana e di fruibilità degli spazi pubblici, anche l'eco sostenibilità. A queste azioni dovrà far seguito l'adeguamento del server esistente ed acquisirne uno nuovo in zona Darsena per potenziare la capacità di gestione della crescente mole di dati generata dalle nuove telecamere ad alta risoluzione. Analogamente si provvederà ad aggiornare la dotazione tecnologica mediante i nuovi dispositivi che attualmente vedono un sempre maggior impiego di tecnologie nei vari campi di competenza del Corpo di Polizia Locale quali ad esempio, in materia ambientale, l'impiego di “foto trappole” nel contrasto dell'abbandono di rifiuti. L'obiettivo è aumentare la sicurezza e il senso di sicurezza dei cittadini nelle proprie case, lungo le strade, nei parchi e in tutti i luoghi pubblici.

L'attuale servizio di Polizia Locale garantisce la propria presenza nell'arco delle 24 ore tutti i giorni dell'anno e assicura un raccordo diretto con tutte le Agenzie di Sicurezza del territorio sia a livello di comunicazione (attraverso le Sale Operative) che di presidio del territorio tramite le pattuglie nonché interlocutore diretto per le istanze della collettività rappresentata anche da referenti individuati quali portatori di interessi diffusi. È intenzione implementarlo e rafforzarlo rivedendo le competenze ed organizzazione nell'arco della turnazione anche nell'ottica di ottimizzare gli interventi con le altre forze di polizia, promuovendo forme di collaborazione e definendone maggiormente le singole operatività: ad esempio garantire il rilievo degli

incidenti stradali nell'arco delle 24 ore consente alle altre forze dell'ordine di dedicarsi alla prevenzione dei reati predatori.

La Polizia Locale è un punto di riferimento naturale della comunità, andrà valorizzato il suo ruolo nell'avvicinare l'istituzione ai cittadini, rendendo questi ultimi soggetti attivi, consapevoli e partecipi alla vita della comunità, rappresentando una fonte di informazione qualificata sulle dinamiche del territorio

Obiettivi operativi

- 2.04.01. Rigenerazione urbana e valorizzazione del patrimonio monumentale
- 2.04.02. Valorizzazione e riqualificazione del territorio comunale
- 2.04.03. Sinergia fra cittadini e polizia locale
- 2.04.04. Accrescere il livello di sicurezza

Obiettivo strategico

2.05 - Ravenna città internazionale, interconnessa e accessibile

AGENDA 2030



La mobilità delle persone e delle merci a Ravenna, le sue reti e i suoi paesaggi sono contrassegnati dalla compresenza e contestualità di condizioni e caratteri talvolta conflittuali e comunque difficili da conciliare, connaturati ineludibilmente alla vita di una città portuale. Grandi navi e biciclette sono l'espressione di maggior valore simbolico di questa dualità che vede confrontarsi le ragioni economiche di una importante infrastruttura commerciale, logistica e produttiva come il porto e le qualità irrinunciabili di un patrimonio paesaggistico, storico e ambientale straordinario. Questo significa confermare e aggiornare un futuro per Ravenna a due velocità. Una città "veloce" attraversata da flussi di persone, merci e informazioni in entrata e in uscita, che richiedono un aggiornamento tecnologico delle infrastrutture dei sistemi di trasporto via mare, lo sviluppo di nodi intermodali efficaci, la creazione di nuove reti digitali ed energetiche, la convergenza di questi flussi in spazi e centralità logistiche, produttive, terziarie e quaternarie di livello urbano, nazionale e internazionale. Una città "lenta", dove la coesistenza di "velocità controllate" legate ai modi più appropriati della mobilità slow nelle parti di maggiore qualità paesaggistica, storica e ambientale e negli spazi di prossimità, richiede una tastiera articolata e sostenibile delle forme di accessibilità (pedonale, ciclabile e meccanizzata). Due mondi economici, culturali e sociali che sollecitano dinamiche di reciproca integrazione a partire proprio dal sistema delle reti infrastrutturali.

Le ricadute dello sviluppo portuale si traducono in un cambiamento radicale del sistema ferroviario, con la dismissione dell'attuale scalo merci contiguo alla stazione ferroviaria grazie all'adeguamento e al potenziamento degli scali merci all'interno del perimetro portuale. Questa prospettiva va inserita all'interno di un progressivo spostamento del traffico merci su ferro previsto dal Libro bianco dei trasporti (EU 2011) fino al 30% nel 2030 e al 50% nel 2050 - a vantaggio di una crescente sostenibilità ambientale grazie ad una riduzione delle emissioni di gas serra del 60% entro il 2050 rispetto al 1990, secondo le previsioni europee e del Governo Italiano.

La sostenibilità ambientale delle infrastrutture di trasporto è d'altronde fattore centrale quando si affronta l'"altra velocità", quella pervasiva della Ravenna ciclabile e pedonale che già oggi incide per quasi 1/4 degli spostamenti complessivi e che secondo il PUMS è destinato ad aumentare grazie all'attuale rete ciclabile e quella prevista da realizzare che interesserà sia il territorio urbano che extra urbano (forese e lidi). L'estensione di questa rete è anche un'eccellente occasione per creare relazioni paesaggistiche, ecologiche e funzionali lungo direttrici longitudinali costiere e trasversali all'interno del territorio agricolo, per intercettare e valorizzare la sequenza di paesaggi e ambiti di interesse naturalistico variabili in funzione dei diversi contesti attraversati. Lo sviluppo e l'efficacia di questa rete potranno essere ancor più forti se connessi alla crescita delle opportune intermodalità con la ferrovia e il trasporto pubblico locale.

Tutto ciò costituisce l'ossatura dell'Obiettivo strategico n° 3 del PUG denominato "Ravenna città internazionale, interconnessa e accessibile" articolato nei seguenti lineamenti strategici HUB PORTUALE; CANALE CANDIANO; CORRIDOI TEN-T; INTERMODALITÀ; RETE CICLOPEDONALE; RETI DIGITALI. Ravenna si è dotata del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) e di una politica ambientale già nell'ambito della certificazione EMAS, considerando la strategia di adattamento locale ai cambiamenti climatici come prioritaria. Si intende per questo perseguire come obiettivo la riduzione ed il contenimento delle emissioni in atmosfera derivanti da traffico veicolare ed il miglioramento della qualità dell'aria attraverso la promozione di programmi ed interventi specifici. Lo sviluppo e il potenziamento della mobilità sostenibile ricoprono un ruolo fondamentale nella lotta all'inquinamento, nella transizione verso un futuro con forte riduzione dell'impatto climatico, nonché nella qualità e fruibilità dei luoghi.

Per attuare l'obiettivo di sviluppo della mobilità sostenibile, e della tutela della salute, si dovranno porre in campo azioni finalizzate a garantire l'accessibilità dei servizi attraverso la mobilità lenta ed il trasporto pubblico, implementando la rete di percorsi ciclopedonali e prevedere centri di scambio modale in

corrispondenza delle principali polarità urbane e di trasporto pubblico. Questo favorirà anche nuove forme di turismo sostenibile, legato alla fruizione lenta dei paesaggi e degli spazi culturali.

L'incremento delle misure di riduzione della mobilità privata nelle aree centrali del capoluogo (ZTL, Aree Pedonali, Isole ambientali e Zone 30), la realizzazione di reti di mobilità sostenibile (percorsi ciclabili, trasporto pubblico locale, ampliamento delle zone dedicate alla pedonalità) sono azioni che determineranno cambiamenti rilevanti sul disegno delle infrastrutture stradali esistenti.

Per il raggiungimento di questo risultato occorre prevedere la realizzazione di percorsi ciclabili continui, di zone pedonali e di razionalizzare la dotazione dei parcheggi, oltre che la riqualificazione dei principali assi viabili esistenti.

Già oggi la mobilità ciclabile e pedonale di Ravenna incide per circa il 20% degli spostamenti complessivi, all'interno di un quadro che vede tuttavia dominante lo spostamento in auto (65%) e con quote irrilevanti del trasporto pubblico locale e del treno (rispettivamente 7,7% e 0,3%). Il rafforzamento della mobilità ciclistica, secondo le previsioni del PUMS, si prevede sia destinato a crescere a svantaggio dell'auto privata, grazie alla dotazione già oggi rilevante della rete ciclabile (di oltre 140 km) fino a quello pianificato di 178 km che, integrato con i percorsi turistici e naturalistici esistenti sul territorio, porta a una lunghezza di circa 238 km. Si tratta di una rete consistente che coinvolge parti crescenti del territorio non solo urbano ma anche extra urbano – agganciandosi alla ciclovia Adriatica di interesse nazionale - e fa da contraltare, anche culturale, ai grandi e concentrati numeri del traffico delle merci e delle persone attivato dal porto. Ne sono coinvolti, non solo il centro urbano, ma anche la rete dei centri abitati dell'entroterra e del litorale, per la loro accessibilità e le connessioni con i servizi primari. La tendenza futura, a partire da quanto previsto dal PUMS, è quella di creare un sistema continuo della rete ciclabile che possa produrre risultati significativi in termini di minor uso di mezzi motorizzati incrementando gli spostamenti in bicicletta.

Tramite l'ottimizzazione e razionalizzazione del servizio di trasporto pubblico, favorendo un incremento della domanda di mobilità collettiva, l'obiettivo è quello di ridurre le problematiche legate al trasporto su auto. Attraverso il progressivo rinnovo degli autobus a basso impatto ambientale per il trasporto pubblico locale e la realizzazione di infrastrutture di ricarica dedicate, mediante l'attuazione del Piano Strategico Nazionale per la Mobilità Sostenibile, si concorre al miglioramento della qualità dell'aria.

Obiettivi operativi

- 2.05.01. Mobilità intelligente e infrastrutture a servizio dello sviluppo
- 2.05.02. Trasporto pubblico locale
- 2.05.03. Accessibilità e fruibilità

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2
SALUTE, BENESSERE, TERRITORIO E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE- IMPIEGHI**

Anno 2022							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
74.469.062,29	53,31	989.698,00	0,71	64.225.135,43	45,98	139.683.895,72	43,16

Anno 2023							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
71.902.788,28	52,08	1.979.396,00	1,43	64.179.285,65	46,49	138.061.469,93	49,71

Anno 2024							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
43.061.128,18	60,44	1.979.396,00	2,78	26.208.841,89	36,78	71.249.366,07	36,06

Indirizzo strategico

3 - Salute, Benessere, Crescita e Innovazione

Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

Ravenna è connotata da settori storicamente forti come la chimica, il porto, l'agricoltura e il turismo, ma anche da settori che, con la crisi, hanno fatto emergere potenzialità importanti come la logistica, i servizi avanzati (formazione, servizi innovativi per le imprese) e l'offerta culturale.

Il porto ha un ruolo fondamentale per la città di Ravenna, in quanto parte della rete TEN-T, del corridoio Baltico-Adriatico, del corridoio Mediterraneo e interessato dal corridoio Scandinavo-Mediterraneo tramite il nodo di Bologna. Sviluppandosi per oltre 14 km di lunghezza, dal mare al centro della città, il Porto di Ravenna è l'unico porto dell'Emilia Romagna e tra i più importanti in Italia per dimensioni e movimentazioni merci. In virtù della sua strategica posizione geografica, il Porto di Ravenna si caratterizza come leader in Italia per gli scambi commerciali con i mercati del Mediterraneo orientale e del Mar Nero (quasi il 40% del totale nazionale ad esclusione del carbone e dei prodotti petroliferi) e svolge una funzione importante per quelli con il Medio e l'Estremo Oriente. Ad esso fanno capo sia aziende a servizio del porto (carico, scarico e deposito, cantieristica, ecc.) sia quelle insediate nell'area (raffinazione greggio, produzione nero di carbonio, fertilizzanti, colle sintetiche, stoccaggio fertilizzanti e cerealicoli, produzione oli alimentari, farine per uso zootecnico, decapaggio coils, commercio prodotti siderurgici, ecc.). Il Porto è leader nazionale nello sbarco delle materie prime destinate all'industria della ceramica e al comparto agroalimentare e zootecnico ed è anche il più importante centro per le attività estrattive del mare Adriatico: circa un terzo del gas metano consumato in Italia è prodotto dagli impianti offshore di Ravenna.

La connessione con la rete autostradale assicura rapidi trasferimenti verso le regioni settentrionali dell'Italia, i paesi transalpini e dell'Europa centrale e settentrionale. Il collegamento con Roma ed il Sud è assicurato dalla E45 e dalla A14. L'inclusione nel sistema della grande viabilità e il collegamento con le principali reti di trasporto fanno del Porto di Ravenna un nodo accessibile dai principali mercati italiani ed europei, ragione per cui è stato inserito dalla Comunità europea nelle proposte di revisione normativa delle reti TEN-T, divenendo il terminale meridionale del corridoio n. 1 Baltico-Adriatico (che collegherà Helsinki a Ravenna, nell'ambito del quale sono previsti i collegamenti ferroviari Vienna-Udine-Venezia-Ravenna e Trieste Venezia-Ravenna) e rientrando nella ristretta lista degli 83 "core ports" europei. Alla rete viaria si affianca quella ferroviaria alla quale sono raccordati i principali terminal portuali. Lo scalo di Ravenna è infatti in grado di movimentare via treno circa il 12% della merce in transito. Ciò è possibile anche grazie all'attività svolta da società specializzate e dalle oltre 50 case di spedizione attive.

È previsto un rilevante upgrade di rango del porto grazie al prossimo avvio dei lavori di dragaggio del Canale Candiano, con l'approfondimento dei fondali a 12,5 m e il conseguente adeguamento delle banchine (per un importo di 235 mln euro in gran parte di origine Ue: contributi CEF e prestito BEI) rientrante all'interno del progetto cosiddetto "HUB portuale Ravenna 2017". La prospettiva è quella del potenziamento dello snodo e del suo ruolo nei traffici merci con l'oriente anche grazie ad accordi e reti internazionali. La fase 2 del progetto è già completamente finanziata, in parte coi fondi del Pnrr, e progettata, prevede l'adeguamento di ulteriori banchine, l'approfondimento dei fondali a -14,50 mt e la realizzazione di un impianto di trattamento dei materiali risultanti dall'escavo e che dovrebbe essere completata nel giro di 5-6 anni.

Da qui ai prossimi anni si opererà per sviluppare e integrare l'ecosistema porto-città, migliorare la mobilità in chiave green, proporre politiche energetiche sostenibili, riqualificare e rendere efficienti gli edifici e le infrastrutture portuali. Perseguire gli obiettivi ecologici consentirà di rendere maggiormente competitivo e appetibile il nostro scalo. Gli armatori e gli imprenditori sono sempre più sensibili a queste tematiche e interessati a investire in progetti eco-sostenibili. Il nostro porto dovrà favorire il trasporto merci in mare in funzione di ridurre l'inquinamento. Su questo aspetto si dovrà implementare l'uso di mezzi elettrici o a idrogeno, all'interno di un terminal eco-friendly, oltre a ridurre ulteriormente le emissioni nocive, è un ottimo biglietto da visita per il nostro porto.

Inoltre sarà centrale la realizzazione di un progetto shore-to-ship per il terminal crociere di Ravenna, il cosiddetto "cold ironing". Il 90% dei porti europei si trova in aree urbane e l'opinione pubblica in molte città portuali denuncia l'inquinamento, il rumore e le vibrazioni prodotti dai motori delle navi ferme in banchina. Si

tratta di una tecnologia che permetterà alle navi da crociera attraccate alle banchine di attingere dalla rete elettrica nazionale l'energia necessaria a essere operative, senza bisogno di mantenere accesi i motori diesel a bordo, riducendo significativamente sia le emissioni di gas inquinanti che le fastidiose emissioni acustiche per turisti e residenti.

Il progetto risponde all'esigenza di adeguarsi alle direttive dell'Unione Europea che diventerà presto vincolante per tutti i porti europei e che è stata inserita anche nel Recovery Plan e che richiederà uno studio per valutare la fattibilità di un progetto di elettrificazione le banchine.

L'amministrazione comunale dovrà accompagnare la riconversione del porto e del distretto industriale perché accolgano le attività coerenti con l'economia circolare e le rinnovabili a partire dalle azioni già messe in campo in questi anni.

Una direttiva europea impone la realizzazione di una rete di rifornimento alle navi per il GNL (Gas Liquido Naturale) entro il 2030. Ravenna sarà il primo porto ad avere in funzione un impianto di stoccaggio e distribuzione (anche alla rete stradale) di tale combustibile e questo sarà un vantaggio strategico importante per la città.

Ravenna è anche sede di un rilevante distretto chimico ed energetico e di un settore dell'offshore tra i più importanti a livello mondiale. Il comparto della chimica è uno degli asset strategici di crescita economica e occupazionale più rilevanti per Ravenna.

Le imprese dell'area chimica e industriale di Ravenna, assieme a Provincia, Comune, CCIAA, OOSS e Confindustria, nel 2019 hanno ottenuto l'Attestato EMAS del Distretto chimico ed industriale di Ravenna, con l'obiettivo di riconoscere il "valore aggiunto" all'area industriale e chimica, attraverso un percorso di riqualificazione e di sviluppo socio-economico, seguendo i criteri di una gestione ambientale validata secondo la normativa di certificazione ambientale (EMAS). Le imprese coinvolte nel distretto sono 18, di cui il 70% aziende petrolchimiche e il 30% società di servizi ambientali ed energia, che danno lavoro a circa 1800 dipendenti diretti (e più di 5000 addetti se si considera l'indotto), per un fatturato complessivo di 1.300 milioni di Euro. Si tratta della prima certificazione in assoluto a livello nazionale per il settore chimico e industriale.

Nel 2018 è stato costituito l'Osservatorio provinciale sulla chimica, con l'intento di monitorare le opportunità e le necessità di sviluppo del settore chimico e delle filiere di sviluppo ad esso correlate. L'Osservatorio, che ad oggi conta 48 aderenti, è articolato in un gruppo di coordinamento che individua annualmente i focus di approfondimento che orienteranno i lavori dell'Osservatorio.

Il territorio pianeggiante ha consentito lo sviluppo di attività agricole con la presenza pervasiva delle colture seminate.

La Superficie Agricola Utilizzata è estesa in 40.037,19 (ha) nel Comune di Ravenna su una superficie di 116.159,38 (ha) nella provincia di Ravenna. Le colture cerealicola e fruttifera sono le più diffuse; la produzione romagnola è pari al 46% del corrispondente valore regionale.

Oggi affianco all'agricoltura intensiva, cerca spazio un'agricoltura di qualità praticata da alcune migliaia di piccole e medie aziende agricole (tra i 5 e i 10 ha), guidate prevalentemente da giovani, che praticano una differenziazione delle proprie colture, con produzioni tipiche o innovative, anche attraverso la ricerca di un'adeguata multifunzionalità agricola e di filiere di vendita diretta per abbassare i costi di produzione e commercializzazione. È un settore che chiede maggiore supporto soprattutto nella semplificazione del processo autorizzativo per gli agriturismi e nell'incremento di servizi e collegamenti, anche con il porto. Per quanto concerne l'agroalimentare, la produzione agricola è caratterizzata da un'organizzazione tendenzialmente industriale, anziché microaziendale come in altri parti del paese. Nell'ultimo ciclo economico questa connotazione ha trovato una ulteriore conferma proprio nella riorganizzazione del modello produttivo agricolo che ha visto un crollo del numero di aziende in presenza di una tenuta della quantità e tipologia di superficie coltivata. Nel comune di Ravenna ove si contano circa 2.500 aziende agricole, siamo dunque in presenza di un sistema di imprese in cui la maggior parte dei terreni sono coltivati da un numero relativamente limitato di grandi aziende, spesso a conduzione cooperativa.

Pertanto, la valorizzazione dei prodotti in ragione della loro tipicità legata al territorio, la sollecitazione all'ulteriore sviluppo di "nuove" tipologie produttive (come il biologico e l'agriturismo), rappresentano esempi di come sia possibile coniugare l'innovazione con la tradizione, la competitività con la sostenibilità ambientale, gli interessi pubblici con le esigenze dei privati imprenditori.

La pandemia ha messo più in rilievo l'importanza della dimensione locale nel rapporto tra produzione e consumo, del legame tra ambiente rurale e urbano. Le estese aree agricole, ricche di peculiarità

naturalistiche e culturali oltre alla diffusa presenza di edifici di valore storico-documentale, pertanto lo sviluppo rurale è un focus (è attivo in area ravennate-ferrarese il GAL Delta 2000).

Il territorio rurale del ravennate rappresenta una risorsa molto importante, preziosa per la comunità, perché non particolarmente antropizzato come invece è avvenuto in altri Comuni limitrofi a Ravenna. Un territorio rurale quindi dal valore paesaggistico importante da salvaguardare e da proteggere, anche in funzione dell'implementazione delle attività che possono essere esercitate su questi terreni.

I principali settori produttivi sono manifatturiero, commercio, servizi di alloggio e ristorazione, le costruzioni, che da soli occupano il 65% degli addetti. (dato Romagna). Relativamente al commercio si prende atto, come in tante altre realtà, della crisi delle piccole attività soprattutto non alimentari, a fronte di una buona tenuta dell'alimentare e somministrazione, in particolare in centro storico. In generale si registra la riduzione di strutture medio-piccole non alimentari e grandi alimentari a fronte di una crescita di piccole e piccolissime attività.

L'impatto della pandemia è pesante sull'economia in Emilia-Romagna (si stima una contrazione del PIL reale attorno al -10,6% nel 2020 e un successivo rimbalzo positivo nel 2021 +6,8% e si accompagnerà alla contrazione di investimenti, export e consumi, particolarmente colpita è la Romagna nel suo comparto turistico).

La Blue Economy è fondamentale: turismo balneare, pesca, acquacoltura, servizi connessi; il FLAG Costa dell'Emilia – Romagna è attivo nel settore pesca con una strategia unitaria e condivisa per lo sviluppo del settore della pesca e dell'acquacoltura da Goro fino a Cattolica.

Il settore ittico vede a livello comunale la presenza di 15-20 pescherecci, 2 cooperative di pescatori, con circa una ventina di dipendenti ciascuna. Le cooperative si occupano principalmente della pesca subacquea della cozza di Marina di Ravenna, per la quale hanno recentemente depositato il marchio collettivo "La selvaggia di Marina di Ravenna". Ogni anno vengono raccolte circa 250 tonnellate di cozze, per un fatturato di circa 600.000 Euro. Ci sono poi diverse ditte individuali che si occupano di pesca artigianale soprattutto di seppie, con un fatturato che può arrivare ad 80.000 Euro/peschereccio.

Ravenna è una città d'arte, sicuramente tra le più importanti e conosciute d'Italia. Una città che vive anche di turismo e che dal 1996 vanta ben otto monumenti iscritti nella lista Unesco dei Patrimoni dell'Umanità. Ravenna è anche una città di mare, con nove centri turistici balneari che da decenni offrono possibilità di svago ai bagnanti che frequentano le lunghe spiagge della Romagna. In questi anni la città ha raggiunto obiettivi importanti in termini di visibilità e notorietà. Nell'anno precedente la pandemia gli arrivi di turisti nel territorio del Comune superavano i 620.000, e le presenze superavano le 2.800.000 notti; all'interno di questi dati oltre 260.000 arrivi erano registrati in città per più di 510.000 presenze. Con la pandemia si è continuato a lavorare in termini di marketing territoriale e culturale di promozione e comunicazione, posizionando la città su tre principali asset turistici: balneare, città d'arte e naturalistico.

Va segnalato come alcuni mesi del 2021 abbiano registrato dati superiori a quelli del 2019: le presenze in centro storico in agosto, gli arrivi e le presenze in città a settembre, segno di una buona tenuta del nostro sistema. Sono dati incoraggianti, indicativi di un patrimonio di notorietà e visibilità che dobbiamo continuare ad implementare e che richiedono un nuovo coraggioso piano di investimenti a favore del settore.

Per quanto riguarda l'occupazione, a partire dalla metà degli anni duemila, il Comune di Ravenna, più o meno in linea con le medie nazionali e regionali, ha rilevato contrazioni in parametri importanti come la densità degli addetti nel sistema imprese e il rapporto addetti / residenti, in particolare nel settore manifatturiero e meno nel commercio e terziario, anche grazie al turismo e alla presenza del porto. Il terziario avanzato e l'innovazione, rappresentato in larga misura dal ramo delle attività professionali, scientifiche e tecniche vede in comune di Ravenna un livello di densità di addetti nettamente superiore alla media provinciale e regionale e in sostanziale tenuta durante la crisi.

I riscontri dell'effetto della pandemia sul mercato del lavoro si sono concretizzati in:

- riduzione delle forze di lavoro ed aumento della popolazione inattiva. Questi movimenti hanno colto l'uscita dal mercato del lavoro imposta dal lockdown ad alcune categorie di lavoratori, che nella popolazione non attiva sono risultati non più disponibili a lavorare o, scoraggiati, addirittura non hanno cercato più una occupazione.

- incremento della disoccupazione, a cui si è accompagnato il significativo calo dell'occupazione, determinando una consistente uscita dal mercato del lavoro, colpendo le realtà più fragili ed esposte del mondo del lavoro (in particolare donne, giovani e lavoratori con contratti a tempo determinato).

Nella media dei dodici mesi, l'occupazione complessiva in Provincia di Ravenna ha perso quasi 8.200 unità, con un decremento percentuale rispetto al 2019 pari a -4,6%.

Dall'analisi dei dati risulta che le donne si affacciano meno al mondo del lavoro: il tasso di mancata partecipazione è superiore di 6,2 punti percentuali rispetto a quello maschile, mentre il tasso di occupazione femminile è di 15 punti in meno. Inoltre, il numero delle giornate retribuite nell'anno risulta inferiore, segno di una maggiore precarizzazione, nonché ricorso al part-time. Le differenze a livello salariale rimangono evidenti. La differenza nella retribuzione media tra lavoratori dipendenti (M-F) nell'anno 2019 è di € 8.992,20. Alla fine del 2019 la presenza femminile negli organi sociali delle società quotate nel Comune di Ravenna raggiunge il 29,3% delle cariche totali.

Questa Amministrazione prevede azioni di sostegno e rilancio dell'economia in un'ottica di sostenibilità, agendo su lavoro e ambiente. In coerenza con gli strumenti di finanziamento europei, nazionali e regionali creati per la ripresa di recente adozione, si adotteranno strategie e strumenti atti a migliorare la competitività delle imprese e a crearne di nuove insieme ad attività professionali, salvaguardando l'occupazione autonoma e dipendente, riducendo le disuguaglianze in particolare di genere e generazionali. Si punterà fortemente su innovazione e digitalizzazione del sistema produttivo, al fine di creare nuova impresa, creare lavoro, migliorare la competitività delle imprese esistenti e tutelare l'occupazione favorendo contestualmente la transizione ecologica e quindi riducendo l'impatto sull'ambiente e aumentando la resilienza ai cambiamenti climatici. Considerate le peculiarità di Ravenna, i progetti di sviluppo e rilancio sostenibile si interverrà su settori quali industria/logistica/porto, turismo.

Tra le tante conseguenze indirette della pandemia da Covid-19, una delle più importanti è stata sicuramente la penetrazione del digitale in molti ambiti della nostra società in cui prima era pressoché assente.

Il nostro bacino beneficia di infrastrutturazione digitale che in Emilia-Romagna è eccellente e in crescita ed è parte attiva della Data Valley in connessione con il centro di supercalcolo presso il tecnopolo di Bologna, con CINECA e INFN e il Centro ECMWF.

Rispetto all'infrastrutturazione, nel nostro territorio sono state già collegate in fibra ottica a Banda Ultra Larga (almeno 1gbit/sec) il 43% delle sedi di interesse del Comune (uffici, biblioteche, scuole, ecc.) e un ulteriore 50% è già in fase di realizzazione, con l'obiettivo di raggiungere il 100%. Per le scuole in particolare, il 43% è già collegato mentre il rimanente 57% è in fase realizzativa o in fase di avvio.

La rete pubblica di accesso al Wi-Fi libero e gratuito verrà ampliata sia integrando le antenne di diversa provenienza (oltre 70 antenne da migrare), sia con l'installazione, in particolare nel forese, di nuovi punti di accesso (107 antenne di cui il 16% già installate e il 40% in fase di installazione nell'arco del 2022), con l'obiettivo di avere almeno un'antenna in ogni sede di interesse comunale collegata in fibra ottica.

La copertura in fibra ottica (FTTH o FWA) per cittadini e imprese è al momento oltre il 75% nell'area di intervento diretto di Open Fiber (centro urbano, Punta Marina e Lido Adriano) ed è limitata a poche frazioni sul resto del territorio. L'obiettivo è, mediante interventi di Open Fiber/Infratel nel forese e dei vari operatori di mercato, di raggiungere la copertura completa delle unità immobiliari del territorio.

I servizi comunali che il Comune si appresta a rendere completamente digitali sono in totale circa 500 di cui 64 (13%) sono già online o in fase di completamento. Tutti i servizi con autenticazione sono e saranno accessibili esclusivamente tramite SPID/CIE/CNS. I servizi di pagamento già collegati a PagoPa sono 89 mentre quelli in fase di collegamento sono 50; l'obiettivo è di collegare a PagoPa tutti i servizi digitalizzati e che necessitano di pagamento. I servizi digitali già collegati all'app IO sono 6 (10% dei servizi già online), ma si prevede di collegare tutti i servizi che necessitano di scambio informativo col cittadino.

Ravenna nell'ambito di un progetto Urban Innovative Action sta inoltre intraprendendo un percorso di rigenerazione urbana e transizione digitale, esplorando le potenzialità dell'utilizzo pubblico e collaborativo dei big data e potenziando strumenti e cultura digitali. Cesena, Ferrara, Ravenna e Rimini sono inserite nel circuito Laboratori Aperti (progettualità POR FESR) per lo sviluppo di comunità digitale.

Oggi le nuove sfide che si affacciano per le imprese e la pubblica amministrazione a Ravenna come altrove, sono connesse alla gestione post-pandemia in termini di necessità di innovazione dei modelli organizzativi capaci di rispondere ai nuovi bisogni emergenti e di sostenere i cambiamenti in corso. La sfida attuale si gioca quindi contestualmente sul versante interno ed esterno all'organizzazione.

La strada che il Comune di Ravenna ha intrapreso, grazie anche all'accelerazione imposta dall'emergenza sanitaria, sia nell'organizzazione del lavoro che nell'erogazione dei servizi, è ancora lunga e impegnativa. Nella prima fase della pandemia, il lavoro agile da remoto per far fronte all'emergenza sanitaria contestualmente alla sperimentazione dello smart working, ha obbligato gran parte del personale a sviluppare le proprie competenze digitali ed informatiche per poter utilizzare gli strumenti messi a disposizione, tuttavia l'esperienza ha reso evidente la necessità di continuare a lavorare per migliorare il

livello di conoscenze ed abilità necessarie per partecipare attivamente alla trasformazione digitale in corso nell'ente e nella società.

La sfida interna è volta quindi ad integrare gli strumenti di programmazione in modo da favorire e supportare un modello innovativo di organizzazione del lavoro mirato a portare benefici sull'efficienza, sull'incremento della digitalizzazione, sui processi di sviluppo smart della città, sul benessere complessivo facendo in modo che le persone abbiano le competenze e gli strumenti adeguati per fornire servizi di qualità ai cittadini e rispondere ai nuovi bisogni emergenti.

Sul piano della digitalizzazione dei servizi e dei processi è disponibile un ampio ventaglio di servizi on line sia per cittadini che per le imprese, con accesso dal sito web istituzionale, ma ci sono ancora ampi margini di miglioramento in termini di:

- semplificazione di gestione interna del processo;
- semplificazione di fruibilità da parte del cittadino;
- rispetto delle norme archivistico / documentali;
- integrazione delle banche dati.

La sfida è dunque quella di colmare gradualmente il digital divide estendendo rete, fibra ottica e WiFi pubblico in tutto il territorio comunale, rendendo fruibili on line tutti i servizi comunali a disposizione dei cittadini, fino alla creazione del "fascicolo del cittadino/impresa" e di creare un sistema integrato di gestione dei dati che coinvolga il Comune e tutti gli enti collegati che consenta di prevedere scenari futuri e di anticipare i relativi bisogni sociali emergenti permettendo di creare nuovi servizi o modificare quelli esistenti. Contestualmente si devono diffondere nei cittadini le competenze digitali necessarie per accedere ai servizi on line messi a disposizione, favorendo le fasce deboli della popolazione in quanto la sfida attuale si gioca anche sul versante della cultura digitale innanzitutto per l'inclusione digitale, tenendo conto che vi è un progressivo invecchiamento della popolazione (in linea col dato nazionale) e una componente straniera residente pari ad oltre l'11 % e in secondo luogo per le PMI e per gli sbocchi professionali dei giovani.

Rispetto alla visione e alle prospettive per la trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030, descritte nel digital compass, il Comune di Ravenna prevede di implementare percorsi di reskilling e l'apprendimento continuo, dando a tutti (lavoratori e cittadini interessati) gli strumenti necessari per muoversi in un mondo del lavoro in continua evoluzione, con l'obiettivo di assicurare che le competenze digitali di base siano bagaglio culturale di almeno l'80% della popolazione. Quanto alla connettività, il Comune si prefigge di raggiungere obiettivi maggiormente sfidanti rispetto ai nuovi target fissati dall'UE all'interno del Digital Compass nel settore digitale, concentrandosi su connessioni a gigabit per tutti i cittadini ed esclusivamente in fibra ottica (FTTH/FTTB o FWA in aree rurali), e da completare entro il 2026, in anticipo di 4 anni sull'obiettivo UE.

I servizi pubblici fondamentali saranno totalmente digitalizzati e resi disponibili online, con un uso sempre più esteso delle tecnologie cloud, col duplice obiettivo di avere nodi periferici altamente sicuri e bassissimo impatto climatico.

L'incremento delle competenze digitali di cittadini e lavoratori della PA in concomitanza con la digitalizzazione dei servizi permetterà ad almeno l'80% dei cittadini di utilizzare l'ID digitale (SPID), raggiungendo l'obiettivo UE 2030.

ASSESSORI DI RIFERIMENTO

- GIANANDREA BARONCINI
- GIACOMO COSTANTINI
- MICHELE DE PASCALE
- EUGENIO FUSIGNANI
- IGOR GALLONETTO
- FEDERICA MOSCHINI
- ANNAGIULIA RANDI
- FABIO SBARAGLIA

DIRIGENTI DI RIFERIMENTO

- MARIA BRANDI
- ANDREA GIACOMINI
- MARIA GRAZIA MARINI
- ALESSANDRO MARTININI
- PAOLO NERI
- STEFANO RAVAIOLI

Obiettivo strategico

3.01 - Sviluppo economico sostenibile

AGENDA 2030



L'obiettivo strategico adottato da questa Amministrazione prevede azioni di sostegno e rilancio dell'economia in un'ottica di sostenibilità, agendo su lavoro e ambiente.

In coerenza con gli strumenti di finanziamento europei, nazionali e regionali creati per la ripresa di recente adozione, si adotteranno strategie e strumenti atti a migliorare la competitività delle imprese e a crearne di nuove, insieme ad attività professionali, salvaguardando l'occupazione autonoma e dipendente, riducendo le disuguaglianze in particolare di genere e generazionali. Si punterà fortemente su innovazione e digitalizzazione del sistema produttivo, al fine di creare nuova impresa, creare lavoro, migliorare la competitività delle imprese esistenti e tutelare l'occupazione favorendo contestualmente la transizione ecologica e quindi riducendo l'impatto sull'ambiente e aumentando la resilienza ai cambiamenti climatici. Considerate le peculiarità di Ravenna, i progetti di sviluppo e rilancio sostenibile si rivolgeranno in particolare su settori quali industria/logistica/porto, turismo, commercio e agroalimentare.

Lo sviluppo economico della città potrà essere favorito inoltre da una maggiore collaborazione con le realtà economiche territoriali, ma anche con quelle scientifiche e universitarie. Per la competitività del territorio occorre sostenere lo sviluppo dell'innovazione riconoscendo che insieme alla ricerca costituiscono i principali fattori di vantaggio competitività delle imprese avendo presente che l'innovazione è un processo sociale complesso che richiede interazioni anche con i soggetti del mondo scientifico ed istituzionale.

Obiettivi operativi

- 3.01.01. Sviluppo delle imprese, artigianato e commercio
- 3.01.02. Sviluppo della portualità sostenibile
- 3.01.03. Agricoltura e agroalimentare
- 3.01.04. L'economia circolare

Obiettivo strategico 3.02 - Turismo sostenibile

AGENDA 2030



La pandemia globale e l'emergenza sanitaria hanno radicalmente modificato il mondo del turismo, che dal punto di vista economico è stato uno dei settori più duramente colpiti dalle misure di contenimento. Anche per questo motivo il processo di innovazione dell'offerta turistica, obiettivo principale di questa amministrazione, non si può arrestare, anzi dalla crisi globale deve trarre nuova progettualità e capacità organizzativa, nonché nuove forme di comunicazione e di rete. Il territorio di Ravenna ha tutte le caratteristiche per affrontare il nuovo scenario: la città di piccole dimensioni con un centro storico estremamente pedonalizzato in funzione di una maggiore fruizione; le spiagge ampie ed organizzate; le zone naturali che già sono e sempre più saranno i luoghi più ricercati dai viaggiatori dell'epoca post Covid. Cambiamento, flessibilità e capacità organizzativa sono le parole chiave per superare l'evento pandemico verso nuove forme di turismo sostenibile.

Bisognerà quindi continuare ad investire sugli asset di turismo balneare, della città d'arte e della natura, con coraggio e verso la declinazione di turismo sostenibile. Natura, identità, lavoro: questi i tematismi su cui lavorare per realizzare l'obiettivo strategico di Ravenna quale destinazione di Turismo Sostenibile. I conseguenti obiettivi operativi si dovranno tradurre in un approccio metodologico ricco di attività per fare di Ravenna una destinazione privilegiata di turismo sostenibile. Questo sarà possibile mantenendo una particolare attenzione al rapporto fra fruizione turistica e natura, adottando strategie operative affinché tale rapporto sia all'insegna dell'armonia e del rispetto, sostenendo l'identità storica della città d'arte anche nelle sue declinazioni più contemporanee, salvaguardando la professionalità ed il lavoro degli operatori del settore in accordo con le loro associazioni.

Obiettivi operativi

- 3.02.01. Turismo balneare
- 3.02.02. Turismo della città d'arte
- 3.02.03. Turismo naturalistico
- 3.02.04. Turismo scolastico, sociale, grandi eventi, animazione e business
- 3.02.05. Turismo e sport
- 3.02.06. Accessibilità e fruibilità turistica

Obiettivo strategico

3.03 - Innovazione del sistema produttivo e del lavoro

AGENDA 2030



In linea con gli strumenti regionali come il Patto per il lavoro e per il clima nonché con le opportunità offerte dal PNRR, in particolare con la Missione 1 “digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo”, si agirà su tutte quelle azioni finalizzate all’aumento della competitività delle imprese e del sistema produttivo in generale attraverso lo sviluppo di progetti di informatizzazione e digitalizzazione delle procedure amministrative che coinvolgono le aziende, al fine anche di stimolare investimenti. Uno dei fattori che limitano la crescita di produttività infatti è il basso livello di investimenti in digitalizzazione e innovazione, soprattutto da parte delle piccole e medie imprese che costituiscono la maggior parte del nostro tessuto produttivo. La sfida è proprio quella di un approccio integrato cioè agire su aumento dell’attrattività del territorio migliorando informatizzazione e digitalizzazione delle procedure stimolando altresì gli investimenti privati da parte delle imprese.

Altro obiettivo è quello di creare e rafforzare nuove imprese e nuove attività professionali, in particolare giovani e femminili, con un’attenzione particolare alle start-up innovative. All’incubatore CoLABoRA, spazio di coworking e incubatore di impresa che accoglie liberi professionisti e startup, gestito dal Comune di Ravenna e allo spazio di coworking CRESCO situato in centro storico, si aggiungerà presto uno spazio di coworking e di incubazione d’impresa presso il Centro di Ricerca Ambiente Energia e Mare di Marina di Ravenna.

Non scollegato dal tema dello sviluppo economico e della competitività del sistema produttivo, anzi al contrario fortemente connesso, c’è la tematica del lavoro. Si procederà mettendo la salute e la sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici come priorità assoluta. In questo senso sarà attuato il protocollo per la sicurezza in diversi settori e in particolare quello del Porto.

Di fatti le nuove sfide normative, in Italia come in Europa, si giocano sul campo della sostenibilità e della sicurezza nei luoghi di lavoro per tutti i cittadini.

L’art. 41 Cost. riconosce l’iniziativa economica privata non tanto e soltanto come mero benessere economico e materiale, sia pure generalizzato alla collettività, quanto, soprattutto, come realizzazione di un pieno e libero sviluppo della persona umana e dei connessi valori di sicurezza, di libertà e dignità. Il D.Lgs. n. 81/08, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro definisce la Salute come “stato di completo benessere fisico, mentale e sociale” (art. 2 co.1 lettera o) non consistente solo in un’assenza di malattia o d’infermità.

La persona del lavoratore è posta al centro di una strategia che tutela e valorizza fattori “umani” (il benessere della Persona del lavoratore) assieme a fattori “tecnico-economici” (la professionalità, la competenza nel lavoro) ed a quelli “sociali” (l’esperienza, il rapporto con gli altri, il ruolo nella comunità).

La sicurezza del lavoro quindi non si esaurisce nel mero adempimento di prescrizioni normative e di regole di comportamento interne finalizzate a prevenire l’infortunio o la malattia professionale ma comprende un complesso articolato di aspetti che, in sintonia con gli obiettivi sociali di Agenda 2030 e dell’Unione Europea, coinvolge l’intera persona del lavoratore quale tutela dell’integrità psico-fisica dello stesso.

L’obiettivo di un luogo di lavoro inclusivo sta diventando oggetto di specifiche disposizioni normative, con le quali il legislatore da un lato chiama le organizzazioni a rendere trasparente la propria politica aziendale in materia, e dall’altro rende a volte necessaria, a volte premiale, la adozione di azioni volte a tutelare la persona del lavoratore da tutti i rischi anche di genere, di età, di provenienza.

In questo senso, la legge n. 108/2021 (conversione del D.L. n. 77/2021) che riguarda gli interventi finanziati dai fondi del PNRR introduce alcune regole per le stazioni appaltanti per poter partecipare alle gare d’appalto. Si tratta di requisiti necessari o premiali in relazione all’assenza di condotte discriminatorie nei luoghi di lavoro, a criteri di promozione dell’imprenditoria giovanile, alla parità di genere, all’inclusione dei disabili, e vengono premiate le aziende che adottano modalità innovative di organizzazione del lavoro e specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro per i propri dipendenti.

Si adotteranno politiche attive del lavoro e di rilancio dell'occupazione anche attuando Accordi con altri Enti ed Istituzioni. Saranno promossi i percorsi post-diploma di formazione tecnico-specialistica come ad esempio l'ITS, così come progetti di inserimento in azienda (tirocini) e messe in campo tutte quelle azioni finalizzate a facilitare l'incontro di domanda e offerta lavorativa tra i giovani laureati e le aziende del territorio ravennate.

Obiettivi operativi

- 3.03.01. Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo
- 3.03.02. Politiche attive del lavoro e di rilancio dell'occupazione
- 3.03.03. Ravenna digitale
- 3.03.04. Formazione professionale e orientamento

Obiettivo strategico

3.04 - Innovazione nel sistema pubblico per una PA digitale, aperta e progettuale

AGENDA 2030



Un Comune efficiente è condizione necessaria per una città al passo coi tempi che sa vincere le sfide del suo tempo e rispondere alle esigenze dei suoi cittadini. L'obiettivo è garantire più qualità nell'erogazione dei servizi grazie alla semplificazione delle procedure amministrative, tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie, la revisione degli apparati regolamentari, l'efficientamento del front-office e la semplificazione dei processi interni dell'Ente.

L'amministrazione dovrà impegnarsi ancora di più, nei limiti delle sue possibilità, sulla strada della semplificazione e della sburocratizzazione e per mettere quanto più possibile i professionisti nella condizione di lavorare in maniera snella e veloce.

L'emergenza sanitaria ha determinato un'accelerazione della digitalizzazione dei processi e delle attività, si tratta ora di lavorare per completare il processo di digitalizzazione aumentando il numero dei servizi erogabili on line ai cittadini e migliorare quelle alle imprese. Si continuerà nel programma di digitalizzazione dei servizi dell'Ente, individuando nuove aree suscettibili di innovazione tecnologica e digitale e incrementando il livello di digitalizzazione dei processi per aumentare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, con l'adozione di soluzioni informatiche che consentano di razionalizzare costi e tempi e semplificare il rapporto tra cittadino / impresa e la pubblica amministrazione.

La razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali corrisponde al pilastro digitale della Missione 1 del PNRR. "La digitalizzazione nella pubblica amministrazione è un abilitatore trasversale ad ampio spettro: dalla piattaforma per la selezione e il reclutamento delle persone, alla formazione, alla gestione delle procedure amministrative e al loro monitoraggio". Si tratta di un percorso che richiede conoscenze e competenze adeguate, flessibilità, maggior orientamento ai cittadini e alle imprese, una maggior digitalizzazione in un'ottica di maggior smartizzazione.

È questa l'occasione per dare piena attuazione ai principali obiettivi del processo di digitalizzazione quali:

- la migrazione in cloud;
- la piena interoperabilità tra i dati delle amministrazioni;
- la digitalizzazione delle procedure/interfacce utente (di cittadini e imprese);
- l'offerta di servizi digitali quali identità, domicilio digitale, notifiche e pagamenti;
- investimenti in competenze e innovazione, riducendo tempi e costi dei procedimenti amministrativi in modo sistematico.

Dal punto di vista interno della macchina comunale si lavorerà per continuare a migliorare le competenze informatiche e digitali del personale che andranno ampliate con progetti specifici.

Questi due anni hanno messo in evidenza l'importanza della comunicazione per essere vicini ai cittadini. Si dovrà andare verso il miglioramento dell'efficacia dell'informazione istituzionale al fine di garantire massima trasparenza nel veicolare le notizie, puntando sull'innovazione tecnologica e incrementando gli strumenti comunicativi online attuando un sistema sempre più integrato dei vari strumenti di comunicazione, informazione e ascolto disponibili. A questo si aggiunge l'accresciuta sensibilità dei cittadini intorno ai temi ambientali, strettamente correlati al diritto dell'uomo alla salute e a vivere in un ambiente salubre, che ha prodotto nel tempo una consistente domanda sociale di informazione. Inoltre la complessità delle questioni che riguardano l'ambiente e la sostenibilità dello sviluppo, unita ad altri fattori riconducibili ai mutamenti del quadro istituzionale, hanno contribuito ad aumentare l'importanza dell'approccio partecipativo.

La partecipazione dei cittadini ai processi decisionali pubblici è ormai considerata un aspetto fondamentale per orientare le decisioni verso gli obiettivi dello sviluppo sostenibile e per un'attuazione efficace e di successo di piani a lungo termine, nonché occasione per rafforzare il senso di cittadinanza attiva. Esso si colloca nel più generale quadro delle trasformazioni della politica democratica, ovvero all'interno del

processo di evoluzione dal concetto di government a quello di governance, in quanto rappresenta la risposta delle istituzioni alla crescente domanda di trasparenza e di apertura sull'operato pubblico.

Anche il tema dell'anticorruzione, divenuto attuale a seguito delle ingenti risorse stanziare dai Piani di Ripresa e Resilienza sarà al centro dell'azione amministrativa. Il PNRR nella sezione RIFORME ABILITANTI: SEMPLIFICAZIONE E CONCORRENZA, ha un paragrafo sulla "Semplificazione e razionalizzazione della legislazione" dedicato alla "Abrogazione e revisione di norme che alimentano la corruzione", dove si afferma "La corruzione può trovare alimento nell'eccesso e nella complicazione delle leggi. La semplificazione normativa, dunque, è in via generale un rimedio efficace per evitare la moltiplicazione di fenomeni corruttivi".

Su questi temi la comunicazione esterna ha un ruolo fondamentale, sia come mezzo privilegiato per consentire ai cittadini di comprendere, utilizzare e giudicare e contemporaneamente permettere all'Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative della città. In quest'ultimo anno l'emergenza sanitaria ha determinato un aumento dell'utilizzo dei canali social come mezzo di interazione con i cittadini. Nel 2021 è entrato in produzione il nuovo sito, in linea con la legislazione nazionale in materia accessibile. Si vuole dare seguito a questo percorso e migliorare la comunicazione quale strumento per diffondere la conoscenza dell'Amministrazione, della sua organizzazione, del suo funzionamento e della sua azione, mettendo a disposizione del cittadino una gamma di informazioni utili sempre più ampia ed estesa, nel rispetto della trasparenza, dell'accesso agli atti, della partecipazione procedimentale e della comunicazione istituzionale.

L'obiettivo è quello di diventare un'organizzazione capace di agire il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese.

Obiettivi operativi

- 3.04.01. Semplificazione e digitalizzazione della PA
- 3.04.02. Sistema di gestione dei dati
- 3.04.03. Partecipazione e Comunicazione
- 3.04.04. Informazione ed educazione allo sviluppo sostenibile, all'Europa e al digitale
- 3.04.05. Politiche Europee, progettazione e gestione di risorse aggiuntive
- 3.04.06. Innovazione del lavoro nella PA
- 3.04.07. Cultura dell'etica, della legalità e della trasparenza
- 3.04.08. Polizia Locale 2030

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3
SALUTE, BENESSERE, CRESCITA E INNOVAZIONE- IMPIEGHI**

Anno 2022							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
39.712.858,05	96,95	416.018,00	1,01	834.000,00	2,04	40.962.876,05	12,66

Anno 2023							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
37.220.683,01	96,03	832.036,00	2,15	704.000,00	1,82	38.756.719,01	13,95

Anno 2024							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
34.408.308,20	95,79	832.036,00	2,32	679.000,00	1,89	35.919.344,20	18,18

Indirizzo strategico

4 - Salute, Benessere, Infanzia, Istruzione e Giovani

Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

La salute e il benessere di una comunità si misurano e si garantiscono anche attraverso la qualità dei servizi e delle opportunità offerte alle giovani generazioni: il Comune di Ravenna ha agito da sempre secondo questa consapevolezza attraverso i servizi a gestione diretta o esternalizzata, i progetti e le azioni dell'Area Infanzia Istruzione e Giovani nel quadro delle competenze assegnate all'Ente Locale che vede in campo attori e soggetti di diverso livello istituzionale dalla Provincia ai diversi Ministeri. Lo stato dell'arte degli ultimi anni ci colloca come territorio provinciale e comunale a livelli altissimi di offerta per la fascia 0-6 anni come documentato dal rapporto informativo sull'offerta educativa 0-6 anni in Emilia Romagna <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/infanzia-adolescenza/approfondimenti/osservatorio-infanzia-e-adolescenza/i-dati-e-le-statistiche/i-bambini-e-i-servizi-educativi-per-la-prima-infanzia-fonte-spiegata> da cui si evince che i livelli di copertura posti e presa in carico per la fascia 0-3 anni sono più alti rispetto alla media regionale (43% indice di copertura comunale rispetto al 41,6 regionale, 37,9 indice di presa in carico 37,9 contro il 34,7 medio regionale). Anche per quanto riguarda i giovani la recente indagine del Sole 24 ore colloca la provincia di Ravenna al primo posto per la qualità della vita dei giovani attraverso la misurazione di 12 indicatori di qualità (<https://lab24.ilsole24ore.com/qualita-della-vita-generazioni/giovani/?Ravenna>). Le indagini sulla soddisfazione della qualità percepita dimostrano elevati livelli di gradimento da parte delle famiglie sia per i nidi e le scuole dell'infanzia, sia per i numerosi e capillari servizi del diritto allo studio (ristorazione, trasporto scolastico, servizi integrativi come quelli del pre-post scuola che facilitano le famiglie nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro) sia per la rete dei servizi di aggregazione giovanile che si è qualificata e arricchita negli ultimi anni.

Lo scenario complessivo ha anche aspetti di criticità legati a dimensioni nazionali e regionali oltre che locali, connesse anche alle conseguenze della crisi pandemica che ha colpito trasversalmente tutte le fasce d'età, ma certamente le giovani generazioni in modo particolare. Il contesto nazionale e della nostra Regione in particolare - nell'ambito della quale la Provincia di Ravenna esprime indicatori sotto la media – esprime una crisi demografica senza precedenti da cui rischiano di derivare forti implicazioni sulle nuove generazioni e sul benessere comune (rif. "La questione demografica in Emilia Romagna una sfida complessa e urgente https://drive.google.com/file/d/1_Yd_RpH_4rByAaEpmrYwmyibB1kumDFb/view?usp=sharing) da cui si evince che la popolazione 0 -14 rappresenta in Regione solo il 12,9 % della popolazione totale a causa dei bassi livelli di natalità degli ultimi anni, con Ravenna al 12,2% quindi sotto il livello medio regionale. Peggiori per la nostra Provincia e il nostro territorio in particolare sono anche l'indice di vecchiaia e di dipendenza che rischiano di tradursi in una fragilità sociale ed economica della popolazione.

Secondo Alessandro Rosina, professore ordinario di demografia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano "L'attenzione va concentrata sull'adeguato rapporto tra generazioni, che nelle società moderne avanzate dipende dalla dinamica della fecondità. È illusorio pensare di costruire un futuro migliore aggiungendo vita davanti a sé (vivere individualmente sempre più a lungo) lasciando indebolire la vita dietro di sé (nascite e condizioni dei giovani). Lo stesso concetto di sviluppo sostenibile mette al centro il ruolo delle nuove generazioni".

Di conseguenza nei prossimi anni occorre dare priorità a tutte le scelte, le azioni, i progetti che permetteranno di incrementare il tasso di fecondità, l'occupazione giovanile e femminile e le condizioni di benessere delle giovani generazioni anche rendendo attrattiva la nostra città per nuovi cittadini e cittadine che non solo nascono qui, ma a Ravenna arrivano per studiare, lavorare, e creare contesti di vita.

Gli obiettivi strategici, operativi e di progetto che afferiscono al presente indirizzo strategico vanno in questa direzione nella trasversalità con le azioni di tutto l'ente e nella consapevolezza di un ulteriore punto di attenzione e di potenziale criticità: il tema della sostenibilità dei costi dei servizi erogati che rappresenta al tempo stesso un limite e un'opportunità. Diventerà sfidante nei prossimi anni la capacità di attrarre risorse, individuare finanziamenti, anche sperimentare nuovi percorsi (crowdfunding civico) per integrare le risorse locali nel mantenimento dei livelli di qualità e quantità di servizi, iniziative, progetti, nel quadro di una incertezza complessiva dell'economia locale e globale.

In Emilia-Romagna da sempre si è affidata all'educazione, all'istruzione e alla formazione il compito di migliorare la società. Nelle fasi in cui una comunità deve affrontare nuove sfide e intraprendere

processi di cambiamento, intensificare questo investimento diventa imprescindibile, a partire dai più piccoli. Il Diritto all'istruzione, universale ed inclusivo, rappresenta la base anche ostro modello di sviluppo locale. Un'educazione di qualità già dalla prima infanzia importanti nello sviluppo cognitivo relazionale del bambino, favorendo gli apprendimenti futuri e il suo benessere psicofisico e sociale, con ricadute per la collettività in termini di riduzione delle diseguaglianze e della povertà e aumento della mobilità sociale. Per questi motivi, continueremo a garantire servizi educativi e una scuola dell'infanzia accessibili a tutti e diffusi sul territorio comunale, l'ampliamento e la qualificazione dell'offerta anche attraverso l'utilizzo delle risorse che il PNRR mette in campo auspicando di ottenere il finanziamento dei numerosi progetti presentati per l'edilizia scolastica. Gli interventi previsti devono concorrere a rimuovere gli ostacoli determinati dalle diverse condizioni sociali di partenza, rispondendo al tempo stesso al diritto soggettivo delle bambine e dei bambini e alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie.

Un altro degli ambiti di intervento fondamentale consiste nella necessità di investire in servizi di orientamento per dare ai giovani e alle loro famiglie gli strumenti per scegliere consapevolmente e in un'infrastruttura educativa e formativa che sappia contrastare la dispersione scolastica e garantire a tutte le persone, nessuno escluso, l'opportunità di innalzare le proprie conoscenze e competenze, e l'amministrazione comunale continua a svolgere un ruolo in questa direzione insieme a tutti gli altri soggetti coinvolti a partire dalle Scuole, ai Centri di formazione professionale, alle istituzioni universitarie e dell'Alta Formazione.

L'Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi, indica il percorso che anche la nostra Amministrazione declina attraverso gli obiettivi strategici e operativi che seguono e che riguardano sinteticamente:

- Il consolidamento della rete dei Servizi educativi e delle scuole per l'infanzia (0-6) assicurando che siano accessibili a tutte le bambine e i bambini abbattendo progressivamente liste d'attesa e mantenendo la riduzione dei costi a carico delle famiglie, già realizzata negli scorsi anni e presidiando la qualità dell'offerta dell'intero sistema integrato anche attraverso il Coordinamento pedagogico territoriale e il processo di accreditamento per i nidi d'infanzia.
- Innalzare le competenze linguistiche di tutta la comunità, a partire dai più piccoli, estendendo le esperienze di alfabetizzazione alla lingua inglese nei nidi e nelle scuole d'infanzia e favorendo i processi e le esperienze di internazionalizzazione dei percorsi formativi e di studio
- Consolidare la rete di servizi di orientamento e contrastare gli stereotipi di genere nelle scelte formative e professionali, promuovere e valorizzare tutti di formazione professionale e tecnica, anche attraverso la diffusione nelle scuole di azioni strutturali e permanenti di avvicinamento delle ragazze e dei ragazzi alle materie tecnico-scientifiche, e attraverso l'integrazione delle politiche attive del lavoro per i giovani
- Promuovere nuove sinergie tra il territorio e una scuola che si auspica sempre più aperta, inclusiva e innovativa anche proseguendo le esperienze già consolidate di arricchimento dell'offerta formativa, e di qualificazione delle esperienze extrascolastiche
- Contrastare le povertà educative e la dispersione scolastica, promuovendo il successo formativo in collaborazione con gli altri attori del sistema e nell'ambito delle iniziative e dei protocolli interistituzionali già sottoscritti.
- Sostenere economicamente le famiglie per garantire a tutti il diritto allo studio scolastico e potenziarne i servizi, con un'attenzione specifica agli studenti con disabilità.
- Promuovere Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento (PCTO, ex alternanza scuola lavoro), tirocini, Progetti di Servizio Civile che forniscano un reale valore aggiunto ai percorsi educativi e integrino le competenze formali con quelle informali.
- Garantire edifici scolastici più sicuri, sostenibili e moderni attraverso l'utilizzo prioritario anche delle risorse europee del PNRR
- Garantire un contesto favorevole (servizi, accoglienza, inclusione) per gli studenti dell'Università e dell'Alta Formazione che scelgono Ravenna come sede di studi.

ASSESSORI DI RIFERIMENTO

FEDERICA DEL CONTE
LIVIA MOLDUCCI
FEDERICA MOSCHINI
FABIO SBARAGLIA

DIRIGENTI DI RIFERIMENTO

LUCA LEONELLI
MASSIMILIANO MORELLI
LAURA ROSSI

Obiettivo strategico

4.01 - Servizi per l'infanzia 0-6: il futuro è adesso

AGENDA 2030



Nell'ambito dell'Obiettivo Strategico "I servizi per l'infanzia 0-6: il futuro è adesso" si opererà in coerenza con le priorità e gli obiettivi della programmazione regionale che riprendono gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'agenda 2030, nonché con la missione n. 4 del PNRR che vede nella componente n.1 il potenziamento dell'offerta di servizi di istruzione a partire dai nidi d'infanzia come una delle azioni prioritarie di intervento, in quanto un'educazione di qualità già dalla prima infanzia apporta benefici importanti nello sviluppo cognitivo e relazionale del bambino, favorendo gli apprendimenti futuri e il suo benessere psicofisico e sociale, con ricadute per la collettività in termini di riduzione delle disuguaglianze e della povertà e aumento della mobilità sociale. Per questi motivi, anche nel nostro territorio si vogliono garantire servizi educativi e una scuola dell'infanzia accessibili a tutti e diffusi su tutto il territorio che rimuovano gli ostacoli determinati dalle diverse condizioni sociali di partenza, rispondendo al tempo stesso al diritto soggettivo delle bambine e dei bambini e alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie, promuovendo l'occupazione femminile e la natalità. Poiché uno degli aspetti di criticità del nostro territorio è rappresentato dal calo della natalità, una delle azioni prioritarie per garantire supporto alle giovani coppie è quello di garantire servizi educativi e di conciliazione, di qualità e accessibili in termini di costi e distribuzione sul territorio. Pertanto le priorità sulle quali investire nei prossimi anni riguardano: il rafforzamento del sistema integrato come sistema di servizi diffuso, accessibile e di qualità valorizzando e aggiornando il sistema delle convenzioni (con nidi privati per posti bimbo da assegnare alle graduatorie comunali, con la Federazione Italiana Scuole Materne-FISM- per il sostegno ai servizi educativi 0-6 che compongono e arricchiscono il sistema di offerta educativa locale) e la progettazione di interventi innovativi per incrementare la flessibilità organizzativa e diversificare l'offerta, il contenimento delle rette, la progressiva riduzione delle liste d'attesa, il coinvolgimento delle famiglie e la sperimentazione di curricula formativi e progettazione educativa 0-6 nonché di attuazione dei poli per l'infanzia.

Punto di riferimento per i servizi 0-6 comunali rimane il Progetto pedagogico, integrato da una Carta dei Servizi/patto educativo ed improntato ad una idea di qualità educativa trasversale, monitorata, e condivisa anche con le famiglie perché le persone che lavorano nei servizi, insieme ai cittadini e alle famiglie che ne beneficiano, sono al centro dell'investimento che l'amministrazione comunale esprime da anni: mediante percorsi formativi, di cura della professionalità educativa, di valutazione-autovalutazione-analisi della qualità percepita, di cura dell'accoglienza e della partecipazione dei genitori alla vita e alla gestione dei servizi.

È il Coordinamento pedagogico territoriale (C.P.T.), l'organismo, in capo al Comune di Ravenna, formato dai coordinatori pedagogici, pubblici e privati, a livello provinciale, che, rappresenta il perno per promuovere, la continuità 0-6 anni, la qualità diffusa dei servizi per l'infanzia, il piano per la prevenzione dello stress da lavoro correlato, in una dimensione di ricerca-azione e formazione continui. Ad esso si affianca il lavoro della Commissione Tecnica Distrettuale che opera per il rilascio delle autorizzazioni al funzionamento e per l'accreditamento dei servizi educativi privati e per il monitoraggio del rispetto dei requisiti.

Infine, in piena attuazione degli obiettivi della missione n. 4 "Istruzione e Ricerca del PNRR si realizzeranno nei prossimi anni diversi interventi di nuova costruzione e ampliamento di servizi educativi per bambini da 0 a 6 anni che porteranno all'incremento della copertura della domanda potenziale di nidi e all'incremento del tasso di partecipazione alle attività educative per i bambini di 4 e 5 anni a condizione che l'intero sistema integrato statale e paritario privato mantenga e possibilmente sviluppi quantitativamente la propria offerta.

Obiettivi operativi

- 4.01.01. Consolidamento e potenziamento del sistema integrato da 0 a 6 anni come sistema di servizi diffuso, accessibile, di qualità
- 4.01.02. Le persone al centro: qualificazione, formazione e inclusione nei servizi 0-6
- 4.01.03. Sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico del patrimonio scolastico - Servizi 0-6

Obiettivo strategico

4.02 - La scuola: una risorsa da valorizzare

AGENDA 2030



L'estensione e la vastità del territorio comunale ha radicato nella tradizione dell'azione amministrativa la pianificazione e progettazione di reti scolastiche e di servizi diffusi e decentrati che andassero a rispondere ai bisogni educativi/didattici e di conciliazione ma anche di socialità e identità culturale delle diverse frazioni, paesi, quartieri. A questo tipo di azione è conseguito il consolidarsi di un patrimonio di sedi scolastiche immenso e prezioso. La scuola è interessata in questi ultimi anni da un profondo processo di trasformazione e ammodernamento, sia dal punto di vista delle strutture sia dal punto di vista dell'organizzazione della didattica, che le consenta di stare al passo con i tempi e soprattutto di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo previsti dall'Agenda 2030, dal Patto regionale per il lavoro e per il clima e dal PNRR. La scuola è una risorsa per il futuro ma soprattutto una risorsa da valorizzare. Per questa ragione il Comune, le Istituzioni scolastiche del territorio, le famiglie ma anche tutti i soggetti pubblici e privati che supportano la scuola sono chiamati ad unire le proprie forze ed agire in sinergia per affrontare le seguenti sfide del breve e medio periodo: innanzitutto le conseguenze dell'emergenza sanitaria legata al COVID-19 con la necessità di un rafforzamento del sistema di supporto psicologico all'interno delle scuole, le previsioni dell'andamento demografico della popolazione 0-13 e la conseguente necessità di adattamento dell'organizzazione della rete scolastica, la complessa gestione familiare e il potenziamento di azioni per la conciliazione vita-lavoro, le rinnovate esigenze dei bambini e bambine con bisogni speciali e risposte sempre più inclusive ed efficaci, la lotta alla dispersione scolastica, la sicurezza, riqualificazione e ammodernamento del patrimonio scolastico, il rafforzamento dei percorsi di orientamento e la connessione con il mondo del lavoro, il mantenimento di elevati standard di qualità per i servizi a supporto del diritto allo studio, il completamento dell'infrastrutture digitali delle scuole e dell'accesso alle strumentazioni digitali e alla connessione.

Le istituzioni scolastiche e i servizi educativi sono presidio insostituibile di democrazia, socialità, innovazione sociale e culturale e come la pandemia ha ben mostrato, a scuola si combattono le disuguaglianze e si costruiscono gli immaginari di futuro, di progetti di vita, soprattutto per ragazzi e ragazze che arrivano da contesti di svantaggio e fragilità. Le scuole devono essere un punto di riferimento per le famiglie e in questi contesti deve continuare il supporto alla genitorialità, inteso sia come insieme di interventi atti a promuovere, all'interno della famiglia, le condizioni di crescita positive, sia come programma di prevenzione dei rischi che possono ostacolare lo sviluppo sereno dei bambini e delle bambine, sia come azioni atte a preservare e a proteggere la salute e la sicurezza dei minori. L'obiettivo strategico e i seguenti obiettivi operativi sono in connessione con i seguenti indirizzi regionali per le ATUSS (innovazione trasformativa, transizione digitale, transizione ecologica ed economia circolare, cultura della sostenibilità, progetti per rispondere a nuovi rischi sociali, prossimità e accessibilità dei servizi a partire dalle aree periferiche e meno integrate, rigenerazione urbana).

Obiettivi operativi

- 4.02.01. Le previsioni dell'andamento demografico e le sfide per l'organizzazione della rete scolastica
- 4.02.02. Sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico del patrimonio scolastico
- 4.02.03. L'inclusioni scolastica degli alunni con bisogni speciali nella fascia d'età 0-18 anni
- 4.02.04. I servizi a supporto del diritto allo studio: verso un modello di gestione sostenibile e di qualità
- 4.02.05. Azioni per l'arricchimento dell'offerta formativa
- 4.02.06. Il tempo extrascolastico: una scuola aperta e inclusiva

Obiettivo strategico

4.03 - I giovani: una risorsa per il futuro

AGENDA 2030



L'Amministrazione Comunale, nel contesto di più ampie strategie di intervento, ripone massima attenzione ai giovani e favorisce e promuove la piena realizzazione della loro personalità, nei diversi ambiti di sviluppo. L'obiettivo strategico si rivolge particolarmente al target adolescenti e giovani con specifiche strategie di intervento rivolte a: Valorizzare la rete dei centri di aggregazione giovanile, fornendo attività di supporto scolastico e aiuto-compiti, sperimentando la conduzione di web radio nonché attraverso l'attuazione di progetti di inclusione e promozione dell'aggregazione di giovani e famiglie del territorio; Promuovere l'agio e il benessere delle giovani generazioni, mediante azioni di contrasto alle dipendenze in stretta collaborazione con gli istituti scolastici e con l'ASL; Promuovere le politiche attive per il lavoro destinate ai giovani, attraverso il coordinamento delle attività di orientamento nei momenti di snodo formativo, la creazione di una rete stabile di relazioni utili alla scelta di percorsi professionalizzanti e all'inserimento lavorativo delle giovani generazioni, mediante l'accompagnamento e il supporto attraverso colloqui individuali, consulenze, redazione del curriculum, in particolar modo valorizzando il ruolo dell'Informagiovani, nonché mediante la promozione di progetti innovativi sui temi dell'impresa culturale e l'industria creativa, attraverso forme di coworking e sperimentazione di spazi condivisi; Promuovere la cittadinanza attiva delle giovani generazioni e favorire la partecipazione dei giovani a progetti di tale natura, in particolare mediante la valorizzazione del Servizio Civile Universale come forma di impegno civico e volontario e il coordinamento di progetti di educazione alla legalità, educazione civica e valorizzazione dell'impegno civico.

Obiettivi operativi

- 4.03.01. Valorizzare la rete dei centri giovanili
- 4.03.02. Promozione dell'agio e del benessere delle giovani generazioni
- 4.03.03. I giovani: competenze e lavoro
- 4.03.04. Partecipazione dei giovani e progetti di cittadinanza attiva

Obiettivo strategico 4.04 - Alta formazione universitaria

AGENDA 2030



L'Amministrazione comunale, nella sua qualità di socio fondatore, continuerà a partecipare annualmente al finanziamento delle attività programmate dalla Fondazione Flaminia che, fin dalla sua costituzione, ha esercitato un impegno atto a consolidare la struttura policentrica del Multicampus in Romagna, allo scopo di far crescere la sede universitaria ravennate impegnando immobili e risorse economiche e indirizzando tali risorse all'edilizia, alla ricerca, alla didattica ed ai servizi universitari. Fondazione Flaminia ha svolto inoltre un indispensabile ruolo di intermediazione fra l'Università e il territorio. Il Campus di Ravenna si è sempre più caratterizzato con una propria identità nell'offerta formativa e nelle aree della ricerca in forte connessione con le peculiarità locali. Fondamentale è il mantenimento di una forte connessione tra Comune e Campus, grazie al Protocollo di Intesa per la messa a sistema di azioni e progettualità comuni. Ricerca, grazie anche alla presenza del Tecnopolo e del recente Centro di Ricerca Ambiente, Energia e Mare inaugurato a Marina di Ravenna, trasferimento tecnologico alle imprese e innovazione sono le grandi sfide per il futuro, a breve ma soprattutto a lungo termine, per raggiungere gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile previsti a livello europeo e nazionale. A medio termine l'amministrazione comunale intende rendere attrattiva la città per gli studenti e valorizzare i talenti, tramite un miglioramento, in termini di quantità ma soprattutto di qualità, dei servizi dedicati agli studenti e studentesse. Nel quadro strategico di crescita del Multicampus è decisivo il sostegno al Progetto "Romagna Salute" che ha previsto l'attivazione del corso di laurea a ciclo unico in Medicina e Chirurgia presso la sede di Ravenna. Il potenziamento dell'alta formazione artistica e musicale costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione comunale per i prossimi anni. Il sistema universitario dovrà rimanere in forte connessione con l'Alta formazione artistica e musicale. Le due istituzioni, Accademia di Belle Arti e Istituto superiore di studi musicali Verdi, presenti nel nostro territorio rappresentano ormai un presidio identitario irrinunciabile. L'insegnamento musicale è un tassello fondamentale per una città che investe annualmente ingenti risorse nella produzione e programmazione musicale. L'insegnamento artistico, in particolare del mosaico, riveste carattere di eccellenza e marchio riconoscibile della nostra città nel mondo: mosaico che sta conquistando una rinnovata vitalità nel mondo dell'arte contemporanea, del design e dell'architettura. A breve e medio periodo l'amministrazione comunale intende pertanto rafforzare il rapporto delle due Istituzioni con la città e soprattutto con i suoi cittadini. L'obiettivo strategico e i seguenti obiettivi operativi sono in connessione con i seguenti indirizzi regionali per le ATUSS (innovazione trasformativa, transizione ecologica ed economia circolare, transizione digitale, rigenerazione urbana, cultura della sostenibilità, progetti integrati per cultura e industrie creative) e con le seguenti linee strategiche del PUG (Promuovere programmi operativi per il recupero e la valorizzazione di sistemi integrati natura/cultura e destagionalizzare il turismo e Promuovere programmi e azioni tesi al miglioramento dell'offerta di attività e servizi connessi allo sviluppo del turismo, della cultura e della creatività).

Obiettivi operativi

- 4.04.01. Accademia di Belle Arti e Istituto Musicale Verdi
- 4.04.02. Università e campus a Ravenna

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4
SALUTE, BENESSERE, INFANZIA, ISTRUZIONE E GIOVANI- IMPIEGHI**

Anno 2022							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
39.170.425,32	58,07	125.333,00	0,19	28.148.500,00	41,74	67.444.258,32	20,84

Anno 2023							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
37.597.280,53	77,33	250.666,00	0,52	10.770.500,00	22,15	48.618.446,53	17,51

Anno 2024							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
37.685.550,09	96,00	250.666,00	0,64	1.320.500,00	3,36	39.256.716,09	19,87

Indirizzo strategico

5 - Salute, Benessere e Cultura

Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

Per l'Unesco, la cultura, il patrimonio e l'arte rappresentano un importante motore e attivatore del progresso e dello sviluppo sostenibile. Vi sono studi che hanno evidenziato che il coinvolgimento regolare in attività artistiche e culturali faccia bene e contribuisca al benessere psicofisico. Un'indagine condotta durante il lockdown in Italia, Romania, Spagna e Belgio ha confermato che la pratica di arte e cultura ha agevolato la gestione dell'impatto della pandemia sulla vita delle persone. Le dimensioni della cultura e della creatività sono state sfruttate dai partecipanti alla ricerca come attività e supporto alla situazione stressante prolungata del lockdown. I risultati della ricerca sottolineano il potere delle arti per migliorare il benessere e la creatività.

La conservazione dell'eredità culturale e il suo uso sostenibile in parallelo al sostegno alla produzione di nuova cultura secondo linguaggi che sanno parlare al futuro sono quindi il contesto imprescindibile per la crescita consapevole dell'individuo e della comunità.

Arti visive e performative, storia e letteratura, scienze ed ecologia, patrimonio materiale e immateriale, sono la matrice entro cui si legano grandi eccellenze di Ravenna. Gli otto monumenti paleocristiani di Ravenna, inseriti nella WHL dal 1996, e la vitalità della Biennale di mosaico contemporaneo, testimoniano il primato di Ravenna come "Capitale del mosaico". Intorno alla Tomba, cuore del lascito dantesco e visitata ogni anno da centinaia di migliaia di persone, convergono ora un nuovo museo e una pluralità di eventi. Musei, biblioteche e teatri, custodi della memoria, vivono anche come luoghi di ricerca e produzione di pensiero. Il complesso delle attività culturali, partendo dagli spazi del nucleo urbano, si estende capillarmente a tutto il territorio comunale, interessando un pubblico diversificato (cittadini, turisti, operatori), che può essere quantificato nell'ordine di 1/2 milioni l'anno.

Accanto e insieme alle eccellenze agisce un considerevole numero di soggetti, produttori di nuove esperienze artistiche e culturali, di attività formative in campo scientifico e umanistico. Si tratta di molte decine di realtà, che agiscono, attraverso convenzioni o compartecipazioni, nel campo delle arti performative (teatro, musica, danza contemporanea), in quello delle arti visive (cinema, video, mosaico contemporaneo), letteratura, scienza, che gestiscono o operano in spazi diffusi su tutto il territorio (Teatro Rasi, Teatro Sociale, Almagià, ecc.). Un "sistema" culturale che dovrà essere consolidato con azioni mirate a incrementare le sinergie, ad ampliare i luoghi della cultura, a innovare le modalità di conservazione, fruizione e nuova produzione.

I poli della vita culturale di Ravenna sono rappresentati dalle due fondazioni partecipate (Ravennantica e Ravenna Manifestazioni) che gestiscono spazi importanti quali il Teatro Alighieri e il Museo Classis, e svolgono attività diffuse nel campo della ricerca archeologica e in quello della musica e delle arti performative, operando su una molteplicità di altri spazi (Rocca Brancaleone, Antico porto, ecc.), e dalle due Istituzioni: Il Museo d'arte della città, che custodisce la Pinacoteca comunale, la collezione dei mosaici contemporanei, e coordina le attività espositive negli altri spazi della città (Palazzo Rasponi, ecc.); la Biblioteca Classense, luogo di conservazione della memoria documentaria di Ravenna, spazio di ricerca e socializzazione culturale, estesa attraverso una rete di biblioteche di pubblica lettura su tutto il territorio comunale.

L'interesse per la cultura si è esteso negli ultimi decenni a un pubblico più vasto e multiforme, che trova però spesso difficoltà ad avvicinarsi ai luoghi tradizionali della cultura. Dovranno pertanto consolidarsi le iniziative volte a colmare le disuguaglianze generazionali e sociali, alcune delle quali già intraprese: estensione della presenza sul territorio (ad esempio attraverso il potenziamento delle biblioteche decentrate), riduzione della "paura della soglia" (ad esempio attraverso l'eliminazione di controlli eccessivi in Biblioteca Classense o l'apertura del nuovo ingresso "libero" del MAR sul lato dei Giardini pubblici), presenza sui social media e potenziamento delle forme di fruizione online e in streaming.

Le linee di intervento devono essere volte ad assicurare la circolazione della conoscenza, ad ampliare la possibilità di fruizione attraverso un piano di recupero e valorizzazione degli spazi culturali in un'ottica territoriale vasta, a consolidare il posizionamento della città nei sistemi di comunicazione e referenziazione internazionali, a sostenere i nuovi linguaggi della creatività anche attraverso le nuove tecnologie, a

sostenere il coinvolgimento della comunità nella fondamentale dimensione della consapevolezza del patrimonio.

L'azione di promozione culturale dovrà essere improntata al principio di accesso universale, con l'eliminazione di barriere fisiche, organizzative e culturali, per favorire il più ampio accesso a cittadine e cittadini giovani, anziani, con bassa scolarizzazione, con diversi background culturali, portatori di disabilità fisiche o cognitive.

Inoltre è necessario valorizzare la cultura in senso ampio quale volano per la creazione di comunità, l'inclusione la rigenerazione urbana di quartieri e frazioni periferiche, contribuendo all'estetica dei luoghi, alla vivibilità all'offerta aggregativa ed educativa extra-scolastica.

Occorre entrare in territori innovativi nell'utilizzo della tecnologia, lungo tutta la catena del valore, dalla digitalizzazione del patrimonio (materiale e immateriale), all'erogazione dei servizi, allo sviluppo di proposte di fruizione innovativa per maggiore attrattività e inclusione di nuovi pubblici.

Gli operatori e i professionisti della PA e del sistema culturale e creativo devono essere accompagnati nel loro percorso di condivisione delle innovazioni attraverso la creazione di nuove competenze per gestire la transizione digitale e verde.

Il Patto per il lavoro e per il clima all'obiettivo 1 EMILIA-ROMAGNA, REGIONE DELLA CONOSCENZA E DEI SAPERI declina la cultura come un fattore di identità e di crescita civile individuale e collettiva, un motore di innovazione, sviluppo economico, di nuova occupazione e di cittadinanza attiva, ma anche di inclusione sociale e di contrasto alle disuguaglianze. L'Emilia-Romagna, già al vertice nei consumi culturali dei suoi abitanti, deve crescere ulteriormente come capitale dell'industria culturale e creativa, metropoli policentrica della creatività e delle arti che si rinnovano grazie alle tecnologie, che si aprono a un nuovo pubblico, che rigenerano il patrimonio storico e le periferie. Tra le linee di intervento vi è quella di Fare della regione Emilia-Romagna un grande polo delle industrie culturali e creative attraverso un investimento in alta formazione specialistica, il consolidamento della rete teatrale, il rafforzamento delle filiere cinema, musica ed editoria, il sostegno alla produzione culturale diffusa.

Il PNRR prevede finanziamenti volti a "Sostenere la ripresa delle attività culturali incoraggiando l'innovazione e l'uso della tecnologia digitale lungo tutta la catena del valore" mira a supportare la capacità e l'azione degli operatori culturali e creativi di attuare approcci innovativi, anche attraverso mezzi digitali, e accrescere le proprie capacità gestionali ed economiche.

La Missione 1, Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, sostiene la transizione digitale del Paese prevede investimenti per rilanciare due settori strategici quali turismo e cultura. Elementi decisivi delle azioni intraprese in questi settori saranno la valorizzazione del patrimonio culturale e turistico. In particolare, per la cultura si interverrà: da un lato, per incentivare i processi di apprendimento di nuove competenze (reskilling) e di miglioramento di quelle esistenti per accedere a mansioni più avanzate (upskilling) degli operatori culturali; dall'altro lato, per sostenere l'evoluzione dell'industria culturale e creativa 4.0, con l'obiettivo di organizzare e conservare il patrimonio culturale italiano, favorendo la nascita di nuovi servizi culturali digitali e ponendo le basi per la creazione di elementi innovativi per l'ecosistema del turismo italiano.

La seconda linea di azione dell'intervento ("Promuovere l'approccio verde lungo tutta la filiera culturale e creativa") mira a incoraggiare l'approccio "verde" lungo tutta la filiera, riducendo l'impronta ecologica della produzione e partecipazione culturale, promuovendo l'innovazione e l'eco-design inclusivo, anche in chiave di economia circolare, per orientare il pubblico verso comportamenti ambientali più responsabili.

La rigenerazione del patrimonio turistico e culturale sarà realizzata tramite un ampio programma di misure di ristrutturazione degli asset chiave turistici e culturali. "Patrimonio culturale per la prossima generazione (M1C3.1) > Accesso universale alle opere d'arte e dall'altro si abiliteranno iniziative di approfondimento e di divulgazione innovative.

"Industria culturale e creativa 4.0" Investimento 1.2: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura. Aumentare l'accesso al patrimonio culturale passa anche attraverso la piena accessibilità dei luoghi della cultura. Tuttavia, le barriere architettoniche, fisiche, cognitive e sensoriali sono un tema critico per i siti italiani: molte istituzioni non hanno ancora rimosso le barriere fisiche, ancora meno hanno affrontato il tema delle barriere percettive, culturali e cognitive che limitano l'esperienza culturale.

Gli interventi saranno abbinati ad attività di formazione per il personale amministrativo e per gli operatori culturali, promuovendo la cultura dell'accessibilità e sviluppando competenze sui relativi aspetti legali, di accoglienza, mediazione culturale e promozione.

Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei

In questi anni molteplici sono state gli interventi a tutela e valorizzazione del patrimonio storico e di promozione culturale della città con i suoi monumenti Unesco; la progressiva costruzione di una rete museale di eccezionale livello in cui spicca la recente apertura del museo Classis nel distretto archeologico monumentale di Classe; i programmi europei Interreg per l'accessibilità ai monumenti Unesco e al patrimonio culturale legato all'acqua (USEFALL e WAVE); il programma di opere e attività connesse alla celebrazione del 700° anniversario della morte di Dante. Un insieme di opere e di attività, dunque, che mostrano la straordinaria vitalità di Ravenna e la sua centralità nella riflessione culturale internazionale grazie a un impianto valoriale connesso al patrimonio culturale, a un sistema di governance che vede un insieme di soggetti che collaborano ad obiettivi comuni, alla valorizzazione dei luoghi della memoria in termini di produzioni innovative.

Bisogna continuare in questo percorso con un nuovo approccio e ripensamento degli spazi e delle attività, riqualificazioni, rifunionalizzazioni e restauri improntati alla sostenibilità del costruito e nuovi spazi per centri culturali senza consumo di suoli, eventi culturali a impatto zero anche attraverso l'adozione di criteri ambientali minimi.

ASSESSORI DI RIFERIMENTO

- FEDERICA MOSCHINI
- FABIO SBARAGLIA

DIRIGENTI DI RIFERIMENTO

- MAURIZIO TARANTINO

Obiettivo strategico

5.01 - La cultura come bene comune necessario

AGENDA 2030



In stretto contatto e sinergia con il sostegno al lavoro delle Istituzioni culturali, l'amministrazione dovrà sostenere e coordinare quello delle Fondazioni partecipate e degli altri enti produttori di cultura. Un'attenzione specifica dovrà essere prestata agli ambiti del mosaico, dalla gestione coordinata del patrimonio storico alla produzione, e al lascito dantesco, ai suoi luoghi e alle azioni volte alla sua fruizione. In un sistema culturale volto alla conoscenza diffusa, le attività culturali dovranno guardare a diversi ambiti, da quello dello spettacolo dal vivo a quello della cultura scientifica, da quello delle arti visive a quello della letteratura, in un'ottica policentrica e con uno sguardo agli aspetti della sostenibilità e dell'innovazione.

Obiettivi operativi

- 5.01.01. Ravenna città Dantesca
- 5.01.02. Ravenna paleocristiana e bizantina
- 5.01.03. Policentrismo culturale

Obiettivo strategico 5.02 - Le istituzioni culturali

AGENDA 2030



L'intensa vita culturale di Ravenna si fonda su una felice interazione tra istituzioni e fondazioni culturali di grande prestigio e tradizione con una rete di soggetti produttori di nuove esperienze artistiche e culturali. La Biblioteca Classense e il MAR, valorizzando le rispettive specificità e consolidando il loro ruolo attraverso la ricerca e le relazioni nazionali e internazionali, dovranno sempre più interagire tra loro e creare sinergie con tutti gli altri soggetti produttori di cultura e formazione; ampliare ulteriormente il loro raggio d'azione su tutto il territorio comunale; sperimentare nuovi linguaggi in grado di raggiungere pubblici nuovi e diversificati; comunicare all'esterno l'immagine di una città attrattiva e culturalmente viva in tutte le stagioni.

Obiettivi operativi

- 5.02.01. La Biblioteca Classense: un'eccellenza a livello nazionale
- 5.02.02. Museo d'Arte della città: luogo di mediazione dell'arte e della cultura

Obiettivo strategico

5.03 - Imprese culturali e creative

AGENDA 2030



Il sistema culturale di Ravenna offre una molteplicità di occasioni e spazi per la creatività. L'amministrazione dovrà sostenere le imprese che operano in ambito culturale, facilitando la messa a disposizione di spazi, incrementando le possibilità di collaborazione con le istituzioni e le fondazioni, favorendo la costruzione di reti anche a livello extracomunale e l'integrazione fra tecnologia, creatività e cultura

Obiettivi operativi

- 5.03.01. Giovani e imprese culturali e creative

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 5
SALUTE, BENESSERE E CULTURA- IMPIEGHI**

Anno 2022							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
9.246.847,67	91,58	81.679,00	0,81	768.720,00	7,61	10.097.246,67	3,12

Anno 2023							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
8.460.432,95	98,11	163.358,00	1,89	0,00	0,00	8.623.790,95	3,11

Anno 2024							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
8.459.983,56	98,11	163.358,00	1,89	0,00	0,00	8.623.341,56	4,36



Dup 2022/2024

***SEZIONE OPERATIVA
(SeO)***

4. PARTE PRIMA – Programmi operativi

4.1 VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI E FONTI DI FINANZIAMENTO

4.1.1 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA 2021	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			SCOSTAMENTO % DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2022 RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA 2021
		PREVISIONE BILANCIO 2022	PREVISIONE BILANCIO 2023	PREVISIONE BILANCIO 2024	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	136.638.834,21	127.906.500,00	126.116.500,00	96.416.500,00	-6,39
Trasferimenti correnti	38.677.119,66	33.542.118,89	28.098.038,80	27.924.709,77	-13,28
Entrate extra-tributarie	42.300.456,14	44.341.571,46	44.133.297,70	42.511.029,40	4,83
TOTALE ENTRATE CORRENTI	217.616.410,01	205.790.190,35	198.347.836,50	166.852.239,17	-5,43
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria	-	-	-	-	-
Alienazioni e riscossioni crediti per estinzione anticipata	-	-	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	7.919.933,29	4.322.785,04	1.986.622,00	1.986.622,00	-45,42
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	10.848.408,82	-	-	-	-100
A dedurre risorse correnti destinate ad investimenti	1.510.002,76	740.239,50	241.759,50	241.759,50	-50,98
A dedurre risorse correnti destinate ad estinzione anticipata mutui	-	-	-	-	-
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSI PRESTITI (A)	234.874.749,36	209.372.735,89	200.092.699,00	168.597.101,67	-10,86

ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA 2021	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			SCOSTAMENTO % DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2022 RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA 2021
		PREVISIONE BILANCIO 2022	PREVISIONE BILANCIO 2023	PREVISIONE BILANCIO 2024	
Entrate in conto capitale	59.025.506,46	75.694.498,78	28.967.164,39	7.885.365,00	28,24
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	7.332.644,43	6.304.758,91	7.531.871,76	7.168.227,39	-14,02
Entrate da riduzione di attività finanziarie	11.378.730,65	26.500.000,00	-	-	132,89
Accensione di prestiti	11.358.730,65	26.500.000,00	40.900.000,00	13.700.000,00	133,30
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	13.765.903,59	-	-	-	-100
Fondo pluriennale vincolato per spese di investimento	55.865.832,86	5.000.000,00	-	-	-91,05
Risorse correnti destinate ad investimenti	1.510.002,76	740.239,50	241.759,50	241.759,50	-50,98
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	160.237.351,40	140.739.497,19	77.640.795,65	28.995.351,89	-12,17
Riscossione di crediti	-	-	-	-	-
Anticipazione di cassa	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	-
TOTALE MOVIMENTI FONDI (C)	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	-
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	420.112.100,76	375.112.233,08	302.733.494,65	222.592.453,56	-10,71

4.1.2 ANALISI DELLE RISORSE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA 2021	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			SCOSTAMENTO % DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2022 RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA 2021
		PREVISIONE BILANCIO 2022	PREVISIONE BILANCIO 2023	PREVISIONE BILANCIO 2024	
Imposte, tasse e proventi assimilati	113.738.396,12	104.226.500,00	101.536.500,00	71.786.500,00	-8,36%
Compartecipazioni di tributi	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0%
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	22.870.438,09	23.650.000,00	24.550.000,00	24.600.000,00	3,40%
TOTALE	136.638.834,21	127.906.500,00	126.116.500,00	96.416.500,00	-6,39%

Valutazione per ogni tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli

La proposta di Bilancio di Previsione 2022/2024 viene elaborata tenendo conto delle disposizioni contenute nella Legge di Bilancio 2022.

Non viene modificato il sistema dell'imposizione immobiliare locale che già con la legge 160 del 2019 aveva portato all'unificazione di Imu e Tasi, mantenendo le vecchie disposizioni per la TARI.

Si conferma, pertanto, l'impianto della fiscalità locale vigente nell'anno in corso. I principali tributi locali sono rappresentati, pertanto, dall'IMU (Imposta Municipale Propria) e dalla TARI (Tassa sui rifiuti).

IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA)

L'IMU continua ad applicarsi, con i criteri e le modalità già in essere, alle tipologie di immobili per le quali non è prevista l'esenzione ai sensi di legge.

È confermata la riserva statale sul gettito IMU degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%.

È confermata l'acquisizione ai comuni dell'intero gettito derivante dall'attività di accertamento e di lotta all'evasione IMU, anche per la quota di IMU di pertinenza statale.

Vengono confermate anche per l'anno 2022 le aliquote e le modalità di applicazione dell'IMU già deliberate nel 2020 e mantenute inalterate nel 2021.

Il gettito IMU per il 2022 previsto per € 44.500.000, tiene conto della quota a titolo di alimentazione al fondo di solidarietà che viene trattenuta direttamente dall'Agenzia delle Entrate all'atto del pagamento da parte dei contribuenti.

In relazione all'attività di controllo svolta da Ravenna Entrate S.p.A viene altresì prevista la somma di € 5.500.000 a titolo di recupero per IMU arretrati.

A seguito dell'introduzione dell'IMPI a partire dall'anno d'imposta 2020 viene meno la potestà accertativa IMU a valere sulle piattaforme di estrazione di gas naturale posizionate in mare entro il limite di competenza territoriale, che negli ultimi anni avevano consentito di contabilizzare rilevanti quote di accertamenti d'imposta da parte di Ravenna Entrate spa.

Sulla scorta di quanto emerso negli ultimi anni viene altresì prevista una quota di € 1.550.000.000 per quote arretrate di IMU versate spontaneamente e oltre i termini di legge dai contribuenti.

IMPI (IMPOSTA MUNICIPALE PIATTAFORME MARINE)

Il decreto fiscale 2020 (art. 38 del D.L. n. 124/2019) ha istituito, a decorrere dall'anno 2020, l'imposta immobiliare sulle piattaforme marine (IMPI) in sostituzione di ogni altra imposizione immobiliare locale ordinaria sugli stessi manufatti.

La tassazione, con un'aliquota fissa al 10,6 per mille, è effettuata sulla base dei valori contabili. La gestione dell'imposta è curata dai Comuni e il gettito è ripartito per oltre i 2/3 a favore dello Stato e per la parte residua a favore dei Comuni interessati.

Confidando nella formale adozione del decreto di riparto approvato in Conferenza stato-città del 05 agosto 2021, si stima un'entrata per il 2022 pari a € 7.500.000,00 corrispondenti a tre annualità per le quali è maturato il diritto all'incasso.

TARI (TASSA SUI RIFIUTI)

La TARI è la tassa che è stata introdotta dalla Legge di Stabilità per l'anno 2014 per la copertura dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, in sostituzione dei precedenti regimi di prelievo sui rifiuti (TARSU, TARES, TIA, ecc.).

La previsione di gettito, quantificata in € 29.800.000, è definita in rapporto all'obbligo normativo di assicurare con il tributo la copertura integrale dei costi del servizio stesso definito nel PEF (Piano economico finanziario).

Il 2022 sarà anche il primo anno di applicazione del nuovo metodo tariffario di Arera (Mtr-2), che a differenza del passato prevede un Pef pluriennale (2022-2025), al fine di valorizzare la programmazione economico-finanziaria.

La gestione della riscossione della TARI è affidata a Municipia SpA che subentra al precedente gestore a partire dal 01 gennaio 2022.

TASI (TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI)

A seguito dell'intervenuta abolizione del tributo si prevede la sola quota relativa all'attività di recupero svolta da Ravenna Entrate SpA per euro 60.000,00.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Il gettito stimato per l'esercizio 2022 è pari a € 2.000.000,00 e tiene conto dei dati del consuntivo 2019 confidando in una ripresa dopo un biennio segnato dagli effetti della pandemia sul sistema del turismo peraltro compensato dai ristori statali.

Nell'anno in corso si intende aggiornare il regolamento dell'imposta di soggiorno per adeguarsi alla riforma introdotta dall'articolo 180 del DL 34/2020 per effetto della quale i gestori delle strutture ricettive sono stati considerati responsabili d'imposta con diritto di rivalsa dell'imposta di soggiorno nei confronti del turista. Di conseguenza sono obbligati a versare il tributo anche qualora il soggetto che ha alloggiato non abbia versato loro l'ammontare corrispondente. Pertanto, in caso di omesso versamento del tributo, il Comune può rivolgersi anche solo al gestore, pretendendo il pagamento dell'imposta e della sanzione del 30%, come previsto dall'articolo 13 del Dlgs 471/1997.

A tale valore va aggiunta la previsione di euro 100.000,00 in relazione all'attività di controllo e recupero svolta da Ravenna Entrate Spa che cura la gestione del tributo.

CANONE PATRIMONIALE UNICO DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

A decorrere dal 2021 è stato istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni.

Con tale riforma è stata di fatto modificata la natura di tali entrate che si trasformano da entrate tributarie ad entrate di carattere patrimoniale.

Il presupposto del canone è costituito da due componenti:

- a) l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- b) la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato

Il canone è disciplinato da apposito regolamento, ed è modulato sulla base di tariffe annuali e giornaliere approvate con deliberazione della giunta Comunale n.727 del 28.12.2021.

La previsione di gettito per il 2022, in relazione al trend storico degli ultimi esercizi, è fissata in € 1.300.000,00 per il canone annuale di diffusione pubblicitaria ed € 700.000,00 per il canone annuale di occupazione delle aree demaniali e patrimoniali.

Viene previsto altresì un gettito per le operazioni di durata inferiore all'anno ed in particolare per il canone di diffusione pubblicitaria giornaliera stimato per € 50.000,00 per l'occupazione giornaliera delle aree e dei mercati per € 500.000,00 e per pubbliche affissioni per € 150.000,00.

TOSAP ED IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' ARRETRATI

In relazione a tali tipologie di tributi soppressi vengono previsti € 10.000,00 correlati all'attività di controllo svolta da Ravenna Entrate S.p.A., società affidataria della relativa gestione.

ADDIZIONALE IRPEF

Per l'anno 2022 sarà necessario rimodulare le aliquote al fine di conformare le aliquote dell'addizionale comunale ai nuovi scaglioni irpef che la legge di bilancio 2022 ha ridotto da cinque a quattro accorpendo i due scaglioni, dai 55.000 euro ai 75.000 euro e oltre 75.000 euro, ad un unico scaglione oltre i 50.000 euro;

Tenuto conto delle disposizioni normative delle presumibili flessioni del gettito legate agli effetti dell'emergenza economica sui redditi dei contribuenti, la previsione del gettito è quantificata in € 13.100.000, pur in presenza dei dati MEF riferiti al reddito imponibile 2019 di valore superiore.

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili

Si rimanda alle specifiche delibere ogni aspetto inerente alle aliquote e tariffe dei tributi comunali tenendo conto che in base all'articolo 1 comma 169 della legge 296/2006 (finanziaria 2007), in caso di mancata deliberazione delle tariffe e aliquote entro il termine per la deliberazione del bilancio di previsione, si intendono prorogate di anno in anno le tariffe e le aliquote vigenti.

Il gettito previsto dall'applicazione dei tributi comunali è ritenuto congruo in relazione alle informazioni di attuale possesso.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

La gestione di ICI, IMU, imposta di pubblicità arretrata, diritti di affissione, TOSAP arretrata, imposta di soggiorno, TARI arretrata, è affidata, mediante specifico contratto di servizio, alla società "in house providing", con sede in Ravenna, Via Magazzini Anteriori, 1/3/5. Il funzionario responsabile dei tributi indicati, è Paolo Fenati - soggetto individuato dalla suddetta società.

Compete alla medesima struttura anche il coordinamento della TARI ordinaria la cui gestione a partire dall'esercizio 2022 è stata affidata a Municipia SPA.

Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Le manovre di finanza pubblica adottate nel corso degli ultimi anni hanno inciso fortemente sulla entità e composizione delle risorse per gli enti locali.

Il sostegno pubblico alle funzioni delegate ai comuni appare quanto mai incerto, nell'entità e nella tempistica delle assegnazioni.

Conseguentemente, le previsioni di entrata 2022 relative ai contributi per le funzioni delegate dallo Stato e dalla Regione sono da ritenersi meramente indicative e suscettibili di rettifiche importanti in relazione alle effettive assegnazioni.

Trasferimenti correnti

ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA 2021	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			SCOSTAMENTO % DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2022 RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA 2021
		PREVISIONE BILANCIO 2022	PREVISIONE BILANCIO 2023	PREVISIONE BILANCIO 2024	
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	36.444.506,81	30.883.113,57	27.845.686,10	27.714.493,17	-15,26%
Trasferimenti correnti da famiglie	14.900,00	24.900,00	24.900,00	24.900,00	67,11%
Trasferimenti correnti da imprese	130.209,42	188.596,60	129.816,60	129.816,60	44,84%
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	290.999,67	85.903,48	32.130,00	17.500,00	-70,48%
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	1.796.503,76	2.359.605,24	65.506,10	38.000,00	31,34%
TOTALE	38.677.119,66	33.542.118,89	28.098.038,80	27.924.709,77	-13,28%

Valutazione dei Trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

Il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), principale entrata di derivazione statale, è previsto per l'esercizio 2022 in € 23.650.000,00.

La previsione viene proposta in aumento tenuto conto dell'incremento di un ulteriore 5 per cento della percentuale di regolazione del fondo basata sulle differenze fra capacità fiscali e fabbisogni standard (prevista dal DL 124/2019), che passa dal 55 per cento del 2021 al 60 per cento del 2022 per arrivare a regime al 100% nel 2030.

Inoltre, il fondo di solidarietà registra l'incremento, rispetto lo scorso anno, dei fondi da destinare alle spese sociali e quello da destinare agli asili nido, previsti dai commi da 791 a 794 dell'articolo 1 della legge 178/2020 e rimpinguati nella legge di bilancio per il 2022.

Il valore previsto a titolo di Fondo di solidarietà comunale comprende, in misura prevalente la quota compensativa di quasi 18 milioni per i minori introiti derivanti dalle agevolazioni e dalle abolizioni IMU e TASI sulle diverse tipologie di cespiti disposte a partire dall'anno 2016.

Al netto del ristoro sopra descritto rimane a beneficio del Comune una quota di 5,6 milioni che rappresenta una parziale restituzione rispetto alla quota di quasi 10 milioni di euro che il Comune trasferisce allo Stato nell'ambito di un sistema che ha la funzione di riequilibrare, secondo logiche perequative, le differenze in termini di capacità fiscali presenti nei diversi territori comunali.

Il fondo sviluppo investimenti viene confermato sostanzialmente nella misura prevista nell'anno in corso e rappresenta ormai una posta poco significativa in conseguenza del progressivo e fisiologico esaurimento dei mutui per i quali non vengono più attribuiti contributi statali sulle rate di ammortamento.

Stante l'attuale quadro normativo viene confermato nelle previsioni da trasferimenti statali il "fondo ristoro tasi per il finanziamento dei piani per la sicurezza" ed il "fondo IMU TASI", destinato a compensare la perdita del potenziale fiscale subita dall'Ente per il passaggio fra IMU e TASI mentre non vengono riproposti gli ingenti contributi statali assegnati nell'anno 2021 per

ristorare gli enti locali dalla perdite di gettito sulle diverse entrate tributarie ed patrimoniali per effetto della emergenza pandemica.

Nel complesso, si evidenzia, come rappresentato nella tabella a seguire, una riduzione delle risorse di derivazione statale di circa 1,37 milioni di euro, pari al 3,26% rispetto al 2021 in larga parte derivante dalla mancata riproposizione dei contributi per i ristori a vario titolo erogati a compensazione delle riduzioni di entrata in conseguenza delle misure adottate per affrontare la situazione socio sanitaria del covid 19.

TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO

	2021	2022	differenza su 2021	
Fondo di solidarietà comunale	22.870.438,09	23.650.000,00	779.561,91	3,41
Totale Fondo di solidarietà comunale	22.870.438,09	23.650.000,00	779.561,91	3,41
Fondo Sviluppo Investimenti	5.589,51	5.589,51	-	-
Contributi impianti imbullonati	1.476.333,02	1.476.333,02	-	-
Contributo scuole infanzia	1.037.243,48	1.000.000,00	- 37.243,48	-3,59
Fondo integrativo imu tasi piani sicurezza	2.387.219,00	2.394.802,55	7.583,55	0,32
Fondo per ristoro funzioni fondamentali	817.903,43	-	- 817.903,43	-100,00
Trasf. Immigr. e rifugiati politici	3.285.573,75	4.166.414,27	880.840,52	26,81
Altri contributi statali	10.081.231,90	7.900.115,58	- 2.181.116,32	-21,64
Totale Contributi e Trasferimenti dallo Stato	19.091.094,09	16.943.254,93	- 2.147.839,16	- 11,25
Totale generale	41.961.532,18	40.593.254,93	- 1.368.277,25	- 3,26

Considerazioni sui trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche

Con l'applicazione dei nuovi schemi di bilancio a valenza giuridica, conseguenza dell'entrata in vigore a pieno regime del sistema contabile armonizzato, la classificazione dei trasferimenti correnti assume una diversa rappresentazione con l'assorbimento nel titolo 2° delle entrate, sia dei contributi da Amministrazioni pubbliche, che da enti e istituzioni private e famiglie.

In prima analisi s'intende riassumere il quadro dei trasferimenti dalle amministrazioni pubbliche declinate in rapporto alle diverse tipologie di provenienza, dal quale emerge una significativa riduzione dei contributi dal comparto pubblico, derivante in larga misura da una previsione di minori risorse trasferite dalla Regione, dall'ASL e dai sostegni di altre amministrazioni pubbliche la cui dimensione reale sarà riscontrata nel corso dell'esercizio sulla base delle effettive erogazioni.

	2021	2022	differenza su 2021
Contributi correnti dalla Regione	6.162.309,03	8.474.047,55	2.311.738,52
Contributi correnti da Amministrazioni Provinciali	424.264,92	438.000,00	13.735,08
Contributi correnti da ASL	5.125.739,43	3.527.415,15	- 1.598.324,28
Contributi correnti da Istat	313.113,50	308.075,00	- 5.038,50
Contributi correnti da enti di previdenza	179.780,00	180.000,00	220,00
Contributi correnti da altre Amministrazioni Pubbliche	5.148.205,84	1.012.320,94	- 4.135.884,90
Totale Contributi correnti	17.353.412,72	13.939.858,64	- 3.413.554,08

Rispetto alle altre fonti di contribuzione di derivazione privata, sintetizzata nella tabella a seguire, si registra un incremento nei valori complessivi previsti, determinati in particolare dalla crescita dei contributi europei legati al progetto DARE UIA.

	2021	2022	differenza su 2021
Trasferimenti correnti da famiglie	14.900,00	24.900,00	10.000,00
Trasferimenti correnti da imprese	130.209,42	188.596,60	58.387,18
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali	290.999,67	85.903,48	- 205.096,19
Trasferimenti correnti da Unione Europea	1.796.503,76	2.359.605,24	563.101,48
Totale Trasferimenti correnti	2.232.612,85	2.659.005,32	426.392,47

Entrate extra-tributarie

ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA 2021	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			SCOSTAMENTO % DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2022 RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA 2021
		PREVISIONE BILANCIO 2022	PREVISIONE BILANCIO 2023	PREVISIONE BILANCIO 2024	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	14.539.320,97	15.895.923,63	16.855.773,19	16.861.337,90	9,33
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	9.089.400,00	11.916.200,00	11.986.200,00	10.586.200,00	31,10
Interessi attivi	30.000,00	41.000,00	41.000,00	41.000,00	36,67
Altre entrate da redditi di capitale	9.700.000,00	7.700.000,00	7.000.000,00	6.800.000,00	-20,62
Rimborsi e altre entrate correnti	8.941.735,17	8.788.447,83	8.250.324,51	8.222.491,50	-1,71
TOTALE	42.300.456,14	44.341.571,46	44.133.297,70	42.511.029,40	4,83

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe:

I servizi a domanda individuale sono costituiti dai servizi individuati in apposito D.M., gestiti direttamente dal Comune o dalle sue istituzioni, per i quali vengono riscosse entrate a titolo di tariffe e/o di contribuzioni specificatamente destinate.

La legge di bilancio 2022, a partire dall'anno in corso, fa uscire gli asili nido dai servizi a domanda individuale per inserirlo tra le prestazioni essenziali, con livelli definiti che devono essere garantiti su base territoriale anche se con un percorso temporale graduale.

La tabella seguente evidenzia il grado di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale previsto per l'anno 2022.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	SPESE	ENTRATE TOTALI	ENTRATE DA TARIFFE	% DI COPERTURA DA TARIFFE	% TOT DI COPERTURA
Gestione aree di sosta	1.110.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00	189%	189%
Piscina	524.100,00	18.000,00	18.000,00	3%	3%
Scuole infanzia comunali	9.727.061,86	2.514.000,00	1.414.000,00	15%	26%
Refezione scolastica	4.492.464,26	3.923.000,00	3.823.000,00	85%	87%
Pre-post scuola	596.752,95	400.000,00	400.000,00	67%	67%
Crem	241.495,53	80.000,00	80.000,00	33%	33%
Accademia Belle Arti	623.872,85	545.500,00	73.000,00	12%	87%
Museo d'arte di città	1.361.041,24	61.000,00	61.000,00	4%	4%
Serv. disabilità	8.876.249,35	3.800.526,00	264.726,00	3%	43%
TOTALE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	27.553.038,04	13.442.026,00	8.233.726,00	30%	49%

Gestione aree di sosta

Tenuto conto della particolarità degli anni 2020 e 2021, i valori di entrata previsti per il 2022 sono correlati all'andamento rilevato nell'annualità 2019 mentre le spese previste per il 2022 sono calcolate a preventivo sulla base delle condizioni contrattuali del servizio affidato ad Azimut S.p.A. E' in corso di valutazione un'ipotesi di revisione tariffaria che comprende anche l'eventuale estensione di nuove aree da assoggettare a pagamento.

Piscina comunale

Il Comune introita una percentuale del 3% sugli incassi totali acquisiti dal concessionario dell'impianto. In attesa di valutare eventuali modelli alternativi di gestione futura, l'attuale gestione è regolata da un rapporto di concessione che ha scadenza il 31.05.2022.

TIPOLOGIA	TARIFFA (IVA ESCLUSA)
Biglietto intero	5,10 €
Biglietto ridotto (under15,over 60, militari, portatori handicap, studenti universitari)	3,96 €
Biglietto ridotto serale (ore 21.30 – 23.00 lun./mer./ven.)	2,64 €

Scuole dell'infanzia comunali

Il Comune di Ravenna gestisce nr. 19 scuole dell'infanzia comunali paritarie.

In attesa di una revisione organica dell'intero sistema delle rette/tariffe del segmento 0-6 e in considerazione delle linee fornite dal Consiglio Comunale con proprio atto P.V. 152 del 01/10/2019, si è stabilito di elevare la soglia di esonero da € 3.000,00 a € 4.500,00, senza modificare al momento le restanti fasce, per le tariffe della scuola dell'infanzia comunale e del crem - come già attivato per il nido d'infanzia, spazio bimbi e cren dal precedente a.s. 2018/2019 - al fine di uniformare l'azione di sostegno per le fasce più deboli di tutto il segmento di età 0-6.

Pertanto il sistema tariffario per la scuola dell'infanzia paritaria comunale prevede, a carico delle famiglie, una retta fissa mensile simbolica pari a € 10,00, a partire dalla fascia ISEE 4.500,01 commisurata a ricoprire solamente una frazione del costo effettivo del servizio e una tariffa mensile relativa alla ristorazione, modulata in relazione all'ISEE come segue:

FASCE ISEE	TARIFFA MENSILE A.S. 2021/2022
Da 0 € a 4.500,00 €	Esonero
Da 4.500,01 € a 6.000,00 €	€ 48,73
Da 6.000,01 € a 12.500,00 €	€ 70,36
Da 12.500,01 € a 21.000,00 €	€ 86,60
Da 21.000,01 € a 26.000,00 €	€ 108,25
Da 26.000,01 € a 35.000,00 €	€ 135,31
Da 35.000,01 € o qualora non presente l'attestazione ISEE nella banca dati INPS	€ 145,05

Il corrispettivo medio (Cm) percepito dalla scuola paritaria è inferiore al costo medio per studente (Csm), annualmente pubblicato dal Ministero dell'Istruzione e la retta simbolica è perfettamente in linea con gli indirizzi regionali che invitano gli enti locali a introdurre una retta nella scuola dell'infanzia per la copertura di costi di gestione.

È prevista una riduzione automatica del 50% nel mese di settembre e del 20% nel mese di dicembre (vacanze natalizie) e del 25% per assenza superiori a 15 giorni nel mese.

Inoltre a seguito di disposizione di quarantena emanata dal Dipartimento di Sanità pubblica l'Amministrazione continua ad applicare quanto previsto dalla delibera di Giunta Comunale nr. 601 del 01/12/2020 e cioè l'applicazione di uno sconto sulla quota mensile relativa alla ristorazione in proporzione ai giorni di mancata erogazione del servizio.

Con l'adozione del decreto legge 7 gennaio 2022 n. 1 e la Circolare del Ministero dell'Istruzione e Ministero della Salute nr. 11 dell'8/01/2022 che ha fornito le prime indicazioni, è prevista la sospensione dell'attività didattica per tutti i bambini della sezione interessata dalla quarantena, per cui tali sconti saranno estesi anche al resto dei bambini non direttamente coinvolti nella quarantena, determinando conseguentemente una riduzione degli incassi superiore all'anno precedente.

I posti alla scuola dell'infanzia nell'a.s. 2021/2022 sono pari a 1.582 e si registra una flessione rispetto all'anno precedente a seguito della rideterminazione di alcune capienze in relazione alle misure di prevenzione della pandemia da Covid-19, sia per la numerosa presenza di bambini con bisogni speciali, oltre la chiusura di due sezioni determinata da un calo degli iscritti in relazione alla contrazione della natalità intervenuta negli anni.

Tenuto conto della contrazione delle richieste da parte delle famiglie sul fronte 3-6 anni e la crescita esponenziale sul fronte della fascia di età 0-3 anni, la scuola dell'infanzia Mani Fiorite il prossimo anno scolastico diventerà un polo per l'infanzia composto da due sezioni di scuola dell'infanzia (3-6 anni) e una sezione di nido (1-3 anni). Questa scelta consente di ampliare anche l'offerta di posti per la fascia di età da nido, tenuto conto che le graduatorie comunali per la fascia di età 1-3 anni nell'a.s. 2021/2022 presentano ancora numerosi bambini in lista d'attesa, le cui famiglie sono state " motivate " a richiedere il servizio anche in considerazione delle politiche di sostegno alle famiglie per la frequenza nei servizi educativi attivate sia a livello regionale (progetto "Al nido con la Regione") sia a livello locale (revisione del sistema tariffario con l'azione Andiamo al Nido).

Entrata	<p>Per il 2022 è prevista un'entrata complessiva, relativa alle scuole dell'infanzia comunali, di circa € 2.514.000,00 che include, oltre alle quote versate dalle famiglie che sono la parte prevalente (€1.414.000,00), il contributo erogato dal Ministero dell'Istruzione, a favore delle scuole dell'infanzia comunali paritarie nonché quota parte del contributo ministeriale per il sistema integrato 0-6 di cui al Dlgs 65/2017.</p> <p>È consolidato il procedimento di acquisizione del valore ISEE per la determinazione della retta che facilita le famiglie attraverso il collegamento automatico tra software per la fatturazione utilizzato dal Comune di Ravenna e la banca dati INPS.</p>
Spesa	<p>Per il 2022 è prevista una spesa complessiva pari a € 9.727.061,86 che racchiude tutti i costi relativi alle spese di personale e i costi di gestione del servizio di ristorazione. La previsione della spesa è in riduzione rispetto all'anno precedente per effetto dei minori costi che l'ente prevede di sostenere per la gestione delle scuole dell'infanzia collegati alle misure di prevenzione del contagio da Covid-19.</p>

Ristorazione scolastica

Le sedi scolastiche interessate al servizio di ristorazione sono:

- 10 nidi comunali
- 19 scuole dell'infanzia comunali
- 13 scuole dell'infanzia statali
- 30 scuole primarie
- 5 scuole secondarie di primo grado.

Vengono erogati mediamente circa 5.511 pasti al giorno, preparati nei punti cottura ubicati all'interno delle strutture scolastiche e trasferiti nelle sedi scolastiche prive di punti cottura. Il servizio è garantito anche al personale docente e non, avente diritto al pasto e a quanti specificamente autorizzati come, per esempio, gli educatori in appoggio agli alunni disabili al momento della refezione. Con la nuova gara espletata nel 2016 è stato confermato l'impegno del Comune in tema di politiche ambientali e a tutela della salute dei cittadini, incrementando l'utilizzo di prodotti biologici e di prodotti locali, incentivando soluzioni atte a diminuire e combattere gli sprechi alimentari, quali per esempio il recupero di cibi non consumati. Sono state incentivate anche soluzioni che diminuiscano l'impatto ambientale. Viene praticata la raccolta differenziata in tutte le cucine e le mense scolastiche.

Il sistema tariffario, in vigore da settembre 2011, prevede tariffe diversificate in relazione all'ISEE delle famiglie con due modalità di contribuzione per tipologia di scuola:

- tariffe mensili per le scuole dell'infanzia;
- tariffe a pasto per le scuole primarie e secondarie di primo grado con rientri pomeridiani e per il post scuola con pranzo.

Da settembre 2016 la definizione delle tariffe è legata allo scarico automatico dalla banca dati INPS, pertanto, le famiglie che vogliono accedere alle tariffe agevolate devono essere in possesso di un'attestazione ISEE per prestazioni agevolate rivolte a minorenni, in corso di validità e presente nella banca dati INPS. Le tariffe vengono aggiornate annualmente secondo gli indici ISTAT per le famiglie di operai e impiegati.

A seguito dell'emergenza sanitaria del virus Sars-Cov-2 che ha colpito il Paese, da settembre 2020 in caso di disposizioni di quarantena, emanate dal Dipartimento di Sanità Pubblica, che determinano la chiusura di una bolla/sezione o dell'intera struttura si applica, sulla quota forfettaria mensile, uno sconto proporzionale dato dal rapporto fra giorni di mancata erogazione del servizio per effetto della quarantena che ha determinato la chiusura della bolla/sezione o dell'intera scuola dell'infanzia ed i giorni di potenziale erogazione del servizio nel mese.

FASCIA ISEE	SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI E COMUNALI	FASCIA ISEE	SCUOLA PRIMARIA, PRANZO POST SCUOLA E SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO CON RIENTRI POMERIDIANI
	TARIFFA MENSILE A.S. 2021-2022		TARIFFA A PASTO A.S. 2021-2022
0,00 € - 4.500,00 €	Esonero	0,00 € - 3.000,00 €	Esonero
4.500,01 € - 6.000,00 €	€ 48,73	3.000,01 € - 6.000,00 €	€ 3,03
6.000,01 € - 12.500,00 €	€ 70,36	6.000,01 € - 12.500,00 €	€ 4,12
12.500,01 € - 21.000,00 €	€ 86,60	12.500,01 € - 21.000,00 €	€ 5,10
21.000,01 € - 26.0000 €	€ 108,25	21.000,01 € - 26.0000 €	€ 5,94
26.000,01 € - 35.000,00 €	€ 135,31	26.000,01 € - 35.000,00 €	€ 7,04
>35.000,01 € o qualora non sia presente in banca dati INPS l'attestazione ISEE	€ 145,05	>35.000,01 € o qualora non sia presente in banca dati INPS l'attestazione ISEE	€ 7,36

Gli iscritti alla mensa per l'anno scolastico 2021/2022 sono 8.715:

- 432 per i nidi di infanzia comunali
- 710 per le scuole dell'infanzia statali
- 1.538 per le scuole dell'infanzia comunali
- 5.685 per le scuole primarie
- 350 per le scuole secondarie di primo grado

Entrata	Per il 2022 è prevista un'entrata complessiva, esclusi i nidi d'infanzia e le scuole infanzia comunali, di euro 3.923.000,00 che include, oltre alle quote versate dalle famiglie, il contributo del Ministero della Pubblica Istruzione per i pasti consumati dagli insegnanti aventi diritto.
Spesa	Per il 2022 è prevista una spesa complessiva, esclusi i nidi d'infanzia e le scuole infanzia comunali, pari a euro 4.492.464,26 che include gli aggi dovuti a Ravenna Entrate e le spese del personale. La maggiore spesa prevista nel 2022 è legata alla completa riorganizzazione del servizio di mensa scolastica a partire dall'anno scolastico 2020/2021 per garantire il rispetto delle misure di contrasto alla diffusione del COVID-19 previste dalla normativa nazionale e dalle indicazioni regionali in materia. L'aumento di spesa, a rette invariate fatta salva la già prevista indicizzazione ISTAT, produce un calo della % di copertura del servizio per l'anno 2022.

Pre-Post Scuola

Il servizio di pre-post scuola, che consiste nell'accoglienza, vigilanza e assistenza agli alunni della scuola primaria e della scuola dell'infanzia nelle fasce orarie precedenti e successive il normale orario scolastico, è volto a soddisfare prioritariamente le esigenze delle famiglie in cui i genitori lavorano entrambi. Si attiva di norma in presenza di almeno 10 richieste per fascia. Da settembre 2016, per garantire omogeneità di offerta al pari della scuola dell'infanzia comunale, dove il servizio è garantito dal personale insegnante, è stato introdotto il pre scuola gratuito nella scuola dell'infanzia statale.

Gli iscritti complessivi nei turni pre post dell'a.s. 2021/2022 sono 1828, così distribuiti:

- A. Pre scuola fascia oraria 7,30- 8,25: n.1026, di cui 109 nelle scuole dell'infanzia statali;
- B. Post scuola fascia oraria 12,30 - 14,00: n.415;
- C. Post scuola fascia oraria 16,30 - 18,00: n.387, di cui 165 nelle scuole dell'infanzia comunali e statali.

A partire dall'anno scolastico 2009/2010 è stato applicato il nuovo sistema tariffario con l'introduzione di tariffe diversificate in relazione all'ISEE delle famiglie. Da settembre 2016 la definizione delle tariffe è legata allo scarico automatico dalla banca dati INPS, pertanto, le famiglie che vogliono accedere alle tariffe agevolate devono essere in possesso di un'attestazione ISEE per prestazioni agevolate rivolte a minorenni, in corso di validità e presente nella banca dati INPS.

FASCIA ISEE SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI E COMUNALI	FASCIA ISEE SCUOLA PRIMARIA	TARIFFA ANNUALE A.S. 2021-2022
0,00 € - 4.500,00 €	0,00 € - 3.000,00 €	Esonero
4.500,01 €- 6.000,00 €	3.000,01 €- 6.000,00 €	€ 84,14
6.000,01 € - 12.500,00 €	6.000,01 € - 12.500,00 €	€ 112,19
12.500,01 € - 21.000,00 €	12.500,01 € - 21.000,00 €	€ 157,08
21.000,01 € – 26.0000 €	21.000,01 € – 26.0000 €	€ 201,94
26.000,01 € – 35.000,00 €	26.000,01 € – 35.000,00 €	€ 246,84
>35.000,01 € o qualora non sia presente in banca dati INPS l'attestazione ISEE	>35.000,01 € o qualora non sia presente in banca dati INPS l'attestazione ISEE	€ 291,72

Entrata	L'entrata prevista per il 2022 è di euro 400.000,00 interamente da tariffe.
Spesa	Per il 2022 è prevista una spesa pari ad euro 596.752,95 inclusi gli aggi dovuti a Ravenna Entrate e le spese del personale. La maggiore spesa prevista nel 2022 è legata alla completa riorganizzazione del servizio a partire dall'anno scolastico 2020/2021 per garantire il rispetto delle misure di contrasto alla diffusione del COVID-19 previste dalla normativa nazionale e dalle indicazioni regionali e comunali in materia. L'aumento di spesa, a rette invariate fatta salva la già prevista indicizzazione ISTAT, produce un calo della % di copertura del servizio per l'anno 2021. Nello specifico inoltre per garantire il rispetto delle misure di contrasto alla diffusione da COVID-19, il servizio di pre e post nelle scuole dell'infanzia statali e il servizio di post nelle scuole dell'infanzia comunali è stato attivato direttamente nella sezione di appartenenza in presenza di almeno 3 iscritti al relativo servizio in ciascuna sezione.

Centri Ricreativi Estivi Materne

Nei mesi di luglio e agosto sono attivi i CREM - centri ricreativi estivi materne, a gestione esternalizzata: nell'estate 2021 sono stati organizzati centri estivi per complessivi 1.107 turni quindicinali dando risposta a nr. 455 famiglie. Per l'estate del 2022 si prevede si possa dare risposta alle famiglie a circa la metà dei turni in relazione allo stanziamento di bilancio (circa 645 turni) ipotizzando un costo a turno comunque coerente allo scorso anno e complessivamente superiore rispetto agli anni precedenti in relazione alle misure di prevenzione della diffusione del contagio che si prevede possano ancora essere necessarie per la prossima estate.

Entrata	L'entrata prevista per il 2022 è di euro 80.000,00 interamente da tariffe. Le rette sono parametrize all'ISEE posseduta dalle famiglie (6 fasce tariffarie) ed è previsto l'esonero per i nuclei al di sotto dei 4.500,00 € di ISEE.
Spesa	Per il 2022 è prevista una spesa pari ad euro 241.495,53 incluse le spese del personale.

FASCE ISEE	TARIFFA PER TURNO ESTATE 2022
Da 0 € a 4.500,00 €	esonero
Da 4.500,01 € a 6.000,00 €	€ 89,56
Da 6.000,01 € a 12.500,00 €	€ 100,75
Da 12.500,01 € a 21.000,00 €	€ 111,94
Da 21.000,01 € a 26.000,00 €	€ 134,34
Da 26.000,01 € a 35.000,00 €	€ 156,73
Da 35.000,01 € o qualora non presente l'attestazione ISEE nella banca dati INPS	€ 179,11

Accademia Belle Arti

Per l'anno accademico 2021/2022, all'Accademia di Belle Arti risultano iscritti n. 103 allievi, distinti tra il triennio di primo livello (n. 67) e il biennio di secondo livello (n. 36).

Gli studenti sono suddivisi tra il corso triennale di primo livello in Arti Visive - Mosaico (1°, 2° e 3° anno) e il corso biennale di secondo livello in Decorazione – Mosaico (1° e 2° anno); ad essi si affiancano i corsisti liberi, studenti che si sono iscritti ad un corso specifico e che frequentano le lezioni dei corsi ordinamentali.

È verosimile supporre che, dato il clima di incertezza generale dovuto alla pandemia e alla recrudescenza dell'infezione dal Covid-19 nella sua ultima variante omicron, alcuni studenti, non iscritti al corrente anno accademico, perché in procinto di diplomarsi nella sessione straordinaria di febbraio 2022 (a.a. 2020/2021) decidano di procrastinare la prova conclusiva del corso, diplomandosi successivamente e quindi si troveranno nella condizione di doversi iscrivere all'a.a. 2021/2022.

Entrata	<p>L'entrata prevista per il 2022 è di euro 533.000,00:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 70.000,00 rette scolastiche ordinamentali per l'Accademia di Belle Arti • € 460.000,00 trasferimento dallo Stato per Accademia di Belle arti L.104/2013 • € 3.000,00 proventi organizzazione corsi specialistici Accademia di Belle Arti <p>Nel corso dell'anno accademico 2021/2022, precisamente nel mese di gennaio 2022, è stata resa nota la conclusione dell'istruttoria riguardante l'istanza di statizzazione dell'Accademia. L'esito positivo comunicato con PEC acclarata al protocollo del Comune di Ravenna al n. 10467 del 19/01/2022, dal Ministero dell'Università e della Ricerca, porterà verosimilmente in tempi brevi alla statizzazione dell'Istituzione di alta formazione artistica, rendendo la previsione delle entrate relative all'anno 2022, molto incerte.</p>
---------	--

Nel corso dell'anno finanziario 2021 la previsione iniziale delle Entrate dell'Accademia Belle Arti erano di €. 484.800,00, a seguito degli assestamenti apportati (variazione di novembre + € 54.200) risulta essere di € 539.000,00 in considerazione del maggiore trasferimento di risorse da parte dello Stato rispetto a quanto previsto.

RETTE A.A. 2021/2022	
CORSO TRIENNALE ORDINAMENTALE DI PRIMO LIVELLO IN ARTI VISIVE - MOSAICO	
Esame di ammissione	90,00 €
Immatricolazione 1° anno	544,00 €
Iscrizione anni successivi	458,00 €
Retta annuale studenti fuori corso	500,00 €
Corsi liberi (solo parte teorica)	230,00 €
Corso libero mosaico	850,00 €
Altri corsi liberi	500,00 €
CORSO BIENNALE ORDINAMENTALE DI SECONDO LIVELLO IN DECORAZIONE – MOSAICO	
Retta annuale per gli studenti iscritti al I e II anno	675,00 €
Retta annuale per gli studenti fuori corso	500,00 €

Museo d'arte di città

Con riferimento al museo d'arte di città si rimanda al relativo bilancio dell'Istituzione.

Servizio disabilità

Tariffe a pasto	5,10 €
Tariffe trasporto disabilità	2,00 €
Compartecipazione adulti residenziali	*

* La compartecipazione dei soggetti che usufruiscono del servizio residenziale è pari all'indennità di accompagnamento di cui alla Legge 104/92, aggiornata al variare dell'importo della medesima, ed è posta a carico dei soli utenti che la percepiscono.

Per le temporaneità è prevista una compartecipazione giornaliera pari ad 1/30 dell'importo della sopra citata indennità.

Servizio domiciliare

Si rappresentano di seguito le tariffe relative al servizio di assistenza domiciliare integrata e dei servizi a sostegno del PAI per anziani e disabilità:

Tariffe percentuali a scaglioni sul valore mensile dell'isee isee annuo minimo <= 6.708,00€; isee annuo massimo >13.416,00€ (In presenza di indennità di accompagnamento si applica scaglione superiore)										
FASCIA ISEE ANNUO	TARIFFA ORARIA ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA*			TARIFFA PASTI DOMICILIARI			TARIFFA CANONE MENSILE TELESOCCORSO			TARIFFA MENSILE SERVIZIO DI LAVANDERIA A DOMICILIO
	%	minimo	massimo	%	minimo	massimo	%	minimo	massimo	
0,00 € - 6.708,00 €	0%	0€	0€	0 %	0€	0€	0 %	0€	0€	5,16€
6.708,01 € - 10.075,00 €	0,50%	2,58€	3,88€	0,54%	2,78€	4,18€	2%	10,32€	15,50€	
10.075,01 € - 13.416,00 €	0,60%	4,65€	6,19€	0,56%	4,34€	5,78€	2,30%	17,82€	23,73€	
>13.416,01 €	0,70%	7,00€	7,00€	0,58%	5,99€	5,99€	2,50%	25,80€	25,80€	

*(Fatturazione massima 30 ore mensili – La medesima tariffa si applica anche per l'operatore in compresenza)

Asili Nido

I commi 172 e 173 della legge di bilancio 234/2021 incrementano i fondi destinati a potenziare il numero di posti disponibili negli asili nido e determinano un livello minimo che ciascun Comune è tenuto a garantire da qui al 2027.

Il medesimo comma 173 della legge di bilancio 2022, attraverso una modifica all'art. 243, comma 2, del Tuel, esclude i costi di gestione degli asili nido dal costo dei servizi a domanda individuale che i comuni strutturalmente deficitari sono tenuti a coprire.

Tale modifica è funzionale a far sì che tutti gli enti, anche quelli meno dotati finanziariamente ed in situazione di deficitarietà strutturale, possano erogare i servizi di asili nido senza limitazioni o senza gravare sull'utenza, in quanto esclude tale servizio tra quelli soggetti ad obbligo minimo di copertura del 36%.

Prima della modifica introdotta dalla citata legge di bilancio tali costi incidono per il 50%. Per la temporaneità è prevista una compartecipazione giornaliera pari ad 1/30 dell'importo della sopra citata indennità.

Al fine comunque di rappresentare il grado di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale previsto per l'anno 2022, secondo le vecchie regole, si riporta il prospetto a seguire:

Servizi a domanda individuale	Spese	Entrate totali	Entrate da tariffe	% di copertura da tariffe
Asilo nido	4.858.964,46	2.601.043,00	1.060.000,00	53,53%

Nell'anno scolastico 2021/2022, i posti disponibili sono 963, di cui 781 nei nidi d'infanzia comunali (440 nei nidi a gestione diretta e 341 nei nidi e spazio bambini a gestione esternalizzata) e n. 182 presso nidi privati convenzionati per posti bimbo.

Tenuto conto della presenza di lista d'attesa per la fascia di età da nido (oltre 150 bambini) il prossimo anno scolastico le sezioni verranno incrementate di una unità a seguito della trasformazione della scuola dell'infanzia Mani Fiorite (3 sezioni) a polo per l'infanzia composto da due sezioni di scuola dell'infanzia (3-6 anni) e una nuova sezione di nido (1-3 anni).

La presenza di numerosi bambini ancora in lista d'attesa è determinata dal fatto che le famiglie sono state "motivate" a richiedere il servizio anche in considerazione delle politiche di sostegno alle famiglie per la frequenza nei servizi educativi attivate sia a livello regionale (progetto "Al nido con la Regione") sia a livello locale (revisione del sistema tariffario con l'azione Andiamo al Nido).

Le rette vengono incassate dal Comune per i nidi a gestione diretta (10 nidi), per i nidi comunali a gestione esternalizzata (7 nidi e uno spazio bimbi), per un totale di 781 utenti. Dall'anno scolastico 2018/19 sono in vigore nuove rette a seguito dell'applicazione dei fondi ministeriali derivanti dal decreto legislativo n. 65/2017 che hanno comportato una riduzione del costo mensile di circa €. 50,00 per famiglia.

Anche per l'anno scolastico 2021/2022 sono state ulteriormente riviste le rette di frequenza al nido per effetto dell'azione sperimentale adottata dalla Regione Emilia Romagna denominata "Al nido con la Regione" che ha consentito di abbattere le rette di frequenza per le famiglie residenti in Emilia Romagna e con un'attestazione Isee con valore fino a 26.000,00 come segue

da valore ISEE	a valore ISEE	% sconto
€ 4.500,01	€ 21.000,00	40%
€ 21.000,01	€ 26.000,00	30%

Inoltre l'Amministrazione ha disposto ulteriori misure di agevolazione tariffaria per le famiglie con più figli iscritti al nido contemporaneamente che restano confermate.

Infine a seguito di disposizione di quarantena emanata dal Dipartimento di Sanità pubblica, l'Amministrazione continua ad applicare quanto previsto dalla delibera di Giunta Comunale nr. 601 del 01/12/2020 e cioè l'applicazione di uno sconto sulla retta fissa mensile del minore in quarantena, calcolato in proporzione ai giorni di mancata erogazione del servizio.

Con l'adozione del decreto legge 7 gennaio 2022 n. 1 e la Circolare del Ministero dell'Istruzione e Ministero della Salute nr. 11 dell'8/01/2022 che ha fornito le prime indicazioni, è prevista la sospensione dell'attività didattica per tutti i bambini della sezione interessata dalla quarantena, per cui tali sconti saranno estesi anche al resto dei bambini non direttamente coinvolti nella quarantena, determinando conseguentemente una riduzione degli incassi da rette superiore all'anno precedente.

Sul territorio comunale sono inoltre presenti realtà private che concorrono all'ampliamento dei posti, determinando una percentuale complessiva di copertura sull'utenza potenziale (bambini fino a 3 anni) di oltre il 44%. Tale copertura è determinata anche dall'ulteriore calo demografico dei bambini in età e residenti, che sono passati da 2940 per l'anno scolastico 2020/2021 a 2842 per l'anno scolastico 2021/2022.

Il progetto sperimentale del voucher comunale, che sostiene le famiglie mediante un contributo ad integrazione delle rette private per la frequenza in un servizio educativo privato autorizzato al funzionamento, è partito nell'a.s. 2016/2017 con l'adesione di 34 famiglie; il progetto è stato ulteriormente ampliato anche ai gestori dei servizi educativi 0-3 aderenti alla F.I.S.M. ed ha consentito il sostegno alle famiglie negli anni successivi come segue:

Anno scolastico	Nr. beneficiari
2017/2018	42
2018/2019	64
2019/2020	70
2020/2021	59
2021/2022	71

È prevista una stima di altrettante famiglie beneficiarie grazie al mantenimento dell'impostazione del bando anche per il prossimo a.s. 2022/2023 che permetterà di raccogliere nuove istanze da parte delle famiglie in considerazione della disponibilità di risorse finanziarie.

Nei mesi di luglio e agosto sono, inoltre, attivi i CREN - centri ricreativi estivi nidi - a gestione esternalizzata che, nell'estate 2021, ha dato risposta a circa 350 famiglie per complessivi 839 turni quindicinali. Per l'estate del 2022 si prevede si possa dare risposta alle famiglie a circa la metà dei turni in relazione allo stanziamento di bilancio (circa 475 turni) ipotizzando un costo a turno comunque coerente allo scorso anno e complessivamente superiore rispetto agli anni precedenti in relazione alle misure di prevenzione della diffusione del contagio che si prevede possano ancora essere necessarie per la prossima estate.

Entrate in c/capitale

ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA 2021	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			SCOSTAMENTO DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2022 RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA 2021
		PREVISIONE BILANCIO 2022	PREVISIONE BILANCIO 2023	PREVISIONE BILANCIO 2024	
Tributi in conto capitale	-	-	-	-	-
Contributi agli investimenti	53.335.431,66	69.493.870,78	27.454.664,39	6.710.000,00	30,30
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.496.074,80	5.182.628,00	1.318.500,00	981.365,00	-5,70
Altre entrate in conto capitale	7.526.644,43	7.322.758,91	7.725.871,76	7.362.227,39	-2,71
TOTALE	66.358.150,89	81.999.257,69	36.499.036,15	15.053.592,39	23,57

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Alienazione di beni patrimoniali.

La previsione di alienazione dei beni patrimoniali (terreni e fabbricati) si fonda su una ricognizione di cespiti di proprietà comunale che possono essere immessi sul mercato in tempi brevi. Occorre rilevare che questa fonte di finanziamento legata alle dismissioni patrimoniali ha comunque un andamento legato alle condizioni di mercato, in quanto domanda ed offerta devono essere tali per cui questi beni immobili esercitino attrattive per gli investitori privati.

In relazione agli immobili oggetto di presumibile alienazione, si rinvia allo specifico piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di seguito riportato. Il valore di alienazione dei beni immobili è determinato sulla base di una perizia redatta secondo i criteri della dottrina estimativa.

Altre entrate in conto capitale – proventi oneri di urbanizzazione

ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA 2021	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			SCOSTAMENTO DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2022 RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA 2021
		PREVISIONE BILANCIO 2022	PREVISIONE BILANCIO 2023	PREVISIONE BILANCIO 2024	
Oneri di urbanizzazione	7.332.644,43	6.304.758,91	7.531.871,76	7.168.227,39	-14,02
TOTALE	7.332.644,43	6.304.758,91	7.531.871,76	7.168.227,39	- 14,02

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

Per effetto della legge di bilancio 232/2017 a partire dall'anno 2018 i proventi e relative sanzioni devono essere destinati esclusivamente e senza limiti temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Pur in presenza di un quadro normativo che consente l'utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie per finanziarie anche spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, il Comune di Ravenna valuta di destinare, come già fatto per gli ultimi anni, il totale dei proventi in questione al finanziamento di spese in c/capitale. Per l'anno 2022 si prevede di introitare proventi da permessi a costruire e sanzioni pecuniarie per illeciti edilizi e sanatorie per un valore di € 6.304.758,91 con una contestuale quota a titolo di Fondo crediti di dubbia esigibilità che funge da contrappeso in spesa per € 481.630,64.

Entrate da riduzioni di attività finanziarie

ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA 2021	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			SCOSTAMENTO DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2022 RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA 2021
		PREVISIONE BILANCIO 2022	PREVISIONE BILANCIO 2023	PREVISIONE BILANCIO 2024	
Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	11.358.730,65	26.500.000,00	-	-	133,30
TOTALE	11.358.730,65	26.500.000,00	-	-	133,30

Dopo le operazioni di riduzione del capitale sociale effettuate da parte Ravenna Holding spa, che hanno consentito di acquisire importanti risorse utili per il sostegno degli investimenti, non si prevedono per il triennio 2022-2024 ulteriori operazioni di natura finanziaria.

Tenendo conto del basso livello di indebitamento acquisito, grazie alla politica di controllo del livello del debito, si prevede una ripresa del ricorso a nuovi mutui e prestiti per il triennio a venire, fermo restando che i medesimi saranno attivati solo dopo il prioritario utilizzo di risorse proprie per il finanziamento degli investimenti programmati.

Accensione di prestiti

ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA 2021	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			SCOSTAMENTO DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2022 RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA 2021
		PREVISIONE BILANCIO 2022	PREVISIONE BILANCIO 2023	PREVISIONE BILANCIO 2024	
Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-
Accensione prestiti a breve termine	-	-	-	-	-
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	11.358.730,65	26.500.000,00	40.900.000,00	13.700.000,00	133,30
TOTALE	11.358.730,65	26.500.000,00	40.900.000,00	13.700.000,00	133,30

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA 2021	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			SCOSTAMENTO DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2022 RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA 2021
		PREVISIONE BILANCIO 2022	PREVISIONE BILANCIO 2023	PREVISIONE BILANCIO 2024	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	0,00
TOTALE	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	-

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

La legge di bilancio 2022 ha previsto l'ennesima proroga di sospensione del regime di tesoreria unica "mista" e mantiene fino al 31.12.2025 il sistema di tesoreria unica che obbliga i Tesorieri degli enti locali a trasferire le proprie giacenze di cassa nella contabilità speciale aperta presso la banca d'Italia privando i Comuni della possibilità di gestire autonomamente le proprie liquidità sulle quali, a partire dal 2015, non viene più riconosciuta alcuna remunerazione, che veniva invece garantita negli anni precedenti sulla componente relativa alle entrate proprie.

Pur scontando gli effetti della pandemia, che hanno portato ad una riduzione delle giacenze complessive di cassa, il Comune di Ravenna continua a godere di un ottimo livello di liquidità, tale da far scongiurare ricorsi ad anticipazioni di tesoreria.

La legge di bilancio 2020, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento stabiliti al decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, ha elevato il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria (comma 1 dell'articolo 222 del Dlgs 267/2000) da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

A tal fine si rappresenta nella tabella a seguire la dimostrazione degli attuali limiti previsti dal TUEL sull'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'anno 2022 pari ai 5/12 dell'entrate correnti dell'esercizio 2020.

Entrate di parte corrente – Tit. I II III consuntivo 2020	214.621.550,10 €
Limite di ricorso all'anticipazione di tesoreria (5/12 delle entrate finanziarie correnti accertate nel 2020)	89.425.645,88 €
Anticipazione di cassa inserita in bilancio	25.000.000,00 €

Altre considerazioni e vincoli

Tenuto conto dell'intervenuta abrogazione di diverse disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa (art. 57 d.lgs 124/2019), il presente schema del bilancio di previsione 2022 è coerente con i vincoli di legge imposti sulle spese di personale e sulle altre tipologie di spesa dal D.L. n. 78/2010, D.L. 95/212 e dalle normative specifiche.

Va evidenziato che nel pacchetto delle norme abrogate dal decreto sopra citato vi è anche articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 riguardante il piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento, che pertanto non è più da adottare.

4.2 CAPACITA' DI INDEBITAMENTO

Per effetto di una gestione "controllata" del debito avvenuta negli anni passati, il debito residuo del Comune di Ravenna al 31/12/2021 si attesterà intorno ai 17,3 milioni di euro rispetto ai 14,3 milioni di euro esistenti nel 2020, con un incremento di 3 milioni di euro pari al 21,06% derivanti in gran parte dai nuovi mutui accesi nel 2021.

La struttura del debito presenta un buon equilibrio fra componente a tasso fisso e tasso variabile, essendo costituita per 42% da prestiti e mutui a tasso variabile e per solo il 58% a tasso fisso.

La prevalenza della componente a tasso variabile ha consentito in questi anni di beneficiare dell'evoluzione al ribasso dei tassi di mercato, che ancora oggi presentano dei parametri negativi, portando ad azzerare gli interessi da corrispondere alle banche che hanno in portafoglio i prestiti e i mutui del Comune.

Composizione Debito (valori in migliaia)	Debito residuo 2020	Debito residuo 2021	Debito residuo 2022	Debito residuo 2023	Debito residuo 2024
Debito residuo iniziale	16.424	14.342	17.363	41.832	80.399
Rimborso quote capitali	2.082	2.157	2.031	2.333	3.500
Mutui e prestiti		5.178	26.500	40.900	13.700
Estinzione debito					
Debito residuo finale	14.342	17.363	41.832	80.399	90.599

Per quanto concerne la capacità di indebitamento va evidenziato che la legge di Stabilità 2015 (art.1, c.539 legge 190/2014), ha modificato le regole per il ricorso all'indebitamento ampliando il limite di impegno per interessi passivi su mutui e prestiti obbligazionari contratti o emessi e sulle garanzie prestate, portando il rapporto fra interessi finanziari ed entrate correnti, accertate nel penultimo consuntivo, al 10%, a partire dall'anno 2015.

La tabella dimostrativa in proiezione triennale fa riferimento per il 2022 alle entrate accertate nell'esercizio 2020, mentre per gli anni 2023 e 2024 si fa riferimento alle entrate previste rispettivamente nel 2021 e nel 2022.

Gli interessi passivi su mutui in ammortamento sono determinati al netto dei contributi statali o regionali in conto interessi e sono integrati delle quote di interessi sulle fidejussioni rilasciate a favore di terzi per mutui e prestiti destinati ad opere del patrimonio comunale.

	2022	2023	2024
Entrate correnti	214.621.550,10	217.616.410,01	205.790.190,35
Limite di impegno per interessi passivi su mutui	21.462.155,01	21.761.641,00	20.579.019,04
Interessi passivi su mutui in ammortamento (comprese fidejussioni per terzi)	245.134,47	265.823,41	220.042,43
Importo impegnabile per interessi relativi a nuovi mutui da assumere	21.217.020,54	21.495.817,59	19.834.397,34

4.3 OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI

Indirizzo strategico 1 - Salute, Benessere e Comunità

Obiettivo strategico 1.01 - Inclusione e coesione



Obiettivo operativo



1.01.01 Domiciliarità e prossimità

Responsabile: ZINI ELENA

Sviluppo di un modello organizzativo territoriale orientato al potenziamento della prossimità e proattività dei servizi territoriali, secondo un approccio integrato e multidisciplinare, in particolare a favore della popolazione più fragile.

I Servizi Sociali Territoriali, le Case della Salute e gli Ospedali di comunità in quanto strutture innovative per garantire l'integrazione ospedale-territorio e la continuità delle cure, sono tutti caratterizzati dall'obiettivo di migliorare l'accesso ai servizi e la presa in carico delle problematiche delle persone, attraverso un approccio il più possibile integrato tra servizi sanitari e sociali, in un contesto prossimo ai luoghi abituali di vita delle persone stesse. In particolare, le Case della Salute rappresentano una opportunità per facilitare la collaborazione e il coordinamento tra servizi sanitari e sociali, grazie alle relazioni informali e alla facilità nello scambio di informazioni derivante dalla presenza in un medesimo luogo di servizi e professionisti. L'implementazione di uno stile di lavoro per équipe multiprofessionali e interdisciplinari, che operano sulla base di una progettazione socio-sanitaria, di programmi e percorsi assistenziali, rappresenta il principale strumento per rendere concreta l'opportunità offerta dalle Case della Salute.

A questo obiettivo può concorrere inoltre il potenziamento e/ o la riqualificazione degli strumenti in uso (l'unità di valutazione multidimensionale, il lavoro in équipe) e il consolidamento di nuovi strumenti di integrazione socio-sanitaria per progetti di cura e di autonomia possibile, come il budget di salute.

Servizi dedicati, pensati come interventi o spazi Intermedi tra la casa e i servizi stessi (residenziali e non), connotati da una maggiore vicinanza ai bisogni e da una dimensione relazionale meno formale, meno "istituzionale". Ne sono esempi il "lavoro di strada" (l'educativa di strada, le unità di strada), i centri per le famiglie, i centri adolescenza, il "Dopo di noi", gli appartamenti di transizione. A ciò si aggiunge il sostegno alla realizzazione e alla promozione di una rete per l'educazione ai sani stili di vita per il miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona, anche attraverso l'attività sportiva

In tale contesto si promuoverà la piena attuazione della legge regionale sui caregiver (L.R. 2/2014), che devono essere riconosciuti come risorse indispensabili alla rete dei servizi, con i quali devono essere meglio individuate le forme di integrazione.

Il sostegno ai caregiver, la qualificazione della loro azione, il riconoscimento delle competenze maturate costituiscono gli elementi per assicurare un significativo sviluppo alle cure domiciliari, elemento chiave per promuovere il benessere delle persone con problematiche di salute e autosufficienza.

Si fa riferimento, per quanto riguarda la condivisione di responsabilità, sia a percorsi più strutturati di coinvolgimento nelle responsabilità di cura (es. la costruzione e gestione del PAI-Progetto assistenziale individualizzato e del PEI-Progetto educativo individualizzato), sia ad azioni collaborative tra servizi e comunità in integrazione con le associazioni, che consentono alle persone di vivere in modo meno traumatico e/o più efficace per la persona e per i servizi l'esperienza di cura, ricercando la conciliazione con le condizioni ed esigenze ordinarie della vita quotidiana

Obiettivi di progetto

- OP22.1.01.01.01 Case della salute
- OP22.1.01.01.02 Budget di salute
- OP22.1.01.01.03 Riconoscimento del ruolo del caregiver familiare nel sistema di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari
- OP22.1.01.01.04 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi

INVESTIMENTI PNRR

<i>missione</i>	5 - INCLUSIONE E COESIONE
<i>componente</i>	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
<i>intervento</i>	5.2.1 - Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale
INVESTIMENTO	5.2.1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta
<i>missione</i>	6 - SALUTE
<i>componente</i>	6.1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE
<i>intervento</i>	6.1.1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale
INVESTIMENTO	6.1.1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

- FSE+** [FSE+] 3.k Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.
- FESR** [FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

Obiettivo operativo



1.01.02 Riduzione delle diseguaglianze e la promozione della salute

Responsabile: ZINI ELENA

I servizi devono affinare strategie complessive di contrasto alla iniquità e di analisi dei meccanismi organizzativi alla base di possibili discriminazione.

In generale ciò implica armonizzare le politiche verso lo sviluppo del benessere sociale delle nostre comunità, agendo equità e integrazione nelle diverse politiche, superando l'ottica di singoli problemi e specifiche soluzioni e ricercando un "equilibrio" più generale nell'approcciare le differenze, riguardante potenzialmente tutti i membri della comunità, e tenendo conto del fatto che agire l'equità significa compiere delle scelte che hanno a che fare con la giustizia sostanziale e che non possono prescindere, per un loro pieno raggiungimento, dal perseguimento di quest'ultima a livello complessivo. In particolare si intende:

- promuovere condizioni di accesso ai servizi e modi di fruizione equi e appropriati, rispettosi cioè delle differenti condizioni individuali, familiari e di gruppo: giuridiche, economiche, culturali, di genere, di orientamento sessuale, di religione, di età, di abilità, capacità e conoscenze, di mobilità sul territorio, ecc. Un'attenzione specifica va data agli interventi delle associazioni di volontariato volti a garantire l'assistenza di base alle persone che, in quanto non residenti, ne sono prive, ad esclusione delle prestazioni di emergenza. Ciò per garantire a ciascun individuo il diritto alla salute e anche nell'ottica di protezione della salute pubblica.
- promuovere interventi precoci e diffusi volti a rendere più ampie, approfondite ed "attive" le conoscenze delle persone sulle proprie potenzialità di vivere bene in un contesto in forte trasformazione. L'obiettivo è promuovere cooperazione precoce tra tutti gli attori coinvolti per consentire alle persone di scegliere consapevolmente i propri modi di vivere e contenere rischi e disagi, nel limite delle possibilità individuali e del contesto di riferimento.
- potenziare gli interventi a sostegno dell'infanzia, degli adolescenti e della genitorialità. I bambini, le bambine e gli/le adolescenti rappresentano una risorsa fondamentale per lo sviluppo delle comunità e gli interventi atti a ridurre le disuguaglianze già dai primi anni di vita sono un investimento sul futuro. L'aumento della popolazione infantile e giovanile straniera richiede attenzione proprio in riferimento alle effettive opportunità offerte e realmente accessibili. In generale le piste di lavoro dovranno essere individuate sulla base di un forte patto tra politiche e istituzioni quali la scuola, il lavoro, la sanità, il sociale.

Obiettivi di progetto

- OP22.1.01.02.01 Potenziamento degli interventi nei primi 1000 giorni di vita e sostegno alla genitorialità
- OP22.1.01.02.02 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano
- OP22.1.01.02.03 Prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico
- OP22.1.01.02.04 Innovazione della rete dei servizi per anziani e disabili nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA

INVESTIMENTI PNRR

<i>missione</i>	5 - INCLUSIONE E COESIONE
<i>componente</i>	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
<i>intervento</i>	5.2.1 - Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale
INVESTIMENTO	5.2.1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti
<i>missione</i>	5 - INCLUSIONE E COESIONE
<i>componente</i>	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
<i>intervento</i>	5.2.1 - Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale
INVESTIMENTO	5.2.1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

- FSE+** [FSE+] 3.h Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.
- FSE+** [FSE+] 3.k Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai

gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.

Obiettivo operativo



1.01.03 Inclusione: promuovere l'autonomia delle persone

Responsabile: ZINI ELENA

Gli interventi riferibili a quest'area puntano a sviluppare l'autodeterminazione dei soggetti vulnerabili attraverso azioni innovative di empowerment, aumentando la capacità del sistema pubblico di:

- leggere i bisogni e le risorse personali e dei contesti di vita, per sviluppare la consapevolezza delle persone al riguardo;
- sostenere con strumenti adeguati (monetari, "pattizi", di accompagnamento, di verifica congiunta...) la loro possibilità di "uscita" dalla fragilità e le loro capacità di scelta e gestione di percorsi di autonomizzazione.

Le leve fondamentali delle politiche di quest'area sono

- la prevenzione e la riduzione delle nuove forme di povertà anche a seguito delle conseguenze economiche della pandemia;
- la qualificazione e innovazione del sistema di assistenza sociale a favore delle persone più marginali e vulnerabili con particolare attenzione alle persone senza fissa dimora, alle vittime della tratta e alle persone in esecuzione pensale;
- ripensare il sistema dell'offerta di servizi abitativi puntando alla sinergia del settore privato con le amministrazioni pubbliche, attraverso una manovra coordinata che punti a riutilizzare aree urbanizzate e a recuperare immobili dismessi o sottoutilizzati per destinarli ad alloggi a costo contenuto; rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro rivolte alle persone fragili e vulnerabili.

Obiettivi di progetto

- OP22.1.01.03.01 Misure integrate e personalizzate orientative formative per inclusione sociale attraverso il lavoro
- OP22.1.01.03.02 Misure a contrasto della povertà
- OP22.1.01.03.03 Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia covid -19

INVESTIMENTI PNRR

missione 5 - INCLUSIONE E COESIONE

componente 5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

intervento 5.2.1 - Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale

INVESTIMENTO 5.2.1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

FSE+ [FSE+] 1.a Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.

FSE+ [FSE+] 1.d Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento, un invecchiamento attivo e sano come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute.

FESR [FESR] 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

Obiettivo operativo



1.01.04 Qualificazione ed efficientamento dei servizi

Responsabile: ZINI ELENA

È necessario porre un'attenzione particolare a tutti gli interventi e le azioni che concorrono a fare manutenzione, a rinforzare ed in alcuni casi ad innovare il sistema organizzativo e professionale dei servizi. È questa la condizione indispensabile per assicurare la realizzazione delle politiche precedentemente descritte in modo integrato, trasversale ed efficace.

Sono da considerarsi leve per lo sviluppo e la qualificazione dei servizi in particolare:

1. l'organizzazione;
2. la formazione;
3. lo sviluppo di nuove tecnologie a supporto dei servizi e dei cittadini;
4. la programmazione e co-programmazione.

In merito all'organizzazione, è innanzitutto necessario dare piena attuazione alla riorganizzazione dei servizi sia sociali che sanitari e alle indicazioni di riordino territoriale e gestionale espresse recentemente da normative e atti regionali.

Dal lato dei Servizi sociali, si richiama il dettato delle linee guida regionali di riordino del SST e si sottolinea l'importanza di implementare lo sviluppo di una metodologia comune, attività rivolte ai cittadini fortemente ancorate ai contesti territoriali per garantire la prossimità e la possibilità di integrazione del servizio con gli altri attori presenti.

Dentro questo modello organizzativo alcuni elementi richiederanno una particolare attenzione:

- l'opportunità di prevedere una razionalizzazione e laddove sia possibile una integrazione dei diversi dispositivi di valutazione multidimensionale previsti nei differenti percorsi;
- la costruzione per quanto possibile di strumenti di valutazione integrata almeno parzialmente standardizzabili per garantire sul livello distrettuale omogeneità di lettura del bisogno;
- l'introduzione di una logica pattizia nella costruzione del percorso individualizzato, in maniera da condividere con i cittadini un percorso di assunzione reciproca di impegni e responsabilità, limitando così sia da parte dei servizi che dei cittadini lo scivolamento verso situazioni di mero assistenzialismo.

Dentro ai crismi di trasparenza e condivisione dovrà essere possibile garantire la necessaria flessibilità dei percorsi e dei servizi offerti che devono avere capacità di adattarsi al contesto e alle esigenze specifiche e particolari dei cittadini, delle loro famiglie e alle caratteristiche del contesto di vita. I servizi in generale dovranno aprirsi maggiormente alla cittadinanza sia in termini di approccio, ma anche di spazi fisici. È auspicabile che i luoghi pubblici di accoglienza ed erogazione di servizi diventino luoghi più aperti e che si possa favorire un uso integrato degli spazi anche con altre realtà di associazionismo e promozione presenti sul territorio che in maniera diretta o indiretta concorrono a sostenere le attività dei servizi, il coinvolgimento dei cittadini e sviluppano senso di appartenenza al proprio territorio generando un clima di maggiore fiducia tra servizi e popolazione. Quale supporto alla professionalità degli operatori sarà particolarmente utile favorire lo scambio ed il confronto tra i professionisti nell'ottica di un'operatività flessibile, promuovere la formazione e azioni di supervisione congiunta tra personale di area sociale e sanitario. Questo per facilitare la conoscenza reciproca, il lavoro in comune ed una pratica che combini evidenze scientifiche ed esperienze sul campo. Sarà bene promuovere

formazioni e scambi anche con operatori di altre aree (educativa, scolastica, forze dell'ordine, ecc.) per meglio integrare e coordinare interventi di elevata complessità e articolazione. Dal punto di vista dello sviluppo di tecnologie a supporto dei servizi e dei cittadini, è da prevedersi un consolidamento delle tecnologie a supporto dei processi che al contempo favoriscano e agevolino il lavoro degli operatori e producano nei confronti dei cittadini un maggiore livello di trasparenza e conoscenza dei processi e dei percorsi che li vedono coinvolti, nonché una facilitazione nell'accesso ai servizi e in alcuni casi anche strumenti di gestione autonoma di alcune fasi del percorso assistenziale.

Gli operatori dei servizi, sia di area sociale che sanitaria, devono poter dedicare parte del loro lavoro alla cura delle relazioni con la comunità. Essi devono poter conoscere ciò che vive e si muove nelle comunità, devono essere capaci di attivare strumenti di mappatura delle competenze dei cittadini e delle associazioni/organizzazioni presenti su un dato territorio, attivare collaborazioni, individuare le aree di fragilità non coperte dai servizi tradizionali, Avviare percorsi di co-progettazione, sviluppare metodologie partecipative e di coinvolgimento e strumenti di informazione, aggregazione e condivisione. Questo richiede una formazione diffusa nei servizi istituzionali di area sanitaria e sociale, prioritariamente questo metodo di lavoro dovrà diventare patrimonio acquisito da parte del SST.

Obiettivi di progetto

- OP22.1.01.04.01 Aggiornamento di strumenti e procedure relative ai servizi sociosanitari
- OP22.1.01.04.02 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela
- OP22.1.01.04.03 Garantire i Livelli essenziali delle prestazioni sociali come previsti dal Piano Nazionale

INVESTIMENTI PNRR

<i>missione</i>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<i>componente</i>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<i>intervento</i>	1.1.2 - Innovazione PA
INVESTIMENTO	1.1.2.3 - Competenze e capacità amministrativa
<i>missione</i>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<i>componente</i>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<i>intervento</i>	1.1.1 - Digitalizzazione PA
INVESTIMENTO	1.1.1.7 - Competenze digitali di base

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

FESR [FESR] 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

Obiettivo operativo



1.01.05 Politiche abitative

Responsabile: NATALI VALENTINO

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un saldo negativo della natalità a causa di una rilevante flessione delle nascite, con il conseguente processo di invecchiamento della popolazione, aumento della vita media delle persone, costante riduzione della dimensione media dei nuclei familiari. Fenomeni che sono correlati alla crescita delle condizioni di disuguaglianza e marginalità

sociale, con l'assottigliamento della fascia intermedia e il contestuale incremento dei settori di popolazione in condizioni di povertà causata dalla crisi economica avviata a partire dalla fine del primo decennio del secolo, a cui contribuisce l'aggravamento prodotto dagli effetti della pandemia. Le conseguenze di queste dinamiche costituiscono uno degli aspetti centrali per indirizzare le priorità dell'azione pubblica verso un adeguato assortimento dell'offerta di servizi e abitazioni. Per quel che riguarda il mercato abitativo, in particolare, oltre a dare risposta, attraverso l'ERS alla domanda di una c.d. fascia grigia formata da giovani coppie, single e anziani, è necessario affrontare il crescente problema delle fasce sociali di maggior disagio, non garantite dal mercato abitativo anche calmierato, che si rivolgono in quantità cospicue e crescenti ad una offerta ERP oggi insufficiente e marginale.

Obiettivi di progetto

- OP22.1.01.05.02 La casa come fattore di inclusione e benessere sociale
- OP22.1.01.05.01 Partecipazione a bandi politiche per la casa -Darsena TRA (Pinqua)-

INVESTIMENTI PNRR

missione 5 - INCLUSIONE E COESIONE

componente 5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

intervento 5.2.1 - Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale

INVESTIMENTO 5.2.1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta

missione 5 - INCLUSIONE E COESIONE

componente 5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

intervento 5.2.2 - Rigenerazione urbana e housing sociale

INVESTIMENTO 5.2.2.3 - Programma innovativo della qualità dell'abitare

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

FSE+ [FSE+] 3.k Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.

Obiettivo strategico
1.02 - Per una città consapevole, competente e accogliente



Obiettivo operativo



1.02.01 Per una comunità consapevole e coesa - intercultura

Responsabile: ZINI ELENA

È importante potenziare le iniziative sviluppate dalla Casa delle Culture in sinergia con le Associazioni e con il Terzo Settore: dal percorso partecipato del Festival delle Culture ai laboratori creativi e interculturali, dal periodico informativo agli eventi della settimana antirazzista, rafforzando le progettazioni e le collaborazioni strategiche con la Regione Emilia Romagna, l'Università e le reti attive contro le discriminazioni. Nel corso del prossimo mandato si consoliderà l'esperienza di RITI, la Rete Interculturale aperta a tutte e tutti i ravennati e recentemente approvata dal Consiglio Comunale: intendiamo supportare le iniziative promosse da RITI, rafforzandone la caratteristica di osservatorio dei fenomeni migratori e di antenna contro le discriminazioni. La scuola è un luogo fondamentale di crescita, autonomia, opportunità e democrazia, per questo rivendichiamo la lungimiranza del Protocollo Istituzionale sottoscritto dall'Amministrazione e da tutti gli Istituti Comprensivi del Territorio, che prevede la messa a sistema degli interventi di mediazione culturale nelle scuole. Riteniamo che agli interventi di mediazione singola agita sul singolo alunno appena giunto a Ravenna, vadano affiancati sempre di più laboratori rivolti al gruppo classe, che coinvolgano alunni e alunne neo-arrivati, con background migratorio e italiani".

Obiettivi di progetto

- OP22.1.02.01.01 Progettazione partecipata
- OP22.1.02.01.02 Mediazione interculturale e laboratori sui diritti umani
- OP22.1.02.01.03 RITI e Promozione dell'associazionismo migrante
- OP22.1.02.01.04 Progettazione regionale, nazionale ed europea (Fami, cooperazione internazionale, Amif, bandi per la Pace, etc.)
- OP22.1.02.01.05 Centro di Documentazione della Casa delle Culture

INVESTIMENTI PNRR

missione 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

componente 1.3 - TURISMO E CULTURA

intervento 1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione

INVESTIMENTO 1.3.1.2 - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

FSE+ [FSE+] 3.h Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

Obiettivo operativo

1.02.02 Per una comunità accogliente - progetti di intervento sociale



Responsabile: ZINI ELENA

Intendiamo inoltre confermare la vocazione alla “buona accoglienza” che il Comune di Ravenna porta avanti a partire dagli anni '90: un'accoglienza nata come esperienza SPRAR (sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) che oggi prosegue come SAI (sistema accoglienza e integrazione), basata sull'alta qualità degli interventi dedicati all'integrazione, su una buona partnership di co-progettazione con il terzo settore e su una forte azione di coinvolgimento dell'associazionismo e della comunità tutta...e promuovere la pratica dell'accoglienza e dell'affido attraverso l'Albo delle Famiglie Accoglienti” (Programma Sindaco punto 15.5 e 15.6).

Progetti sociali che si rivolgono a determinate categorie di cittadini migranti ritenuti meritevoli dal legislatore di interventi specifici solo sulla base della loro condizione giuridica (msna, richiedenti asilo, titolari di protezione, vittime di tratta, sfruttamento sessuale o lavorativo, di violenza domestica, etc.) e per un periodo limitato.

La presenza diffusa di vittime di migrazione forzata, in particolare richiedenti protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati, impone nuove sfide alle politiche territoriali ed una sempre maggiore attenzione all'efficacia dei percorsi di autonomia delle persone in carico. Sperimentare nuove metodologie e schemi di intervento libera energie e risorse, professionalizza segmenti lavorativi, genera capitale sociale al servizio della comunità.

Alcuni progetti hanno spiccatamente una vocazione di genere all'accoglienza femminile.

Il lavoro di rete o integrato è sempre più richiesto per la presenza di interventi la cui complessità comporta il doversi avvalere in modo continuativo di attività realizzate da una pluralità di attori differenti, impegnati a vario titolo nella presa in carico dell'utenza.

Obiettivi di progetto

- OP22.1.02.02.01 Interventi a favore di MSNA
- OP22.1.02.02.02 Interventi a favore di altre vittime di migrazione forzata
- OP22.1.02.02.03 Rafforzamento della governance territoriale (protocolli, presa in carico integrata e programmazione unitaria, standard condivisi, strumenti condivisi come banche dati etc)
- OP22.1.02.02.04 Albo delle Famiglie Accoglienti

INVESTIMENTI PNRR

<i>missione</i>	5 - INCLUSIONE E COESIONE
<i>componente</i>	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
<i>intervento</i>	5.2.1 - Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale
INVESTIMENTO	5.2.1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

- FSE+** [FSE+] 3.h Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.
- FSE+** [FSE+] 3.k Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.

Obiettivo operativo



1.02.03 Per una comunità competente - la rete degli sportelli tematici

Responsabile: ZINI ELENA

Sul versante dell'accoglienza dei cittadini che giungono a Ravenna da altri paesi, occorre confermare l'importanza e la valenza dello Sportello Comunale per cittadini e cittadini stranieri, capace di orientare alla conoscenza dei servizi del territorio e al disbrigo delle pratiche di rinnovo dei permessi di soggiorno, di residenza e cittadinanza e migliorare l'accesso dei cittadini stranieri ai servizi pubblici, sociali e sanitari in primis, immaginando percorsi informativi ad hoc e implementando il ricorso alla mediazione linguistica e interculturale nelle sedi dove vengono erogati servizi pubblici".

Obiettivi di progetto

- OP22.1.02.03.01 Rete distrettuale degli sportelli di assistenza ai cittadini stranieri

Obiettivo strategico 1.03 - Sport, uno stile di vita



Obiettivo operativo



1.03.01 Sport come veicolo di educazione e benessere

Responsabile: SAVINI STEFANO

In un quadro di valorizzazione dello sport come pratica per la salute ma anche veicolo di inclusione ed integrazione, per tutte e tutti, con particolare riguardo alle generazioni più giovani e agli anziani, va favorita l'attività sportiva in tutte le scuole e università, in cui va promossa anche una sana competizione fra gli studenti di diversi istituti, potenziato il supporto economico alla famiglie per l'avvio dei propri figli alla pratica sportiva, messa a sistema l'attività sportiva nei parchi pubblici e il supporto alle iniziative motorie per la terza età. Allo stesso modo è importante anche pensare allo sport di vertice e agli eventi agonistici che si svolgono sul territorio comunale. Oltre a potenziare il sostegno economico ai numerosi eventi sportivi locali, andranno adeguatamente promosse e sostenute le manifestazioni sportive agonistiche, come la Maratona di Ravenna, che abbiano un tangibile impatto sull'immagine della città e sulla sua capacità di attrarre un numero consistente di appassionati e praticanti. Va infine definito, in accordo con le associazioni, un percorso stabile di individuazione e valorizzazione delle eccellenze sportive locali.

Obiettivi di progetto

- OP22.1.03.01.01 Sport a scuola
- OP22.1.03.01.02 Sport per tutte e tutti
- OP22.1.03.01.03 Supporto alle famiglie per l'avvio dei giovani alla pratica sportiva
- OP22.1.03.01.04 Sostegno agli eventi sportivi e valorizzazione delle eccellenze

INVESTIMENTI PNRR

missione 4 - ISTRUZIONE E RICERCA

componente 4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ

intervento 4.1.1 - Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione

INVESTIMENTO 4.1.1.3 - Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola

missione 5 - INCLUSIONE E COESIONE

componente 5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

intervento 5.2.3 - Sport e inclusione sociale

INVESTIMENTO 5.2.3.1 - Sport e inclusione sociale

Obiettivo operativo



1.03.02 Investire in nuovi spazi sportivi

Responsabile: LEONELLI LUCA

Lo sport rappresenta sia un motore per la crescita economica e turistica della città che uno strumento per il recupero e la riqualificazione di spazi esistenti presenti nei quartieri.

Nell'ambito dell'obiettivo strategico del PUG "Ravenna città rigenerata, abitabile, accogliente e sicura", in riferimento alla linea "Valorizzare gli edifici speciali dismessi o mal utilizzati come centralità per servizi e funzioni turistico-culturali, ludico-ricreative e sociali di qualità" si colloca il progetto della Cittadella dello Sport che sarà realizzato nell'area dell'Ippodromo, quale prosecuzione di un percorso di riqualificazione e rigenerazione della Darsena di città, avviato in questi anni.

Si tratta di un intervento complessivo di valorizzazione di uno spazio dedicato allo sport con impianti e servizi, a disposizione di società sportive (anche professionistiche), studenti e cittadini a vantaggio di tutta la città dove possa trovare spazio anche una biblioteca sportiva.

La realizzazione di un sistema integrato di attrezzature per lo sport, la cultura e il tempo libero che passa attraverso la riqualificazione di quelle esistenti inutilizzate o sottoutilizzate, con l'obiettivo di valorizzare il ricco tessuto di associazioni presenti sul territorio.

La realizzazione del nuovo Palazzetto delle Arti e dello Sport permetterà invece di ospitare grandi iniziative e concerti e di ampliare manifestazioni importanti come l'OMC che richiama un vasto pubblico internazionale, a vantaggio anche del turismo business e legato ai grandi eventi.

Partendo da un puntuale censimento di tutti gli impianti che ne vada a monitorare le necessità sia di natura sportiva che strutturale si procederà ad interventi di adeguamento e miglioramento delle infrastrutture presenti sul territorio, come palestre, campi e spogliatori degli impianti sportivi cittadini.

In questi anni si è potuto verificare quanto sia indispensabile ampliare la disponibilità di spazi e in particolare di palestre. Si proseguirà, in collaborazione con i soggetti gestori e sfruttando al massimo le linee di finanziamento disponibili, l'attività di potenziamento, messa a norma e di riqualificazione degli impianti sportivi comunali, ove possibile valorizzando il ruolo dei soggetti privati disponibili ad investire in questa direzione.

Obiettivi di progetto

- OP22.1.03.02.01 Riqualificazione ed efficientamento delle strutture sportive esistenti
- OP22.1.03.02.02 Cittadella dello Sport (Ippodromo)
- OP22.1.03.02.03 Project financing per nuova piscina comunale di via Falconieri
- OP22.1.03.02.04 Città delle Arti e dello Sport - nuovo spazio polivalente

INVESTIMENTI PNRR

<i>missione</i>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<i>componente</i>	4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
<i>intervento</i>	4.1.1 - Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione
INVESTIMENTO	4.1.1.3 - Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola
<i>missione</i>	5 - INCLUSIONE E COESIONE
<i>componente</i>	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
<i>intervento</i>	5.2.2 - Rigenerazione urbana e housing sociale
INVESTIMENTO	5.2.2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale
<i>missione</i>	5 - INCLUSIONE E COESIONE
<i>componente</i>	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
<i>intervento</i>	5.2.3 - Sport e inclusione sociale
INVESTIMENTO	5.2.3.1 - Sport e inclusione sociale

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

FESR [FESR] 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

FESR [FESR] 2.3 promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

Obiettivo strategico 1.04 - Ravenna città aperta



Obiettivo operativo



1.04.01 Coesione territoriale (Ravenna policentrica)

Responsabile: SAVINI STEFANO

La dimensione territoriale del Comune di Ravenna e la sua tradizione partecipativa presuppongono modalità efficaci di rappresentanza istituzionale decentrata. In questa direzione va la recente rivisitazione regolamentare che ha portato a un potenziamento delle funzioni attribuite ai consigli territoriali, introducendo tra l'altro un sistema di raccolta dei bisogni "partecipato" dal territorio. Tale modalità andrà affinata, privilegiando gli interventi che hanno a che fare con la sicurezza dei cittadini (es.: videosorveglianza).

La valorizzazione da parte dell'amministrazione comunale del ricco patrimonio culturale espresso dal territorio urbano e del forese comporta l'attivazione di buone pratiche di programmazione della progettualità culturale nonché un solido sostegno all'associazionismo e al volontariato presente nelle aree territoriali. Si continuerà a lavorare sul metodo di segnalazione dei bisogni da parte dei territori per un'equa pianificazione territoriale di investimenti e manutenzione ed anche per un'azione di copertura del territorio con sistemi di videosorveglianza pubblica. Va avviato un percorso affinché nelle località decentrate possano avere sede stabile spazi di ideazione, sviluppo e presentazione di progettualità artistiche. Vanno infine messe in atto tutte le azioni possibili che mirino al superamento del "digital divide" nel forese.

Obiettivi di progetto

- OP22.1.04.01.01 Affinamento del sistema di raccolta dei bisogni dei territori
- OP22.1.04.01.02 Superamento digital divide del forese

INVESTIMENTI PNRR

<i>missione</i>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<i>componente</i>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<i>intervento</i>	1.1.1 - Digitalizzazione PA
INVESTIMENTO	1.1.1.4 - Servizi digitali e cittadinanza digitale
<i>missione</i>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<i>componente</i>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<i>intervento</i>	1.1.1 - Digitalizzazione PA
INVESTIMENTO	1.1.1.7 - Competenze digitali di base
<i>missione</i>	5 - INCLUSIONE E COESIONE
<i>componente</i>	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
<i>intervento</i>	5.2.2 - Rigenerazione urbana e housing sociale
INVESTIMENTO	5.2.2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

- FSE+** [FSE+] 3.h Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.
- FESR** [FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

Obiettivo operativo



1.04.02 Partecipazione, solidarietà e volontariato

Responsabile: ZINI ELENA

Consolidare nel tempo le diverse forme di coinvolgimento dei cittadini e delle cittadine nella pianificazione delle scelte fondamentali del governo locale ed affiancare le tradizionali forme di partecipazione civica con nuovi strumenti che favoriscano percorsi partecipativi per il coinvolgimento diretto della cittadinanza nell'adozione degli atti strategici. È necessario, a seguito dei cinque anni di sperimentazione, rivedere il "Regolamento sulla collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" e promuovere la cittadinanza attiva con la sottoscrizione di nuovi patti oltre al rinnovo di quelli in scadenza. Per la gestione ed attivazione dei processi di partecipazione civica è fondamentale il ruolo dello sportello di cittadinanza attiva nel quartiere Farini, che oltre a svolgere un ruolo di ascolto e segnalazione delle istanze costituisce uno spazio condiviso a disposizione di molte Associazioni. La crisi sociale, sanitaria ed economica causata dalla pandemia ha consolidato le esperienze di volontariato esistenti affiancate anche da nuove iniziative di solidarietà di cittadine e cittadini, è fondamentale non disperdere questo "capitale umano" e costruire una rete integrata tra welfare e rete del volontariato. Consolidare il ruolo dell'Amministrazione di coordinamento dei progetti e proseguire l'attività di messa in rete delle Associazioni. Continuare a garantire la disponibilità di spazi per sostenere il volontariato negli ambiti sociali, sanitari, sportivi, ambientali, culturali e di protezione civile.

Obiettivi di progetto

- OP22.1.04.02.01 Sperimentazione Movimentazione Civica
- OP22.1.04.02.02 Beni comuni e patti di collaborazione
- OP22.1.04.02.03 Coinvolgere le associazioni ed i gruppi di interesse nel sistema welfare
- OP22.1.04.02.04 Gestione servizi alle Associazioni

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

- FSE+** [FSE+] 3.h Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.
- FSE+** [FSE+] 3.k Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.

Obiettivo operativo



1.04.03 Politiche e cultura di genere

Responsabile: ZINI ELENA

Confermare il modello di "città aperta" capace di contrastare le discriminazioni e di promuovere piena inclusione delle persone attraverso politiche volte alle pari opportunità e sostegno alle vittime di violenza e di

discriminazione di genere e di orientamento. Monitoraggio e coordinamento della Convenzione con Linea Rosa per la gestione dei Centri Antiviolenza e Case Rifugio e progetti per sostenere l'autonomia economica ed abitativa delle donne che escono dalla violenza, in raccordo con Coordinamento Sociale.

L'attività di prevenzione primaria si concretizza con il sostegno ai progetti educativi da realizzare nei contesti scolastici per favorire la sensibilizzazione e per fornire gli strumenti per riconoscere le discriminazioni e gli stereotipi che sono la base delle azioni violente, proseguire la collaborazione con U.O. Qualificazione e Politiche giovanili per la progettazione da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa (POF).

Coprogettazione con le Associazioni femminili e plurali del territorio di un sistema permanente di riflessione culturale e programmazione di eventi in particolare in occasione dell'8 marzo "Giornata internazionale della donna", e 25 novembre "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne".

Per uno Sviluppo Sostenibile è necessario il sostegno al lavoro delle donne, dei percorsi di carriera e dell'imprenditoria femminile e la conciliazione dei tempi di vita e lavoro, in linea con l'obiettivo 5.5 dell'Agenda ONU 2030 per la parità di genere e l'empowerment femminile, proseguire con il premio "Impresa, lavoro, donna" Comune di Ravenna con il coinvolgimento delle Associazioni di categoria, sindacali ecc.

Obiettivi di progetto

- OP22.1.04.03.01 Coordinamento convenzione per la gestione dei servizi antiviolenza
- OP22.1.04.03.02 Coprogettazione progetti di prevenzione e contrasto alla violenza
- OP22.1.04.03.03 Promuovere una cultura diffusa di rispetto di genere ed orientamento
- OP22.1.04.03.04 Sperimentare percorsi di politiche e cultura di genere

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

FSE+ [FSE+] 1.c Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità# di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti.

Indirizzo strategico
2 - Salute, Benessere, Territorio e Sostenibilità Ambientale

Obiettivo strategico
2.01 - Coltivare e incrementare un approccio strategico e integrato per uno sviluppo sostenibile



Obiettivo operativo



2.01.01 Revisione e innovazione degli strumenti urbanistici e settoriali tematici

Responsabile: NATALI VALENTINO

L'obiettivo è allineare i principali documenti di pianificazione comunali urbanistici e settoriali (PUG - Piano Urbanistico Generale, PUMS - Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile e PAESC - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e per il Clima) verso un modello di sviluppo sostenibile del territorio urbanizzato e delle aree rurali e naturali, verso una città innovativa ed inclusiva.

L'esigenza di un approccio coordinato all'elaborazione di tali strumenti ha la finalità di massimizzarne sinergie e complementarità in un'ottica di gestione integrata della pianificazione territoriale secondo una logica policentrica di interessi, per attuare politiche di trasformazione e gestione durature, in grado di intercettare le domande chiave e le aspirazioni del territorio.

Tramite l'integrazione di questi strumenti di pianificazione intersettoriali sarà possibile attivare sinergie strategiche e governare le trasformazioni in modo coerente, nel rispetto degli obiettivi definiti dall'agenda 2030 dell'ONU ma anche ridefinendoli localmente e identificando nuove priorità.

Si propone di creare una consapevolezza collettiva del senso del futuro alla luce dei cambiamenti in atto, proponendosi di migliorare le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: economica, sociale e ambientale.

Lo sviluppo sostenibile della città ha, infatti, bisogno di una governance chiara del territorio, in grado di far dialogare in maniera coerente i diversi strumenti in campo, senza escludere le specificità di ognuno, ma al contempo garantendone l'unicità di intenti per una gestione efficiente del sistema locale. Si elaboreranno inoltre progetti di rinnovamento urbano del territorio di approccio multilivello in linea con la programmazione europea 2021-2027 per facilitare l'utilizzo dei fondi comunitari.

I cittadini saranno sempre più coinvolti su varie tematiche attraverso consultazioni aperte con l'utilizzo di strumenti partecipativi sia tradizionali che innovativi che si avvalgano anche delle nuove tecnologie social media.

Obiettivi di progetto

- OP22.2.01.01.01 Aggiornamento e monitoraggio del PUG
- OP22.2.01.01.02 Aggiornamento e monitoraggio degli strumenti di pianificazione della mobilità (PGTU e PUMS)
- OP22.2.01.01.03 Aggiornamento del PAESC attraverso monitoraggio di azioni per il clima e l'energia

Obiettivo operativo



2.01.02 Pianificazione strategica locale e di area vasta

Responsabile: NERI PAOLO

È sempre più evidente che il benessere ambientale, economico e sociale di uno stato non può prescindere dal benessere di tutti gli altri. In questa ottica le singole realtà territoriali rappresentano un microcosmo delle dimensioni nazionali o sovranazionali e pertanto le decisioni e le direzioni intraprese per il benessere dei propri concittadini non possono prescindere da un coordinamento con le linee di azione promosse a livello sovracomunale, nazionale ed europeo.

Diventa pertanto fondamentale dotarsi di strumenti strategici a scala urbana e sovra-locale e incrementare le competenze per lo sviluppo e la gestione di politiche integrate e partecipate.

Questo tipo di intervento richiede necessariamente il coinvolgimento degli attori locali e prevede l'attivazione di percorsi partecipativi-collaborativi per gli stakeholder e i cittadini, da programmare e gestire in collaborazione con l'Unità organizzativa competente in materia di partecipazione, volontariato e politiche di genere.

Nell'attuale contesto assume sempre più rilevanza la capacità di creare rete tra gli stakeholder qualificati e utilizzare gli strumenti previsti dalle disposizioni vigenti di partnership pubblico/privato, finalizzati a consentire investimenti sul territorio che sarebbero irrealizzabili con l'utilizzo delle sole risorse pubbliche. La cultura della sostenibilità (ambientale, economica e sociale) passa anche dall'educazione alla cittadinanza dell'intera comunità, "cittadinanza", intesa come appartenenza alla comunità europea e globale e consapevolezza di come si possa concorrere in modo pragmatico al cambiamento individuale e collettivo per la creazione di un continente e un mondo più sostenibile e giusto. L'obiettivo è quindi quello di aumentare la consapevolezza individuale dei diritti / opportunità e doveri connessi alla cittadinanza europea.

Con le azioni derivanti dal PNRR la partecipazione assume nuova centralità. Il considerevole numero di interventi richiede la partecipazione dei cittadini, anche al fine di consentire una maggiore consapevolezza rispetto alle ragioni, ai benefici e agli eventuali impatti legati alle realizzazioni degli stessi. Partendo, pertanto, dall'esperienza sui processi di partecipazione, maturato in questi anni con il PUG e il progetto DARE, l'obiettivo è migliorare e incrementare lo strumento della partecipazione con la società civile in un dialogo aperto tra istituzione e cittadini per il miglioramento della qualità delle politiche pubbliche, al rafforzamento della cittadinanza, alla coesione sociale e allo sviluppo sostenibile. Avvicinare le persone ad una cultura e una coscienza internazionale, propensa all'apertura e all'innovazione, quale premessa necessaria per una comunità più inclusiva e pronta alla transizione ecologica e digitale.

In questo senso l'Amministrazione comunale ha aderito sin da subito al primo "laboratorio" nazionale di pianificazione strategica interprovinciale per rispondere alle sfide del Next Generation EU e del PNRR, condiviso dai Comuni di Rimini (capofila di progetto), Forlì, Cesena e Ravenna, insieme ad un ampio partenariato territoriale romagnolo e intende cogliere le opportunità offerte dalla Regione nel suo piano operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale che nella priorità 4.1 prevede l'elaborazione dell'Agenda trasformativa urbana di sviluppo sostenibile e del suo piano di monitoraggio, con approccio trasversale e in dialogo con gli stakeholder del territorio, in modo da individuare progetti bandiera e tracciare i relativi percorsi per il cofinanziamento con risorse esterne.

Obiettivi di progetto

- OP22.2.01.02.01 Romagna Next
- OP22.2.01.02.02 ATUSS (agenda trasformativa urbana per lo sviluppo sostenibile)
- OP22.2.01.02.03 Competenze e metodologie

INVESTIMENTI PNRR

missione 5 - INCLUSIONE E COESIONE

componente 5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

intervento 5.2.2 - Rigenerazione urbana e housing sociale

INVESTIMENTO 5.2.2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

FESR [FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

Obiettivo strategico
2.02 - Ravenna città-mosaico multifunzionale e creativa



Obiettivo operativo



2.02.01 Sistema di fruizione delle zone naturali e del Parco del Delta del Po

Responsabile: RAVAIOLI STEFANO

Lavorare in stretta sinergia con il Parco del Delta del Po alla valorizzazione e alla conservazione delle Zone Naturali anche attraverso i fondi messi a disposizione dal PNRR e destinati ai 14 progetti strategici individuati dal Governo per i grandi attrattori culturali, di cui il Parco del Delta fa parte insieme tutti i comuni interessati, con investimenti che potranno generare un'importante risposta economica e occupazionale e serviranno a rilanciare la cultura e il turismo in modo sostenibile e innovativo.

In particolare l'obiettivo mira da un lato ad effettuare interventi di conservazione e di manutenzione dei preziosi Habitat presenti nelle aree di parco, dall'altro ad aumentare l'attrattività turistica mediante implementazione e ricongiunzione di percorsi ciclo-pedonali, miglioramento dei centri visita e della cartellonistica in tutta l'area del parco. Occorre elevare l'importanza delle nostre zone naturalistiche specie in una fase storica in cui è vitale sia contrastare il grave rischio di impoverimento di biodiversità sia aumentare le possibilità di assorbimento della CO2.

Obiettivi di progetto

- OP22.2.02.01.01 Potenziamento del sistema di mobilità lenta del Delta del Po
- OP22.2.02.01.02 Percorsi turistico-naturalistici ed escursionistici e del sistema di visita e accoglienza
- OP22.2.02.01.03 Interventi di mantenimento e adeguamento del sistema di fruizione delle aree naturali

INVESTIMENTI PNRR

missione 2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
componente 2.4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA
intervento 2.4.3 - Salvaguardare la qualità dell'aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine

INVESTIMENTO 2.4.3.1 - Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

FESR [FESR] 2.5 rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

Obiettivo operativo



2.02.02 La chimica verso la sostenibilità ambientale

Responsabile: MARTININI ALESSANDRO

Ravenna ha l'ambizione di essere protagonista di un processo di transizione energetica ed ecologica che tenga insieme i principi di sostenibilità

ambientale, sociale ed economica e che porti al raggiungimento degli obiettivi definiti a livello regionale con il Patto per il Lavoro e per il Clima: la neutralità carbonica entro il 2050 e 100% di rinnovabili entro il 2035. Il comparto della chimica, insieme al distretto energetico, rappresentano gli asset strategici di crescita economica e occupazionale più importanti per Ravenna; la vocazione all'industria e alla produzione chimica è uno degli elementi distintivi del futuro del nostro territorio, capace di coniugare la progettualità con la cultura scientifica, la sostenibilità e l'innovazione.

Il Centro di Ricerca Ambiente Energia e Mare costituirà un ampliamento e consolidamento del Tecnopolo di Ravenna e rappresenterà una delle sedi principali per la realizzazione delle attività di ricerca sulle tecnologie per la Crescita Blu Sostenibile, attraverso il CIRI FRAME e più complessivamente il sistema dei Centri Interdipartimentali di Ricerca Industriale (CIRI) dell'Università di Bologna, in collaborazione con le imprese del territorio che potranno fruire dei risultati delle attività di ricerca scientifica e tecnologica. L'Università potrà altresì svolgere, presso la stessa sede, attività formative dedicate a temi strategici per il territorio e ai temi dell'innovazione nel settore off shore e della dismissione/conversione delle piattaforme. È previsto inoltre un secondo intervento di ristrutturazione, per la realizzazione degli spazi da destinare all'attività di incubazione d'impresa e al co-working, con particolare riferimento alle tematiche dell'economia circolare e della Blue Economy, la cui gestione sarà in capo al Comune. Il Centro ospiterà anche le attività di ricerca sui processi produttivi e di riciclo di componenti e celle di sistemi elettrochimici di accumulo e conversione dell'energia - batterie, super condensatori, celle a combustibile - mediante approcci sostenibili, e sulla caratterizzazione elettrochimica e chimico-fisica di materiali, componenti e dispositivi.

Obiettivi di progetto

- OP22.2.02.02.03 Progetti di stoccaggio della CO2
- OP22.2.02.02.01 Sviluppo Osservatorio territoriale della chimica
- OP22.2.02.02.02 Centro di ricerche marine

INVESTIMENTI PNRR

<i>missione</i>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<i>componente</i>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<i>intervento</i>	4.2.3 - Potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione
INVESTIMENTO	4.2.3.1 - Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

FESR	[FESR] 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate
FESR	[FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane
FESR	[FESR] 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

Obiettivo strategico
2.03 - Ravenna città resiliente, adattiva e antifragile



Obiettivo operativo



2.03.01 Una città più verde

Responsabile: RAVAIOLI STEFANO

Si prevede un programma di riforestazione urbana e pinetale per riportare il totale di ettari coperti da alberature alle proporzioni antecedenti la Seconda guerra mondiale, ovvero 7.400 ettari. Le fasi attuative prevedono il progetto di una nuova corona verde attorno al capoluogo e alle aree portuali e produttive e una imponente opera di riforestazione e rinaturalizzazione di tutta la fascia, da Casal Borsetti fino alla parte retrostante di Marina di Ravenna, Punta Marina e Lido Adriano fino a ricongiungersi con la Pineta di Classe, Ortazzo e Ortazzino.

Sarà inoltre completato del sistema dei parchi urbani, ultimando dopo Teodorico e Baronio anche il parco Cesarea, e continuando nello sviluppo delle aree verdi con operazioni di piantumazione anche delle aree marginali e degradate.

L'implementazione ed il rinnovo del patrimonio arboreo coinvolgerà laddove possibile anche l'attuale rete stradale e ciclopedonale nonché il sistema dei parcheggi pubblici anche attraverso progetti sperimentali di desigillazione. Particolare attenzione sarà inoltre posta al rinnovo degli arredi presenti all'interno delle aree verdi e alla manutenzione dei giochi.

Obiettivi di progetto

- OP22.2.03.01.01 Sperimentazione di de-sealing
- OP22.2.03.01.02 Completamento Cintura verde
- OP22.2.03.01.03 Realizzazione e completamento di parchi e boschi Urbani
- OP22.2.03.01.04 Sicurezza e rinnovamento del patrimonio arboreo urbano
- OP22.2.03.01.05 Rinnovo e ottimizzazione dell'arredo nel verde urbano

INVESTIMENTI PNRR

- missione* 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
componente 1.3 - TURISMO E CULTURA
intervento 1.3.2 - Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale
INVESTIMENTO 1.3.2.3 - Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici
missione 2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
componente 2.4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA
intervento 2.4.3 - Salvaguardare la qualità dell'aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine
INVESTIMENTO 2.4.3.1 - Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano
missione 5 - INCLUSIONE E COESIONE
componente 5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
intervento 5.2.2 - Rigenerazione urbana e housing sociale
INVESTIMENTO 5.2.2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

- FESR** [FESR] 2.5 rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento
- FESR** [FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

Obiettivo operativo



2.03.02 Valorizzazione delle Zone Naturali e del Parco del Delta del Po

Responsabile: RAVAIOLI STEFANO

Il Comune di Ravenna ha da sempre valorizzato le aree boscate di proprietà con lo scopo di garantire una fruizione sostenibile delle aree naturali, compatibilmente con gli obiettivi di conservazione legati alla presenza di siti appartenenti a Rete Natura 2000, e mantenendo un equilibrio tra attività antropiche e naturali. In questi anni si avvieranno una serie di interventi di riqualificazione mediante l'integrazione di interventi di gestione forestale, il ripristino degli habitat costieri e la rimozione dei detrattori ambientali.

Gli interventi selvicolturali avranno anche il ruolo di protezione idrogeologica e valorizzazione del bosco, in termini di ordine ecologico e fruitivo, in modo che l'ecosistema possa essere valorizzato anche in funzione della promozione di un turismo naturalistico.

Laddove necessario si effettueranno azioni di diradamento selettivo per salvaguardare la diversità strutturale e biologica e in sostituzione sono piantumate specie arboree autoctone e create macchie arbustive a completamento della composizione tipica dell'habitat senza modificare in alcun modo l'uso del suolo. Gli interventi garantiranno la conservazione naturalistica delle aree anche in proiezione futura ed elevaranno la qualità della fruizione turistica.

Gli interventi saranno operati in accordo con il Parco del Delta del Po, utilizzando i finanziamenti messi a disposizione dal PNRR.

Obiettivi di progetto

- OP22.2.03.02.01 Realizzazione di nuove aree pinetali e boschive
- OP22.2.03.02.02 Interventi di conservazione degli habitat nelle zone naturali

INVESTIMENTI PNRR

- missione** 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
- componente** 1.3 - TURISMO E CULTURA
- intervento** 1.3.2 - Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale
- INVESTIMENTO** 1.3.2.3 - Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici
- missione** 2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
- componente** 2.4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA
- intervento** 2.4.3 - Salvaguardare la qualità dell'aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine
- INVESTIMENTO** 2.4.3.3 - Rinaturazione dell'area Po

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

- FESR** [FESR] 2.5 rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

Obiettivo operativo



2.03.03 Valorizzazione delle risorse idriche e della qualità dell'aria

Responsabile: RAVAIOLI STEFANO

Proseguire l'impegno sulla sorveglianza dell'inquinamento atmosferico (protocolli di monitoraggio con ARPAE) anche in relazione alla salute dei cittadini (Progetto S.In.A.T.Ra. II), valorizzare le risorse idrica in quanto bene comune essenziale al ciclo della vita costituendo un soggetto totalmente pubblico, che associa alla proprietà anche la gestione integrata di tutte le principali fonti di produzione idrica ad usi civili dell'intero bacino romagnolo. Implementazione del progetto di installazione di erogatori e fontanelle pubbliche. Implementazione dei sistemi depurativi delle acque e riqualificazione funzionale del tratto urbano del canale Candiano.

Obiettivi di progetto

- OP22.2.03.03.01 Programma S.IN.A.T.RA. 2
- OP22.2.03.03.02 Riqualificazione specchio d'acqua della Darsena
- OP22.2.03.03.03 Programmi di valorizzazione della risorsa idrica
- OP22.2.03.03.04 Programma di monitoraggio della qualità dell'aria

INVESTIMENTI PNRR

missione 2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
componente 2.4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA
intervento 2.4.4 - Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime

INVESTIMENTO 2.4.4.4 - Investimenti in fognatura e depurazione

missione 2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
componente 2.4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA
intervento 2.4.2 - Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio

INVESTIMENTO 2.4.2.1 - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

FESR [FESR] 2.5 rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

Obiettivo operativo



2.03.04 Interventi di adattamento ai cambiamenti climatici e difesa dalla costa

Responsabile: RAVAIOLI STEFANO

Mitigare gli effetti del Cambiamento Climatico secondo le linee di adattamento indicate dal PAESC sui 37 km di litorale. Contrastare i fenomeni erosivi, determinanti un progressivo arretramento della linea di riva e conseguente diminuzione della spiaggia attraverso interventi di ripascimento e, laddove necessario, attraverso la realizzazione sia di opere rigide finalizzate alla protezione dei centri abitati e alla ricostruzione della spiaggia, in continuità agli interventi svolti negli anni precedenti.

La mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici sono tra le problematiche più urgenti della nostra epoca, contemplate e finanziate in tutti i programmi europei. Rientrano tra gli obiettivi di policy della politica di coesione per un'Europa più verde ed in particolare nell'obiettivo specifico b4)

“promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi”, ma sono oggetto anche dei programmi tematici che si occupano della ricerca come il LIFE e Horizon Europe.

Obiettivi di progetto

- OP22.2.03.04.01 Realizzazione di argini di sabbia stagionali a protezione delle ingressioni marine
- OP22.2.03.04.02 Interventi diffusi di ripascimento
- OP22.2.03.04.03 Realizzazione di scogliere emerse e sommerse e ricalibratura dell'esistente
- OP22.2.03.04.04 Completamento difese rigide a salvaguardia dei centri abitati del litorale
- OP22.2.03.04.05 Parco marittimo

INVESTIMENTI PNRR

- missione** 2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
componente 2.4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA
intervento 2.4.1 - Rafforzare la capacità previsionale degli effetti del cambiamento climatico
INVESTIMENTO 2.4.1.1 - Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione
missione 2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
componente 2.4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA
intervento 2.4.2 - Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio
INVESTIMENTO 2.4.2.1 - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

- FESR** [FESR] 2.4 promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse
FESR [FESR] 2.5 rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

Obiettivo operativo



2.03.05 Risparmio energetico ed energie rinnovabili

Responsabile: RAVAIOLI STEFANO

Nell'ambito della certificazione EMAS e in linea con le politiche dell'Unione Europea, l'Amministrazione ha intrapreso una serie programmata di interventi volti all'efficientamento energetico del suo patrimonio edilizio. Gli interventi previsti sono principalmente di due tipologie: interventi sull'involucro, ovvero interventi volti a diminuire le dispersioni energetiche mediante apposizione di isolamenti o sostituzione di parti non strutturali (rifacimento e coibentazione manti di copertura, esecuzione di cappotti, sostituzione infissi) e interventi sui generatori di calore e sugli accessori a servizio di essi per aumentare il rendimento di generazione del calore come la sostituzione di caldaie tradizionali con caldaie a condensazione o pompe di calore e sostituzione di pompe tradizionali con pompe elettroniche a giri variabili. Andranno inoltre valutati nuovi impianti legati alle energie rinnovabili attraverso progetti strategici di parchi eolici a mare e impianti fotovoltaici da realizzare anche attraverso le comunità energetiche, capaci di coprire completamente il fabbisogno della nostra città

Obiettivi di progetto

- OP22.2.03.05.01 Progetto Agnes

- OP22.2.03.05.02 Efficientamento energetico con ammodernamento delle centrali termiche nell'ambito dell'appalto del servizio di gestione calore
- OP22.2.03.05.03 Efficientamento energetico con interventi sull'involucro edilizio di edifici pubblici

INVESTIMENTI PNRR

<i>missione</i>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<i>componente</i>	1.3 - TURISMO E CULTURA
<i>intervento</i>	1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione
INVESTIMENTO	1.3.1.3 - Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei
<i>missione</i>	2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
<i>componente</i>	2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
<i>intervento</i>	2.2.1 - Incrementare la quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile
INVESTIMENTO	2.2.1.2 - Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo
<i>missione</i>	2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
<i>componente</i>	2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
<i>intervento</i>	2.2.1 - Incrementare la quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile
INVESTIMENTO	2.2.1.3 - Promozione impianti innovativi (incluso off-shore)
<i>missione</i>	2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
<i>componente</i>	2.4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA
<i>intervento</i>	2.4.2 - Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio
INVESTIMENTO	2.4.2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

- FESR** [FESR] 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra
- FESR** [FESR] 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti
- FESR** [FESR] 2.3 promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

Obiettivo strategico
2.04 - Ravenna città rigenerata, abitabile, accogliente e sicura



Obiettivo operativo



2.04.01 Rigenerazione urbana e valorizzazione del patrimonio monumentale

Responsabile: LEONELLI LUCA

L'Amministrazione promuove la rigenerazione urbana in coerenza con le strategie urbanistiche ed ambientali esistenti finalizzate al miglioramento delle condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche, ambientali e culturali degli insediamenti umani e mediante strumenti di intervento elaborati con il coinvolgimento degli abitanti e di soggetti pubblici e privati interessati. Il patrimonio monumentale e storico artistico è tra le priorità di questo Comune in quanto bene comune di uso collettivo. Il patrimonio è infatti l'insieme di beni che per particolare rilievo storico, estetico e culturale definiscono la tipicità di un luogo e consolidano il senso di appartenenza dei cittadini configurandosi di indiscutibile interesse pubblico. Come tale va inserito nella catena dei valori dello sviluppo sostenibile quale ricchezza di un territorio, risorsa visibile che va tutelata, conservata e favorita l'accesso ai cittadini e ai visitatori.

Preservare il patrimonio che ci è stato lasciato in eredità da altri è previsto anche dalle Nazioni Unite che hanno inserito la conservazione e la promozione del patrimonio culturale globale all'interno degli SDGs per il 2030 (SDG 11.4), puntando a sensibilizzare gli Stati Membri sulla definizione di politiche che garantiscano non solo la protezione ma, soprattutto, la fruizione responsabile del patrimonio culturale materiale e immateriale, legato al passato e al presente di piccole e grandi comunità.

A tal fine si avvieranno importanti interventi di manutenzione, adeguamento ed efficientamento che tenga conto delle normative attuali (ad esempio: vincoli belle arti, barriere architettoniche, sicurezza, risparmio energetico, riscaldamento/raffrescamento etc.) e della loro evoluzione nel tempo. Un processo di rigenerazione urbana sostenibile ambientalmente, architettonicamente, socialmente ed economicamente, secondo criteri di qualità, equità, coesione e inclusione, partecipazione, efficienza e funzionalità, attrattività, accessibilità per tutti, attenzione all'identità dei luoghi, capace di promuovere gli interventi migliori per lo sviluppo della città intesa come "bene comune".

Obiettivi di progetto

- OP22.2.04.01.05 Passeggiata in Darsena (Bando Periferie)
- OP22.2.04.01.01 Castello di Castiglione - Riqualficazione dell'immobile
- OP22.2.04.01.02 Rocca Brancaleone - recupero e valorizzazione lotto funzionale 3 e 4
- OP22.2.04.01.03 Interventi di restauro/recupero/valorizzazione degli edifici pubblici vincolati
- OP22.2.04.01.04 Darsena di città e la Rigenerazione urbana

INVESTIMENTI PNRR

missione 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

<i>componente</i>	1.3 - TURISMO E CULTURA
<i>intervento</i>	1.3.2 - Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale
INVESTIMENTO	1.3.2.1 - Attrattività dei borghi
<i>missione</i>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<i>componente</i>	1.3 - TURISMO E CULTURA
<i>intervento</i>	1.3.2 - Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale
INVESTIMENTO	1.3.2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale
<i>missione</i>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<i>componente</i>	1.3 - TURISMO E CULTURA
<i>intervento</i>	1.3.2 - Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale
INVESTIMENTO	1.3.2.3 - Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici
<i>missione</i>	5 - INCLUSIONE E COESIONE
<i>componente</i>	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
<i>intervento</i>	5.2.2 - Rigenerazione urbana e housing sociale
INVESTIMENTO	5.2.2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

- FESR** [FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane
- FESR** [FESR] 2.3 promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici
- FESR** [FESR] 2.4 promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse

Obiettivo operativo



2.04.02 Valorizzazione e riqualificazione del territorio comunale

Responsabile: RIZZO GIANLUCA

Nell'ambito dell'obiettivo strategico 5 del PUG "Ravenna città rigenerata, abitabile, accogliente e sicura" in linea con azione P3 Innalzare il livello di sicurezza urbana degli spazi aperti pubblici (strade, piazze, giardini, parchi) si prevedono la realizzazione di idonei impianti di illuminazione pubblica. Inoltre secondo l'azione P6 si attiveranno programmi di riconfigurazione qualitativa di strade, piazze, larghi e specifici spazi urbani in relazione alle modificazioni della mobilità urbana privata e pubblica (ZTL, zone 30, isole ambientali) connessi alla valorizzazione di specifici luoghi storici o adiacenti ad attrezzature collettive (scuole, attrezzature di interesse comune, ecc.) al fine di incrementare gli spazi riservati a pedonalità e ciclabilità, diversificare il trattamento del suolo e i sistemi di illuminazione, incrementare ove possibile le dotazioni vegetali e qualificare gli arredi urbani".

L'obiettivo della valorizzazione è produrre attrattività per i fruitori - residenti, city users e imprese - e per gli investitori. Valorizzare e riqualificare significa progettare gli interventi prendendo in considerazione le sfide della società contemporanea, migliorare il contesto urbano, contribuire a creare o consolidare identità del luogo, produrre risparmio energetico e sostenibilità ambientale, favorendo la convivenza civile, l'aggregazione sociale e la pubblica sicurezza.

Obiettivi di progetto

- OP22.2.04.02.01 Riqualificazione di Piazza Vivaldi a Lido Adriano
- OP22.2.04.02.02 Riqualificazione di Piazza Mameli
- OP22.2.04.02.03 Messa in sicurezza impianti di illuminazione pubblica

- OP22.2.04.02.04 Gestione e conservazione demanio stradale

INVESTIMENTI PNRR

missione 5 - INCLUSIONE E COESIONE
componente 5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
intervento 5.2.2 - Rigenerazione urbana e housing sociale
INVESTIMENTO 5.2.2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

FESR [FESR] 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

Obiettivo operativo



2.04.03 Sinergia fra cittadini e polizia locale

Responsabile: GIACOMINI ANDREA

L'Amministrazione Comunale rappresenta per la cittadinanza l'interlocutore privilegiato al quale indirizzarsi. Di conseguenza la Polizia Locale con la propria operatività h24 costituisce il primo servizio a cui rivolgersi, sia direttamente (con i vari servizi di fronte office e di ricezione del pubblico) che attraverso il maggiore impiego di piattaforme digitali di comunicazione non solo promossi ed attivati dall'Amministrazione Comunale ma gestiti nello specifico dal Servizio di Polizia Locale (ad esempio facebook, instagramm, whatsapp, gestione autonoma di alcune attività, previa abilitazione, per l'inserimento in lista bianca per l'accesso alla ZTL ecc).

Per accrescere gli standard già conseguiti delle azioni sinergiche fra cittadini e Polizia Locale è necessario intensificare l'impegno nel preservare il civismo , l'educazione alla cittadinanza, promuovere politiche di legalità, di inclusione e di coesione sociale che, qualificando la tradizionale attività connessa all'esercizio di funzioni di repressione e controllo, concorrerà alla prevenzione dei fenomeni criminali, alla rimozione delle cause che li determinano, alla riduzione dell'allarme sociale, a rafforzare il senso civico e a garantire pari opportunità per le cittadine e i cittadini.

Continua ad essere obiettivo primario le attività di informazione e sensibilizzazione alla legalità attuate mediante attività di formazione nelle scuole di ogni ordine e grado, eventi pubblici, convegni, incontri organizzati presso vari Enti associativi quali ad esempio associazioni di volontariato (ANC, Mistral, Centri Sociali ecc.), Consigli Territoriali e altre forme di aggregazione (Comitati Cittadini, Pro Loco ecc.).

Obiettivi di progetto

- OP22.2.04.03.01 Utilizzo dei canali social e studio di nuove forme di comunicazione
- OP22.2.04.03.02. Implementazione della gestione autonoma di alcuni procedimenti
- OP22.2.04.03.03 Garantire il perseguimento di obiettivi educativi e formativi alla sicurezza e legalità in collaborazione con le varie istituzioni, e con i plessi scolastici, adeguandosi, anche, con le nuove modalità didattiche a distanza (DAD)

Obiettivo operativo

2.04.04 Accrescere il livello di sicurezza

Responsabile: GIACOMINI ANDREA



L'Amministrazione Comunale quale Ente territoriale di base cura gli interessi della propria comunità e in materia di sicurezza in senso lato tale funzione viene assicurata dalla Polizia Locale mediante la costante presenza giornaliera sul territorio. Accrescere il livello di sicurezza comporta pertanto il rafforzamento dei controlli di polizia stradale, commerciale, edilizia e ambientale. Fondamentale risulta il presidio di tutto il territorio comunale con particolare attenzione alle aree adiacenti ai plessi scolastici, ai siti monumentali ed a tutte le aree con maggior affluenza, anche turistica, nelle diverse stagioni dell'anno.

Per accrescere il livello di sicurezza della città è necessario recepire dinamicamente le esigenze del territorio e di conseguenza modulare gli interventi finalizzati alla soluzione del problema o, per lo meno, al contenimento della criticità riscontrata. La mole di dati disponibili dovrà essere analizzata, mappata e utilizzata per individuare i specifici bisogni legati al genere al fine di accrescere il livello di sicurezza della collettività e fornire utili elementi per indirizzare le scelte politiche più adeguate a ridurre le disparità fra i generi.

Il presidio del territorio richiede un potenziamento, attraverso una riorganizzazione delle attività, della presenza degli agenti nell'h24, un ampliamento del sistema di videosorveglianza con nuovi ed ulteriori dispositivi da installare preferibilmente nel forese, nella fascia litoranea e nel controllo degli accessi al centro storico della città per incrementare l'attività di prevenzione e repressione in relazione alla Sicurezza Urbana.

Obiettivi di progetto

- OP22.2.04.04.01 Riorganizzazione e mantenimento della presenza h 24
- OP22.2.04.04.02 Estensione del sistema di video sorveglianza mediante l'installazione di ulteriori telecamere nel territorio (forese e lidi) rispetto all'attuale distribuzione al fine di monitorare nuove aree
- OP22.2.04.04.03 Analisi e studio dei dati per nuove progettualità e valutazione nonché risposte ai bisogni della comunità

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

FESR [FESR] 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

Obiettivo strategico
2.05 - Ravenna città internazionale, interconnessa e accessibile



Obiettivo operativo



2.05.01 Mobilità intelligente e infrastrutture a servizio dello sviluppo

Responsabile: GUERRINI CORRADO

Sviluppo di un trasporto più sostenibile, non solo ai fini della decarbonizzazione ma anche come leva di miglioramento complessivo della qualità della vita: riduzione inquinamento dell'aria e acustico, diminuzione della congestione e integrazione di nuovi servizi.

Per attuare l'obiettivo di sviluppo della mobilità sostenibile, e della tutela della salute, si dovranno porre in campo azioni finalizzate a garantire l'accessibilità dei servizi attraverso la mobilità lenta, implementando la rete di percorsi ciclopedonali e prevedendo centri di scambio modale in corrispondenza delle principali polarità urbane e di trasporto pubblico.

Per favorire la mobilità ciclabile e pedonale nel centro città e diminuire l'inquinamento, si dovrà attuare una progressiva e programmata estensione delle zone a traffico limitato, aree pedonali e aree con limiti di velocità 30 km/h. Queste azioni devono essere accompagnate da azioni sul sistema dalla sosta, con lo sviluppo e la razionalizzazione della dotazione dei parcheggi a pagamento, che favoriranno l'accessibilità e potranno contribuire al riequilibrio delle diverse modalità di spostamento.

Lo sviluppo della rete delle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici pone le condizioni per promuovere lo sviluppo della mobilità sostenibile e accelerare la transizione verso un maggior numero di veicoli elettrici circolanti per contribuire al raggiungimento degli obiettivi europei in materia di decarbonizzazione.

Sviluppare e coordinare una serie di azioni per migliorare l'assetto viario a grande scala per ottimizzare gli spostamenti tra i vari comuni limitrofi.

Obiettivi di progetto

- OP22.2.05.01.01 Pianificazione e programmazione finalizzata alla realizzazione/manutenzione di percorsi ciclabili al fine di incentivare l'uso della bicicletta
- OP22.2.05.01.02 Pianificazione e programmazione finalizzata al rafforzamento e/o razionalizzazione del sistema di accessibilità
- OP22.2.05.01.03 Pianificazione dello sviluppo della rete di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici
- OP22.2.05.01.04 Pianificazione e programmazione di sistemi per la mobilità intelligente
- OP22.2.05.01.05 Pianificazione comunale nell'ambito delle grandi infrastrutture di collegamento

INVESTIMENTI PNRR

missione 2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
componente 2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
intervento 2.2.4 - Sviluppare un trasporto locale più sostenibile

- INVESTIMENTO** 2.2.4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica
missione 2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
componente 2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
intervento 2.2.4 - Sviluppare un trasporto locale più sostenibile
INVESTIMENTO 2.2.4.3 - Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

FESR [FESR] 3.1 promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

Obiettivo operativo



2.05.02 Trasporto pubblico locale

Responsabile: GUERRINI CORRADO

Tramite l'ottimizzazione e razionalizzazione del servizio di trasporto pubblico si vuole favorire uno spostamento della domanda di mobilità verso un maggior utilizzo del trasporto pubblico, riducendo le problematiche indotte dall'utilizzo di mezzi motorizzati privati.

Attraverso il rinnovo della flotta con autobus a basso impatto ambientale si riducono le emissioni inquinanti concorrendo al miglioramento della qualità dell'aria.

Tramite l'ottimizzazione e razionalizzazione del servizio di trasporto pubblico scolastico si vuole favorire uno spostamento della domanda di mobilità verso un maggior utilizzo di mezzi collettivi, riducendo le problematiche indotte dall'utilizzo di mezzi motorizzati privati in prossimità dei plessi scolastici.

Il Comune di Ravenna è destinatario di risorse per l'acquisto di bus a basse emissioni per il rinnovo delle flotte dei mezzi del trasporto pubblico locale. Il PNRR prevede altre risorse per l'acquisto di bus, destinate alle principali città italiane, pertanto ci si adopererà per intercettare questi fondi quale ulteriore opportunità per il rinnovo delle flotte dei mezzi del trasporto pubblico locale.

Obiettivi di progetto

- OP22.2.05.02.01 Ottimizzazione e razionalizzazione del servizio di Trasporto Pubblico di Linea
- OP22.2.05.02.02 Rinnovo delle flotte bus con mezzi a basso impatto ambientale
- OP22.2.05.02.03 Ottimizzazione e razionalizzazione del servizio di Trasporto Pubblico Scolastico

INVESTIMENTI PNRR

- missione* 2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
componente 2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
intervento 2.2.4 - Sviluppare un trasporto locale più sostenibile
INVESTIMENTO 2.2.4.4 - Rinnovo flotte bus, treni verdi
missione 2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
componente 2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
intervento 2.2.5 - Sviluppare una leadership internazionale industriale e di ricerca e sviluppo nelle principali filiere della transizione
INVESTIMENTO 2.2.5.3 - Bus elettrici

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

FESR [FESR] 3.1 promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

Obiettivo operativo



2.05.03 Accessibilità e fruibilità

Responsabile: RIZZO GIANLUCA

In attuazione al disegno strategico del PUMS, fortemente centrato sulla mobilità alternativa alla gomma e sulla linea strategica 3 PUG Ravenna città internazionale interconnessa e accessibile a cui si collega la linea 5_Consolidare e ampliare una rete ciclopedonale continua e diffusa, l'obiettivo è di creare una rete di infrastrutture verdi e blu, a partire da quelle esistenti.

In particolare si prevede un'ulteriore estensione delle reti ciclabili e pedonali anche a supporto di un turismo "lento" sintonizzato con le opportunità di fruizione delle risorse naturalistiche e storiche diffuse sul territorio a ricercare un rapporto stretto tra la città e i centri abitati della campagna e della costa. Si vuole realizzare una rete infrastrutturale volta al miglioramento dei collegamenti alla rete dei centri abitati della campagna ravennate e dei Lidi sulla costa.

Sono previsti interventi volti a raccordare la mobilità su ferro del trasporto pubblico locale e quella ciclopedonale quali il rafforzamento dei circuiti ciclopedonali e del trasporto pubblico locale che fanno capo alla stazione Lido di Classe-Lido di Savio per le connessioni con gli omonimi Lidi sul mare e con i parchi fluviali di progetto del Torrente Bevano e del fiume Savio.

Nell'ambito del Progetto guida previsto dal PUG "La Grande Corona Verde della città porto" tra i progetti caratterizzanti e qualificanti le reti della mobilità vi rientra la definizione di un sistema continuo ciclopedonale anulare strutturante, raccordato alla rete ciclopedonale complessiva, che connetta Terminal crocieristico, Porto Corsini, stazione ferroviaria/centro storico, Classe, Marina di Ravenna e porto turistico, utilizzando la Ciclovía Adriatica sia nel tratto costiero che lungo le trasversali alla linea di costa a nord e a sud del porto (via Baiona e circonvallazione canale Molinetto), raccordandosi alla rete ciclabile della Cintura Verde esterna con le integrazioni già previste dal PUMS e quelle ulteriori necessarie per garantire la continuità del tracciato anulare.

Migliorare la fruibilità del territorio con realizzazione di nuovi parcheggi e ammodernamento di una serie di ponti stradali.

Obiettivi di progetto

- OP22.2.05.03.01 Ciclabile tra Fosso Ghiaia - Classe Mirabilandia - Savio
- OP22.2.05.03.02 Ciclabile di via Bonifica tra Porto Fuori e Lido Andriano
- OP22.2.05.03.03 Pista ciclabile località Lido Adriano
- OP22.2.05.03.04 Pista ciclabile località Marina Romea
- OP22.2.05.03.05 Ponte Via Cella sul Fiume Ronco
- OP22.2.05.03.06 Ponte sui fiumi Uniti da Lido Adriano a Lido di Dante
- OP22.2.05.03.07 Ponte Via Romea Sud sul fiume Savio
- OP22.2.05.03.08 Ampliamento zona sosta legato al Parco Marittimo
- OP22.2.05.03.09 Parcheggio a servizio del Plesso Scolastico a San Pietro in Vincoli

INVESTIMENTI PNRR

missione 2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

componente 2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

intervento 2.2.4 - Sviluppare un trasporto locale più sostenibile

INVESTIMENTO 2.2.4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

FESR [FESR] 3.1 promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

Indirizzo strategico 3 - Salute, Benessere, Crescita e Innovazione

Obiettivo strategico 3.01 - Sviluppo economico sostenibile



Obiettivo operativo



3.01.01 Sviluppo delle imprese, artigianato e commercio

Responsabile: MARTININI ALESSANDRO

Scopo principale dell'azione comunale rivolta nei confronti del mondo delle imprese commerciali ed artigianali, è quello di garantire alle stesse valide prospettive di sviluppo anche in un periodo contrassegnato da forti problematiche come l'attuale. La principale intenzione dell'Amministrazione si indirizzerà verso una serie di progetti condivisi con soggetti quali Associazioni, Enti ed Organismi rappresentativi finalizzati alla realizzazione di iniziative volte a valorizzare il tessuto produttivo attraverso una gamma di eventi caratterizzati anche da una impronta ecologica, attraverso l'inclusione di elementi sociali ed ambientali. Non può altresì venire sottovalutato l'importante utilizzo del suolo pubblico destinato ad arricchire l'offerta dei pubblici esercizi, delle attività commerciali ed artigianali, ma da concepire pure come spazio atto ad ospitare iniziative e manifestazioni di vario genere nell'ottica di un discorso teso a proporre una formula innovativa idonea a soddisfare anche le legittime esigenze degli operatori coniugandole con un piano di crescita complessiva del comparto. Tutto ciò non sarà disgiunto da una particolare attenzione dedicata ad un costante sostegno destinato agli operatori tramite l'erogazione di contributi a cui avranno accesso le imprese medesime.

Un elemento importante per lo sviluppo delle imprese artigianali è il consolidamento della De.C.O., uno strumento volto ad attestare l'origine dei prodotti e il loro legame storico e culturale con il territorio comunale, configurandosi quale efficace strumento di promozione dell'immagine del Comune di Ravenna. Andranno implementati la ricerca di lavorazioni artigianali tradizionali locali da iscrivere nel Registro De.C.O., la creazione del marchio, l'avvio dell'Albo comunale delle iniziative e manifestazioni e di un piano dei controlli volto a verificare l'osservanza del Regolamento e il rispetto dei Disciplinari di produzione.

Obiettivi di progetto

- OP22.3.01.01.01 Incentivi e sostegno alle imprese
- OP22.3.01.01.02 Sostegno a progettualità condivisa con Associazioni per valorizzazione attività commerciali e artigianali

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

FSE+ [FSE+] 1.d Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento, un invecchiamento attivo e sano come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute.

FESR [FESR] 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

- FESR** [FESR] 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi
- FESR** [FESR] 1.4 Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità

Obiettivo operativo



3.01.02 Sviluppo della portualità sostenibile

Responsabile: MARTININI ALESSANDRO

L'amministrazione comunale deve continuare a svolgere un ruolo di coordinamento e facilitazione fra i soggetti, le aziende, gli enti e le associazioni, che operano all'interno del porto al fine di sviluppare progetti condivisi

La capacità di intercettare i finanziamenti europei consentirà di mettere in campo importanti interventi sull'area portuale.

Il progetto del Hub Portuale Ravenna 2017 è un intervento di potenziamento infrastrutturale che si inserisce nel più ampio programma di valorizzazione del Porto di Ravenna e che prevede investimenti per:

- il potenziamento della rete di collegamento ferroviario con investimenti per circa 30 milioni, per i quali sono in corso accordi con RFI, che consentiranno di realizzare un importante sottopasso ferroviario e due stazioni merci in area portuale per evitare il transito dei treni provenienti dal porto nella stazione centrale cittadina e rendere più veloci le manovre ed i collegamenti;
- il completamento della digitalizzazione dei processi documentali per migliorare ulteriormente le procedure doganali di pre-cleaning e sdoganamento in mare;
- la realizzazione di una rete di trasmissione dati su banda larga per tutta la lunghezza della area portuale;
- il potenziamento della sicurezza in ambito portuale con l'installazione di un sofisticato sistema di videosorveglianza che coprirà gran parte dell'area e delle vie di accesso al porto per il quale si stanno definendo gli accordi operativi con Prefettura, Comune di Ravenna e Forze dell'ordine;
- la realizzazione di un impianto di trattamento dei materiali di dragaggio ed il loro riutilizzo, per il quale è in preparazione il relativo bando di gara;
- nella costruzione delle opere infrastrutturali di supporto alla realizzazione di un impianto di stoccaggio e distribuzione di GNL;
- l'ampliamento del terminal RO-RO destinato allo stoccaggio e trasporto di rimorchi.

Saranno inoltre, implementate tutte le azioni di monitoraggio ambientale che garantiscano il rispetto non solo della normativa vigente in materia, ma anche dei luoghi che sono interessati dal progetto, delle loro vocazioni e delle persone che in questo territorio abitano e lavorano.

Sul porto insieme all'Autorità portuale sono stati presentati nel PNRR altri due progetti che avranno importanti ricadute sullo sviluppo economico sostenibile del territorio.

Il primo relativo al Greenport per integrare l'ecosistema porto-città, migliorare la mobilità in chiave green, proporre politiche energetiche sostenibili, riqualificare e rendere efficienti gli edifici e le infrastrutture portuali, riconvertire e bonificare aree ex chimica e trasformazione in parchi fotovoltaici. in questo ambito potrebbe essere inserito uno studio per valutare la fattibilità di un progetto di elettrificazione le banchine.

Il secondo relativo al grande progetto di rinaturalizzazione e di riforestazione che ricongiunga la pineta nord con la pineta sud, una cintura verde del porto, una grande zona pinetata che partendo dalle aree di logistica arrivi fino a Marina di Ravenna e al parcheggio scambiatore.

Infine, oltre a continuare d intervenire sulla manutenzione delle strade in ambito portuale per migliorare la viabilità, è previsto l'avvio di un'attività

specifica di promozione del Porto, delle sue potenzialità anche grazie alla costituzione di un Gruppo di coordinamento interno all'Amministrazione Comunale con l'obiettivo di mettere in campo azioni di semplificazione amministrativa in particolare nell'ambito del permitting oltre al miglioramento dell'attrattività in generale dell'area, in linea con la recente approvazione da parte della Regione della proposta di Piano di Sviluppo Strategico (PSS) per l'Istituzione della Zona Logistica Semplificata della Regione Emilia-Romagna (ZLS EMILIA-ROMAGNA).

Obiettivi di progetto

- OP22.3.01.02.01 Greenport, Hub portuale e azioni atte ad incentivare la mobilità sostenibile
- OP22.3.01.02.02 Attività di promozione del porto (costituzione gruppo di coordinamento porto, attrattività, permitting, semplificazione, burocratizzazione)
- OP22.3.01.02.03 Interventi manutenzione viabilità ambito portuale

INVESTIMENTI PNRR

<i>missione</i>	3 - INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE
<i>componente</i>	3.2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA
<i>intervento</i>	3.2.1 - Sviluppo del sistema portuale
INVESTIMENTO	3.2.1.1 - Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (Green Ports)
<i>missione</i>	3 - INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE
<i>componente</i>	3.2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA
<i>intervento</i>	3.2.2 - Intermodalità e logistica integrata
INVESTIMENTO	3.2.2.1 - Digitalizzazione della catena logistica

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

FESR [FESR] 3.1 promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

Obiettivo operativo



3.01.03 Agricoltura e agroalimentare

Responsabile: MARTININI ALESSANDRO

Il comparto agroalimentare costituisce un tassello non trascurabile nel contesto di una economia locale che prende altresì in considerazione le realtà rurali: l'obiettivo si sostanzierà nell'intenzione di sostenere il settore, nell'ambito di un processo di rafforzamento della sostenibilità economica, ambientale e sociale delle imprese coinvolte, anche attraverso il potenziamento di strumenti tesi a favorire l'incontro tra produttori e consumatori, la diffusione della conoscenza dei prodotti locali, l'incentivazione del consumo dei prodotti di stagione, la promozione e la divulgazione del lavoro delle aziende produttrici agricole e di quelle del biologico, aumentando il reddito agricolo, valorizzando le risorse del territorio e favorendo la relazione città-campagna. L'Amministrazione si attiverà rivolgendo particolare attenzione verso tutte le iniziative quali mostre mercato, fiere, mercati agricoli, volte a consolidare il tessuto agricolo, valorizzando i prodotti locali ed eccellenze del territorio, i saperi, i sapori, le tecniche e le tematiche del territorio. Va rimarcato poi, come essendo Ravenna un ambito territoriale di grande estensione, comprendente pure vasti territori a vocazione prettamente agricola, l'Amministrazione ha da sempre prestato un occhio di riguardo verso l'organizzazione e la presenza dei mercati contadini, già svolgentisi in numero di 3 giornate settimanali

durante l'anno, che avendo suscitato interesse nella popolazione, verranno fatto oggetto di opera di potenziamento, nonché nei confronti delle mostre mercato dedicate alle imprenditrici agricole romagnole, al fine di promuovere la partecipazione delle donne all'agricoltura.

Un elemento importante per lo sviluppo delle attività agro-alimentari è il consolidamento della De.C.O., uno strumento volto ad attestare l'origine dei prodotti e il loro legame storico e culturale con il territorio comunale, configurandosi quale efficace strumento di promozione dell'immagine del Comune di Ravenna. Andranno implementati la ricerca di produzioni agro-alimentari e gastronomiche da iscrivere nel Registro De.C.O., la creazione del marchio, l'avvio dell'Albo comunale delle iniziative e manifestazioni e di un piano dei controlli volto a verificare l'osservanza del Regolamento e il rispetto dei Disciplinari di produzione.

Obiettivi di progetto

- OP22.3.01.03.01 Valorizzazione produzioni agroalimentari
- OP22.3.01.03.02 Promozione produzioni locali ed eccellenze del territorio

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

FESR [FESR] 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

FESR [FESR] 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

FESR [FESR] 1.4 Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità

Obiettivo operativo



3.01.04 L'economia circolare

Responsabile: RAVAIOLI STEFANO

L'Economia circolare delinea la svolta verde per Ravenna e il suo territorio in linea con gli indirizzi dettati dall'Unione Europea, limitando il consumo delle risorse naturali sempre più scarse, promuovendo l'educazione della cittadinanza a stili di vita corretti ed ecocompatibili.

Fare dei rifiuti una risorsa, puntare su un nuovo sistema di gestione che sia sempre più sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico per consegnare alle generazioni future un territorio più pulito, sano e stabile dal punto di vista economico.

Occorre completare in breve tempo la trasformazione del servizio di raccolta dei rifiuti, passando dal sistema di raccolta stradale con i cassonetti al sistema porta a porta misto, che permetterà di raggiungere alte percentuali di raccolta differenziata in linea con quanto richiesto da Piano Regionale dei Rifiuti e come già avviene in molte parti del forese, e di introdurre una tariffazione puntuale sui rifiuti.

Sensibilizzare il territorio sui temi della circolarità del ciclo produttivo o di distretto puntando in ambito produttivo al raggiungimento di quote sempre più importanti di recupero di materie seconde con processi di trasformazione finalizzati all'end off waste attraverso una programmazione adeguata in materia di impianti di trattamento specializzati per queste operazioni di recupero.

Obiettivi di progetto

- OP22.3.01.04.01 Completamento del nuovo sistema di raccolta (PaP e IEB) dei rifiuti sul territorio comunale

- OP22.3.01.04.02 Realizzazione della Tariffa Puntuale sui rifiuti per le utenze comunali
- OP22.3.01.04.03 Sviluppare e diffondere una cultura sostenibile attraverso progetti di economia circolare e consumo responsabile

INVESTIMENTI PNRR

missione 2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

componente 2.1 - ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE

intervento 2.1.1 - Migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare

INVESTIMENTO 2.1.1.1 - Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

FESR [FESR] 2.4 promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse

FESR [FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

Obiettivo strategico 3.02 - Turismo sostenibile



Obiettivo operativo



3.02.01 Turismo balneare

Responsabile: MARINI MARIA GRAZIA

Il grande patrimonio dei 36 km di costa, affiancati dagli ambienti di grande pregio ambientale, arricchiti dalle numerose strutture ricettive alberghiere ed all'aria aperta, sono la spina dorsale dell'offerta di turismo balneare, che prima della pandemia registrava ben oltre 350.000 arrivi per più di 2.330.000 presenze in un anno.

Il Parco Marittimo di Ravenna sarà un grande investimento paesaggistico, che cambierà il volto della nostra costa con un'opera di grande valore e di ricucitura con la natura. Partendo da questo e da un paradigma nuovo di fruizione, si deve ripensare la segnaletica turistica dei lidi, che dovrà essere progettata come quella di un parco. Dovrà inoltre essere realizzato insieme agli imprenditori ad un progetto di marketing e promozione che implementi la proposta spiaggia-mare-percorsi slow nel verde anche attraverso il potenziamento degli strumenti di informazione turistica dedicati alle località balneari. Si dovrà interagire con le località limitrofe, per potenziare l'appeal in un territorio più ampio e con Destinazione Romagna per potenziare gli investimenti di comunicazione.

Obiettivi di progetto

- OP22.3.02.01.01 Segnaletica di località
- OP22.3.02.01.02 Promozione del sistema di costa
- OP22.3.02.01.03 Contenuti per le spiagge di Ravenna

Obiettivo operativo



3.02.02 Turismo della città d'arte

Responsabile: MARINI MARIA GRAZIA

Ravenna custodisce uno straordinario patrimonio monumentale e musivo che fa parte della Lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco. A questo si affianca un importante insieme di musei e siti archeologici, una grande offerta di eventi espositivi, culturali, di spettacolo dal vivo e d'intrattenimento, cui si aggiunge la presenza dei luoghi dedicati alla memoria di Dante Alighieri, le cui celebrazioni per il 700 anniversario proseguiranno anche nel corso del 2022.

Sarà necessario proseguire e consolidare gli investimenti in promozione e comunicazione, dando continuità alle tematiche legate a Dante ed al prestigioso riconoscimento Best in Travel di Lonely Planet del 2021.

Accanto all'aggiornamento continuo delle informazioni disponibili sulla molteplice e variegata offerta culturale con strumenti on ed off line, sia per quanto riguarda il patrimonio che per quanto riguarda gli eventi, sarà necessario proseguire con azioni di promozione e di comunicazione che mantengano e sottolineino l'unicità di Ravenna come destinazione di turismo culturale e la sua connessione con esperienze che il territorio è in grado di offrire: viste guidate, laboratori, eventi di animazione. Si rende quindi

necessario proseguire con la produzione di contenuti, on e offline e con la progettazione e realizzazione di eventi di animazione sempre connessi all'identità culturale della città d'arte.

Sarà altresì importante consolidare il percorso di collegamento Ravenna-Firenze già avviato in occasione del 700° anniversario della morte di Dante Alighieri, e strutturarne uno anche tra Ravenna e Venezia, città capitali di arte a nord e a sud del grande fiume Po, implementando inoltre le grandi potenzialità degli itinerari all'interno del Parco del Delta.

Grandi opportunità arriveranno certamente dal ritorno delle crociere, la cui contrazione in questi anni aveva creato contraccolpi per alcuni settori economici della città. Diventare home port presenterà certamente risvolti molto positivi per il turismo e il commercio e su questo particolare aspetto è necessario mettere in campo insieme alle associazioni economiche programmi e progetti di marketing dedicati con la società di gestione del terminal.

Obiettivi di progetto

- OP22.3.02.02.01 Redazione Turistica
- OP22.3.02.02.02 Informazione per tutti
- OP22.3.02.02.03 Turismo città d'arte: esperienze di visita
- OP22.3.02.02.04 Animazione del centro storico
- OP22.3.02.02.05 Il nuovo Polo crocieristico

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

FESR [FESR] 3.1 promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

Obiettivo operativo



3.02.03 Turismo naturalistico

Responsabile: MARINI MARIA GRAZIA

Il turismo naturalistico avrà un ruolo fondamentale nella nostra futura offerta, anche perché a seguito della pandemia le vacanze e le esperienze outdoor sono – e saranno - molto più ricercate

Bisogna quindi investire in un nuovo turismo sostenibile che sia rispettoso degli ambiti naturali, inclusivo e lento, nonché connesso ai territori ai noi vicini. Partendo dalle ciclovie e dai cammini, sarà necessario costruire percorsi intermodali e integrati che mettano in rete le eccellenze culturali, archeologiche e paesaggistiche del nostro territorio, promuovendo e favorendo strutture turistiche ecosostenibili a impatto zero. Sarà inoltre necessario sottolineare come il patrimonio ambientale di Ravenna sia fortemente connesso con il patrimonio artistico storico e culturale, costruendo esperienze di visita ad hoc.

Grazie al grande progetto del Parco Marittimo, agli investimenti fatti su Punte Alberete ed ai finanziamenti che arriveranno al Parco dal PNRR, sarà necessario costruire nuove progettualità e nuove forme di comunicazione, on e off line, che vadano a sostenere questo particolare asset che presenta ampi margini di sviluppo, grazie anche alla collaborazione di operatori ed associazioni. Di particolare rilevanza gli investimenti che saranno realizzati presso il Museo Natura di Sant'Alberto, destinato a diventare punto di eccellenza per l'accesso al Parco nella zona nord, e Ca' Aie, destinato a diventare punto di eccellenza nella fruizione dei percorsi previsti

Obiettivi di progetto

- OP22.3.02.03.04 Riqualficazione delle case museali all'interno del Parco del Delta del Po
- OP22.3.02.03.05 Museo NatuRa
- OP22.3.02.03.06 Cà Aie
- OP22.3.02.03.01 Turismo in bicicletta
- OP22.3.02.03.02 Il Cammino di Dante
- OP22.3.02.03.03 Turismo naturalistico: esperienze di visita

INVESTIMENTI PNRR

- missione* 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
componente 1.3 - TURISMO E CULTURA
intervento 1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione
INVESTIMENTO 1.3.1.3 - Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei
missione 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
componente 1.3 - TURISMO E CULTURA
intervento 1.3.2 - Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale
INVESTIMENTO 1.3.2.3 - Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

- FESR** [FESR] 2.3 promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

Obiettivo operativo



3.02.04 Turismo scolastico, sociale, grandi eventi, animazione e business

Responsabile: MARINI MARIA GRAZIA

Le forme di turismo che prevedono spostamenti di gruppo (turismo scolastico e sociale) o partecipazione a grandi eventi, sono stati pesantemente colpiti dalla crisi pandemica. Si rende quindi necessario investire con metodo ed in maniera continuativa su alcune tipologie di pubblico per il quale Ravenna può rappresentare una destinazione eccellente. In particolare per le forme di turismo organizzato come lo scolastico ed il sociale andranno promosse campagne di informazione e comunicazione che privilegino i canali online. Il turismo business e quello legato ai grandi eventi potranno essere sostenuti grazie anche alla realizzazione del nuovo Palazzetto delle Arti e dello Sport che permetterà di ospitare grandi iniziative e concerti e di ampliare manifestazioni importanti come l'OMC che richiama un vasto pubblico internazionale. A questo si aggiunga l'evento organizzato a Ravenna dalla Commissione Europea, lo European Maritime Day – EMD – previsto nella primavera 2022 che nel periodo pre pandemia ha visto la presenza di numerosissimi delegati provenienti da tutta Europa e non solo. Sarà inoltre necessario mettere in campo misure che stimolino i privati ad organizzare pacchetti dedicati o particolari proposte di accoglienza.

Obiettivi di progetto

- OP22.3.02.04.01 Turismo scolastico
- OP22.3.02.04.02 European Maritime Day

Obiettivo operativo

3.02.05 Turismo e sport

Responsabile: MARINI MARIA GRAZIA



Turismo e sport sono un connubio importante, e il territorio di Ravenna offre numerose potenzialità: eventi sportivi che hanno portato presenze alla città, aumentandone la reputazione, sono preziosi per la nostra offerta, uno per tutti la Maratona di Ravenna città d'arte. Occorre tuttavia puntare anche su sport che tornino a sottolineare la vocazione di Ravenna per gli sport outdoor, in mare e sulla spiaggia: vela, kite surf e surf, bike, trekking, etc non devono più essere chiamati turismo di nicchia, ma sono strategici per la crescita del turismo in mesi più adatti alla pratica di questi sport integrandosi perfettamente col turismo balneare e le strutture ricettive che offrono posti letto.

Occorre potenziare le informazioni on e off line legate a questa forma di turismo, fornendo informazioni e aggiornamenti sui percorsi ed attivando forme di promozione – anche con altri territori – sulle numerose opportunità che compongono l'offerta del nostro territorio

Obiettivi di progetto

- OP22.3.02.05.01 Contributi e compartecipazioni

Obiettivo operativo



3.02.06 Accessibilità e fruibilità turistica

Responsabile: MARINI MARIA GRAZIA

Accessibilità e collegamenti sono alla base della fruizione di una destinazione turistica sostenibile. Accessibilità è da intendersi come attenzione nei confronti dei bisogni speciali e abbattimento delle barriere; come utilizzo di mezzi di trasporto a basso impatto e sostenibili; come possibilità per tutti di avere accesso alle informazioni ed alla conoscenza del patrimonio.

Ravenna ha già da tempo messo in campo numerose attività tese a sostenere ed implementare questi aspetti, che sono trasversali a tutte le diverse offerte di turismo sino a qui presentate. Accessibilità in senso ampio e collegamenti per raggiungere la destinazione sono fondamentali per la ripartenza del turismo

Obiettivi di progetto

- OP22.3.02.06.01 Favorire l'accessibilità alle informazioni turistiche grazie anche a soluzioni e tecnologiche
- OP22.3.02.06.03 Verificare la fattibilità di azioni di monitoraggio dei flussi turistici, con particolare riferimento al turismo organizzato
- OP22.3.02.06.04 Promuovere azioni di collaborazione con gli aeroporti della Romagna
- OP22.3.02.06.02 Sostenere e promuovere la comunicazione dell'intermodalità e del trasporto sostenibile

INVESTIMENTI PNRR

missione 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
componente 1.3 - TURISMO E CULTURA
intervento 1.3.4 - Turismo 4.0

INVESTIMENTO 1.3.4.1 - Hub del turismo digitale

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

FESR [FESR] 3.1 promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

Obiettivo strategico
3.03 - Innovazione del sistema produttivo e del lavoro



Obiettivo operativo



3.03.01 Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo

Responsabile: MARTININI ALESSANDRO

Nell'ottica della semplificazione amministrativa, proseguirà l'attività di monitoraggio dei procedimenti sul portale telematico regionale, anche tenendo conto delle segnalazioni che provengono dagli ordini professionali ed associazioni di categoria avendo presente che la semplificazione passa dallo snellimento degli "endoprocedimenti" interni alla PA e dei numerosi adempimenti documentali. L'identificazione di quelli più significativi e strategici da semplificare e/o eliminare è la prima fondamentale azione da mettere in campo.

Si procederà alla definizione di testi regolamentari per disciplinare, nell'ottica della semplificazione amministrativa e dell'innovazione, lo svolgimento di determinate attività di impresa, tenendo conto delle nuove norme in materia di procedimenti introdotte con D. Lgs n. 222/2016, che definisce i regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti.

Per il sostegno all'avvio di nuove imprenditorialità proseguirà l'attività dell'incubatore coLABoRA, mediante la selezione di start-up innovative da accompagnare in un percorso gratuito di formazione e tutoraggio finalizzato all'avvio di nuove imprese. Obiettivo di coLABoRA è quello di facilitare la condivisione di competenze, relazioni e saperi innovativi, anche mediante il sostegno all'attività di piccoli imprenditori e professionisti, che ottengono postazioni di coworking a tariffa calmierata e la consulenza gratuita di un tutor. Oltre a cogliere le opportunità derivanti dalla partecipazione alla rete degli incubatori regionali IN-ER e da eventuali bandi dedicati al sostegno di nuove start-up, saranno ricercate collaborazioni con aziende/professionisti/manager del territorio, che possano contribuire a meglio definire le nuove idee di business e i possibili scenari di sviluppo.

Obiettivi di progetto

- OP22.3.03.01.01 Informatizzazione e digitalizzazione procedure Suap
- OP22.3.03.01.02 Semplificazione e innovazione regolamenti per le attività di impresa
- OP22.3.03.01.03 Sostegno alle Start up innovative

INVESTIMENTI PNRR

missione 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

componente 1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA

intervento 1.1.2 - Innovazione PA

INVESTIMENTO 1.1.2.2 - Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance

missione 4 - ISTRUZIONE E RICERCA

componente 4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA

intervento 4.2.3 - Potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione

INVESTIMENTO 4.2.3.2 - Finanziamento di start-up

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

FESR [FESR] 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

FESR [FESR] 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Obiettivo operativo



3.03.02 Politiche attive del lavoro e di rilancio dell'occupazione

Responsabile: MARTININI ALESSANDRO

In linea con gli obiettivi strategici del Patto per il lavoro e il clima della Regione, in particolare "E.R., Regione della conoscenza e dei saperi" e "E.R., Regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità", tra cui si pone in evidenza la linea di intervento "Mettere salute e sicurezza sul lavoro al centro delle priorità istituzionali e sociali, l'obiettivo è quello di progettare la "ripartenza" puntando sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici e sulla salvaguardia dell'occupazione e del tessuto produttivo.

Saranno ampliate e rafforzate le esperienze dei protocolli ovvero di intese tra Enti e Istituzioni al fine di rendere l'azione sinergica capillare e più efficace. In particolare, si monitorerà l'attuazione del Protocollo per la sicurezza sul lavoro in area portuale e si procederà alla sottoscrizione dell'Accordo per la costituzione della Rete Territoriale per lo Sviluppo e per una ripartenza inclusiva e sostenibile della provincia di Ravenna.

Obiettivi di progetto

- OP22.3.03.02.01 Protocollo sicurezza sul lavoro area portuale
- OP22.3.03.02.02 Accordo RE.RI.RA (Rete Ripartenza Ravenna)

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

FSE+ [FSE+] 1.d Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento, un invecchiamento attivo e sano come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute.

Obiettivo operativo



3.03.03 Ravenna digitale

Responsabile: BRANDI MARIA

Nei prossimi cinque anni si lavorerà con decisione sulla transizione digitale, per mantenere competitività ed essere all'avanguardia in un mondo che cambia e non si ferma, lavorando allo stesso tempo perché il tutto avvenga nel rispetto dei principi di equità sociale e lotta alle disuguaglianze. Si interverrà per colmare il c.d. digital divide non solo migliorando la qualità ed estendendo la rete in tutto il territorio ma anche riconoscendo il diritto a quella fasce di popolazione che per fragilità anagrafica, economica ed educativa non hanno accesso agli strumenti della digitalizzazione.

Si proseguirà nell'opera di connessione del litorale e dei centri del forese alla rete di fibra a banda larga, con l'obiettivo di avere entro il 2022 la banda larga a 1 Giga in tutti i territori del nostro comune; completare gli interventi con fibra ottica nelle scuole e nelle aree produttive e garantire che tutte le famiglie abbiano la possibilità di disporre di un computer connesso alla rete; proseguire con la digitalizzazione della PA, favorendo tramite software telematici l'accesso diretto ai servizi pubblici semplificando e rendendo più rapide le procedure.

Obiettivi di progetto

- OP22.3.03.03.01 Connessione del litorale e dei centri del forese alla rete di fibra a banda larga
- OP22.3.03.03.02 Fibra ottica nelle scuole e nelle aree produttive (completamento delle connessioni per il 100% delle scuole e per tutte le aree produttive "fattibili")
- OP22.3.03.03.03 WiFi pubblico integrato (migrazione RavennaWiFi in EmiliaRomagnaWiFi, ampliamento antenne)
- OP22.3.03.03.04 Hub digitali (attivazione in punti della città e del forese con tutto il necessario per cittadini, studenti e lavoratori comunali in SW, da progettare insieme a InfCiv e da gestire in appalto)

INVESTIMENTI PNRR

missione	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
componente	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
intervento	1.1.1 - Digitalizzazione PA
INVESTIMENTO	1.1.1.1 - Infrastrutture digitali

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

- FSE+** [FSE+] 3.h Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.
- FESR** [FESR] 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione
- FESR** [FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

Obiettivo operativo



3.03.04 Formazione professionale e orientamento

Responsabile: MARTININI ALESSANDRO

In tema di lavoro e occupazione, gli effetti della pandemia e della crisi hanno colpito principalmente i giovani. Tra gli obiettivi strategici del Patto per il lavoro e il clima della Regione, troviamo "E.R., Regione della conoscenza e dei saperi" e "E.R., Regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità" all'interno dei quali le principali linee di intervento sono:

- Consolidare la rete di servizi di orientamento e promuovere e valorizzare tutti i percorsi di formazione professionale e tecnica
- Rafforzare la collaborazione tra istituti professionali, enti di formazione professionale e l'infrastruttura produttiva del territorio
- Costruire una filiera formativa professionale e tecnica integrata

Per riprogettare la "ripartenza" si deve passare inevitabilmente dai giovani, indirizzando le politiche attive per il lavoro in particolare alle nuove generazioni. L'obiettivo è quindi quello di mettere in campo politiche di orientamento che possano offrire ai nostri giovani tutte le opportunità e le informazioni possibili per le loro scelte rispetto a percorsi di formazione professionale, esperienze lavorative, tirocini, etc. Saranno valorizzati percorsi post diploma di formazione tecnico-specialistica come ad esempio l'ITS, così come progetti di inserimento in azienda (tirocini) e messe in campo tutte quelle azioni finalizzate a facilitare l'incontro di domanda e offerta lavorativa tra i giovani laureati e le aziende del territorio ravennate.

Obiettivi di progetto

- OP22.3.03.04.01 ITIS
- OP22.3.03.04.02 Tirocini

- OP22.3.03.04.03 Intesa giovani, competenze e lavoro. Valorizzare i servizi di orientamento (Job days, Riorganizzazione informagiovani, Festival orientamento)

INVESTIMENTI PNRR

<i>missione</i>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<i>componente</i>	4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
<i>intervento</i>	4.1.1 - Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione
INVESTIMENTO	4.1.1.5 - Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)
<i>missione</i>	5 - INCLUSIONE E COESIONE
<i>componente</i>	5.1 - POLITICHE PER IL LAVORO
<i>intervento</i>	5.1.1 - Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione
INVESTIMENTO	5.1.1.4 - Sistema duale

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

- FSE+** [FSE+] 1.a Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.
- FSE+** [FSE+] 2.e Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato.
- FSE+** [FSE+] 2.g Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale.

Obiettivo strategico

3.04 - Innovazione nel sistema pubblico per una PA digitale, aperta e progettuale



Obiettivo operativo



3.04.01 Semplificazione e digitalizzazione della PA

Responsabile: BRANDI MARIA

Il percorso di semplificazione e di digitalizzazione dei processi del Comune, che ha avuto una notevole accelerazione durante l'emergenza sanitaria, proseguirà secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e perseguendo gli obiettivi dettati dall'Agenda Digitale con la progressiva digitalizzazione di tutti i rimanenti servizi "digitalizzabili", il collegamento all'app IO e ai sistemi di pagamento di PagoPA, in un'ottica di completa fruibilità dei servizi comunali on line e al fine di creare il "fascicolo del cittadino/impresa". A questo si affiancherà la dematerializzazione e digitalizzazione dei processi interni che indirettamente concorrono all'erogazione dei servizi a cittadini e imprese, comportando perciò ulteriori snellimenti nella produzione dei servizi stessi.

La dematerializzazione degli archivi comunali, rendere smart gli archivi dell'Ente consente di snellire e semplificare l'attività degli utenti e al contempo consente agli operatori comunali in smart working di accedere alla documentazione tecnica e amministrativa, dalla propria postazione di lavoro.

La dematerializzazione ha diversi vantaggi di:

- non produrre più carta ma creare archivi digitali conservati a norma di legge;
- non movimentare carta ma mettere a disposizione link, con benefici per la conservazione e tutela dei materiali, il contenimento dell'impatto ambientale e l'acquisizione dei materiali direttamente dalle proprie postazioni, senza costi di fotocopiatura;
- automatizzare parte dell'accesso agli atti, non solo in fase di istanza ma in fase di risposta e velocizzare i tempi di accesso agli atti a favore di tecnici, notai, agenzie immobiliari, cittadini, Amministrazioni rispetto ai tempi attuali;
- diminuire i costi per l'Amministrazione.

Obiettivi di progetto

- OP22.3.04.01.01 Nuovi servizi digitali per i cittadini
- OP22.3.04.01.03 Fascicolo del cittadino/ impresa: un unico punto di accesso al Comune
- OP22.3.04.01.04 Dematerializzazione delle pratiche edilizie cartacee
- OP22.3.04.01.05 Digitalizzazione processi interni: fascicolo del dipendente
- OP22.3.04.01.07 Realizzazione di WEB - SIT per la Protezione Civile
- OP22.3.04.01.08 Gestione informatizzata dei procedimenti amministrativi art. 35 dlgs 33/2013
- OP22.3.04.01.09 Digitalizzazione e servizi on line delle funzioni delegate dallo Stato
- OP22.3.04.01.02 App IO: estensione a tutti i servizi digitali
- OP22.3.04.01.06 Digitalizzazione interventi opere pubbliche

INVESTIMENTI PNRR

missione 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

componente 1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
intervento 1.1.1 - Digitalizzazione PA
INVESTIMENTO 1.1.1.4 - Servizi digitali e cittadinanza digitale

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

FESR [FESR] 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

Obiettivo operativo



3.04.02 Sistema di gestione dei dati

Responsabile: BRANDI MARIA

Per poter raggiungere gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo, è necessario implementare un sistema di gestione dei dati che coinvolga l'intero Comune di Ravenna e tutti gli Enti collegati e che, per il tramite di una piattaforma centralizzata, permetta di creare cruscotti direzionali come supporto alle decisioni per amministratori e dirigenti apicali. In questo modo le informazioni principali, misurate in alcune KPA attraverso alcuni KPI, permetteranno di mettere in campo servizi nuovi, modificare servizi esistenti e comunque agire alla luce di tendenze e scenari futuri documentati in modo da prevenire i bisogni sociali emergenti.

Obiettivi di progetto

- OP22.3.04.02.01 Mappatura dei processi di creazione/modifica/cancellazione (gestione) dei dati del Comune (interni/esterni) - vedi data census - compresa integrazione con GDPR e sicurezza
- OP22.3.04.02.02 Creazione di standard di interoperabilità tra sistemi gestionali (es. SIB, JIRIDE, ecc) e sistema di gestione dei dati (costituendo) - vedi DMP
- OP22.3.04.02.03 Implementazione piattaforma di gestione dei dati
- OP22.3.04.02.04 Implementazione sistema di sensoristica per raccolta dati

INVESTIMENTI PNRR

missione 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
componente 1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
intervento 1.1.1 - Digitalizzazione PA
INVESTIMENTO 1.1.1.3 - Dati e interoperabilità
missione 4 - ISTRUZIONE E RICERCA
componente 4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
intervento 4.2.2 - Sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico
INVESTIMENTO 4.2.2.2 - Partenariati – Horizon Europe

Obiettivo operativo



3.04.03 Partecipazione e Comunicazione

Responsabile: NERI PAOLO

Potenziare la partecipazione dei cittadini e ottimizzare il ricorso agli strumenti di comunicazione disponibili (sito internet del Comune, social network ecc), nonché sviluppare l'integrazione con nuove forme di comunicazione social. La comunicazione deve essere in grado di raggiungere pubblici e target diversi e deve essere indirizzata per far sì che l'informazione possa arrivare al maggior numero di utenti e al contempo possa essere calibrata per il canale

o i canali che di volta in volta si decidono di utilizzare, siano essi i canali web e social o i materiali cartacei. Sicuramente il particolare periodo storico, dovuto all'emergenza epidemiologica da Covid-19, ha imposto una più ampia attenzione verso i canali digitali, quale modello in grado di raggiungere in modo veloce i cittadini.

In questo senso si rivela strategico puntare sulla multicanalità per offrire ai cittadini più punti di contatto, prediligendo quelli digitali (canali social, mobile app, ecc.) che possano integrare quelli già esistenti e favorire engagement, partecipazione e informazione di pubblica utilità. L'Amministrazione Pubblica declina così la multicanalità, moltiplicando i canali di erogazione del servizio e/o i punti informativi, mentre l'utenza può svolgere un ruolo rilevante nel processo della ricezione e fruizione del servizio stesso. Ciò si conferma in linea con quanto previsto dal Governo, nell'ambito delle Linee Guida per la Promozione dei Servizi Digitali, per accompagnare le pubbliche amministrazioni nella definizione di strategie di comunicazione, marketing e racconto sempre più rispondenti alla necessità di favorire la conoscenza e l'utilizzo dei servizi.

Al contempo si ritiene di mantenere il periodico in quanto consente di implementare l'attività di comunicazione dell'ente verso la cittadinanza, raggiungendo anche coloro che non hanno accesso ai mezzi di comunicazione web.

Nell'ottica della collaborazione e condivisione è necessario fare rete con gli ordini professionali in una costante e proattiva attività di ascolto, per comprenderne criticità e proporre soluzioni ove possibile.

Obiettivi di progetto

- OP22..3.04.03.01 Promuovere il "brand" Ravenna
- OP22.3.04.03.02 Attivare un sistema integrato di comunicazione tra mezzi tradizionali e nuovi canali social promuovendo trasparenza e partecipazione alle scelte democratiche dell'amministrazione
- OP22.3.04.03.03 Sportello Unico vicino ai cittadini, imprese e professionisti, per un'efficace collaborazione

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

- FSE+** [FSE+] 3.h Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.
- FESR** [FESR] 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione
- FESR** [FESR] 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Obiettivo operativo



3.04.04 Informazione ed educazione allo sviluppo sostenibile, all'Europa e al digitale

Responsabile: NERI PAOLO

Coinvolgere cittadini e cittadine nell'ambito della società civile, ma anche del mondo economico ed avvicinarli alla conoscenza e comprensione delle politiche europee e del loro impatto sulla vita quotidiana e sullo sviluppo territoriale.

Coltivare una comunità attiva di cittadini, soprattutto giovani, in grado di conoscere e cogliere le opportunità offerte dall'UE e di farsi parte attiva nella dinamica dell'integrazione europea.

Promuovere la divulgazione di tematiche particolarmente attinenti al contesto locale e con risvolti socio-culturali ed economici concreti.

Promuovere l'educazione digitale e favorire l'accessibilità digitale alle fasce della popolazione più in difficoltà.

Obiettivi di progetto

- OP22.3.04.04.03 Azioni di sviluppo delle attività del CEAS attraverso progetti di educazione alla sostenibilità ambientale rivolti alla cittadinanza e alle scuole
- OP22.3.04.04.04 Mantenimento della Registrazione EMAS dell'ente
- OP22.3.04.04.01 Consolidamento del Centro Europe Direct della Romagna
- OP22.3.04.04.02 Campagne di divulgazione mirate 2022: Giovani, Blu e Green
- OP22.3.04.04.05 Laboratori aperti
- OP22.3.04.04.06 Promuovere l'educazione e la competenza digitale per tutte e per tutti e favorire l'accessibilità digitale dei servizi dell'ente con particolare attenzione ai cittadini ultrasessantacinquenni e ai cittadini con disabilità (valore pubblico)

INVESTIMENTI PNRR

missione 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

componente 1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA

intervento 1.1.1 - Digitalizzazione PA

INVESTIMENTO 1.1.1.7 - Competenze digitali di base

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

FSE+ [FSE+] 3.h Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

Obiettivo operativo



3.04.05 Politiche Europee, progettazione e gestione di risorse aggiuntive

Responsabile: NERI PAOLO

Consolidare una struttura-laboratorio a supporto trasversale della progettualità di Ravenna Innovativa e Internazionale. Individuare e sviluppare progettualità significative per poter accedere alle risorse europee afferenti al PNRR e ai programmi operativi regionali. Sviluppare collaborazioni e idee progettuali innovative e accedere ai programmi europei a carattere transnazionale. Partecipazione attiva alla comunità internazionale delle città e degli agenti d'innovazione e di sviluppo sostenibile.

Obiettivi di progetto

- OP22.3.04.05.01 Ravenna progetta per lo sviluppo locale e l'inclusione
- OP22.3.04.05.02 Ravenna progetta per innovare nel contesto europeo e internazionale
- OP22.3.04.05.03 Ravenna coltiva relazioni internazionali per promuovere scambi di conoscenze

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

FSE+ [FSE+] 3.h Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

Obiettivo operativo



3.04.06 Innovazione del lavoro nella PA

Responsabile: BRANDI MARIA

Integrare gli strumenti di programmazione in modo da favorire e supportare un modello innovativo di organizzazione del lavoro mirato a portare benefici sull'efficienza, sull'incremento della digitalizzazione, sui processi di sviluppo smart della città, sul benessere complessivo. Fare in modo che le persone abbiano le competenze e gli strumenti adeguati per fornire servizi di qualità ai cittadini e rispondere ai nuovi bisogni emergenti.

In tal senso va quindi la ricerca di nuove professionalità in grado di rispondere ai nuovi bisogni, la formazione del personale in particolare volta allo sviluppo e alla diffusione delle competenze digitali, le azioni volte a favorire il benessere organizzativo, l'incremento dello smart working facilitato anche dalla migrazione al cloud e le azioni messe in campo per verificare il gradimento dei cittadini nei confronti dei servizi erogati.

Obiettivi di progetto

- OP22.3.04.06.02 La programmazione triennale della formazione del personale per garantire la qualità dei servizi
- OP22.3.04.06.03 La programmazione triennale di azioni positive volte a favorire il benessere lavorativo ed organizzativo del personale e le pari opportunità
- OP22.3.04.06.05 Garantire l'ascolto dei cittadini al fine di favorire il miglioramento continuo della qualità dei servizi e soddisfare i bisogni dei cittadini stessi attraverso il piano dei controlli di qualità dei servizi
- OP22.3.04.06.01 La programmazione triennale del fabbisogno del personale con politiche di reclutamento
- OP22.3.04.06.04 Lo smart working come modello innovativo di organizzazione del lavoro, con il fine ultimo di contribuire allo sviluppo sostenibile e smart della città
- OP22.3.04.06.06 Migrazione al cloud (passaggio in DC, DR, investimenti e attivazione servizi)

INVESTIMENTI PNRR

missione 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

componente 1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA

intervento 1.1.1 - Digitalizzazione PA

INVESTIMENTO 1.1.1.2 - Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud

missione 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

componente 1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA

intervento 1.1.2 - Innovazione PA

INVESTIMENTO 1.1.2.2 - Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance

missione 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

componente 1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA

intervento 1.1.2 - Innovazione PA

INVESTIMENTO 1.1.2.3 - Competenze e capacità amministrativa

Obiettivo operativo



3.04.07 Cultura dell'etica, della legalità e della trasparenza

Responsabile: NERI PAOLO

La prevenzione della corruzione è un tema trasversale e di portata internazionali. Il documento presentato dai governi del G7 nella sessione

speciale dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite la corruzione è indicata come una minaccia globale, rafforzata dalla pandemia da COVID-19. "La corruzione è vista come una minaccia alla stabilità e alla sicurezza delle società, minando le istituzioni e i valori della democrazia, i valori etici e la giustizia e mettendo a repentaglio lo sviluppo sostenibile e lo stato di diritto. La corruzione rappresenta una grave minaccia per gli individui e le società e spesso consente altre forme di criminalità, tra cui la criminalità organizzata e la criminalità economica, compreso il riciclaggio di denaro. Mentre il mondo continua a riprendersi, è fondamentale non lasciare che la corruzione minacci i nostri sforzi per ricostruire meglio e affrontare le sfide globali, in particolare il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile 2030".

La stessa Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile pone l'obiettivo trasversale di ridurre sensibilmente la corruzione e gli abusi di potere in tutte le loro forme, per promuovere lo stato di diritto e creare istituzioni efficaci, trasparenti e responsabili.

Il tema dell'anticorruzione è divenuto attuale anche a seguito delle ingenti risorse stanziare dai Piani di Ripresa e Resilienza, ha posto in evidenza la responsabilità degli Stati di prevenire o contrastare ogni forma di distorsione o manipolazione volte a favorire interessi particolari. L'impatto della corruzione sulla credibilità del sistema, sui livelli di disuguaglianza sociale e sull'accessibilità ai servizi pubblici di base è un aspetto oramai assodato.

Soprattutto in fasi così critiche in cui il rischio di disparità è altissimo, l'integrità dei processi decisionali deve essere considerata una priorità assoluta, al fine di scongiurare una crescita economica in cui vengano premiati gli interessi dei pochi in grado di accedere alle stanze dei bottoni. Occorre evitare il rischio che si determini un divario sociale intollerabile per una società civile

L'ente pertanto con la promozione della cultura della legalità intende sviluppare un approccio sostanziale e non di mero formale adempimento normativo attraverso interventi di miglioramento continuo e prediligendo aspetti e misure di tipo organizzativo.

Al binomio anticorruzione uguale semplificazione si collega lo sforzo di semplificazione che è alla base del nuovo PIAO, Piano Integrato di Amministrazione e Organizzazione nel quale la prevenzione della corruzione è a presidio della qualità e del miglioramento dei servizi attraverso il rafforzamento dell'interazione con il processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale.

Obiettivi di progetto

- OP22.3.04.07.01 Presidio e supporto al processo di adeguamento normativo e di revisioni dei regolamenti
- OP22.3.04.07.02 Orientare e Implementare nuove attività finalizzate a prevenire fenomeni di anticorruzione e a favorire la trasparenza dell'azione amministrativa
- OP22.3.04.07.03 Efficientamento delle procedure di gare e dei contratti - Portale anticorruzione
- OP22.3.04.07.05 Le partecipate e i servizi pubblici locali
- OP22.3.04.07.04 Semplificazione e trasparenza dell'azione amministrativa, per il miglioramento delle attività deliberative

Obiettivo operativo

3.04.08 Polizia Locale 2030

Responsabile: GIACOMINI ANDREA



Una Polizia Locale all'avanguardia deve essere orientata ad una modernizzazione non solo delle proprie dotazioni strumentali e tecnologiche ma anche avere una visione di intervento adeguata ai tempi. Relativamente alla dotazione tecnica è necessario che l'intero parco veicoli recepisca gli indirizzi di eco sostenibilità mediante un suo graduale adeguamento in un'ottica green proseguendo l'azione di rinnovamento già intrapresa (costituita da auto e biciclette elettriche). Con riferimento, inoltre, alla organizzazione amministrativa interna è di preminente importanza proseguire nell'opera di dematerializzazione e di archiviazione digitale dei vari documenti prodotti e gestiti dai vari uffici del Corpo. L'utilizzo massivo di applicazioni informatiche dovrà consentire di interagire direttamente con la cittadinanza, anche mediante sistemi portatili, con il duplice risultato di garantire una risposta immediata all'istanza ed un risparmio per la struttura riguardo all' utilizzo delle risorse umane con ulteriori ricadute anche per l'eco sostenibilità giacché una minor mobilità sul territorio per raggiungere le sedi dell'amministrazione rappresenta un risparmio in termini ecologici, di traffico e di riduzione dei tempi di attesa e di conclusione dell'intero procedimento.

Obiettivi di progetto

- OP22.3.04.08.01 Implementazione dei sistemi di accessibilità digitale ai servizi della Polizia Locale
- OP22.3.04.08.02 Promuovere una mobilità ecosostenibile mediante utilizzo di veicoli non inquinanti che possono contribuire all'abbattimento delle emissioni atmosferiche nocive
- OP22.3.04.08.03 Adozione di processi di dematerializzazione degli accertamenti amministrativi eseguiti dal personale del Corpo di Polizia Locale
- OP22.3.04.08.04 Adozione di tecnologie digitali che consentono al cittadino di accedere ai procedimenti con modalità on line
- OP22.3.04.08.05 Installazione e sperimentazione di modelli di controllo automatici ai fini della sicurezza urbana

INVESTIMENTI PNRR

missione 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
componente 1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
intervento 1.1.2 - Innovazione PA
INVESTIMENTO 1.1.2.2 - Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

FESR [FESR] 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione
FESR [FESR] 3.1 promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

Indirizzo strategico
4 - Salute, Benessere, Infanzia, Istruzione e Giovani

Obiettivo strategico
4.01 - Servizi per l'infanzia 0-6: il futuro è adesso



Obiettivo operativo



4.01.01 Consolidamento e potenziamento del sistema integrato da 0 a 6 anni come sistema di servizi diffuso, accessibile, di qualità

Responsabile: ROSSI LAURA

In connessione con la progettazione regionale (Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile Goal 4 Istruzione di qualità), che considera l'educazione, l'istruzione e la formazione come motori dello sviluppo sociale e mira a garantire una educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti, la spinta alla realizzazione di un sistema educativo integrato, così come è delineato nel decreto legislativo n.65/2017 rappresenta il percorso privilegiato per ampliare, connettere ed assicurare nel territorio una rete di servizi per l'infanzia 0-6 anni, pubblici e privati, che siano in grado di rispondere ai bisogni delle famiglie, sia in termini quantitativi di offerta e disponibilità di posti (vedi anche la Missione 4: Istruzione e ricerca" del PNRR) accessibili anche dal punto di vista tariffario, diffusi nel territorio regionale e locale, sia in termini di qualità educativa. La collaborazione fra pubblico e privato, già ampiamente sperimentato nel territorio regionale e comunale, in riferimento a nuove modalità di gestione dei servizi per l'infanzia, rappresenta un focus importante anche in un quadro di riferimento europeo, ampio e trasversale e la condizione per la realizzazione di progettazioni innovative, che valorizzino il ruolo delle imprese sociali e del terzo settore, contrastino le disparità territoriali e favoriscano lo sviluppo locale, di tipo partecipativo. Aspetti di primaria importanza se collegati allo sviluppo ed all'innovazione del sistema educativo 0-6, improntato alla qualità organizzativa e pedagogica: una qualità di stampo "europeo", diffusa, trasversale, monitorata, accertata, che si fonda su processi specifici, quali la valutazione-autovalutazione dei progetti pedagogici dei servizi, nel contesto dell'accREDITAMENTO dei servizi pubblici e privati, secondo quanto previsto dalla Deliberazione della Regione Emilia Romagna N.704/2019; la qualificazione permanente degli operatori e dei coordinatori pedagogici, anche mediante l'azione di organismi come il Coordinamento pedagogico territoriale (vedi la legge regionale n.19/2016), la costruzione di una alleanza con le famiglie, di un patto di corresponsabilità, che passa anche da azioni mirate all'incremento della partecipazione delle famiglie alla vita dei servizi educativi ed è supportato da strumenti di valutazione della qualità percepita. Nel contesto dell'autorizzazione al funzionamento ed alla concretizzazione dell'accREDITAMENTO, il sistema delle convenzioni, con i nidi privati, i nidi comunali esternalizzati, spazio bimbi e Centri Ricreativi Estivi, nidi privati, scuole dell'infanzia private paritarie/sezioni primavera (FISM), a supporto del sistema integrato, si basa fortemente su modalità e strumenti di monitoraggio della qualità complessiva dei servizi, nel quadro dell'accREDITAMENTO e di una volontà politico-costruttiva di governance pubblica, in un sistema integrato

di aggregazioni, collaborazioni e di costruzione comune di qualità educativa e cultura dell'infanzia, centrata sul benessere dei bambini/e e sulla sinergia con le famiglie.

Obiettivi di progetto

- OP22.4.01.01.01 Il sistema delle convenzioni con nidi e servizi educativi privati a supporto del sistema integrato
- OP22.4.01.01.02 Il coordinamento pedagogico territoriale: attività e progetti per la qualità dei servizi 0-6
- OP22.4.01.01.03 Qualità dei servizi : dall'autovalutazione al patto di corresponsabilità con le famiglie
- OP22.4.01.01.04 Un sistema tariffario dei servizi 0-6 comunali equo e sostenibile - revisione e aggiornamento del regolamento di ammissione ai nidi e alle scuole dell'infanzia
- OP22.4.01.01.05 Monitoraggio e controllo dei servizi educativi per bambini da 0 a 3 anni autorizzati al funzionamento e accreditati

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

FSE+ [FSE+] 1.c Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità# di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti.

Obiettivo operativo



4.01.02 Le persone al centro: qualificazione, formazione e inclusione nei servizi 0-6

Responsabile: ROSSI LAURA

In coerenza con quanto affermato nel documento Patto per il Lavoro e per il Clima che riporta la volontà di “realizzare nella nostra Regione un investimento senza precedenti sulle persone, innanzitutto sulla loro salute, così come sulle loro competenze e sulle loro capacità” in questo obiettivo operativo si delineano le modalità locali di investimento sulle persone che usufruiscono dei servizi ma anche su chi li realizza concretamente e quotidianamente. Ovviamente il punto di partenza sono i bambini e le bambine e fra questi i più fragili, quelli che esprimono bisogni speciali, ma che hanno anche competenze e capacità da valorizzare. L'inclusione nella sua accezione più ampia, nel quadro economico, sociale e culturale attuale, connotato dall'aumento delle fragilità, delle povertà e delle disuguaglianze, rappresenta un focus strategico, sia nella progettazione del PNRR in cui l'inclusione rappresenta uno dei tre suoi assi strategici, collegata alla coesione sociale, che in quella regionale (vedi il programma regionale Emilia Romagna FSE+2021-2027- Goal3 e il Patto per il lavoro e per il clima – Emilia Romagna Regione dei diritti e dei doveri), in cui la prospettiva inclusiva emerge sullo sfondo del riconoscimento e della valorizzazione della centralità delle persone nelle comunità sociali e dei loro diritti/doveri (lavoro, salute..) la cui affermazione può contrastare le disuguaglianze territoriali, economiche, sociali e di genere, che indeboliscono la coesione ed impediscono uno sviluppo equo e sostenibile. Il sostegno della disabilità, dell'integrazione multiculturale e delle disuguaglianze di genere, nell'orizzonte dei servizi per l'infanzia 0-6, costituiscono piste di lavoro ed ambiti di intervento privilegiati che si intrecciano fortemente con gli interventi dell'obiettivo strategico “La scuola una risorsa da valorizzare” ma anche con gli obiettivi strategici e operativi della linea strategica Salute benessere e comunità.

Le figure professionali coinvolte nella realizzazione dei servizi educativi (pedagogiste, insegnanti, educatrici, operatrici ausiliarie) sono la risorsa più preziosa della quale avere cura attraverso il consolidamento degli interventi sulla formazione, l'aggiornamento professionale, la cura delle situazioni di stress lavoro correlato. Sul versante della ricerca, sperimentazione, innovazione i percorsi sono sia in continuità con i precedenti interventi, sia ispirati a nuove piste di lavoro: plurilinguismo e diffusione delle competenze linguistiche per una Ravenna multilingue e multiculturale a partire dai piccoli, la pratica diffusa dell'Outdoor education anche come prassi da promuovere presso le famiglie per l'adozione di corretti stili di vita, la sperimentazione del coding come approccio al pensiero logico computazionale. Tale disciplina, infatti, sviluppando il pensiero computazionale e lavorando sulle capacità di problem solving aiuta i più piccoli a ragionare in modo creativo, ma al tempo stesso logico, stimolando curiosità e connessioni, grazie a giochi ed esperienze didattiche piacevoli e divertenti. Il coding dà ai bambini una forma mentis, che permetterà loro, di affrontare problemi complessi quando saranno più grandi, perché imparare a programmare apre la mente. In un'epoca come la nostra, in cui il sistema lavorativo è caratterizzato da scenari delicati e in continuo sviluppo, è ormai chiaro che fin dai primi anni di vita è importante ampliare le proprie conoscenze e i propri orizzonti. Apprendere discipline nuove, non temere il cambiamento, "dialogare" con i numeri e con la tecnologia possono essere dei tasselli fondamentali per la propria crescita: il bambino e la bambina che impara tutto questo ha più probabilità di diventare un adulto completo, curioso di imparare e creativo. Ulteriore campo di innovazione sarà la realizzazione ed il consolidamento dei Poli per l'infanzia come modalità organizzativa e progettuale di realizzare i servizi 0-6 in continuità, secondo le linee dettate dal Dlgs. N 65/2017, creando le condizioni per attivare tutti canali di finanziamento che il Ministero dell'Istruzione e la Regione Emilia Romagna dedicheranno ai poli per l'infanzia. Le famiglie sono le ultime protagoniste dell'investimento sulle persone ma non le meno importanti. I servizi educativi spesso rappresentano la prima esperienza di genitorialità sociale, non legata solo all'ambito familiare. I genitori vanno accompagnati nel divenire progressivamente più consapevoli delle responsabilità che questo comporta verso il gruppo di cui fa parte il proprio bambino e verso la comunità del servizio più complessivamente, ma anche dei benefici che possono ricavare sul piano delle relazioni e delle conoscenze rispetto sia al proprio ruolo genitoriale sia alla conoscenza del proprio figlio. La partecipazione è quindi disponibilità alla reciprocità: dare e ricevere per crescere insieme, riconoscendo e valorizzando tutti i vantaggi che ne derivano. La partecipazione comprende anche le occasioni con cui i genitori contribuiscono alla valutazione della qualità del servizio, esprimendo il loro punto di vista, pertanto verranno consolidate tutte le buone prassi già in essere: dalla promozione degli organi di partecipazione più formali quali i Comitati, le assemblee, le riunioni di sezione, ai servizi di supporto alla genitorialità curati dal coordinamento pedagogico comunale, all'uso degli strumenti di comunicazione e scambio più tecnologici ampiamente utilizzati in periodo di pandemia (padlet, gruppi whatsapp, etc..)

Obiettivi di progetto

- OP22.4.01.02.01 La cura della professionalità docente (dal piano della formazione triennale al piano per la gestione dello stress lavoro-correlato)
- OP22.4.01.02.02 Integrazione, multiple cittadinanze e inclusione nei servizi per l'infanzia
- OP22.4.01.02.03 La partecipazione delle famiglie e il supporto alla genitorialità

- OP22.4.01.02.04 I poli per l'infanzia da 0 a 6 anni (dalla sperimentazione al consolidamento)
- OP22.4.01.02.05 Ricerca e sperimentazione didattica nei servizi comunali 0-6 (Plurilinguismo, outdoor, coding, etc..)

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

FESR [FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

Obiettivo operativo



4.01.03 Sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico del patrimonio scolastico - Servizi 0-6

Responsabile: LEONELLI LUCA

L'edilizia scolastica continua ad essere uno degli ambiti di intervento ritenuto prioritario, dando seguito ad un percorso avviato in questi ultimi anni, verso un progressivo adeguamento dei plessi scolastici alle norme di sicurezza, confidando anche nell'acquisizione delle risorse investite nel PNRR.

Particolare attenzione sarà data alla sicurezza, alla riqualificazione e all'ammodernamento del patrimonio scolastico, tendendo verso un modello maggiormente sostenibile e socialmente inclusivo.

La gestione dell'edilizia scolastica prevede interventi di potenziamento e messa in sicurezza di edifici scolastici esistenti, la realizzazione di nuovi edifici di rilevanza strategica, nonché interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, per garantire la funzionalità edilizia e impiantistica degli edifici. L'efficientamento energetico e il recupero del patrimonio edilizio è reso necessario da obblighi normativi ma anche da una risposta del territorio alla lotta al cambiamento climatico.

La pandemia ha messo in evidenza la potenzialità inesplorata che hanno gli spazi esterni delle scuole e delle città e come questi siano ambienti di apprendimento che vanno attrezzati, progettati e ampliati. Gli spazi esterni delle scuole devono poter godere di una rinnovata attenzione che si traduca in investimenti, riprogettazione, arredi idonei e cura costanti.

Gli interventi sono finalizzati a garantire la conservazione e lo sviluppo del patrimonio e alla razionalizzazione degli spazi sia scolastici che pubblici, per una migliore fruizione ed una migliore percezione del valore del patrimonio. Sono previsti la realizzazione del secondo stralcio del Polo scolastico Lido Adriano, comprendente un asilo nido, di cui ora la località è sprovvista, ed una scuola materna che potenzi l'offerta sul territorio per la fascia di età 3-6 e l'ampliamento della scuola materna di Mezzano.

Obiettivi di progetto

- OP22.4.01.03.01 Demolizione e ricostruzione scuola dell'infanzia Gioco e Imparo per attivazione asilo nido
- OP22.4.01.03.02 Polo scolastico Lido Adriano (asilo nido e scuola dell'infanzia)
- OP22.4.01.03.03 Polo scolastico Mezzano (asilo nido e scuola dell'infanzia)
- OP22.4.01.03.04 Riqualificazione, efficientamento energetico e adeguamento sismico degli edifici scolastici - Servizi 0-6
- OP22.4.01.03.05 Demolizione e ricostruzione asilo nido Pavirani

INVESTIMENTI PNRR

missione 2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

- componente** 2.3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI
intervento 2.3.1 - Efficientamento energetico edifici pubblici
INVESTIMENTO 2.3.1.1 - Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica
missione 4 - ISTRUZIONE E RICERCA
componente 4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
intervento 4.1.1 - Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione
INVESTIMENTO 4.1.1.1 - Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia
missione 4 - ISTRUZIONE E RICERCA
componente 4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
intervento 4.1.1 - Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione
INVESTIMENTO 4.1.1.2 - Piano di estensione del tempo pieno e mense

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

- FESR** [FESR] 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra
FESR [FESR] 2.3 promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici
-

Obiettivo strategico
4.02 - La scuola: una risorsa da valorizzare



Obiettivo operativo



4.02.01 Le previsioni dell'andamento demografico e le sfide per l'organizzazione della rete scolastica

Responsabile: MORELLI MASSIMILIANO

La previsione dell'andamento demografico dei prossimi anni impone una riflessione a breve, medio e lungo periodo sull'organizzazione della rete scolastica. Il Patto per la Scuola è lo strumento che a livello locale supporta e indirizza il sistema delle iscrizioni scolastiche, il coordinamento delle iscrizioni alle scuole dell'infanzia, i servizi per il diritto allo studio e le proposte territoriali per la qualificazione dell'offerta scolastica. Ciascun soggetto firmatario del Patto (Comune, Istituti Comprensivi e Ufficio Scolastico Regionale di ambito Territoriale) è chiamato, nell'esercizio delle funzioni di propria competenza, ad operare responsabilmente in una logica di sistema, nella consapevolezza che ciascuna scelta impatta inevitabilmente sull'equilibrio complessivo dell'offerta formativa. A tal fine assumono importanza strategica il metodo del confronto, del coordinamento e della collaborazione interistituzionale. L'amministrazione comunale nello specifico intende salvaguardare, ove possibile in relazione alle risorse di organico provinciale, il mantenimento dei plessi del forese, vista l'importanza che il servizio scolastico riveste per l'identità delle comunità territoriali. Sarà necessario pertanto un attento lavoro di analisi che consenta nel breve termine di operare previsioni sull'andamento della popolazione scolastica 0-13 anni, avvalendosi anche del patrimonio di dati messi a disposizione dal Sistema Informativo Territoriale, e di gestire i bacini di utenza e sul medio termine di apportare eventuali modifiche all'organizzazione della rete scolastica.

Obiettivi di progetto

- OP22.4.02.01.01 Proiezioni sulla popolazione scolastica 0-13 e gestione dei bacini di utenza
- OP22.4.02.01.02 Il Patto per la scuola - Uno strumento di confronto, coordinamento e collaborazione interistituzionale tra Comune, Istituzioni Scolastiche e Ufficio Scolastico Territoriale

INVESTIMENTI PNRR

<i>missione</i>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<i>componente</i>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<i>intervento</i>	1.1.1 - Digitalizzazione PA
INVESTIMENTO	1.1.1.3 - Dati e interoperabilità
<i>missione</i>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<i>componente</i>	4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
<i>intervento</i>	4.1.1 - Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione
INVESTIMENTO	4.1.1.2 - Piano di estensione del tempo pieno e mense

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

FESR [FESR] 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

Obiettivo operativo



4.02.02 Sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico del patrimonio scolastico

Responsabile: LEONELLI LUCA

L'edilizia scolastica continua ad essere uno degli ambiti di intervento ritenuto prioritario, dando seguito ad un percorso avviato in questi ultimi anni, verso un progressivo adeguamento dei plessi scolastici alle norme di sicurezza, confidando anche nell'acquisizione delle risorse investite nel PNRR.

Particolare attenzione sarà data alla sicurezza, alla riqualificazione e all'ammodernamento del patrimonio scolastico, tendendo verso un modello maggiormente sostenibile e socialmente inclusivo.

La gestione dell'edilizia scolastica prevede interventi di potenziamento e messa in sicurezza di edifici scolastici esistenti, la realizzazione di nuovi edifici di rilevanza strategica, nonché interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, per garantire la funzionalità edilizia e impiantistica degli edifici.

L'efficientamento energetico e il recupero del patrimonio edilizio è reso necessario da obblighi normativi ma anche da una risposta del territorio alla lotta al cambiamento climatico.

Gli interventi sono finalizzati a garantire la conservazione e lo sviluppo del patrimonio e alla razionalizzazione degli spazi sia scolastici che pubblici, per una migliore fruizione ed una migliore percezione del valore del patrimonio.

È prevista la realizzazione del nuovo polo scolastico di Ponte Nuovo in sostituzione delle scuole esistenti della località al fine di conseguire la piena conformità normativa delle strutture scolastiche presenti sul territorio. Nell'intervento è prevista anche la realizzazione di una palestra ad uso scolastico e idonea ad ospitare le attività delle società sportive locali.

È prevista anche la costruzione della nuova scuola primaria di Castiglione potenziando l'offerta sul territorio

Il potenziamento delle strutture per lo sport a scuola, anche per un loro uso extrascolastico, attraverso la realizzazione della nuova palestra scolastica di Porto Corsini, idonea anche ad un utilizzo sportivo, e l'adeguamento di palestre esistenti.

Obiettivi di progetto

- OP22.4.02.02.01 Nuovo Polo Scolastico Ponte Nuovo - 2° stralcio
- OP22.4.02.02.02 Nuova scuola primaria di Castiglione e sede dell'Istituto Comprensivo Intercomunale
- OP22.4.02.02.03 Costruzione palestra scuola primaria Porto Corsini
- OP22.4.02.02.04 Palestra scuola primaria "G.Garibaldi" - Adeguamento sismico con demolizione e ricostruzione
- OP22.4.02.02.05 Messa in sicurezza palestra ed efficientamento energetico scuola primaria "F.Mordani"
- OP22.4.02.02.06 Riqualificazione, efficientamento energetico e adeguamento sismico degli edifici scolastici

INVESTIMENTI PNRR

missione 4 - ISTRUZIONE E RICERCA
componente 4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ

<i>intervento</i>	4.1.1 - Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione
INVESTIMENTO	4.1.1.2 - Piano di estensione del tempo pieno e mense
<i>missione</i>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<i>componente</i>	4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
<i>intervento</i>	4.1.1 - Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione
INVESTIMENTO	4.1.1.3 - Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola
<i>missione</i>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<i>componente</i>	4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
<i>intervento</i>	4.1.3 - Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture
INVESTIMENTO	4.1.3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

FESR	[FESR] 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra
FESR	[FESR] 2.3 promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici
FESR	[FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

Obiettivo operativo



4.02.03 L'inclusioni scolastica degli alunni con bisogni speciali nella fascia d'età 0-18 anni

Responsabile: MORELLI MASSIMILIANO

La crescita esponenziale nell'ultimo decennio del numero di alunni/e con certificazioni di disabilità ha determinato la necessità di riflessioni costruttive, volte alla ricerca di nuovi assetti organizzativi che coniughino sia la necessità di garantire condizioni di inclusione e benessere per gli/le alunni/e e per il contesto educativo/scolastico, sia l'adozione di nuovi criteri di razionalizzazione organizzativa e di sostenibilità economica, verificabili mediante azioni di sperimentazione. L'Amministrazione comunale è consapevole che non è più possibile soddisfare l'incessante domanda che interessa il Servizio di Appoggio educativo scolastico con la meccanica erogazione di interventi tradizionali: sono necessarie nuove proposte creative, modelli organizzativi più flessibili e solide alleanze educative. Alla luce di queste considerazioni, l'amministrazione comunale ha proposto e avviato, nei mesi di maggio e giugno 2021, un percorso partecipato diretto all'ascolto attivo e al confronto tra gli attori coinvolti nel processo di inclusione scolastica di bambini/e e alunni/e con disabilità nella fascia di età dai 0 ai 18 anni, con il fine ultimo di fornire un servizio di appoggio educativo scolastico inclusivo efficace e di qualità. La spinta motivazionale è stata il desiderio di promuovere il pieno sviluppo degli alunni e delle alunne con bisogni speciali, garantendo un'esperienza educativo-scolastica partecipata, gratificante e formativa, all'interno di una realtà flessibile e accogliente, e in una scuola consapevole delle risorse territoriali. Il confronto e i contributi raccolti hanno permesso l'avvio della sperimentazione di un nuovo modello organizzativo c.d. dell'Educatore di plesso che sta coinvolgendo 5 scuole dell'infanzia comunali (di cui 1 Polo per l'infanzia), 3 Istituti Comprensivi e 1 Scuola secondaria di II grado. Le finalità del modello organizzativo sono quelle di garantire un maggior radicamento degli educatori/trici nel sistema scolastico, minimizzare la frammentazione/parcellizzazione delle risorse educative su più scuole/Istituti Comprensivi, favorire la continuità educativa e la strutturata collaborazione con il personale docente, di sostegno e curricolare, valorizzare le competenze e la professionalità della figura dell'educatore/trice, incrementandone la qualità del lavoro e realizzare interventi inclusivi

efficaci, efficienti e di qualità. L'obiettivo dell'amministrazione comunale è quello di adottare, anche sulla base dei primi esiti della sperimentazione, il nuovo modello organizzativo in tutti i servizi per l'infanzia e scolastici; i principi, le finalità e gli strumenti del modello verranno inclusi nella predisposizione del capitolato della gara integrata del servizio di appoggio educativo scolastico e pre/post scuola che punta a radicare ulteriormente la figura dell'educatore/trice all'interno dei plessi scolastici.

Obiettivi di progetto

- OP22.4.02.03.01 Introduzione del modello organizzativo dell'educatore di plesso e qualificazione pedagogica del servizio di appoggio educativo scolastico
- OP22.4.02.03.02 La gestione integrata del servizio di appoggio educativo scolastico con il servizio di pre/post scuola e vigilanza sugli scuolabus

INVESTIMENTI PNRR

<i>missione</i>	5 - INCLUSIONE E COESIONE
<i>componente</i>	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
<i>intervento</i>	5.2.1 - Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale
INVESTIMENTO	5.2.1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti
<i>missione</i>	5 - INCLUSIONE E COESIONE
<i>componente</i>	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
<i>intervento</i>	5.2.1 - Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale
INVESTIMENTO	5.2.1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

- FSE+** [FSE+] 1.c Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità# di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti.
- FSE+** [FSE+] 3.h Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.
- FSE+** [FSE+] 3.k Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.

Obiettivo operativo



4.02.04 I servizi a supporto del diritto allo studio: verso un modello di gestione sostenibile e di qualità

Responsabile: MORELLI MASSIMILIANO

I servizi a supporto del diritto allo studio sono stati interessati in questi ultimi anni, contraddistinti dall'emergenza sanitaria da Covid-19, da una profonda riorganizzazione per consentirne l'erogazione in piena sicurezza. L'amministrazione comunale intende ripristinare, appena terminato lo stato di emergenza, le consuete modalità di erogazione e impegnarsi a mantenere, e laddove possibile incrementare ulteriormente, l'elevato standard qualitativo garantendo al contempo la sostenibilità gestionale di tali servizi. Risulterà necessario analizzare in maniera puntuale l'attuale sistema tariffario al fine di adeguarlo in un'ottica di equità. Il ciclo delle qualità parte dall'analisi dei fabbisogni dei bambini/e e delle famiglie, estremamente mutati, pertanto

saranno aggiornate le carte dei servizi di mensa e trasporto scolastico per meglio adattare ai cambiamenti che sono intercorsi. Un ulteriore elemento di attenzione è rappresentato dal rapporto con le famiglie; grazie anche agli strumenti offerti dalle nuove tecnologie saranno riviste le modalità di gestione delle segnalazioni e dei reclami, per renderla ancora più efficace, e proseguiranno le indagini di customer satisfaction. Laddove emergano particolari necessità sulle linee di trasporto pubblico e trasporto scolastico dedicato proseguiranno gli interventi di educatori che svolgono azioni per educare alla sicurezza e alla positività nei rapporti sociali attraverso il rispetto delle regole, la promozione della cultura della legalità e della convivenza civile, lo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità, la mediazione del conflitto e la prevenzione di comportamenti pericolosi sia a livello psicofisico sia a livello di sicurezza dei trasportati. Nell'ottica della promozione del consumo di prodotti biologici e sostenibili per l'ambiente, saranno condotte analisi, anche in collaborazione con il soggetto gestore del servizio di ristorazione scolastica, per ottenere l'iscrizione nell'elenco delle mense scolastiche biologiche istituito presso il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali.

Obiettivi di progetto

- OP22.4.02.04.01 La revisione del sistema tariffario dei servizi a supporto del diritto allo studio nell'ottica dell'equità
- OP22.4.02.04.02 La qualità progettata: aggiornamento delle carte dei servizi del trasporto scolastico e della ristorazione scolastica
- OP22.4.02.04.03 La qualità percepita: una gestione efficace delle segnalazioni e dei reclami da parte delle famiglie
- OP22.4.02.04.04 Educare alla sicurezza e alla convivenza civile
- OP22.4.02.04.05 La certificazione biologica per le mense scolastiche

INVESTIMENTI PNRR

<i>missione</i>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<i>componente</i>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<i>intervento</i>	1.1.2 - Innovazione PA
INVESTIMENTO	1.1.2.2 - Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance
<i>missione</i>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<i>componente</i>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<i>intervento</i>	1.1.1 - Digitalizzazione PA
INVESTIMENTO	1.1.1.4 - Servizi digitali e cittadinanza digitale
<i>missione</i>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<i>componente</i>	1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA
<i>intervento</i>	1.1.1 - Digitalizzazione PA
INVESTIMENTO	1.1.1.7 - Competenze digitali di base

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

- FSE+** [FSE+] 1.c Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità# di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti.
- FSE+** [FSE+] 3.k Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.

FESR [FESR] 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

Obiettivo operativo



4.02.05 Azioni per l'arricchimento dell'offerta formativa

Responsabile: ROSSI LAURA

In linea con le azioni della componente M4C1 del PNRR : "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alla Università", l'offerta formativa del Territorio – base per una scuola attiva e aperta - contribuisce ad arricchire la qualificazione scolastica e si compone di progetti, attività e sostegno alle programmazioni didattiche delle scuole dal Nido agli Istituti secondari di 2° grado con forte attenzione ai processi innovativi come lo sviluppo dei nuovi linguaggi digitali e tecnici delle competenze STEM e il superamento del gender gap esistente, azioni declinate nell' Ambito: M4C1.3 investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi"; allo stesso modo le azioni declinate nell'Ambito M4C1.2 –Miglioramento dei processi di reclutamento e formazione degli insegnanti puntano sulla formazione per la transizione digitale del personale scolastico.

L'Osservatorio che raccoglie dati e informazioni per migliorare interventi e servizi dedicati all'infanzia e agli adolescenti, Il PAF del Territorio, la formazione del personale docente e la conoscenza del mondo digitale sono gli strumenti che permettono aggiornamento e innovazione dei processi educativi. Educare alla cittadinanza attiva, centrando indicatori del Goal 4 da Agenda 2030 ER Sviluppo Sostenibile, significa accompagnare i/le giovani in percorsi di realizzazione concreta di tutela dei diritti, del superamento degli stereotipi di genere, del perseguimento di pari opportunità a fronte delle disabilità e fornire loro conoscenze e strumenti per esercitare civismo e partecipazione diretta (Consulta delle Ragazze e dei Ragazzi, Progetti sulla cultura della memoria, etc.). L'idea quindi, è quella di una cittadinanza attiva che riconosca accanto ai diritti e doveri, poteri e responsabilità per far crescere nuovi cittadini e cittadine costruttori di una città sempre più inclusiva e aperta al mondo. La sfida di questo tempo presente segnato dalla pandemia di Covid-19 sarà anche quella di ideare forme nuove di attività e interazioni, rispettose delle disposizioni sanitarie e ugualmente efficaci per i/le giovani coinvolti.

Obiettivi di progetto

- OP22.4.02.05.01 PAFT Piano Arricchimento Formativo del Territorio, formazione del personale educativo e scolastico e cura della Comunità educante
- OP22.4.02.05.02 Cittadinanza attiva ed educazione alla legalità educazione civica ed educazione alla cittadinanza digitale: conoscere diritti e doveri
- OP22.4.02.05.03 Osservatorio Territoriale Infanzia e Adolescenza: analisi dei dati priorità negli interventi

INVESTIMENTI PNRR

missione 4 - ISTRUZIONE E RICERCA

componente 4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ

intervento 4.1.2 - Miglioramento dei processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti

INVESTIMENTO 4.1.2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

missione	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
componente	4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
intervento	4.1.3 - Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture
INVESTIMENTO	4.1.3.1 - Nuove competenze e nuovi linguaggi

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

FSE+ [FSE+] 3.h Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

Obiettivo operativo



4.02.06 Il tempo extrascolastico: una scuola aperta e inclusiva

Responsabile: MORELLI MASSIMILIANO

L'amministrazione comunale intende promuovere nuove sinergie tra il territorio e una scuola che sia sempre più aperta, inclusiva e innovativa, all'interno della cornice del Patto per la scuola quale strumento di collaborazione e raccordo fra Comune e Istituzioni scolastiche, Istituti comprensivi e l'Ufficio Scolastico Territoriale. Sarà necessario agire per il contrasto alle povertà educative e per ridurre la dispersione scolastica, sostenendo in particolare i plessi decentrati grazie alla realizzazione di attività extrascolastiche pre e post, aiuto compiti, cultura, sport. Tali attività renderanno la scuola luogo di vita ed educazione permanente, fornendo così a bambini/e-ragazzi/e l'opportunità di ampliare conoscenze e competenze anche relazionali e alle famiglie un supporto qualificato nella gestione educativa dei figli/e e un sostegno nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Questa opportunità si amplierà anche nel tempo estivo attraverso la raccolta da parte del Comune di proposte di attività ricreative estive provenienti da diversi soggetti del territorio (enti, associazioni ecc) e la loro pubblicazione sulla piattaforma digitale Oasi31 che ne permetta una consultazione agevole e funzionale da parte delle famiglie; si concretizzerà così il passaggio ad un modello in cui l'azione pubblica supporta l'offerta privata di centri estivi attraverso: una vetrina informativa delle opportunità estive per bambini/e e ragazzi/e la messa a disposizione di spazi e locali ai soggetti gestori che ne facciano espressa richiesta, l'appoggio educativo ai bambini/e con bisogni speciali che frequentano centri estivi accreditati al Progetto regionale conciliazione vita-lavoro. Proseguirà inoltre la proposta di attivazione capillare, nei limiti previsti dal Regolamento comunale in materia, di pre nelle scuole dell'infanzia e primarie statali e post nelle scuole dell'infanzia comunali e statali e primarie statali, nell'ottica della conciliazione vita-lavoro; il servizio sarà ulteriormente qualificato considerato che è in fase di predisposizione il capitolato speciale d'appalto per i servizi integrati di pre/post scuola e appoggio educativo scolastico.

Obiettivi di progetto

- OP22.4.02.06.01 Un supporto pubblico all'offerta privata dei centri estivi
- OP22.4.02.06.03 Una rete capillare di servizi di pre-post scuola a supporto dei bisogni di conciliazione vita-lavoro delle famiglie
- OP22.4.02.06.02 Supporto alle scuole e alle famiglie per realizzazione di servizi integrati in orario extrascolastico

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

- FSE+** [FSE+] 1.c Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità# di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti.
- FSE+** [FSE+] 3.k Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.
-

Obiettivo strategico 4.03 - I giovani: una risorsa per il futuro



Obiettivo operativo



4.03.01 Valorizzare la rete dei centri giovanili

Responsabile: ROSSI LAURA

L'Obiettivo generale M5C2 del PNRR - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - prevede il miglioramento delle azioni di inclusione a favore di persone in condizione di estrema emarginazione attraverso una più ampia offerta di servizi. Nel dettaglio, l'Ambito di intervento 2 "Rigenerazione urbana e housing sociale" contempla il riconoscimento di contributi ai Comuni (con popolazione superiore ai 15.000 abitanti) da destinarsi alla rigenerazione urbana, al fine di ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali e culturali, educativi e didattici o alla promozione di attività culturali. L'Obiettivo generale M5C3 - Interventi speciali per la coesione territoriale - prevede il potenziamento degli strumenti di contrasto alla dispersione scolastica e dei servizi socio-educativi ai minori. In particolare, l'intervento mira ad agevolare la soluzione a problemi di disagio e fragilità sociale, mediante l'intensificazione dell'erogazione di servizi (a giovani in difficoltà, servizi socioassistenziali ecc.).

L'Agenda 2030 individua tra gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile: 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti; 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno delle nazioni. Nel dettaglio, l'obiettivo 4. si prefigge di eliminare le disparità di genere nell'istruzione, e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione ai giovani in situazioni di vulnerabilità; costruire e potenziare strutture d'istruzione sensibili ai bisogni infantili, alla parità di genere e predisporre ambienti dedicati all'apprendimento sicuri, non violenti e inclusivi per tutti. Infine, l'obiettivo 10 mira a promuovere e potenziare l'inclusione sociale, assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati.

In ambito regionale, l'obiettivo è di aumentare gli spazi innovativi a disposizione dei giovani attraverso la LR n. 14/2008. Verranno finanziati ristrutturazioni, allestimenti tecnologici e attività di spazi che ospitano fablab, coworking, laboratori multimediali, informagiovani, sale prova e studi di registrazione audio/video, ma anche sedi di webradio giovanili. Attraverso i centri di aggregazione giovanile Quake e Valtorto si intende valorizzare l'offerta formativa con attività di supporto scolastico e aiuto-compiti rivolte in particolare agli studenti e alle studentesse della scuola secondaria di primo grado, al fine di prevenire e contenere il rischio di dispersione scolastica proprio nell'ottica di promuovere sinergie tra territorio e scuola per il contrasto delle povertà educative. L'offerta dei centri si indirizza anche al tempo libero attraverso libera aggregazione, promozione dell'inclusione e della socialità. Entrambi i centri promuovono sinergie di progetto con le scuole del territorio, altri enti istituzionali, del terzo settore, privato sociale al fine di creare una rete operativa che meglio qualifichi la comunità educativa di riferimento. Presso il centro autogestito Spartaco la programmazione delle attività aggregative, culturali e sportive si rivolgono essenzialmente a giovani maggiorenni.

Obiettivi di progetto

- OP22.4.03.01.01 Centro di aggregazione giovanile Quake: attività di supporto scolastico, libera aggregazione, laboratori ludico espressivi per il tempo libero. Progetti di prevenzione e di promozione della salute e dell'agio giovanile. Attivazione e sperimentazione di una web radio.
- OP22.4.03.01.02 Centro di aggregazione giovanile Valtorto: supporto scolastico e attività ludico espressive. Progetti di inclusione e promozione dell'aggregazione di giovani e famiglie del territorio.
- OP22.4.03.01.03 Spartaco: centro di libera aggregazione in autogestione rivolto a maggiorenni. Progetti di promozione della pratica sportiva, sostenibilità ambientale e sperimentazione artistica.

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

FSE+ [FSE+] 3.h Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

FESR [FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

Obiettivo operativo



4.03.02 Promozione dell'agio e del benessere delle giovani generazioni

Responsabile: ROSSI LAURA

L'Obiettivo generale del PNRR M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - si prefigge di rafforzare il ruolo dei servizi sociali territoriali, mirando alla definizione di modelli personalizzati per la cura delle famiglie, dei minori e degli adolescenti; infine, migliorare il sistema di protezione e inclusione a favore di persone in condizione di estrema emarginazione.

L'Agenda 2030 individua tra gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile: 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età; 5. Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le ragazze. Nel dettaglio, l'obiettivo 3 si prefigge di combattere le malattie sessualmente trasmissibili; promuovere benessere e salute mentale; rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui l'abuso di stupefacenti e il consumo nocivo di alcol; garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva inclusa la pianificazione familiare, l'informazione e l'educazione. L'obiettivo 5 mira a porre fine ad ogni forma di discriminazione nei confronti delle ragazze; eliminare ogni forma di violenza nei confronti di donne e bambine, sia nella sfera privata che in quella pubblica; rafforzare l'utilizzo di tecnologie abilitanti, in particolare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'emancipazione femminile.

In ambito regionale, l'obiettivo è di garantire sostegno alla realizzazione e promozione di una rete di progetti per l'educazione a sani stili di vita. Inoltre, si vuole sviluppare un progetto sperimentale pluriennale per combattere la sedentarietà, il disagio sociale, le discriminazioni di genere. Rilanciare le politiche di sostegno ai giovani e la collaborazione della rete educativa anche attraverso lo strumento della co-progettazione, cogliendo i segnali di disagio presenti nel contesto scolastico e nella comunità, con attenzione ai nuovi fenomeni come il ritiro sociale.

L'obiettivo operativo consiste nella promozione della salute e del benessere psico-fisico delle giovani generazioni mediante la promozione di stili di vita sani e consapevoli e prevenzione del disagio nelle sue varie forme a partire da azioni di contrasto a bullismo, cyberbullismo, mediazione dei conflitti e supporto all'inclusione in ambito scolastico e non. Attraverso la stretta collaborazione con gli istituti scolastici si prevede di realizzare

interventi rivolti a giovani e giovanissimi attraverso azioni coordinate e congiunte con altri enti, associazionismo e agenzie educative in generale. In tema di prevenzione sanitaria, attraverso la collaborazione con l'AUSL, si intende realizzare interventi di contrasto a dipendenze da alcol e sostanze, ludopatie, gioco d'azzardo, fenomeni patologici di isolamento, rilevazione di comportamenti a rischio nell'ambito di attività di educativa in contesto formale e informale di aggregazione.

Obiettivi di progetto

- OP22.4.03.02.01 Promozione dell'agio, del benessere psico-fisico e supporto alla genitorialità in collaborazione con enti istituzionali, del terzo settore, del privato sociale. Attivazione e impletazione della rete dei soggetti della comunità educante.
- OP22.4.03.02.02 Progetti di promozione della salute, prevenzione dalle dipendenze, attività di prossimità, educativa di strada, in collaborazione con l'AUSL Romagna.

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

FESR [FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

Obiettivo operativo



4.03.03 I giovani: competenze e lavoro

Responsabile: ROSSI LAURA

L'Obiettivo generale del PNRR M5C1 - Politiche per il lavoro - prevede di potenziare le politiche attive del mercato del lavoro e la formazione professionale; di rafforzare i Centri per l'Impiego e il collegamento tra essi e gli Informagiovani al fine di aumentare la prossimità con i giovani cittadini e di favorire la costruzione di reti tra i diversi servizi territoriali; di promuovere l'acquisizione di nuove competenze da parte delle nuove generazioni favorendo il matching tra il sistema di istruzione e formazione e il mercato del lavoro.

L'Agenda 2030 individua tra gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile: 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti. In particolare, l'obiettivo 8 intende garantire un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani; ridurre la quota di giovani disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di studio o formazione.

In ambito regionale, il FSE+ 21-27 detta le seguenti priorità:

PRIORITA' 1 e 2 OCCUPAZIONE OBIETTIVO SPECIFICO a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;

b) promuovere il successo formativo, contrastare la dispersione scolastica, accompagnare i giovani nell'inserimento qualificato nel mercato del lavoro contrastando il fenomeno dei NEET attraverso un'offerta formativa capace di valorizzare le attitudini e le propensioni dei singoli, personalizzare le risposte formative ed educative, promuovere la continuità dei percorsi individuali e favorire l'apprendimento nei contesti di lavoro;

PRIORITA' 3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE OBIETTIVO SPECIFICO e) migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida

degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato; g) promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale.

Il Programma Nazionale Garanzia Occupabilità dei Lavoratori –GOL finanzia misure di accompagnamento al lavoro delle persone, con particolare attenzione a coloro che si trovano in condizioni di marginalità e a rischio esclusione sociale.

L'obiettivo operativo mira al rafforzamento dell'integrazione della rete dei soggetti pubblici, privati e del terzo settore, dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro e allo sviluppo di percorsi di valorizzazione delle professionalità anche nell'ambito dell'Intesa Intersittuzionale "Giovani, competenze, lavoro" sottoscritta nel luglio del 2021 fra Comune di Ravenna e Regione Emilia Romagna, Provincia di Ravenna Agenzia Regionale per il Lavoro, Camera di Commercio di Ravenna.

Inoltre, l'obiettivo operativo si prefigge la promozione e la collaborazione alle attività di orientamento di giovani e giovanissimi nei momenti di snodo formativo con riferimento alla scuola e al mondo del lavoro. Creazione di una rete stabile di relazioni e collaborazioni finalizzate a concretizzare efficaci interventi volti alla scelta di percorsi professionalizzanti e all'inserimento lavorativo. Percorsi di accompagnamento e supporto attraverso colloqui individuali, consulenze, redazione del curriculum, attività di orientamento per il tempo libero e supporto per i progetti di mobilità attività svolte nell'ambito del servizio Informagiovani. Saranno accompagnati progetti innovativi sui temi dell'impresa culturale e l'industria creativa, attraverso forme di coworking e sperimentazione di spazi condivisi.

Si intende consolidare l'attività di sviluppo delle competenze formali, non formali e delle competenze trasversali necessarie per una crescita della personalità e della professionalità dei giovani attraverso le esperienze di Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) i tirocini curriculari, i tirocini post laurea, percorsi specifici per NEET (Garanzia Giovani).

Obiettivi di progetto

- OP22.4.03.03.01 Piano dell'orientamento: attività di supporto e sostegno nelle scelte formative e nell'approccio al mondo del lavoro.
- OP22.4.03.03.02 Esperienze di coworking con particolare riferimento all'impresa culturale e all'industria creativa. Sperimentazione di forme innovative di gestione del lavoro in spazi condivisi.
- OP22.4.03.03.03 Informagiovani: promozione dell'orientamento sia in ambito scolastico e formativo, sia con riferimento ad offerte di lavoro o di percorsi professionalizzanti.
- OP22.4.03.03.04 Lo sviluppo delle competenze dei giovani e il raccordo con il mondo del lavoro tramite i PCTO, i tirocini curriculari e formativi

INVESTIMENTI PNRR

missione 5 - INCLUSIONE E COESIONE
componente 5.1 - POLITICHE PER IL LAVORO
intervento 5.1.1 - Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione

INVESTIMENTO 5.1.1.4 - Sistema duale

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

- FSE+** [FSE+] 1.a Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.
- FSE+** [FSE+] 2.e Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato.
- FSE+** [FSE+] 2.g Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale.
- FESR** [FESR] 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Obiettivo operativo



4.03.04 Partecipazione dei giovani e progetti di cittadinanza attiva

Responsabile: ROSSI LAURA

L'Obiettivo generale del PNRR M5C1 -Politiche per il lavoro- consiste nel potenziamento del Servizio Civile Universale per i giovani tra i 18 e 28 anni. In particolare, si afferma l'intenzione di potenziare "il servizio civile con l'obiettivo di disporre di un numero più elevato di giovani che possano compiere un percorso di apprendimento non formale per accrescere le proprie conoscenze e competenze e meglio orientarle verso lo sviluppo della propria vita professionale"

L'Agenda 2030 individua tra gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile: 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti. In particolare, l'obiettivo 8 intende garantire un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani; ridurre la quota di giovani disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di studio o formazione (cosiddetti neet).

In ambito regionale, il FSE+ 21-27 detta le seguenti priorità:

PRIORITA' 1 e 2 OCCUPAZIONE OBIETTIVO SPECIFICO b) promuovere il successo formativo, contrastare la dispersione scolastica, accompagnare i giovani nell'inserimento qualificato nel mercato del lavoro contrastando il fenomeno dei NEET attraverso un'offerta formativa capace di valorizzare le attitudini e le propensioni dei singoli, personalizzare le risposte formative ed educative, promuovere la continuità dei percorsi individuali e favorire l'apprendimento nei contesti di lavoro;

PRIORITA' 3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE OBIETTIVO SPECIFICO e) migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato.

L'obiettivo operativo consiste nella promozione e valorizzazione di progetti di Servizio Civile Universale come forma di impegno civico e volontario finalizzato alla partecipazione e alla cittadinanza attiva dei giovani, nonché all'apprendimento non formale di competenze e abilità. Sarà curato il coordinamento delle fasi progettuali e gestionali legate all'inserimento

dei volontari, la gestione delle fasi di formazione in collaborazione con il CO.PRE.S.C. In collaborazione con le scuole, si proseguirà con il coordinamento di progetti di educazione alla legalità, educazione civica e valorizzazione dell'impegno civico e della cittadinanza attiva rivolti agli studenti e alle studentesse della scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi di progetto

- OP22.4.03.04.01 Servizio civile universale: coordinamento e supporto a tutte le varie fasi finalizzate all'inserimento di volontari nell'ambito del Comune di Ravenna. Gestione delle fasi presentazione dei progetti e di gestione dei volontari inseriti nei progetti. Coordinamento della formazione generale. Promozione e sensibilizzazione dell'attività di servizio civile nelle scuole o in altro contesto aggregativo.
- OP22.4.03.04.02 Progetti di educazione alla legalità, percorsi di approfondimento sul tema dell'educazione civica e della partecipazione alla vita democratica della città.

INVESTIMENTI PNRR

missione 5 - INCLUSIONE E COESIONE
componente 5.1 - POLITICHE PER IL LAVORO
intervento 5.1.2 - Servizio civile universale
INVESTIMENTO 5.1.2.1 - Servizio civile universale

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

- FSE+** [FSE+] 1.a Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.
- FSE+** [FSE+] 2.e Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato.
- FSE+** [FSE+] 3.h Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

Obiettivo strategico
4.04 - Alta formazione universitaria



Obiettivo operativo



4.04.01 Accademia di Belle Arti e Istituto Musicale Verdi

Responsabile: MORELLI MASSIMILIANO

Il processo di statizzazione delle due Istituzioni si avvia a conclusione e rappresenta la tappa finale del percorso di autonomia, avviato nel precedente mandato; l'autonomia è la condizione propedeutica alla costituzione della federazione e pertanto del Polo delle Arti. Nel corso dell'anno accademico 2022/2023 saranno resi pienamente fruibili i nuovi spazi della sede di Piazza Kennedy, che si aggiungono alle due sedi storiche e di cui una prima porzione è già stata inaugurata a fine 2021; tali spazi, collocati nel centro della città, saranno aperti, oltre che agli studenti, anche alla cittadinanza tramite lo svolgimento di conferenze, mostre e iniziative musicali. Incrementare l'attrattività diventa una priorità assoluta da raggiungere attraverso le seguenti azioni: aumento delle iscrizioni e della mobilità nazionale e internazionale anche grazie a un rafforzamento dei servizi agli studenti e in particolare dell'accoglienza abitativa, valorizzazione e digitalizzazione del patrimonio artistico e librario, potenziamento dell'offerta formativa e delle strategie di comunicazione e promozione, orientamento in entrata, forte integrazione con il campus universitario ma anche con gli altri soggetti pubblici e privati che operano in campo artistico e musicale. Una sfida importante e al contempo decisiva è il completamento della filiera e la promozione degli studi artistici e musicali a partire dalle fasce di età più giovani; nello specifico da un lato è necessario trovare collaborazioni fondamentali con partners in grado di supportare il percorso per l'istituzione del liceo musicale, dall'altro valorizzare il percorso formativo del mosaico incardinato all'interno del Liceo Artistico.

Obiettivi di progetto

- OP22.4.04.01.01 Statizzazione e federazione: la conclusione del percorso verso l'autonomia dei 2 Istituti e la creazione del Polo dell'Alta Formazione Artistica e Musicale
- OP22.4.04.01.02 Completamento fruibilità degli spazi della nuova sede di Piazza Kennedy e potenziamento dell'offerta formativa
- OP22.4.04.01.03 Le opportunità offerte dal completamento della filiera formativa
- OP22.4.04.01.04 Potenziamento dell'attrattività delle due Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale

INVESTIMENTI PNRR

missione 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

componente 1.3 - TURISMO E CULTURA

intervento 1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione

INVESTIMENTO 1.3.1.1 - Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale

missione 4 - ISTRUZIONE E RICERCA

componente 4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ

<i>intervento</i>	4.1.1 - Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione
INVESTIMENTO	4.1.1.6 - Orientamento attivo nella transizione scuola-università
<i>missione</i>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<i>componente</i>	4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
<i>intervento</i>	4.1.1 - Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione
INVESTIMENTO	4.1.1.7 - Borse di studio per l'accesso all'università
<i>missione</i>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<i>componente</i>	4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
<i>intervento</i>	4.1.3 - Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture
INVESTIMENTO	4.1.3.4 - Didattica e competenze universitarie avanzate
<i>missione</i>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<i>componente</i>	4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
<i>intervento</i>	4.1.4 - Riforma e potenziamento dei dottorati
INVESTIMENTO	4.1.4.1 - Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale
<i>missione</i>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<i>componente</i>	4.2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
<i>intervento</i>	4.2.1 - Rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
INVESTIMENTO	4.2.1.1 - Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

- FSE+** [FSE+] 2.e Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato.
- FSE+** [FSE+] 3.h Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.
- FESR** [FESR] 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

Obiettivo operativo



4.04.02 Università e campus a Ravenna

Responsabile: MORELLI MASSIMILIANO

Grazie agli investimenti messi in campo e ai servizi offerti negli anni precedenti, la popolazione studentesca del campus di Ravenna è aumentata sensibilmente, raggiungendo circa 3500 studenti, ed è destinata ad aumentare ulteriormente. La scelta dell'Università e dell'Alta formazione artistica e musicale da parte delle ragazze e ragazzi non è basata solo sull'offerta formativa maggiormente rispondente alle proprie aspirazioni e desideri ma sempre più sulla valutazione complessiva dell'offerta della città nel suo complesso. L'amministrazione comunale vuole pertanto rendere ulteriormente attrattiva la città di Ravenna potenziando e qualificando i servizi, del diritto allo studio ma non solo, destinati agli studenti in particolare attraverso la Fondazione Flaminia e la sua azione di sostegno all'insediamento universitario. Di estrema importanza è il tema dell'aggregazione e degli spazi, in particolare delle sale studio di cui si vuole garantire una maggiore flessibilità oraria negli accessi così come una dislocazione in chiave strategica anche per il centro storico. Per essere accogliente Ravenna inoltre dovrà farsi carico di alimentare la rete e i network esperienziali che possono marcare in modo distintivo l'esperienza

universitaria che migliaia di ragazzi e ragazze hanno l'aspettativa di vivere. Sarà necessario affrontare, in sinergia con Fondazione Flaminia e la rete economica del territorio, la sfida dell'occupazione e della valorizzazione dei talenti attraverso offerte qualificate di tirocini, master, alta formazione, summer e winter school, internazionalizzazione dei percorsi formativi e professionalizzanti. Un punto di attenzione nevralgico del mandato è legato al tema dell'accoglienza abitativa degli studenti e studentesse, anche internazionali. A breve termine proseguirà la gestione del servizio abitativo, tramite l'azione di Fondazione Flaminia e la messa a disposizione di n. 74 posti letto. La realizzazione dello studentato, la cui progettazione esecutiva è in via di definizione, rientra tra le priorità del mandato a medio termine per incrementare il numero di posti letto. Lo studentato potrà inoltre diventare un nuovo fulcro della vita universitaria ravennate accessibile non solo ai residenti degli alloggi, ma attraverso l'offerta di servizi comuni, potrà ospitare la popolazione studentesca e docente. La sua posizione inoltre contribuirà alla riqualificazione dell'area e a diventare un punto di accoglienza vista la sua prossimità alla stazione ferroviaria e alla Darsena di città.

Obiettivi di progetto

- OP22.4.04.02.01 Miglioramento dei servizi dedicati a studentesse e studenti nell'ambito del diritto allo studio attraverso l'azione di Fondazione Flaminia
- OP22.4.04.02.02 Servizio abitativo e studentato: Ravenna città universitaria accogliente

INVESTIMENTI PNRR

<i>missione</i>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<i>componente</i>	4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
<i>intervento</i>	4.1.1 - Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione
INVESTIMENTO	4.1.1.6 - Orientamento attivo nella transizione scuola-università
<i>missione</i>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<i>componente</i>	4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
<i>intervento</i>	4.1.1 - Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione
INVESTIMENTO	4.1.1.7 - Borse di studio per l'accesso all'università
<i>missione</i>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<i>componente</i>	4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
<i>intervento</i>	4.1.3 - Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture
INVESTIMENTO	4.1.3.4 - Didattica e competenze universitarie avanzate

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

- FSE+** [FSE+] 2.e Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato.
- FSE+** [FSE+] 3.h Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.
- FESR** [FESR] 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

Indirizzo strategico 5 - Salute, Benessere e Cultura

Obiettivo strategico 5.01 - La cultura come bene comune necessario



Obiettivo operativo



5.01.01 Ravenna città Dantesca

Responsabile: TARANTINO MAURIZIO

Il patrimonio materiale e immateriale del lascito dantesco si configura come eredità culturale che richiede di essere preservata, valorizzata e conosciuta. Per questo la Zona Dantesca che ha avuto un'importante riqualificazione in occasione della celebrazione del centenario deve guardare ad un sistema di offerta integrata. In particolare il Museo Dante e Casa Dante si configurano come luoghi di approfondimento e di condivisione della conoscenza che, in un percorso di crescita, hanno come finalità la costituzione di un sistema coeso, sia dal punto di vista dell'assetto gestionale che dell'offerta culturale, in cui fare esperienza della persistenza dantesca nella cultura del territorio e insieme della dimensione internazionale delle azioni di valorizzazione. Parallelamente deve essere sostenuto il lavoro di coordinamento e rete con le diverse titolarità coinvolte con uno specifico sostegno ad una comunicazione integrata. Il calendario delle attività di valorizzazione prosegue verso una sistematizzazione e affermazione dei principali eventi anche attraverso il consolidamento con i centri di ricerca ed alta formazione, con lo spettacolo dal vivo e gli istituti di istruzione.

Obiettivi di progetto

- OP22.5.01.01.01 Polo integrato della zona dantesca
- OP22.5.01.01.02 Coordinamento dei soggetti che operano per la promozione del lascito dantesco
- OP22.5.01.01.03 Annuale della morte ed eventi di promozione dantesca
- OP22.5.01.01.04 Collaborazioni con istituzioni ed enti di ricerca

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

FESR [FESR] 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

FESR [FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

Obiettivo operativo



5.01.02 Ravenna paleocristiana e bizantina

Responsabile: TARANTINO MAURIZIO

Il sito "I monumenti paleocristiani di Ravenna" inserito nella WHL dal 1996 costituisce il motore di un ricco e multiforme sistema culturale che comprende la valorizzazione dei monumenti Unesco, il sistema di relazioni con la città d'arte, i valori immateriali legati al restauro e allo studio, il percorso della consapevolezza e partecipazione della comunità. In particolare, in

considerazione dall'accordo di valorizzazione tra Ministero della Cultura, Regione Emilia-Romagna, Provincia e Comune di Ravenna che attiva una forma di partenariato con Fondazione Ravennantica teso a rafforzare le politiche per la conservazione, valorizzazione e fruizione dei beni pubblici, si guarda a un potenziamento del sistema della fruizione attraverso un percorso di azioni condivise tra gli enti proprietari e i soggetti preposti alla valorizzazione, nell'ambito di un'intensa attività di coordinamento volta a potenziare conoscenza, reputazione, accessibilità e fruizione.

Obiettivi di progetto

- OP22.5.01.02.01 Valorizzazione del patrimonio e del paesaggio culturale
- OP22.5.01.02.02 Coordinamento piano di gestione Unesco
- OP22.5.01.02.03 Polo integrato storico archeologico di classe
- OP22.5.01.02.04 Fruizione, accessibilità e formazione

INVESTIMENTI PNRR

<i>missione</i>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<i>componente</i>	1.3 - TURISMO E CULTURA
<i>intervento</i>	1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione
INVESTIMENTO	1.3.1.1 - Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale
<i>missione</i>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<i>componente</i>	1.3 - TURISMO E CULTURA
<i>intervento</i>	1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione
INVESTIMENTO	1.3.1.2 - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura
<i>missione</i>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<i>componente</i>	1.3 - TURISMO E CULTURA
<i>intervento</i>	1.3.3 - Industria Culturale e Creativa 4.0
INVESTIMENTO	1.3.3.2 - Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

- FESR** [FESR] 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione
- FESR** [FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

Obiettivo operativo



5.01.03 Policentrismo culturale

Responsabile: TARANTINO MAURIZIO

La grande vastità del territorio comunale richiede un ampliamento della presenza delle realtà culturali nelle aree decentrate attraverso il coordinamento tra i soggetti e le realtà già operanti sul territorio, la creazione e il ripristino di spazi di ideazione, sviluppo e presentazione di progettualità artistiche. Questo in un generale ampliamento del numero degli spazi culturali e un'ottimizzazione della loro fruibilità che coinvolga l'insieme delle espressioni e dei saperi della comunità. In particolare deve proseguire ed essere potenziato il sistema delle collaborazioni con chi opera in ambito culturale in rapporto di convenzione con l'Amministrazione, al fine di dare spazio ai diversi linguaggi della cultura per un ampliamento progressivo della accessibilità e della partecipazione.

Obiettivi di progetto

- OP22.5.01.03.01 Ampliamento e valorizzazione di spazi esistenti

- OP22.5.01.03.02 Valorizzazione, consolidamento e sostegno alla produzione culturale
- OP22.5.01.03.03 Valorizzazione dei diversi linguaggi della cultura e ampliamento della fruizione
- OP22.5.01.03.04 Ricognizione e riorganizzazione patrimonio pubblico
- OP22.5.01.03.05 Abitare il territorio

INVESTIMENTI PNRR

missione 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

componente 1.3 - TURISMO E CULTURA

intervento 1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione

INVESTIMENTO 1.3.1.1 - Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

FESR [FESR] 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

FESR [FESR] 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

FESR [FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

Obiettivo strategico 5.02 - Le istituzioni culturali



Obiettivo operativo



5.02.01 La Biblioteca Classense: un'eccellenza a livello nazionale

Responsabile: TARANTINO MAURIZIO

Mantenere, consolidare e far interagire tra loro le diverse funzionalità della Biblioteca: centro di eccellenza per la conservazione e la ricerca relativamente al patrimonio storico, bibliografico, artistico e monumentale; spazio policentrico e diffuso sul territorio per la promozione della lettura, in tutte le sue forme e per tutti i pubblici; luogo di socializzazione e di sviluppo della creatività. Il dispiegarsi delle tre funzionalità dovrà essere accompagnato, in tutte le sedi dell'Istituzione, da un continuo adeguamento degli spazi fisici e virtuali, finalizzato a renderli più inclusivi, accoglienti e attrattivi; da una sempre più stretta relazione e sinergia con le altre biblioteche del territorio e con tutti i soggetti produttori di cultura; da forme innovative di partecipazione della comunità.

Obiettivi di progetto

- OP22.5.02.01.01 La classense centro nevralgico e sinergico per le istituzioni culturali del territorio
- OP22.5.02.01.02 Biblioteche del territorio: rinnovamento degli spazi e delle collezioni
- OP22.5.02.01.03 Rifunzionalizzazione della sede centrale nuovi spazi a scaffale aperto e riordino magazzini
- OP22.5.02.01.04 Valorizzazione, conservazione e digitalizzazione delle collezioni del sistema bibliotecario urbano nell'ambito della cosiddetta "letteratura per l'infanzia"

INVESTIMENTI PNRR

<i>missione</i>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<i>componente</i>	1.3 - TURISMO E CULTURA
<i>intervento</i>	1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione
INVESTIMENTO	1.3.1.1 - Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale
<i>missione</i>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<i>componente</i>	1.3 - TURISMO E CULTURA
<i>intervento</i>	1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione
INVESTIMENTO	1.3.1.2 - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura
<i>missione</i>	2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
<i>componente</i>	2.4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA
<i>intervento</i>	2.4.2 - Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio
INVESTIMENTO	2.4.2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

FESR [FESR] 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

FESR [FESR] 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

Obiettivo operativo



5.02.02 Museo d'Arte della città: luogo di mediazione dell'arte e della cultura

Responsabile: TARANTINO MAURIZIO

Il Museo d'Arte di Ravenna è il luogo della conservazione e valorizzazione di una parte rilevante del patrimonio culturale della città, espressione dell'evoluzione storico-artistica dal XIII secolo fino all'età contemporanea, non solo del territorio locale ma anche di quello nazionale. Il MAR ha avviato nuove importanti relazioni nazionali e internazionali con artisti, curatori, storici dell'arte, musei, gallerie, e sviluppato sinergie con la Biblioteca Classense e i principali enti culturali della città, che hanno apportato al Museo inedite prospettive critiche e soluzioni museografiche. L'offerta espositiva si è destagionalizzata e diversificata, attraendo pubblici nuovi e più giovani, avvicinando il MAR alle più recenti tendenze artistiche. Il Museo ha anche perseguito una più efficace messa in valore della pinacoteca e delle collezioni musive, con riallestimenti e mostre di rilievo internazionale. Tutti questi risultati dovranno essere consolidati, con un'attenzione particolare al rapporto con la comunità, anche attraverso l'apertura del nuovo ingresso sui Giardini pubblici, all'adeguamento degli spazi, alla presenza sul web e a strategie dedicate a moltiplicare le possibilità di frequentazione degli spazi del MAR. Il Museo si dovrà configurare sempre più come luogo di progettazione e promozione culturale e come centro eterogeneo di mediazione ed inclusione, accessibile a tutti e con molteplici vocazioni. Un ambito particolare su cui il MAR dovrà intensificare la propria azione sarà quello della valorizzazione del mosaico contemporaneo: questo attraverso il consolidamento del progetto della Biennale, il rilancio dell'attività del CIDM e la promozione di attività di ricerca e divulgazione del linguaggio musivo.

Obiettivi di progetto

- OP22.5.02.02.01 Valorizzazione delle collezioni permanenti
- OP22.5.02.02.02 Coordinamento delle attività espositive nelle diverse sedi comunali

INVESTIMENTI PNRR

missione 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

componente 1.3 - TURISMO E CULTURA

intervento 1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione

INVESTIMENTO 1.3.1.1 - Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

FESR [FESR] 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

Obiettivo strategico 5.03 - Imprese culturali e creative



Obiettivo operativo



5.03.01 Giovani e imprese culturali e creative

Responsabile: TARANTINO MAURIZIO

Occorre favorire la promozione della creatività artistica giovanile nei suoi vari aspetti come forma di ideale completamento della propria personalità, anche attraverso percorsi formativi che favoriscano l'acquisizione di competenze anche in chiave professionalizzante.

Il Museo d'arte della città dovrà consolidare le sue relazioni con le imprese culturali, con un'attenzione particolare alle nuove generazioni, alle forme artistiche innovative nel campo della fotografia, della videoarte, della performance, alle nuove tendenze del mosaico nelle sue relazioni con l'arte contemporanea. Dovrà inoltre consolidare su questi temi la sinergia con la Biblioteca Classense, con gli altri soggetti che operano al di fuori delle istituzioni (CISIM, Rete Almagià, Palazzo Rasponi 2), costruendo relazioni, occasioni di dialogo e possibilità di "emersione" al variegato universo del writing, della street art, della digital art. È infatti importante valorizzare i nuovi linguaggi artistici e sperimentali (street art, culture underground, arti digitali e performative, ecc.) e coordinare le attività del centro di promozione culturale Artificerie Almagià nella realizzazione di progetti rivolti a giovani e giovanissimi.

Obiettivi di progetto

- OP22.5.03.01.01 Ravenna, punto di riferimento per il mosaico contemporaneo internazionale
- OP22.5.03.01.02 Promozione delle nuove espressioni artistiche contemporanee negli ambiti della fotografia, del video, delle arti performative
- OP22.5.03.01.03 Supporto alla creatività giovanile e valorizzazione dei nuovi linguaggi artistici ed espressivi. (*nota CISIM, PR2, CASA DELLA MUSICA, STREET ART, GAI e GAER)
- OP22.5.03.01.04 Centro di produzione culturale Almagià

INVESTIMENTI PNRR

missione 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

componente 1.3 - TURISMO E CULTURA

intervento 1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione

INVESTIMENTO 1.3.1.1 - Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale

FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

FSE+ [FSE+] 1.a Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.

FESR [FESR] 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

FESR [FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

Obiettivi operativi **riclassificati per Missioni e Programmi di bilancio**

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, si riporta l'elenco degli obiettivi operativi, riclassificandoli per missioni e programmi di bilancio.

Missione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01. 01 - Organi istituzionali

Programma 01. 02 - Segreteria generale

- 3.04.07 - Cultura dell'etica, della legalità e della trasparenza

Programma 01. 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

- 3.04.01 - Semplificazione e digitalizzazione della PA
- 3.04.07 - Cultura dell'etica, della legalità e della trasparenza

Programma 01. 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Programma 01. 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Programma 01. 06 - Ufficio tecnico

- 3.04.03 - Partecipazione e Comunicazione

Programma 01. 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Programma 01. 08 - Statistica e sistemi informativi

- 3.04.01 - Semplificazione e digitalizzazione della PA
- 3.04.02 - Sistema di gestione dei dati
- 3.04.04 - Informazione ed educazione allo sviluppo sostenibile, all'Europa e al digitale
- 3.04.06 - Innovazione del lavoro nella PA
- 3.04.08 - Polizia Locale 2030

Programma 01. 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Programma 01. 10 - Risorse umane

- 3.04.06 - Innovazione del lavoro nella PA

Programma 01. 11 - Altri servizi generali

- 1.04.01 - Coesione territoriale (Ravenna policentrica)
- 3.04.01 - Semplificazione e digitalizzazione della PA
- 3.04.03 - Partecipazione e Comunicazione

Missione

03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma 03. 01 - Polizia locale e amministrativa

- 2.04.03 - Sinergia fra cittadini e polizia locale

Programma 03. 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana

- 2.04.04 - Accrescere il livello di sicurezza

Missione

04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 04. 01 - Istruzione prescolastica

- 4.01.01 - Consolidamento e potenziamento del sistema integrato da 0 a 6 anni come sistema di servizi diffuso, accessibile, di qualità
- 4.01.02 - Le persone al centro: qualificazione, formazione e inclusione nei servizi 0-6
- 4.01.03 - Sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico del patrimonio scolastico - Servizi 0-6

Programma 04. 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria

- 4.02.01 - Le previsioni dell'andamento demografico e le sfide per l'organizzazione della rete scolastica
- 4.02.02 - Sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico del patrimonio scolastico
- 4.02.04 - I servizi a supporto del diritto allo studio: verso un modello di gestione sostenibile e di qualità
- 4.02.05 - Azioni per l'arricchimento dell'offerta formativa

Programma 04. 04 - Istruzione universitaria

- 4.04.01 - Accademia di Belle Arti e Istituto Musicale Verdi
- 4.04.02 - Università e campus a Ravenna

Programma 04. 05 - Istruzione tecnica superiore

- 3.03.04 - Formazione professionale e orientamento

Programma 04. 06 - Servizi ausiliari all'istruzione

- 4.02.03 - L'inclusioni scolastica degli alunni con bisogni speciali nella fascia d'età 0-18 anni
- 4.02.04 - I servizi a supporto del diritto allo studio: verso un modello di gestione sostenibile e di qualità
- 4.02.06 - Il tempo extrascolastico: una scuola aperta e inclusiva

Programma 04. 07 - Diritto allo studio

- 4.02.04 - I servizi a supporto del diritto allo studio: verso un modello di gestione sostenibile e di qualità

Missione

05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 05. 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

- 2.04.01 - Rigenerazione urbana e valorizzazione del patrimonio monumentale

- 5.01.01 - Ravenna città Dantesca
- 5.01.02 - Ravenna paleocristiana e bizantina
- 5.01.03 - Policentrismo culturale
- 5.02.01 - La Biblioteca Classense: un'eccellenza a livello nazionale
- 5.02.02 - Museo d'Arte della città: luogo di mediazione dell'arte e della cultura

Programma 05. 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

- 5.01.01 - Ravenna città Dantesca
- 5.01.02 - Ravenna paleocristiana e bizantina
- 5.01.03 - Policentrismo culturale
- 5.02.01 - La Biblioteca Classense: un'eccellenza a livello nazionale
- 5.02.02 - Museo d'Arte della città: luogo di mediazione dell'arte e della cultura

Missione

06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 06. 01 - Sport e tempo libero

- 1.03.01 - Sport come veicolo di educazione e benessere
- 1.03.02 - Investire in nuovi spazi sportivi
- 3.02.05 - Turismo e sport

Programma 06. 02 - Giovani

- 4.03.01 - Valorizzare la rete dei centri giovanili
- 4.03.02 - Promozione dell'agio e del benessere delle giovani generazioni
- 4.03.03 - I giovani: competenze e lavoro
- 4.03.04 - Partecipazione dei giovani e progetti di cittadinanza attiva
- 5.03.01 - Giovani e imprese culturali e creative

Missione

07 - Turismo

Programma 07. 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

- 3.02.01 - Turismo balneare
- 3.02.02 - Turismo della città d'arte
- 3.02.03 - Turismo naturalistico
- 3.02.04 - Turismo scolastico, sociale, grandi eventi, animazione e business
- 3.02.05 - Turismo e sport
- 3.02.06 - Accessibilità e fruibilità turistica

Missione

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 08. 01 - Urbanistica assetto del territorio

- 2.01.01 - Revisione e innovazione degli strumenti urbanistici e settoriali tematici
- 2.01.02 - Pianificazione strategica locale e di area vasta
- 2.04.02 - Valorizzazione e riqualificazione del territorio comunale

Programma 08. 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 09. 01 - Difesa del suolo

- 2.03.04 - Interventi di adattamento ai cambiamenti climatici e difesa dalla costa

Programma 09. 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

- 2.03.01 - Una città più verde
- 3.04.04 - Informazione ed educazione allo sviluppo sostenibile, all'Europa e al digitale

Programma 09. 03 - Rifiuti

- 3.01.04 - L'economia circolare

Programma 09. 04 - Servizio idrico integrato

Programma 09. 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

- 2.02.01 - Sistema di fruizione delle zone naturali e del Parco del Delta del Po
- 2.03.02 - Valorizzazione delle Zone Naturali e del Parco del Delta del Po

Programma 09. 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

- 2.03.03 - Valorizzazione delle risorse idriche e della qualità dell'aria

Programma 09. 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Programma 09. 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

- 2.03.03 - Valorizzazione delle risorse idriche e della qualità dell'aria

Missione

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 10. 01 - Trasporto ferroviario

Programma 10. 02 - Trasporto pubblico locale

- 2.05.02 - Trasporto pubblico locale

Programma 10. 03 - Trasporto per vie d'acqua

- 3.01.02 - Sviluppo della portualità sostenibile

Programma 10. 04 - Altre modalità di trasporto

Programma 10. 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

- 2.05.01 - Mobilità intelligente e infrastrutture a servizio dello sviluppo
- 2.05.03 - Accessibilità e fruibilità
- 3.01.02 - Sviluppo della portualità sostenibile

Missione

11 - Soccorso civile

Programma 11. 01 - Sistema di protezione civile

- 2.03.04 - Interventi di adattamento ai cambiamenti climatici e difesa dalla costa

Programma 11. 02 - Interventi a seguito di calamità naturali

Missione

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 12. 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

- 4.01.01 - Consolidamento e potenziamento del sistema integrato da 0 a 6 anni come sistema di servizi diffuso, accessibile, di qualità
- 4.01.02 - Le persone al centro: qualificazione, formazione e inclusione nei servizi 0-6

Programma 12. 02 - Interventi per la disabilità

- 1.01.01 - Domiciliarità e prossimità
- 1.01.02 - Riduzione delle diseguaglianze e la promozione della salute

Programma 12. 03 - Interventi per gli anziani

- 1.01.01 - Domiciliarità e prossimità
- 1.01.02 - Riduzione delle diseguaglianze e la promozione della salute

Programma 12. 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

- 1.01.02 - Riduzione delle diseguaglianze e la promozione della salute
- 1.01.03 - Inclusione: promuovere l'autonomia delle persone
- 1.02.02 - Per una comunità accogliente - progetti di intervento sociale
- 1.02.03 - Per una comunità competente - la rete degli sportelli tematici

Programma 12. 05 - Interventi per le famiglie

- 1.01.01 - Domiciliarità e prossimità

Programma 12. 06 - Interventi per il diritto alla casa

- 1.01.05 - Politiche abitative

Programma 12. 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

- 1.01.04 - Qualificazione ed efficientamento dei servizi

Programma 12. 08 - Cooperazione e associazionismo

- 1.02.01 - Per una comunità consapevole e coesa - intercultura

- 1.04.02 - Partecipazione, solidarietà e volontariato
- 1.04.03 - Politiche e cultura di genere
- 4.03.04 - Partecipazione dei giovani e progetti di cittadinanza attiva

Programma 12. 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Missione

14 - Sviluppo economico e competitività

Programma 14. 01 - Industria, PMI e Artigianato

- 2.02.02 - La chimica verso la sostenibilità ambientale
- 3.01.01 - Sviluppo delle imprese, artigianato e commercio

Programma 14. 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

- 3.01.01 - Sviluppo delle imprese, artigianato e commercio

Programma 14. 03 - Ricerca e innovazione

- 3.03.01 - Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo
- 3.03.03 - Ravenna digitale
- 4.03.03 - I giovani: competenze e lavoro

Programma 14. 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

- 3.03.01 - Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo
- 3.03.03 - Ravenna digitale

Missione

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 15. 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

- 3.03.02 - Politiche attive del lavoro e di rilancio dell'occupazione

Programma 15. 02 - Formazione professionale

- 3.03.04 - Formazione professionale e orientamento

Programma 15. 03 - Sostegno all'occupazione

- 3.03.02 - Politiche attive del lavoro e di rilancio dell'occupazione

Missione

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 16. 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

- 3.01.03 - Agricoltura e agroalimentare

Programma 16. 02 - Caccia e pesca

Missione

17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 17.01 - Fonti energetiche

- 2.03.05 - Risparmio energetico ed energie rinnovabili

Missione

19 - Relazioni internazionali

Programma 19.01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

- 1.02.02 - Per una comunità accogliente - progetti di intervento sociale
- 1.02.03 - Per una comunità competente - la rete degli sportelli tematici
- 3.04.05 - Politiche Europee, progettazione e gestione di risorse aggiuntive

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2021			
				Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
Totale MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	81.576.580,15 3.636.483,29 73.007.184,32	71.685.881,50 9.531.606,74 731.260,00 78.093.482,77	40.948.092,26 2.356.262,57 731.260,00	40.837.537,32 0,00 731.260,00
Totale MISSIONE 02	GIUSTIZIA	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	294.598,78 0,00 0,00 189.628,08	200.000,00 0,00 0,00 171.372,19	200.000,00 0,00 0,00	200.000,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	14.309.829,44 677.329,00 14.877.448,72	14.834.883,73 2.255.625,54 657.816,00 14.794.725,27	14.407.791,04 294.579,61 657.816,00	14.177.674,11 0,00 657.816,00
Totale MISSIONE 04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	41.044.820,50 1.008.006,85 44.646.246,60	52.040.480,22 17.004.762,08 119.818,00 45.100.371,18	39.064.742,34 1.994.346,44 119.818,00	29.702.958,93 0,00 119.818,00
Totale MISSIONE 05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	18.805.174,08 102.271,00 18.451.211,95	14.878.271,67 1.820.664,53 81.679,00 14.437.990,57	19.517.615,95 719.999,92 81.679,00	8.997.166,56 0,00 81.679,00
Totale MISSIONE 06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	15.928.760,53 2.323.601,00 13.474.104,66	12.109.655,24 3.663.327,01 7.139,00 10.345.033,98	3.562.895,65 808.833,55 7.139,00	3.619.877,50 0,00 7.139,00
Totale MISSIONE 07	TURISMO	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.795.073,73 94.039,00 3.109.298,27	2.159.985,99 771.614,42 20.876,00 2.461.192,87	1.960.999,79 435.072,05 20.876,00	1.924.251,39 0,00 20.876,00
Totale MISSIONE 08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	13.870.371,82 36.499,00 9.254.308,09	10.965.276,78 283.638,07 32.966,00 5.629.486,17	3.169.210,26 80.332,04 32.966,00	1.132.747,26 0,00 32.966,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2021			
				Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
Totale MISSIONE 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	53.758.231,77 84.754,00 56.696.314,90	44.027.466,83 1.008.266,90 66.506,00 47.131.273,81	37.771.718,46 105.638,53 66.506,00	9.468.332,79 0,00 66.506,00
Totale MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	74.977.299,07 68.208,43 66.140.719,41	57.751.825,46 3.764.380,83 45.152,00 69.421.220,92	56.183.080,94 86.162,57 45.152,00	29.817.675,05 0,00 45.152,00
Totale MISSIONE 11	SOCCORSO CIVILE	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	203.636,75 2.690,00 206.154,65	215.947,91 45.585,80 2.233,00 222.621,99	210.683,21 27.423,00 2.233,00	210.683,21 0,00 2.233,00
Totale MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	51.380.906,39 1.261.788,80 56.164.517,40	48.975.004,45 12.322.863,61 144.471,00 52.701.800,46	39.964.959,72 963.095,21 144.471,00	39.932.798,19 0,00 144.471,00
Totale MISSIONE 13	TUTELA DELLA SALUTE	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.496.971,14 0,00 1.712.800,05	1.512.900,00 247.408,64 0,00 1.583.555,30	1.482.900,00 28.467,00 0,00	1.482.900,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.289.712,64 82.958,00 2.651.027,16	2.019.960,35 271.827,68 71.669,00 2.025.343,39	1.999.876,13 70.100,90 71.669,00	2.000.942,13 0,00 71.669,00
Totale MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	137.236,00 0,00 583.195,70	148.000,00 95.000,00 0,00 133.629,56	146.000,00 2.000,00 0,00	146.000,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	84.771,00 0,00 184.992,14	52.600,00 0,00 0,00 75.738,52	44.900,00 0,00 0,00	44.900,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	119.980,33 2.457,94 145.326,19	63.237,94 2.457,94 0,00 133.511,70	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2021			
				Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
Totale MISSIONE 19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	previsione di competenza	379.223,86	352.926,86	336.563,00	336.563,00
		di cui già impegnato		16.656,84	6.000,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	5.599,00	5.037,00	5.037,00	5.037,00
		previsione di cassa	419.299,77	355.746,89		
Totale MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI	previsione di competenza	19.481.285,17	14.086.963,03	14.428.748,60	10.059.898,48
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.280.600,00	2.605.237,10		
Totale MISSIONE 50	DEBITO PUBBLICO	previsione di competenza	2.157.637,61	2.030.965,12	2.332.717,30	3.499.547,64
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.157.637,61	2.030.965,12		
Totale MISSIONE 60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	previsione di competenza	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale MISSIONE 99	SERVIZI PER CONTO TERZI	previsione di competenza	45.191.000,00	45.191.000,00	45.191.000,00	45.191.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	58.972.893,20	48.285.212,97		
	TOTALE MISSIONI	previsione di competenza	465.283.100,76	420.303.233,08	347.924.494,65	267.783.453,56
		di cui già impegnato		53.105.686,63	7.978.313,39	0,00
		di cui fondo pluriennale	9.386.685,31	1.986.622,00	1.986.622,00	1.986.622,00
		vincolato	425.324.908,87	397.739.512,73		
		previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	465.283.100,76	420.303.233,08	347.924.494,65	267.783.453,56
		di cui già impegnato		53.105.686,63	7.978.313,39	0,00
		di cui fondo pluriennale	9.386.685,31	1.986.622,00	1.986.622,00	1.986.622,00
		vincolato	425.324.908,87	397.739.512,73		
		previsione di cassa				

4.4 IMPEGNI PLURIENNALI DI SPESA GIA' ASSUNTI

TITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	MACROAGGR.	DESCRIZIONE MACROAGGR.	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024
1	1	1	Organi istituzionali	1	Redditi da lavoro dipendente	279.505,00	261.464,00	
1	1	1	Organi istituzionali	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	18.993,00	17.405,00	
1	1	1	Organi istituzionali	3	Acquisto di beni e servizi	65.238,58	26.479,54	
1	1	1	Organi istituzionali	10	Altre spese correnti	6.225,78	151,02	
1	1	2	Segreteria generale	1	Redditi da lavoro dipendente	27.984,00		
1	1	2	Segreteria generale	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.522,00		
1	1	2	Segreteria generale	3	Acquisto di beni e servizi	123.089,44	48.718,20	
1	1	2	Segreteria generale	10	Altre spese correnti	7.628,98	278,64	
1	1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1	Redditi da lavoro dipendente	120.301,00	28.969,00	
1	1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	5.907,00		
1	1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	3	Acquisto di beni e servizi	363.803,91	239.078,29	
1	1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	10	Altre spese correnti	14.335,13	250,77	
1	1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	Redditi da lavoro dipendente	29.105,00		
1	1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.998,00		
1	1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3	Acquisto di beni e servizi	796.430,89	269.475,61	
1	1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	4	Trasferimenti correnti	18.000,00		
1	1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	10	Altre spese correnti	24.797,84		
1	1	6	Ufficio tecnico	1	Redditi da lavoro dipendente	211.711,00		
1	1	6	Ufficio tecnico	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	14.559,00		
1	1	6	Ufficio tecnico	3	Acquisto di beni e servizi	1.125.091,38	270.491,44	
1	1	6	Ufficio tecnico	10	Altre spese correnti	68.797,41	5.701,96	
1	1	7	Servizio elettorale e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	1	Redditi da lavoro dipendente	59.205,00		
1	1	7	Servizio elettorale e consultazioni popolari	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	6.375,00		

			- anagrafe e stato civile						
1	1	7	Servizio elettorale e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	3	Acquisto di beni e servizi	287.242,10	165.344,00		
1	1	7	Servizio elettorale e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	4	Trasferimenti correnti	134.320,00	334,36		
1	1	7	Servizio elettorale e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	10	Altre spese correnti	10.943,94			
1	1	8	Statistica e sistemi informativi	1	Redditi da lavoro dipendente	95.732,00			
1	1	8	Statistica e sistemi informativi	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	6.645,00			
1	1	8	Statistica e sistemi informativi	3	Acquisto di beni e servizi	807.763,74	113.310,36		
1	1	8	Statistica e sistemi informativi	4	Trasferimenti correnti	12.500,00			
1	1	8	Statistica e sistemi informativi	10	Altre spese correnti	5.172,53	195,04		
1	1	10	Risorse umane	1	Redditi da lavoro dipendente	159.756,40			
1	1	10	Risorse umane	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	9.538,00			
1	1	10	Risorse umane	3	Acquisto di beni e servizi	180.082,13	94.682,56		
1	1	10	Risorse umane	10	Altre spese correnti	33.481,01			
1	1	11	Altri servizi generali	1	Redditi da lavoro dipendente	284.996,00	26.082,00		
1	1	11	Altri servizi generali	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	15.147,00			
1	1	11	Altri servizi generali	3	Acquisto di beni e servizi	1.304.383,74	783.392,68		
1	1	11	Altri servizi generali	10	Altre spese correnti	42.298,81	4.458,10		
TOTALE MISSIONE 1 - TITOLO 1						6.781.606,74	2.356.262,57	-	
1	3	1	Polizia locale e amministrativa	1	Redditi da lavoro dipendente	665.264,00			
1	3	1	Polizia locale e amministrativa	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	38.024,00			
1	3	1	Polizia locale e amministrativa	3	Acquisto di beni e servizi	1.509.110,59	278.810,61		
1	3	1	Polizia locale e amministrativa	10	Altre spese correnti	43.226,95	15.769,00		
TOTALE MISSIONE 3 - TITOLO 1						2.255.625,54	294.579,61	-	
1	4	1	Istruzione prescolastica	1	Redditi da lavoro dipendente	721.874,00			
1	4	1	Istruzione prescolastica	3	Acquisto di beni e servizi	3.157.306,67	309.716,00		
1	4	1	Istruzione prescolastica	4	Trasferimenti correnti	648.500,00			
1	4	1	Istruzione prescolastica	9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	20.560,00			
1	4	1	Istruzione prescolastica	10	Altre spese correnti	53.411,39			
1	4	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	3	Acquisto di beni e servizi	2.104.630,63	1.220.196,00		
1	4	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	10	Altre spese correnti	24.598,90			
1	4	4	Istruzione universitaria	1	Redditi da lavoro dipendente	51.707,00			

1	4	4	Istruzione universitaria	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	879,00		
1	4	4	Istruzione universitaria	3	Acquisto di beni e servizi	512.965,76	363.306,17	
1	4	4	Istruzione universitaria	10	Altre spese correnti	4.492,12		
1	4	5	Istruzione tecnica superiore	1	Redditi da lavoro dipendente	2.729,00		
1	4	5	Istruzione tecnica superiore	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	187,00		
1	4	5	Istruzione tecnica superiore	3	Acquisto di beni e servizi	5.486,00	3.265,00	
1	4	6	Servizi ausiliari all'istruzione	1	Redditi da lavoro dipendente	60.444,00		
1	4	6	Servizi ausiliari all'istruzione	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	10.593,00		
1	4	6	Servizi ausiliari all'istruzione	3	Acquisto di beni e servizi	9.447.509,46	92.306,00	
1	4	6	Servizi ausiliari all'istruzione	4	Trasferimenti correnti	170.712,10	5.000,00	
1	4	6	Servizi ausiliari all'istruzione	10	Altre spese correnti	6.176,05	557,27	
TOTALE MISSIONE 4 - TITOLO 1						17.004.762,08	1.994.346,44	-
1	5	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	Redditi da lavoro dipendente	116.608,00		
1	5	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.953,00		
1	5	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	Acquisto di beni e servizi	1.133.657,79		
1	5	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	4	Trasferimenti correnti	539.250,00	719.749,15	
1	5	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	10	Altre spese correnti	28.195,74	250,77	
TOTALE MISSIONE 5 - TITOLO 1						1.820.664,53	719.999,92	-
1	6	1	Sport e tempo libero	1	Redditi da lavoro dipendente	8.048,00		
1	6	1	Sport e tempo libero	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	553,00		
1	6	1	Sport e tempo libero	3	Acquisto di beni e servizi	1.045.292,38	633.994,84	
1	6	1	Sport e tempo libero	4	Trasferimenti correnti	9.370,00	5.000,00	
1	6	1	Sport e tempo libero	10	Altre spese correnti	4.492,12		
1	6	2	Giovani	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	159,38		
1	6	2	Giovani	3	Acquisto di beni e servizi	300.562,01	169.838,71	
1	6	2	Giovani	4	Trasferimenti correnti	40.358,00		
1	6	2	Giovani	10	Altre spese correnti	4.492,12		
TOTALE MISSIONE 6 - TITOLO 1						1.413.327,01	808.833,55	-
1	7	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	Redditi da lavoro dipendente	45.211,00		
1	7	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.501,00		
1	7	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	3	Acquisto di beni e servizi	709.072,10	429.626,23	

1	7	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	4	Trasferimenti correnti	9.800,00	5.000,00	
1	7	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	10	Altre spese correnti	5.030,32	445,82	
TOTALE MISSIONE 7 - TITOLO 1						771.614,42	435.072,05	-
1	8	1	Urbanistica e assetto del territorio	1	Redditi da lavoro dipendente	34.382,00		
1	8	1	Urbanistica e assetto del territorio	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.267,00		
1	8	1	Urbanistica e assetto del territorio	3	Acquisto di beni e servizi	103.065,29	80.137,00	
1	8	1	Urbanistica e assetto del territorio	10	Altre spese correnti	12.423,78	195,04	
TOTALE MISSIONE 8 - TITOLO 1						152.138,07	80.332,04	-
1	9	1	Difesa del suolo	1	Redditi da lavoro dipendente	6.487,00	3.536,00	
1	9	1	Difesa del suolo	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	632,00	557,27	
1	9	1	Difesa del suolo	3	Acquisto di beni e servizi	9.210,56		
1	9	1	Difesa del suolo	10	Altre spese correnti	807,23		
1	9	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	Redditi da lavoro dipendente	65.910,70		
1	9	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	9.946,00		
1	9	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3	Acquisto di beni e servizi	234.414,34	92.425,10	
1	9	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	4	Trasferimenti correnti	18.361,00		
1	9	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	10	Altre spese correnti	10.452,07	2.006,16	
1	9	3	Rifiuti	3	Acquisto di beni e servizi	616.100,00		
1	9	4	Servizio idrico integrato	1	Redditi da lavoro dipendente	9.260,00		
1	9	4	Servizio idrico integrato	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	504,00		
1	9	4	Servizio idrico integrato	3	Acquisto di beni e servizi	6.887,00	2.387,00	
1	9	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	Redditi da lavoro dipendente	4.084,00		
1	9	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	280,00		
1	9	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	3	Acquisto di beni e servizi	14.931,00	4.727,00	
TOTALE MISSIONE 9 - TITOLO 1						1.008.266,90	105.638,53	-
1	10	2	Trasporto pubblico locale	4	Trasferimenti correnti	2.235.600,00		
1	10	3	Trasporto per vie d'acqua	4	Trasferimenti correnti	43.700,00		
1	10	5	Viabilità e infrastrutture stradali	1	Redditi da lavoro dipendente	58.842,00		
1	10	5	Viabilità e infrastrutture stradali	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	6.347,00		
1	10	5	Viabilità e infrastrutture stradali	3	Acquisto di beni e servizi	1.334.515,08	81.648,70	

1	10	5	Viabilità e infrastrutture stradali	9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	70.097,00		
1	10	5	Viabilità e infrastrutture stradali	10	Altre spese correnti	15.279,75	4.513,87	
TOTALE MISSIONE 10 - TITOLO 1						3.764.380,83	86.162,57	-
1	11	1	Sistema di protezione civile	1	Redditi da lavoro dipendente	2.517,00		
1	11	1	Sistema di protezione civile	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	173,00		
1	11	1	Sistema di protezione civile	3	Acquisto di beni e servizi	10.917,80	2.423,00	
1	11	1	Sistema di protezione civile	4	Trasferimenti correnti	25.000,00	25.000,00	
1	11	1	Sistema di protezione civile	9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.000,00		
1	11	1	Sistema di protezione civile	10	Altre spese correnti	978,00		
TOTALE MISSIONE 11 - TITOLO 1						45.585,80	27.423,00	-
1	12	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1	Redditi da lavoro dipendente	384.912,00		
1	12	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	408,00		
1	12	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	3	Acquisto di beni e servizi	4.431.318,18	223.634,97	
1	12	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	4	Trasferimenti correnti	613.443,60		
1	12	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	10	Altre spese correnti	27.022,07 €		
1	12	2	Interventi per disabilità	1	Redditi da lavoro dipendente	3.858,00 €		
1	12	2	Interventi per disabilità	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	4.697,00 €		
1	12	2	Interventi per disabilità	3	Acquisto di beni e servizi	904.422,19		
1	12	2	Interventi per disabilità	4	Trasferimenti correnti	45.738,42		
1	12	2	Interventi per disabilità	10	Altre spese correnti	5.941,22	4.101,49	
1	12	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1	Redditi da lavoro dipendente	9.058,00		
1	12	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	490,00		
1	12	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	3	Acquisto di beni e servizi	75.103,16	1.640,00	
1	12	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	4	Trasferimenti correnti	149.000,00		
1	12	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	1	Redditi da lavoro dipendente	52.977,00	13.721,00	
1	12	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	7.632,30	909,00	

1	12	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	3	Acquisto di beni e servizi	3.943.171,84	108.185,27	
1	12	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	4	Trasferimenti correnti	444.420,00	366.000,00	
1	12	5	Interventi per le famiglie	3	Acquisto di beni e servizi	97.014,00		
1	12	5	Interventi per le famiglie	4	Trasferimenti correnti			
1	12	6	Servizi ausiliari all'istruzione	1	Redditi da lavoro dipendente	32.972,00		
1	12	6	Servizi ausiliari all'istruzione	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.187,00		
1	12	6	Servizi ausiliari all'istruzione	3	Acquisto di beni e servizi	260.849,28	12.773,28	
1	12	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	Redditi da lavoro dipendente	234.907,00	13.356,00	
1	12	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	18.281,00	889,00	
1	12	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	3	Acquisto di beni e servizi	520.519,61	181.690,78	
1	12	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	4	Trasferimenti correnti	3.000,00		
1	12	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	33.850,00	33.850,00	
1	12	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	10	Altre spese correnti	15.670,74	2.344,42	
1	12	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	4	Trasferimenti correnti			
TOTALE MISSIONE 12 - TITOLO 1						12.322.863,61	963.095,21	-
1	13	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	3	Acquisto di beni e servizi	211.408,64	28.467,00	
1	13	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	4	Trasferimenti correnti	36.000,00		
TOTALE MISSIONE 13 - TITOLO 1						247.408,64	28.467,00	-
1	14	1	Industria e pmi e artigianato	1	Redditi da lavoro dipendente	10.232,00		
1	14	1	Industria e pmi e artigianato	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	591,00		
1	14	1	Industria e pmi e artigianato	3	Acquisto di beni e servizi	16.400,00	10.380,00	
1	14	1	Industria e pmi e artigianato	10	Altre spese correnti	978,00		
1	14	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1	Redditi da lavoro dipendente	76.351,10		
1	14	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	4.027,00		
1	14	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	3	Acquisto di beni e servizi	54.696,19	23.733,00	

1	14	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	10	Altre spese correnti	10.547,60		
1	14	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	Redditi da lavoro dipendente	26.484,00		
1	14	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.687,00		
1	14	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	3	Acquisto di beni e servizi	69.833,79	35.987,90	
TOTALE MISSIONE 14 - TITOLO 1						271.827,68	70.100,90	-
1	15	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	3	Acquisto di beni e servizi	2.000,00	2.000,00	
1	15	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	4	Trasferimenti correnti	4.000,00		
1	15	2	Formazione professionale	4	Trasferimenti correnti	89.000,00		
TOTALE MISSIONE 15 - TITOLO 1						95.000,00	2.000,00	-
1	17	1	Fonti energetiche	3	Acquisto di beni e servizi	2.457,94		
TOTALE MISSIONE 17 - TITOLO 1						2.457,94	-	-
1	19	1	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	1	Redditi da lavoro dipendente	5.344,00		
1	19	1	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	2	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	255,00		
1	19	1	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	3	Acquisto di beni e servizi	11.057,84	6.000,00	
TOTALE MISSIONE 19 - TITOLO 1						16.656,84	6.000,00	-
2	1	6	Ufficio tecnico	2	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.750.000,00		
TOTALE MISSIONE 1 - TITOLO 2						2.750.000,00	-	-
2	6	1	Sport e tempo libero	2	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.250.000,00		
TOTALE MISSIONE 6 - TITOLO 2						2.250.000,00	-	-
2	8	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	3	Contributi agli investimenti	131.500,00		
TOTALE MISSIONE 8 - TITOLO 2						131.500,00	-	-
TOTALE GENERALE						53.105.686,63	7.978.313,39	-

4.5 COMPOSIZIONE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER MISSIONI

Missioni		2022	2023	2024
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione			
	Spese correnti	731.260,00	731.260,00	731.260,00
	Spese in conto capitale	-	-	
	totale missione 01	731.260,00	731.260,00	731.260,00
02	Giustizia			
	Spese correnti	-	-	-
	Spese in conto capitale	-	-	-
	totale missione 02	-	-	-
03	Ordine pubblico e sicurezza			
	Spese correnti	657.816,00	657.816,00	657.816,00
	Spese in conto capitale	-	-	-
	totale missione 03	657.816,00	657.816,00	657.816,00
04	Istruzione e diritto allo studio			
	Spese correnti	119.818,00	119.818,00	119.818,00
	Spese in conto capitale	-	-	-
	totale missione 04	119.818,00	119.818,00	119.818,00
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
	Spese correnti	81.679,00	81.679,00	81.679,00
	Spese in conto capitale	-	-	-
	totale missione 05	81.679,00	81.679,00	81.679,00
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero			
	Spese correnti	7.139,00	7.139,00	7.139,00
	Spese in conto capitale	-	-	-
	totale missione 06	7.139,00	7.139,00	7.139,00
07	Turismo			
	Spese correnti	20.876,00	20.876,00	20.876,00
	Spese in conto capitale	-	-	-
	totale missione 07	20.876,00	20.876,00	20.876,00
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
	Spese correnti	32.966,00	32.966,00	32.966,00
	Spese in conto capitale	-	-	-
	totale missione 08	32.966,00	32.966,00	32.966,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
	Spese correnti	66.506,00	66.506,00	66.506,00
	Spese in conto capitale		-	-
	totale missione 09	66.506,00	66.506,00	66.506,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità			
	Spese correnti	45.152,00	45.152,00	45.152,00
	Spese in conto capitale		-	-
	totale missione 10	45.152,00	45.152,00	45.152,00
11	Soccorso civile			
	Spese correnti	2.233,00	2.233,00	2.233,00

		Spese in conto capitale	-	-	-
		totale missione 11	2.233,00	2.233,00	2.233,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
		Spese correnti	144.471,00	144.471,00	144.471,00
		Spese in conto capitale	-	-	-
		totale missione 12	144.471,00	144.471,00	144.471,00
13	Tutela della salute				
		Spese correnti	-	-	-
		Spese in conto capitale	-	-	-
		totale missione 13	-	-	-
14	Sviluppo economico e competitività				
		Spese correnti	71.669,00	71.669,00	71.669,00
		Spese in conto capitale	-	-	-
		totale missione 14	71.669,00	71.669,00	71.669,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
		Spese correnti	-	-	-
		Spese in conto capitale	-	-	-
		totale missione 15	-	-	-
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
		Spese correnti	-	-	-
		Spese in conto capitale	-	-	-
		totale missione 16	-	-	-
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
		Spese correnti	-	-	-
		Spese in conto capitale	-	-	-
		totale missione 17	-	-	-
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
		Spese correnti	-	-	-
		Spese in conto capitale	-	-	-
		totale missione 18	-	-	-
19	Relazioni internazionali				
		Spese correnti	5.037,00	5.037,00	5.037,00
		Spese in conto capitale	-	-	-
		totale missione 19	5.037,00	5.037,00	5.037,00
99	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi e partite di giro	-	-	-
TOTALE fpv spese correnti			1.986.622,00	1.986.622,00	1.986.622,00
TOTALE fpv in c/capitale			-	-	-
TOTALE FPV			1.986.622,00	1.986.622,00	1.986.622,00

4.6. SOCIETÀ, ENTI ED ORGANISMI PARTECIPATI

4.6.1. OBIETTIVI GESTIONALI (art. 147-quater del D.Lgs. n. 267/2000 e artt. 19-20-21 del regolamento comunale del sistema integrato dei controlli interni)

Gli obiettivi ed i relativi indicatori sotto riportati sono stati individuati anche in applicazione di quanto disposto dall'art. 19 comma 5 del D.Lgs. 175/2016. La quantificazione numerica degli indicatori è stata aggiornata per il triennio 2022-2024, tenendo conto dei risultati emersi dal monitoraggio degli obiettivi individuati nell'annualità precedente e tenendo altresì conto della straordinarietà degli eventi verificatisi con l'emergenza sanitaria da Covid-19.

Le condizioni di perdurante incertezza non devono impedire di perseguire la politica di affinamento continuo del complessivo sistema di controllo sulle partecipate, occorre tuttavia mantenere una certa prudenza sugli obiettivi assegnati alle società rispetto ad un contesto di "normalità", prima cioè dell'emergere della crisi pandemica.

Si evidenzia che le dinamiche strutturali dei flussi economico-finanziari risultano solo in parte collegate all'evoluzione dell'emergenza sanitaria, che non ha inciso al momento in modo rilevante sugli equilibri del gruppo. Naturalmente tempi e modi di ritorno a una situazione di (nuova) "normalità" non possono non condizionare nel medio – lungo periodo queste dinamiche e gli impatti finanziari ed economici correlati, la cui quantificazione rimane inevitabilmente molto complessa da prevedere. Per le medesime ragioni, la possibilità di una corretta programmazione per l'attività dei prossimi anni risulta per quanto illustrato soggetta a forte aleatorietà.

Gli obiettivi di medio periodo potranno pertanto essere ricalibrati in seguito, qualora dall'andamento delle gestione si dovessero evidenziare significativi scostamenti rispetto alle previsioni, in particolare per gli effetti riconducibili ai menzionati eventi pandemici sia sugli aspetti operativi aziendali, che sulle dinamiche finanziarie ed economiche delle società. Eventuali scelte degli azionisti che modifichino le condizioni strutturali o le dinamiche finanziarie (quali ad esempio la generazione dei ricavi a seguito di eventuali dismissioni azionarie, o la programmazione di nuovi investimenti), e in particolare la politica di distribuzione dei dividendi, rappresentano un'ulteriore elemento di possibile evoluzione degli scenari considerati.

OBIETTIVO DEL GRUPPO RAVENNA HOLDING

RAVENNA HOLDING S.p.a.				
Missione	M01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			
Programma	P03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato			
<u>Obiettivi del Gruppo Ravenna Holding</u>	Indicatori	Risultati attesi 2022	Risultati attesi 2023	Risultati attesi 2024
Valorizzare nell'ambito del <u>bilancio consolidato di gruppo</u> , un equilibrato rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, e perseguire in particolare il mantenimento di un soddisfacente rapporto tra costi e utile prodotto.	% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 29,0 %	<= 28,5 %	<= 28,5 %

Obiettivi del Gruppo Ravenna Holding	Indicatori	Risultati attesi 2022	Risultati attesi 2023	Risultati attesi 2024
	Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 1,6	<= 1,5	< = 1,5
	Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=2,1	<=2,0	<=2,0
Perseguire il mantenimento degli equilibri gestionali di tutte le società controllate, attuando, qualora si ritengano necessari, interventi correttivi per ripristinare situazioni di eventuale disequilibrio.	Risultato economico positivo per tutte le società del gruppo	X	X	X
Garantire il mantenimento e aggiornamento del Modello Organizzativo per tutte le società in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.Lgs. 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L. 190/2012).	Modello e pubblicazioni aggiornate per tutte le società del gruppo	X	X	X
Garantire che tutte le società aggiornino i programmi di valutazione del rischio, anche ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 4 del D.lgs.175/2016, ed effettuino il monitoraggio dell'andamento gestionale nel rispetto dei programmi stessi	Programmi di valutazione del rischio redatti per tutte le società del gruppo	X	X	X
Attuare i programmi di audit interno per tutte le società per la verifica della regolarità delle attività operative e il monitoraggio dei rischi.	Audit interni	X	X	X
Proseguire con la rendicontazione collegata ad obiettivi di sostenibilità economica, ambientale e sociale per il gruppo e le principali società, in particolare in relazione all'uso efficiente delle risorse e alla promozione di pratiche sostenibili nell'ambito di appalti e forniture.	Rendicontazione	X	X	X

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite e operazioni non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi e al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione. Si evidenzia che i ricavi del gruppo sono fortemente influenzati dal valore della produzione di Ravenna Farmacie, in particolare dal fatturato realizzato dal magazzino, a bassa marginalità, che incide in modo rilevante sull'indicatore che ha al denominatore il valore della produzione, mentre è "trascurabile" sugli altri indicatori che hanno come denominatore l'utile. L'obiettivo dell'indicatore sopra esposto è riferito a valori della produzione del magazzino maggiori di 40 milioni di euro. Qualora si verificasse un calo della produzione del magazzino tale per cui il valore della produzione ad esso riferibile diminuisca sotto tale soglia, pertanto, l'indicatore dovrà essere riconsiderato.

1.1 RAVENNA HOLDING S.P.A.

Si conferma quanto già contenuto nel precedente piano triennale pur in presenza delle oggettive difficoltà del contesto. I target di performance vengono confermati, per ciascuno dei sottostanti indicatori chiave, in quanto si ritengono sintomatici di una gestione pienamente soddisfacente, e rappresentano i limiti tendenziali all'azione del CdA, nel rispetto dei quali compiere le azioni necessarie per il perseguimento degli obiettivi complessivamente assegnati.

La definizione del budget annuale 2022 potrà individuare/modificare progetti e obiettivi specifici sulla base degli indirizzi puntuali e aggiornati dei soci. Il CdA potrà inoltre proporre in sede di predisposizione del Piano triennale 2022-2024, obiettivi target per ulteriori indicatori finanziari utilizzati nell'ambito dei programmi di prevenzione del rischio di crisi (come il DSCR (Debt Service Coverage Ratio - Cash Flow / (Quote capitale + interessi)).

Obiettivi della società Ravenna Holding	Indicatori	Risultati attesi 2022	Risultati attesi 2023	Risultati attesi 2024
<p>1) Garantire strutturalmente il flusso di dividendi previsto nella programmazione per come eventualmente aggiornata in relazione alle esigenze degli enti soci, e coprire il fabbisogno finanziario per gli investimenti programmati.</p> <p>2) Mantenere nel tempo una posizione finanziaria equilibrata, individuando misure specifiche a tal fine, non limitandosi a quantificare in maniera "statica" l'ammontare complessivo del debito finanziario in relazione al patrimonio netto, ma confermando l'impegno a salvaguardare la capacità di rimborso dello stesso, con la tendenza nel tempo al miglioramento progressivo della posizione finanziaria;</p> <p>3) proseguire nella gestione dei finanziamenti in un orizzonte temporale medio-lungo, con l'obiettivo di equilibrare e rendere compatibili i flussi finanziari previsti per gli investimenti, privilegiando per il pagamento dei dividendi e il rimborso del debito il ricorso al Cash Flow generato dalla gestione corrente, operando in ogni caso per una sostenibilità complessiva</p>	Utile netto	$\geq 7.500.000 \text{ €}$	$\geq 7.500.000 \text{ €}$	$\geq 7.500.000 \text{ €}$
	ROI rettificato	$\geq 1,5\%$	$\geq 1,5\%$	$\geq 1,5\%$
	ROI al netto reti	$\geq 2,0\%$	$\geq 2,0\%$	$\geq 2,0\%$
	ROE	$\geq 1,5\%$	$\geq 1,5\%$	$\geq 1,5\%$
	PFN / EBITDA (MOL)	$\leq 3,5$	$\leq 3,5$	$\leq 3,5$
	PFN / PN	$\leq 0,15$	$\leq 0,15$	$\leq 0,15$
	EBITDA (MOL) / OF	≥ 10	≥ 10	≥ 10

Legenda degli indicatori di redditività ed economicità:

Utile netto = Utile dell'esercizio al netto delle imposte;

ROI rettificato = EBIT (o Risultato operativo) al netto delle operazioni non ricorrenti/ Attivo fisso netto;

ROE = Utile netto / Patrimonio netto;

PFN = Debiti finanziari a breve e lungo termine al netto delle disponibilità finanziarie immediate (cassa e banca);

EBITDA (o MOL) = Ricavi compresi i dividendi (in quanto ricavi caratteristici per RH) al netto dei costi esterni (acquisto di beni, servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione) ed al netto del costo del personale (compreso i distacchi);

EBIT = EBITDA al netto degli ammortamenti e accantonamenti;

PN = Patrimonio Netto (capitale sociale + riserve +/- utile/perdita);

OF = Oneri Finanziari

1.2 SOCIETA' CONTROLLATE DA RAVENNA HOLDING S.P.A.

Per quanto riguarda le società controllate da Ravenna Holding S.p.A., vengono individuati obiettivi strategici validi per tutte le società controllate, accompagnati da un set essenziale di indicatori economici, estrapolati dai bilanci riclassificati, ed alcuni obiettivi specifici per singola società. La quantificazione numerica degli indicatori è stata confermata per il triennio 2022-2024, tenendo conto dell'incertezza sull'evoluzione dell'emergenza sanitaria (già evidenziata nelle premesse) e dei possibili impatti finanziari ed economici causati dalla stessa, la cui esatta quantificazione rimane ancora inevitabilmente molto complessa.

ASER S.R.L.				
Missione	M01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			
Programma	P03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato			
Obiettivi operativi	Indicatori	Risultati attesi 2022	Risultati attesi 2023	Risultati attesi 2024
Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, attuando tutte le misure percorribili per dare, in sicurezza, continuità all'erogazione dei servizi, mantenendo peraltro elevato lo standard degli stessi.	EBITDA (o MOL)	>= 250.000 €	>= 250.000 €	>= 250.000 €
	UTILE NETTO	>= 100.000 €	>= 100.000 €	>= 100.000 €
	ROE	>= 6,5%	>= 6,5%	>= 6,5%
Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, anche con riferimento al contenimento del costo del personale, e perseguire un equilibrato rapporto tra costi complessivi e utile prodotto	% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 52,5%	<= 52,5%	<= 52,5%
	Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 3,0	<= 3,0	<= 3,0
	Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=4,0	<=4,0	<=4,0
Mantenere la qualità del servizio offerto agli utenti, misurata attraverso l'indagine di customer satisfaction. (Su tutte le tipologie di servizi viene richiesto di esprimere un gradimento il cui valore va da un minimo di zero ad un massimo di 10 punti. La media complessiva dei punteggi ottenuti rileva il grado di soddisfazione della clientela sui servizi prestati).	Gradimento medio del servizio	Media > 8,6 p.ti	Media > 8,6 p.ti	Media > 8,6 p.ti

Obiettivi operativi	Indicatori	Risultati attesi 2022	Risultati attesi 2023	Risultati attesi 2024
Proseguire tutte le iniziative di carattere sociale avviate già negli anni precedenti, favorendo l'accesso al servizio, in particolare per categorie sociali più in difficoltà (prezzi calmierati, pagamenti dilazionati, iniziative di solidarietà, ecc.), anche distribuendo diversamente quota parte delle risorse dedicate alla promozione dell'azienda.	Report	X	X	X
Adottare nelle forniture di beni e servizi la politica del "green procurement", in particolare per l'acquisto di beni e materiali di uso quotidiano e prediligere le forniture che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico, i prodotti a basso impatto ambientale e l'economia circolare.	Report	X	X	X

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

AZIMUT S.P.A.

Nella società AZIMUT, essendo società mista costituita con gara a c.d. "doppio oggetto", la condizione di rilevante influenza sulla gestione da parte del socio privato, come desunta da determinati indicatori e garantita da statuto e/o patti parasociali, comporta un controllo congiunto pubblico - privato della società, con la conseguenza di dover considerare non presente il requisito del controllo pubblico. L'assenza di controllo pubblico appare potenzialmente molto rilevante, ma si intende valorizzare il peculiare assetto organizzativo complessivo ritagliato su misura e concretamente posto in essere in AZIMUT, in quanto società mista con caratteristiche molto specifiche, che si ritiene decisamente evoluto.

Le modalità operative individuate, anche in adempimento di normative di natura "pubblicistica", avendo prudentemente considerato in passato la società come in controllo pubblico, appaiono tuttora valide ed efficienti, anche a prescindere dalla ricostruzione formale di una condizione di controllo, ritenendosi opportuno che tali prassi vengano nella sostanza confermate, anche se fondamentalmente in via di autolimitazione.

Nell'ambito del processo di assegnazione di indirizzi e obiettivi periodici alle società partecipate, l'amministrazione esprime indirizzo in tal senso, confermando pertanto coerentemente la prassi di attribuire anche ad AZIMUT specifici obiettivi gestionali ed economici di seguito individuati.

AZIMUT S.p.a.				
Missione	M01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			
Programma	P03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato			
Obiettivi operativi	Indicatori	Risultati attesi 2022	Risultati attesi 2023	Risultati attesi 2024
Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il triennio 2022-2024, attuando tutte le misure percorribili per dare, in sicurezza, continuità all'erogazione dei servizi, mantenendo peraltro elevato lo standard degli stessi	EBITDA (o MOL)	>= 1.400.000 €	>= 1.400.000 €	>= 1.400.000 €
	UTILE NETTO	>= 550.000 €	>= 550.000 €	>= 550.000 €
	ROE	>= 7,25%	>= 7,5%	>= 7,5%
	ROI	>= 9,5%	>= 10,0%	>= 10,0%
Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, anche con riferimento alle dinamiche del costo del personale, e perseguire un equilibrato rapporto tra costi e utile prodotto, tenendo conto che gli adeguamenti organizzativi legati all'emergenza sanitaria comportano costi incrementati che non risultano pienamente quantificabili.	% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 72,0%	<= 72,0%	<= 72,0%
	Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 5,0	<= 4,5	<= 4,5
	Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=4,5	<=4,0	<=4,0
Implementare l'estensione della modalità di rilevamento della customer satisfaction utilizzata per i servizi igienici anche agli altri servizi (sistema userfriendly), in aggiunta alle modalità attualmente utilizzate	La raccolta dei giudizi avviene attraverso le emoticons: la faccina verde giudizio positivo; la faccina gialla giudizio sufficiente, la faccina rossa segnala un giudizio negativo. La soddisfazione delle clientela sui servizi prestati viene rilevata con la prevalenza delle faccine verdi).	Verde > 70 %	Verde > 70 %	Verde > 70 %

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione

Obiettivi operativi
Supportare I Comuni nei progetti e nelle scelte strategiche in materia di Cimiteri, Sosta, Verde Pubblico, Disinfestazione, Toilettes garantendo gli interventi necessari per migliorare la fruizione dei servizi
Iniziative volte al rifacimento del cinerario comune del Cimitero di Ravenna e alla manutenzione straordinaria del cimitero monumentale
Implementazione nuovi sistemi di sosta, in particolare lettura ottica delle targa.
Adottare, nelle forniture di beni e servizi, la politica del “green procurement”, in particolare per l'acquisto di beni e materiali di uso quotidiano e prediligere le forniture che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico, i prodotti a basso impatto ambientale e l'economia circolare.

RAVENNA ENTRATE S.P.A.

Missione	M01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			
Programma	P03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato			
Obiettivi operativi	Indicatori (1)	Risultati attesi 2022	Risultati attesi 2023	Risultati attesi 2024
Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, tenendo conto della modalità organizzativa del servizio in house	EBITDA (o MOL)	>= 100.000	>= 100.000	>= 100.000
	UTILE NETTO	>= 50.000 €	>= 50.000 €	>= 50.000 €
	ROE	>= 3,5%	>= 3,5%	>= 3,5%
Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al dimensionamento del costo del personale in virtù degli adeguamenti e potenziamenti organizzativi necessari, alla luce degli obiettivi di riscossione assegnati	% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 95,0%	<= 95,0%	<= 95,0%

(1) Gli indicatori sopra individuate non tengono in considerazione la gestione della riscossione delle sanzioni amministrative per la Provincia di Ravenna, in quanto le stesse sono ancora in fase di perfezionamento:

** Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.*

***I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.*

****Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.*

Obiettivi operativi

In un'ottica di efficientamento e di valorizzazione delle sinergie operative, individuare le più efficienti modalità per garantire l'attività di riscossione delle entrate, nonché le relative attività accessorie e complementari, anche per la Provincia di Ravenna, attraverso la definizione di uno specifico contratto di servizio, avente natura di disciplinare, per la regolazione dei rapporti economici e operativi.

A tal fine si evidenzia che nell'ambito del procedimento per la conformazione di Ravenna Entrate S.p.A. al modello "in house providing" si era riconosciuto che tale modello offre la possibilità di gestire attraverso la società le funzioni di accertamento e riscossione dei tributi anche in una prospettiva di razionalizzazione ed efficientamento su scala territoriale più ampia, e in particolare per gli altri azionisti di Ravenna Holding S.p.A., prevedendo l'eventuale ampliamento dell'attività a favore degli stessi. Tale possibilità è in fase di maturazione per il socio Provincia di Ravenna, sulla base di proprie autonome valutazioni di carattere organizzative, in relazione alle modalità di gestione dell'attività accertativa.

La nuova gestione dovrà garantire l'equilibrio economico se considerata autonomamente, e favorire il perseguimento di economie di scala e sinergie operative complessive per la società; risulta opportuno individuare eventuali forme di rendicontazione separata per la gestione a favore della Provincia Ravenna.

La definitiva messa a regime della nuova struttura organizzativa e gestionale propria del modello "in house providing", che valorizza le integrazioni e sinergie operative all'interno del gruppo e gli ambiti di potenziamento dei service garantiti dalla capogruppo, si intersecherà con l'ampliamento del perimetro operativo che comporterà inevitabilmente una revisione organica dell'assetto organizzativo, anche per fasi successive, in relazione all'avanzamento del progetto

Supportare e coadiuvare il Comune nella riorganizzazione di parte dei tributi comunali, in particolare: Nuovo canone patrimoniale e TARI.

Supporto al Comune di Ravenna nella messa a punto e nella gestione di tutte le azioni di sollievo finanziario a favore di cittadini e imprese in difficoltà (a seguito del difficile momento generato dalla pandemia), anche in collaborazione con altri uffici dell'Amministrazione Comunale

Nelle forniture di beni e servizi, adottare la politica del "green procurement", in particolare per l'acquisto di beni e materiali di uso quotidiano e prediligere le forniture che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico, i prodotti a basso impatto ambientale e l'economia circolare.

RAVENNA FARMACIE S.r.l.				
Missione	M01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			
Programma	P03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato			
Obiettivi operativi	Indicatori	Risultati attesi 2022	Risultati attesi 2023	Risultati attesi 2024
Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il triennio 2022/2024, influenzato dalle perduranti difficoltà del contesto, attuando tutte le misure percorribili per dare, in sicurezza, continuità all'erogazione dei servizi durante l'emergenza sanitaria, mantenendo peraltro elevato lo standard degli stessi	EBITDA (o MOL) al netto dei canoni di gestione	>= 1.800.000 €	>= 1.900.000 €	>= 1.900.000 €
	UTILE NETTO	>= 150.000 €	>= 200.000 €	>= 200.000 €
	ROE	>= 0,5%	>= 0,5%	>= 0,5%
	ROI	>= 1,5%	>= 1,5%	>= 1,5%
Valorizzare il rapporto costi/ricavi, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza (anche con riferimento al contenimento del costo del personale) tenendo conto che gli adeguamenti organizzativi legati all'emergenza sanitaria comportano costi incrementati che non risultano pienamente quantificabili.	% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 16,75%	<= 16,50%	<= 16,50%
Raggiungimento di un livello di soddisfazione medio/alto sulla qualità dei servizi offerti nelle farmacie comunali, misurata attraverso l'indagine di customer satisfaction annuale (minimo 500 utenti)	Livello di soddisfazione medio alto degli utenti delle farmacie comunali	75%	75%	75%
In riferimento al costo dell'integrativo aziendale, mantenere il contenimento degli oneri contrattuali e vincolare l'erogazione del salario variabile (premio di produttività) all'andamento degli utili aziendali, prevedendo, ove possibile, la non erogabilità in presenza di risultati nulli o negativi.	% incidenza salario variabile su costo del personale se utile > 0	3,3%	-	-
Attivazione di forme di possibile collaborazione/raccordo, in primis con altre entità pubbliche che gestiscono farmacie comunali, con la ricerca di forme di gestione che consentano di soddisfare in chiave evolutiva l'interesse primario cui è teso il servizio farmaceutico, valorizzando sinergie ed economie di scala. Appare pertanto coerente, in particolare in sinergia con l'attività all'ingrosso del magazzino, ottimizzare l'uso efficiente di risorse, e mettere in rete, tramite la propria organizzazione (nell'ambito del gruppo), taluni servizi a favore di altre aziende comunali o singole farmacie				
Adozione di politiche "green" rivolte al risparmio energetico (es: conversione dell'illuminazione a led dove possibile, adeguamento degli impianti di raffrescamento/riscaldamento), politiche di promozione di trasporti "green".				

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio (al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie) del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione. Si evidenzia che i ricavi di Ravenna Farmacie sono fortemente influenzati dal fatturato realizzato dal magazzino, a bassa marginalità, che incide in modo rilevante sull'indicatore che ha al denominatore il valore della produzione, mentre è "trascurabile" sugli altri indicatori che hanno come denominatore l'utile. L'obiettivo dell'indicatore sopra esposto è riferito a valori della produzione del magazzino maggiori di 40 milioni di euro. Qualora si verificasse un calo della produzione del magazzino tale per cui il valore della produzione ad esso riferibile diminuisca sotto tale soglia, pertanto, l'indicatore dovrà essere riconsiderato.

SOCIETA' COLLEGATE (PARTECIPATE OLTRE IL 20%)

Le società nel perimetro di collegamento di Ravenna Holding S.p.A. presentano caratteristiche molto diverse tra loro per modelli societari, compagini societarie e tipologia di attività svolta. Trattandosi in ogni caso di partecipazioni non di controllo (la sola Romagna Acque-Società delle Fonti S.P.A. risulta soggetta a controllo analogo congiunto), si evidenziano di seguito obiettivi coerenti con le diverse situazioni, sottolineando come, in particolare per le società SAPIR S.p.A e START Romagna S.p.A., non in controllo pubblico, risulti opportuno confermare, richiamandoli, gli obiettivi strategici individuati nell'ambito dei Piani di razionalizzazione delle partecipazioni di cui all'articolo 24 del Dlgs. 175/2016, ma non pertinente fissare specifici e dettagliati obiettivi gestionali.

ROMAGNA ACQUE - Società delle Fonti S.p.a.	
Missione	M01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma	P03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Per l'esercizio 2022 sono stati individuati gli obiettivi sotto riportati, con modalità coordinata tra i principali soci, anche in applicazione di quanto disposto dall'art. 19 comma 5 del D.Lgs. 175/2016	
Obiettivi operativi	
Piano degli interventi 2020-2023. Rispetto del cronoprogramma degli interventi approvato da ATERSIR con delibera n. 40 del 28/09/2020. Definizione di un quadro conoscitivo generale, identificazione di ipotesi di intervento e valutazione delle alternative progettuali finalizzate al miglioramento dell'approvvigionamento idropotabile del sistema Acquedotto della Romagna.	
Realizzazione del progetto di costruzione e gestione delle nuove "Case dell'acqua".	
Trasformazione digitale e riprogettazione del sistema di workforce management: progetto GIADA2. Digitalizzazione delle attività di gestione e manutenzione impianti.	
Efficientamento dei processi di acquisto: specializzazioni risorse, aggiornamento Elenco Operatori Economici, contratti quadro pluriennali.	
Obiettivi sulla qualità tecnica del servizio idrico integrato mediante l'introduzione del macro-indicatore M3 - qualità dell'acqua erogata (Delibera ARERA 917/2017).	
Metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3. Costi efficientabili: riduzione del gap tra costi riconosciuti e costi consuntivati. Definizione di un piano strategico.	
Avanzamento del "Progetto di incorporazione in Romagna Acque- Società delle Fonti di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti nel patrimonio del gestore del servizio idrico integrato". L'Autorità nazionale (ARERA) ha esplicitamente riconfermato l'interesse a favore di tale progetto, e ATERSIR ha attivato formalmente un gruppo di lavoro per l'attuazione dello stesso in termini tariffari per finanziare i maggiori investimenti pianificati, già nel periodo di regolazione 2020-2023 (in specifico con avvio dal 2022). Procedere all'individuazione delle più opportune modalità di conferimento dei beni, in sinergia tra la società e le società conferenti, e supportare la predisposizione da parte di ATERSIR di una proposta tariffaria (motivata istanza) nell'ambito degli adempimenti di MTI-3, che dovrà recepire la concreta attuazione del progetto.	

START ROMAGNA S.p.a.	
Missione	M 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
Programma	P 02 Trasporto pubblico locale
La società START ROMAGNA Spa è nata dalla aggregazione delle tre precedenti aziende romagnole di gestione del trasporto pubblico locale - AVM Spa di Forli-Cesena, ATM Spa di Ravenna e Tram Servizi Spa di Rimini.	
Obiettivi operativi	
<p>Realizzare economie gestionali, per innalzare il livello dei servizi offerti e per rafforzare il profilo competitivo della società:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Efficientamento degli acquisti e delle manutenzioni: ridefinizione delle politiche degli acquisti di materiali e della manutenzione volto a recuperare produttività ed efficientamento con conseguente abbassamento dei costi di gestione • Razionalizzazione delle risorse finalizzata prioritariamente al consolidamento degli investimenti e allo sviluppo tecnologico aziendale (nel rispetto degli equilibri finanziari strutturali) diminuendo in particolare l'età media del parco automezzi. • Miglioramento dell'informazione agli utenti: dopo il completamento a Ravenna – Parco Marittimo - del nuovo sistema di segnaletica del TPL con funzioni di informazione/promozione del territorio, riqualificare la segnaletica informativa per il servizio traghetto di Ravenna. 	

ACQUA INGEGNERIA S.r.l.	
Missione	M01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma	P03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
<p>In attuazione dell'indirizzo formulato dall'Assemblea (sulla base delle deliberazioni assunte dagli organi consiliari degli Enti soci a norma degli artt. 5 e 7 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.), Ravenna Holding S.p.A. ha acquisito in data 26/02/2021 la partecipazione nella società Acqua Ingegneria S.r.l., costituita con effetto dal 04/01/2021 quale società unipersonale di Porto Intermodale Ravenna S.p.A. S.A.P.I.R. e quindi conformata al modello di società in house a capitale interamente pubblico (Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. 48%; Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale 31%; Ravenna Holding S.p.A. 21%) con effetto dal 26/02/2021.</p>	
Obiettivi operativi	
<p>Completare la conformazione organizzativa e gestionale al modello "in house providing", valorizzando inoltre le sinergie operative all'interno del gruppo e gli ambiti di operatività dei service garantiti da Ravenna Holding S.p.a.</p>	

SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE DAL COMUNE IN MISURA SUPERIORE AL 20%

ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI soc. cons. a r.l.		
Missione	M 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	
Programma	P 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
Obiettivi operativi		Risultati attesi 2022
Garantire una gestione economica e finanziaria in assoluto equilibrio in relazione alle attività svolte, assicurando l'autosufficienza dei ricavi verso i costi nell'ambito della gestione caratteristica		X
Portare a sistema le relazioni operative con i principali soggetti intermedi della comunità provinciale (associazioni di categoria, Asl, operatori del terzo settore, associazioni degli immigrati, servizi per l'impiego, ecc.);		X
Supportare le fasce della popolazione più svantaggiate nel mercato del lavoro e nei percorsi di istruzione e formazione, con particolare riferimento ai minori in dispersione scolastica, alle donne con basso livello di istruzione, ai disoccupati over cinquanta, agli immigrati, ai portatori di handicap, ecc.		X

3. ALTRI ENTI ED ORGANISMI NON SOCIETARI PARTECIPATI DAL COMUNE IN MISURA SIGNIFICATIVA

ASP Ravenna Cervia Russi (35,20%)			
Missione		M 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE	
Programma		P 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	
Area Strategica	Indirizzo strategico 2022 -2024	Obiettivi per il 2022	
A. Servizi e strutture per anziani	A. Qualificazione, sostenibilità e sviluppo dei servizi in condizioni di emergenza	A.1	Aggiornamento procedure e condivisione di buone prassi per la sostenibilità della gestione in emergenza dell'assistenza agli anziani.
		A.2	Qualificazione degli operatori e promozione pari opportunità.
		A.3	Monitoraggio e valutazione della qualità percepita anche in condizioni di emergenza.
B. Welfare di comunità	B. Sviluppo welfare di comunità	B.1	Coinvolgimento e co-progettazioni con enti di Terzo settore.
C. Attività istituzionali	C. Creazione di valore pubblico sviluppando le attività istituzionali e aggiornando piani e strumenti per la prevenzione della corruzione e la trasparenza.	c.1	Consolidamento Dotazione organica e ricostituzione della struttura amministrativa.
		c.2	Riorganizzazione dell'Ente: efficientamento e semplificazione.
		c.3	Adozione graduale del Piano Integrato di Attività e Organizzazione: aggiornamento PPC e Piano delle Performance in base al nuovo modello organizzativo.
D. Investimenti e patrimonio	D. Programmazione investimenti e valorizzazione del patrimonio	D.1	Adozione di un sistema di programmazione degli investimenti e degli interventi di manutenzione.
		D.2	Aggiornamento Piano di gestione, conservazione, valorizzazione e utilizzo del patrimonio.

3.2. FONDAZIONI CULTURALI

FONDAZIONE RAVENNA MANIFESTAZIONI

FONDAZIONE CASA ORIANI

FONDAZIONE LUIGI CHERUBINI

I suddetti enti, che operano in ambito culturale, dovranno perseguire i seguenti obiettivi:

- Pareggio economico di bilancio, adeguando i costi ad una dimensione di sostenibilità in rapporto alle effettive risorse a disposizione;
- Operare in stretto raccordo con il Comune, in una logica di sistema con le altre istituzioni culturali del territorio.

FONDAZIONE PARCO ARCHEOLOGICO DI CLASSE (RAVENNA ANTICA)

Il suddetto ente dovrà perseguire i seguenti obiettivi:

- Pareggio economico di bilancio, adeguando tendenzialmente i costi ad una dimensione di sostenibilità in rapporto alle effettive risorse a disposizione;
- Operare in stretto raccordo con il Comune, in una logica di sistema con le altre Istituzioni culturali del territorio.

4.6.2. GRUPPO RAVENNA HOLDING - ATTO DI INDIRIZZO PER IL 2022 IN MATERIA DI OBIETTIVI SPECIFICI, ANNUALI E PLURIENNALI, SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO, AI SENSI DELL' ART. 19, COMMA 5, DEL D.LGS. N.175/2016

Si premette che il comma 5 dell'art. 19 del nuovo D.Lgs. 175/2016 - "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" stabilisce che "Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale". Ravenna Holding, anche alla luce del contesto legislativo, ha dato corso ad una incisiva riorganizzazione nella logica del gruppo e introdotto un nuovo modello organizzativo. Il progetto si basa su di un potenziamento mirato ed essenziale delle risorse dedicate, attuato principalmente valorizzando figure già presenti o disponibili nel sistema costituito dalle società pubbliche partecipate degli Enti Soci, in parte reperite con la formula del contratto di distacco. I processi di razionalizzazione complessiva dei costi del gruppo Ravenna Holding, sono attuati incrementando le funzioni svolte dalla società capogruppo in maniera centralizzata/coordinata.

Il perseguimento della sana gestione dei servizi è stato ancorato ad obiettivi di efficienza, in particolare per quanto riguarda i costi operativi esterni e i costi del personale. Gli obiettivi di efficienza assegnati a tutte le società del Gruppo Ravenna Holding, individuano come strategica la valorizzazione del rapporto costi/ricavi e del rapporto costi/utile, invece di obiettivi (meno significativi) di mero contenimento dei costi in valore assoluto. Si conferma come prevalente l'indicatore che mette in rapporto nelle singole società i costi operativi esterni e i costi del personale accorpatisi, con i ricavi. Si assegnano così obiettivi sostanziali per la ricerca di una efficienza complessiva, ma che consentono i giusti margini operativi.

Sono stati individuati anche obiettivi "di gruppo" estrapolabili dal bilancio consolidato nella logica strategica sopra richiamata, al fine di favorire percorsi di efficientamento su scala più ampia.

Si conferma la correttezza e validità di questo approccio, circa gli obiettivi che le Amministrazioni socie devono fissare, ai sensi dell'art. 19 comma 5, per il contenimento delle spese

Per la capogruppo Ravenna Holding S.p.a. si ritiene pertanto opportuno aggiornare, per gli anni 2022-2024, gli indirizzi sul complesso delle spese di funzionamento, rafforzando il collegamento tra costi di personale e insieme dei costi operativi, nel rispetto dell'articolo 19 D.Lgs.175/2016 e s.m.i. Questo approccio trova ulteriore conferma nell'esaurimento dell'efficacia cronologica delle norme transitorie in materia di assunzioni di personale di cui all'articolo 25 del citato TUSP.

Si conferma per Ravenna Holding (anche in una logica di gruppo), e per tutte le società controllate, la necessità di aggiornamento delle previsioni relative alle dotazioni di personale, per un periodo tendenzialmente triennale, come presupposto per eventuali inserimenti.

Il costo del personale (dipendente e distaccato) di riferimento sarà in ogni caso quello indicato nella programmazione triennale, preso come riferimento ad invarianza organizzativa, con l'indirizzo del non incremento rispetto alla pianificazione (al netto di eventuali maggiori oneri derivanti dagli automatismi/rinnovi del CCNL di riferimento).

Nel rispetto dei vincoli economici di cui sopra e della dotazione organica prevista, la Società è autorizzata a procedere ad eventuali nuove assunzioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 19 D.Lgs. 175/2016, potendo in ogni caso procedere, sulla base di accordi con altre società del gruppo, alla mobilità da società controllate, collegate, partecipate. Verranno fornite puntuali e dettagliate informazioni nel budget (sottoposto a preventiva autorizzazione assembleare) e nel bilancio, in caso di inserimenti al di fuori del perimetro delle società pubbliche per come sopra delimitato.

Per le società sottoposte alla direzione e al coordinamento di Ravenna Holding S.p.A, ossia **Aser S.r.l., Azimut S.p.A., Ravenna Entrate S.p.A. e Ravenna Farmacie S.r.l.** si elencano di seguito gli indirizzi generali nell'ambito dei quali esse devono operare:

- a) Le Società controllate dalla Holding devono verificare e aggiornare le previsioni relative alle dotazioni di personale, per un periodo almeno triennale, comunicando l'eventuale presenza di esuberanti;

- b) per le suddette società valgono le disposizioni ordinarie e generali in materia di rapporti di lavoro di diritto privato, le discipline collettive contrattuali di tipo privatistico e le disposizioni fissate dall'articolo 19 del D.Lgs. 175/2016 per come applicabili;
- c) le società sono autorizzate a gestire il costo complessivo del personale ed a procedere eventualmente alle assunzioni previste, sulla base di puntuali e dettagliate valutazioni da inserire nel budget, rispettando il rapporto di cui al successivo punto d). In riferimento al costo dell'integrativo aziendale, le società devono perseguire il contenimento degli oneri contrattuali e vincolare l'erogazione dell'eventuale salario variabile (premio di produttività) all'andamento degli utili aziendali, prevedendo, ove possibile, la non erogabilità in presenza di risultati nulli o negativi;
- d) le società devono rispettare il rapporto "somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi) e costo del personale / ricavi" e il rapporto "costo del personale / utile ante gestione straordinaria ed imposte", nel triennio 2022-2024, secondo quanto indicato nell'obiettivo di efficienza gestionale appositamente assegnato a ciascuna di esse.

4.6.3 – Analisi economico finanziaria degli organismi dell'Ente

Partecipate del Comune di Ravenna - Risultato economico triennio 2018-20 e Patrimonio netto 2020

	Risultato economico 2020	Risultato economico 2019	Risultato economico 2018	Patrimonio netto 2020
Imprese controllate				
Ravenna Holding S.p.A.	14.009.144	14.586.513	12.622.412	477.764.158
Altre imprese partecipate				
Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Soc. consortile ARL	11.801	30.902	26.276	352.110
Agenzia mobilità romagnola - A.M.R. S.R.L. consortile (ex AmbRa)	199.942	-162.813	37.131	3.340.615
ASP Azienda Servizi alla Persona di Ravenna Cervia e Russi	1.685	225.794	161.175	10.671.932
ACER Azienda Casa Emilia-Romagna	67.609	44.646	67.475	2.723.717
Ravenna Farmacie S.r.l.	310.359	599.341	624.582	28.751.061
Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po	-924.695	144.610	55.350	3.903.685
HERA S.p.A.	217.017.464	166.311.616	195.139.030	2.411.763.686
Sapir S.p.A.	2.807.522	3.570.682	3.828.730	103.394.359
Lepida S.c.p.A.	61.229	88.539	538.915	73.299.833
Delta 2000 Soc.Cons.a r.l.	7.235	6.698	6.088	240.280
Destinazione Turistica Romagna (*)	480.469	581.786	365.371	520.271
Istituzione Bibiloteca Classense	26.573	98.953	32.529	212.264
Istituzione Museo D'arte della Città	168.178	97.623	21.227	371.056
Fondazioni				
Fondazione Arturo Toscanini	19.858	39.509	30.469	872.182
Fondazione 'Ater Fondazione'	60.724			153.705
Fondazione Casa di Oriani	-8.056	317	386	5.104.615
Fondazione Centro Ricerche Marine	9.349	13.921	54.961	469.664
Fondazione Emiliano-romagnola per le vittime dei reati	94.892	-60.960	-26.351	605.174
Fondazione Flaminia	780	617	511	625.300
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	34.314	4.988	4.532	443.629
Fondazione ITS Territorio, Energia, Costruire - Ferrara	628	-16.997	10.723	167.477
Fondazione Ravenna Risorgimento	-16.078	-34.312	69	22.526
Fondazione Orchestra giovanile 'Luigi Cherubini'	71	1.258	1.584	36.270
Fondazione Parco Archeologico Classe	4.030	1.919	1.248	24.542.791
Fondazione Ravenna Manifestazioni	-2.903	-1.313	-41.112	947.900
Fondazione scuola Interregionale di polizia locale - S.I.P.L.	74.018	41.708	40.284	1.306.801
Fondazione Teatro Sociale di Piangipane	-403	0	-8.449	279.449

(*) Destinazione Turistica Romagna produce solo un bilancio consuntivo di tipo finanziario, oltre allo Stato Patrimoniale. Nelle colonne relative al risultato economico, di conseguenza, viene presentato l'avanzo di amministrazione

4.7 COMPATIBILITA' VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA 2022-2024

In relazione al quadro normativo vigente si ripropone anche per il triennio prossimo la modalità del pareggio già adottata per il precedente biennio che prevede il vincolo di garantire, in sede di rendiconto, un risultato di competenza non negativo, quale saldo fra le entrate (Tit. da 1 a 6) e le spese (Tit. da 1 a 4), contabilizzando fra le entrate anche gli avanzi di amministrazione applicati, il fondo pluriennale vincolato e le eventuali entrate da mutui e prestiti.

Tale meccanismo ha ricondotto alla sola contabilità del bilancio il governo degli equilibri della gestione contabile abbandonando il c.d. doppio binario, in base al quale gli enti, oltre a dover garantire l'equilibrio complessivo di tutte le voci di bilancio, erano assoggettati a regole ulteriori finalizzate a limitare l'impatto delle proprie gestioni sui saldi di finanza pubblica.

Ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica l'ente sarà, pertanto, considerato in "equilibrio" (e quindi in pareggio) se, a rendiconto, garantirà un risultato di competenza non negativo, determinato dal prospetto degli equilibri di bilancio, nell'allegato 10 al Dlgs 118/2011.

A livello previsionale non è previsto alcun vincolo particolare, anche perché è già applicabile nel nostro ordinamento l'obbligo di approvare il bilancio in pareggio tra entrate e spese, secondo quanto previsto dall'articolo 162 del Tuel e dal principio contabile allegato 4/2.

Come già accennato, nella determinazione del nuovo equilibrio di finanza pubblica, concorrono, oltre al complesso delle entrate (primi 6 titoli) e delle spese (primi 4 titoli) le seguenti voci:

- a) il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, a prescindere dalla fonte di finanziamento;
- b) l'avanzo e il disavanzo di amministrazione;

Si rappresentano nel prospetto a seguire gli equilibri di bilancio per il triennio 2022-2024 in relazione ai valori iscritti nello schema del bilancio di previsione 2022/2024.

	Obiettivo 2022	Obiettivo 2023	Obiettivo 2024
Avanzo amm. utilizzato			
Fondo plur.entrata	+9.322.785	+1.986.622	+1.986.622
Totale Entrate	+340.789.448	+275.746.873	+195.605.832
Totale Spese	-350.112.233	-277.733.495	-197.592.454
Saldo netto	0	0	0

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

Fra i vincoli di finanza pubblica sono da ricomprendere anche la riduzione del debito commerciale 2022 rispetto al 2021 ed il rispetto dell'indicatore di tempestività dei pagamenti per i quali l'eventuale mancato rispetto produrrebbe il rischio di dover costituire un accantonamento a titolo di fondo di garanzia per debiti commerciali da iscrivere nel bilancio 2023.

Il tema dei pagamenti dei debiti commerciali e degli sforzi necessari per ridurre il ritardo è considerato a livello governativo estremamente attuale per due motivi. In primo luogo, perché il rispetto dei tempi di pagamento è inserito tra le riforme abilitanti del Pnrr ed è, quindi, considerato tra gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano nel suo complesso. In secondo luogo, perché la tempestività dei pagamenti è condizione necessaria per un esito favorevole della procedura d'infrazione intrapresa dalla Commissione Ue contro l'Italia per la violazione della direttiva 2011/7/UE.

Non occorre iscrivere questo accantonamento per l'esercizio 2022 in quanto i citati indicatori sono stati ampiamente rispettati con riferimento all'esercizio 2021.

5. PARTE SECONDA – Programmazione annuale e triennale

5.1 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

L'attività di realizzazione dei lavori di singolo importo pari o superiore a 100.000 euro si svolge sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016, nuovo codice degli appalti e s.m.i, che ha riformulato il precedente quadro normativo contenuto nel D.Lgs. 163/2006.

Il programma triennale e l'elenco annuale 2022/2024 sono redatti sulla base delle schede approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nr.14 del 16 gennaio 2018.

Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale adottati sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma.

Il Programma Triennale dei LL.PP viene recepito nel D.U.P dell'Ente predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i, nonché dal Regolamento di Contabilità dell'Ente approvato con Delibera C.C n. 166/139 del 20.12.2016.

Nelle pagine che seguono sono riportati:

- lo schema del programma triennale 2022/2024 e l'elenco dei lavori da realizzare nel 2022, adottati con delibera PV 31 del 01/02/2022, immediatamente eseguibile;
- il piano degli investimenti triennale 2022/2024 articolato per settori di intervento, che comprende, oltre a quanto contemplato nel documento precedente, anche gli interventi di singolo importo non superiore a 100.000 euro, gli acquisti di beni mobili ed immobili, i servizi di ingegneria e di progettazione, i contributi ed i trasferimenti in conto capitale a enti pubblici e privati, i rimborsi degli oneri di urbanizzazione, i fondi per gli accordi bonari, ecc.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RAVENNA

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	24.910.000,00	40.900.000,00	12.550.000,00	78.360.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	14.836.269,00	2.090.000,00	1.340.000,00	18.266.269,00
stanziamenti di bilancio	4.622.600,00	2.848.000,00	3.670.000,00	11.140.600,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	53.665.840,00	23.429.000,00	5.000.000,00	82.094.840,00
totale	98.034.709,00	69.267.000,00	22.560.000,00	189.861.709,00

Il referente del programma

CAMPRINI MASSIMO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RAVENNA

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

CAMPRI MASSIMO

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RAVENNA

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)								
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale				
																				0,00
																				0,00
																				0,00
																				0,00
																				0,00
																				0,00

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

CAMPRINI MASSIMO

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RAVENNA

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00354730392201900002	EX 46.0		2022	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione impianti sportivi comunali (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2022	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
L00354730392201900052	EX 54.0	C67H19001860002	2022	BINZONI VALERIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria via Cavedone S.Alberto	2	480.000,00	0,00	0,00	0,00	480.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202000004	EX 53.0		2022	RIZZO GIANLUCA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria e/o specifica implementazione impianti di pubblica illuminazione, videosorveglianza forosa, semafori (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2022	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202000005	EX 56.0		2022	RIZZO GIANLUCA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi urgenti per manutenzione straordinaria strade e potenziamento parcheggi (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2022	1	2.080.000,00	0,00	0,00	0,00	2.080.000,00	0,00		0,00			
L00354730392201900058	EX 64.0	C67H20001820004	2022	BINZONI VALERIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Riquadrificazione Piazza Vivaldi Lido Adriano	2	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202100074	EX 64.2	C61B22000670004	2022	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione nuova passerella ciclo-pedonale di collegamento tra gli abitati di Lido di Classe e Lido di Savio	2	1.900.000,00	0,00	0,00	0,00	1.900.000,00	0,00		0,00			
L00354730392201900104	EX 65.0	C67H20001830004	2022	BINZONI VALERIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Percorso pedonale ciclabile lungo Viale Italia a Marina Roma	2	680.000,00	0,00	0,00	0,00	680.000,00	0,00		0,00			
L00354730392201900105	ex 68.0	C61B20000630004	2022	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione nuovo percorso pedonale ciclabile di collegamento tra gli abitati di Fosso Ghiaia e Classe	2	1.299.000,00	0,00	0,00	0,00	1.299.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202000006	EX 69.0		2022	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria sulle opere infrastrutturali di pertinenza stradale a seguito di indagini e verifiche sismiche (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2022	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L00354730392201900008	EX 74.0	C61B17000660004	2022	BINZONI VALERIO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	2° Stralcio percorso ciclo-pedonale lungo lo scolo Arcobalena da via dell'Ulivo a Ponte Nuovo fino a via Pomi a Madonna dell'Albero	2	550.000,00	0,00	0,00	0,00	550.000,00	0,00		0,00			
L00354730392201900010	EX 77.0	C61B18000690004	2022	BINZONI VALERIO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Costruzione pista ciclabile lungo Via Macellone fino a Centro Sportivo a Piangipene	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202100067	EX 78.1	C67H21003420004	2022	BINZONI VALERIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Intervento per la messa in sicurezza e bonifica di radici su strade e marciapiedi in località Marina Roma	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202100005	EX 78.0		2022	BINZONI VALERIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi per la messa in sicurezza e bonifica da radici su strade e marciapiedi del Comune di Ravenna (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2022	1	1.050.000,00	0,00	0,00	0,00	1.050.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202100076	EX 78.2	C67H21007340004	2022	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Intervento di manutenzione sui marciapiedi di Via Ancona	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00354730392201900070	EX 79.0	C61B20000670004	2022	BINZONI VALERIO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PONTE SULLA VIA TRIESTE (A 026)	2	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00			
L00354730392201900071	EX 80.0	C61B17000670004	2022	RIZZO GIANLUCA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INSTALLAZIONE DISSUASORI MOBILI A PROTEZIONE DEI MARCIAPIEDI URBANI	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202000007	EX 81.0	C67H22000090009	2022	BINZONI VALERIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria sulla visibilità in ambito portuale (Interventi per STRALCI) ANNO 2022	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L00354730392201900062	EX 81.0	C67H20001840002	2022	BINZONI VALERIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria sulla visibilità in ambito portuale (Interventi per STRALCI) ANNO 2021	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Ann.n. (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L0035473039220200009	EX 84.0	C61B22000250004	2022	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		99 - Altro	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PONTE 02.A043 - VIA CELLA-FIUME RONCO	2	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00		
L0035473039220200001		C61B22000390004	2022	RIZZO GIANLUCA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DI PUNTI CRITICI INDIVIDUATI DALLE AREE TERRITORIALI ANNO 2022	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00354730392201900073	EX 86.0	C61B20000640004	2022	RIZZO GIANLUCA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DI PUNTI CRITICI INDIVIDUATI DALLE AREE TERRITORIALI ANNO 2021	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202000010	EX 87.0	C67H20001660004	2022	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Adeguamento funzionale intersezione Viale Berlinguer - Piazza Sighinolfi	2	750.000,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202000012	EX 88.0	C67H22000040004	2022	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA FIUME A CASTIGLIONE	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202000014	EX 90.0	C67H22000100004	2022	BINZONI VALERIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DISSESTI PROVOCATI DA APPARATI RADICALI DELLE ALBERATURE IN VIA DELLE BETULLE A MARINA	2	370.000,00	0,00	0,00	0,00	370.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202000017	EX 93.0	C67H22000110004	2022	BINZONI VALERIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO E COLLEGAMENTO PISTA CICLABILE - FRA VIA CANALE MOLINETTO E VIA DELLE AMERICHE A PUNTA MARINA	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202000024	EX 102.0	C61B20000650004	2022	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE A LIDO DI SAVIO - VIA MELCOLA - AZIONE SOSTITUTIVA AMMINISTRAZIONE COMUNALE	2	335.000,00	0,00	0,00	0,00	335.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202000025	EX 103.0	C61B22000360004	2022	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE A RAVENNA - VIA MATTEI - AZIONE SOSTITUTIVA AMMINISTRAZIONE COMUNALE	2	189.000,00	0,00	0,00	0,00	189.000,00	0,00		0,00		
L00354730392201900056	EX 104.0	C61B19000420007	2022	BINZONI VALERIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Riqualificazione accessibilità e aree retrostanti agli stabilimenti balneari dei lidi del Comune di Ravenna 2ª Stralco	2	3.684.000,00	0,00	0,00	0,00	3.684.000,00	0,00		0,00		
L00354730392201900057	EX 105.0	C61J19000020007	2022	BINZONI VALERIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Riqualificazione accessibilità e aree retrostanti agli stabilimenti balneari dei lidi del Comune di Ravenna 3ª Stralco	2	4.011.000,00	0,00	0,00	0,00	4.011.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202100007	EX 107.0	C67H22000050004	2022	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Completamento marciapiedi via San Giuseppe	2	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202100001	EX 112.0	C67H20001690004	2022	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.05 - Trasporto urbano	Intervento per Zona Sosta legata al Parco Marittimo	2	761.000,00	0,00	0,00	0,00	761.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202100084	EX 112.1	C61B22000370004	2022	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.05 - Trasporto urbano	Allestimento temporaneo per zona sosta legata al Parco Marittimo	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202100012	EX 117.0	C67H21002480001	2022	BINZONI VALERIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	INTERVENTO DI COMPLETAMENTO DELLA RIQUALIFICAZIONE ACCESSIBILI E AREE RETROSTANTI AGLI STABILIMENTI BALNEARI	2	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202100003	EX 116.0	C61D20000900004	2022	RIZZO GIANLUCA	No	No	008	039	014		58 - Ampliamento o potenziamento	05.36 - Pubblica sicurezza	INTERVENTO DI INSTALLAZIONE IMPIANTI VIDEOSORVEGLIANZA - LETTURA TARGHE A SERVIZIO DELLE LOCALITÀ DEL FORESE	2	915.000,00	0,00	0,00	0,00	915.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202000002		C61B22000380004	2022	BINZONI VALERIO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione di nuovo parcheggio in via Don Giovanni Stevanato a Casaborsari	1	255.000,00	0,00	0,00	0,00	255.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202000004		C67H22000080004	2022	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA FOSSA	1	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202000005		C67H22000070004	2022	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Intervento per la messa in sicurezza e la bonifica di radici nella piazza Fosso Ghiaia	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202000006		C61B22000690004	2022	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Parcheggio a servizio del plesso scolastico in via Mario Meri e Castiglione	2	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202000007		C67H22000080004	2022	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI RIPRISTINO CORTICALE DELL'INTRADOSO DELLA STRUTTURA DEL CAVALLERIA DI VIA TEODORA	1	220.000,00	0,00	0,00	0,00	220.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202000026	EX 126.0		2022	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Interventi di ripristino e manutenzione straordinaria rete fognaria (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2022	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice Cup (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L0035473039220100072	EX 126.1	C69J21019180004	2022	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		99 - Altro	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Adeguamento e messa a norma dello scarico per l'impianto idrovivo P5144 in Loc. Lido di Sivio con riciclaggio nel fiume Sivio	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202000027	EX 128.0		2022	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Scuole - Manutenzione straordinaria scuole di competenza del Comune di Ravenna adeguamento norme sicurezza e DPR 151/2011. Accantonamento per lavori urgenti, indagini ed accertamenti anche eseguiti con interventi in economia (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2022.	1	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202000030	EX 132.0		2022	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria e nuove attrezzature Aree Verdi Edifici Scolastici ed Impianti Sportivi (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2022.	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00354730392201900078	133.0	C63F20000000002	2022	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Miglioramento Sismico Scuola Primaria "B. Pisanò" e dell'infanzia "Arcobaleno dei Bimbi" di Ravenna - 1° Stralco	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00354730392201900027	EX 136.0	C65B18000680002	2022	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento sismico alla "Callegari" scuola secondaria Montanari	1	930.000,00	0,00	0,00	0,00	930.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202100015	EX 138.0	C61B22000480001	2022	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	NUOVA SCUOLA PRIMARIA DI CASTIGLIONE E SEDE ISTITUTO COMPRENSIVO INTERCOMUNALE	3	2.400.000,00	0,00	0,00	0,00	2.400.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202100017	EX 143.0	C69J22000240002	2022	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA PER L'INFANZIA FELICI INSIEME - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	3	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		100.000,00	9	
L00354730392202000034	EX 146.0		2022	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Impianti sportivi - Manutenzione straordinaria impianti sportive e Stadio Bruno Borelli adeguamento ai disegni del DPR 151/00/111 vari interventi inferiori a 100.000 euro ANNO 2022	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202100081	EX 146.1	C61B21012240004	2022	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Realizzazione di nuove strutture presso l'area sportiva di Marina di Ravenna	1	130.000,00	0,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202000049	EX 149.0	C63B19000250004	2022	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	LOCALE SPOGLIATOIO MULTISUD LIDO DI DANTE	2	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202100064	EX 150.1	C64E21000260003	2022	LEONELLI LUCA	No	Si	008	039	014		58 - Ampliamento o potenziamento	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	REALIZZAZIONE E GESTIONE FUNZIONALE ED ECONOMICA DI UNA NUOVA PISCINA COMUNALE - IN REGIME DI FINANZA DI PROGETTO - ART. 140 C. 16 DEL D.LGS. 50/2016 E S.M.I.	1	18.246.269,00	0,00	0,00	0,00	18.246.269,00	0,00		13.296.269,00	1	
L00354730392202000052	EX 151.0		2022	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	FONDO MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO SPORTIVO EX IPODROMO (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00)	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202100075	EX 151.1	C61B22000350001	2022	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Ipodromo: realizzazione bike park e spazio polifunzionale	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202100021	EX 153.0	C62B20000300004	2022	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Realizzazione di nuova copertura della pista polivalente per il gioco del calcio presso il centro sportivo comunale di San Zaccaria - Vicolo della Vecchia 2	3	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202000015			2022	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Interventi manutenzione straordinaria per messa in sicurezza Mura Cinesine e Parchi Rinembranze (Fondo) ANNO 2022	1	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202000038	EX 155.0		2022	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Fondo Interventi per il decoro e restauro dei monumenti e immobili di proprietà Comunale (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2022	1	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		
L00354730392201900086	EX 158.0	C69G19000660005	2022	LEONELLI LUCA	Si	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	INTERVENTO DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLA ROCCA BRANCALEONE	2	4.483.000,00	2.300.000,00	0,00	0,00	6.793.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202000056	EX 164.0		2022	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	MESSA IN SICUREZZA PALAZZETTO EX ANAGRAFE (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202100019	EX 170.0	C69G19000660005	2022	LEONELLI LUCA	Si	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	INTERVENTO DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLA ROCCA BRANCALEONE LOTTO FUNZIONALE 4 -	2	409.200,00	0,00	0,00	0,00	409.200,00	0,00		0,00		
L00354730392202000042	EX 171.0		2022	MARCHETTI MICHELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Edifici di proprietà del Comune di Ravenna - Manutenzione straordinaria e accantonamento per lavori urgenti e adeguamenti normativi (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro	1	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosestere intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
															Importo	Tipologia (Tabella D.4)								
															100.000,00	ANNO 2022								
L0035473039220200017			2022	MARCHETTI MICHELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	FONDO MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTI NORMATIVI IMPIANTI EDIFICI PUBBLICI (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2022	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00				
L0035473039220200023		C69J22000230001	2022	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Efficientamento energetico Scuola Mendani	2	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00				
L0035473039220200027		C67H22000020004	2022	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE SCUOLA ELEMENTARE	1	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00				
L0035473039220200030		C67H22000030004	2022	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE E SERRAMENTI SCUOLA DELL'INFANZIA PARI 1° - STRALCIO E 2° STRALCIO	1	300.000,00	200.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00				
L0035473039220200031		C61B22000250006	2022	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	NUOVA COSTRUZIONE NIDO PAVIRANI IN SOSTITUZIONE	1	2.160.000,00	0,00	0,00	0,00	2.160.000,00	0,00				
L0035473039220200032		C61B22000240006	2022	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	NUOVA COSTRUZIONE ASILO NIDO VIA CANALIZZO	1	1.850.000,00	0,00	0,00	0,00	1.850.000,00	0,00				
L0035473039220200033		C62C22000000006	2022	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA MEDIA GUIDO NOVELLO MIGLIORAMENTO SISMICO	1	1.150.000,00	0,00	0,00	0,00	1.150.000,00	0,00				
L0035473039220200034		C68E22000100006	2022	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		58 - Ampliamento o potenziamento	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL PLESSO SCOLASTICO CAMERANI PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVI LOCALI MENSA E CUCINA	1	1.098.000,00	0,00	0,00	0,00	1.098.000,00	0,00				
L0035473039220200035		C61B22000290006	2022	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Nuova Mensa mediante Demolizione e Ricostruzione Scuole Secondarie di primo grado M. Valmgigli e Scuola Primaria Gianni Rodari	1	948.000,00	0,00	0,00	0,00	948.000,00	0,00				
L0035473039220200036		C61B22000300006	2022	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA NUOVA PALESTRA Scuola Primaria G. Garibaldi Loc. Porto Corsini (RA)	1	2.740.000,00	0,00	0,00	0,00	2.740.000,00	0,00				
L0035473039220200037		C68F22000100006	2022	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO SISMICO DELLA PALESTRA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ENRICO ZIGNANI	1	1.153.000,00	0,00	0,00	0,00	1.153.000,00	0,00				
L0035473039220200038		C68F22000020006	2022	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO SISMICO DELLA PALESTRA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MANARA VALMGIGLI	1	1.028.000,00	0,00	0,00	0,00	1.028.000,00	0,00				
L0035473039220200039		C61B22000330006	2022	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI NUOVA COSTRUZIONE IN SOSTITUZIONE SCUOLA PRIMARIA PONTE NUOVO	1	8.300.000,00	0,00	0,00	0,00	8.300.000,00	0,00				
L0035473039220200040		C61B22000340006	2022	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA PALESTRA SCUOLA PRIMARIA GARIBALDI	1	968.000,00	0,00	0,00	0,00	968.000,00	0,00				
L0035473039220200058	EX 181.0		2022	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Piani di gestione delle zone naturali e loro attuazione (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2022	1	130.000,00	0,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00				
L0035473039220200061	EX 182.0		2022	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Interventi di gestione e conservazione delle zone naturali (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2022	2	240.000,00	0,00	0,00	0,00	240.000,00	0,00	240.000,00	9		
L0035473039220200062	EX 184.0		2022	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzioni straordinarie verde urbano (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2022	1	190.000,00	0,00	0,00	0,00	190.000,00	0,00				
L0035473039220190038	EX 188.0	C67H17001030007	2022	RAVAIOLI STEFANO	Si	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Parco Barroio - situazione	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00				
L0035473039220100070	EX 188.1	C68E20000050002	2022	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Lavori di ampliamento dell'area verde pubblica sita in Ravenna su Via Leopardi	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	9		
L0035473039220200063	EX 193.0		2022	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Fondo per interventi urgenti di difesa della costa (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2022	2	1.099.000,00	0,00	0,00	0,00	1.099.000,00	0,00	500.000,00	9		
L0035473039220200064	EX 194.0	C67H21009330002	2022	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Realizzazione argine in sabbia a protezione di varie località dall'ingresso marina ANNO 2022	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	290.000,00	9		
L00354730392202100071	194.2	C61B21004100002	2022	RAVAIOLI STEFANO	Si	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Lavori finalizzati alla salvaguardia della zona Nord di Lido di Dante - 1° STRALCIO	1	452.000,00	0,00	0,00	0,00	452.000,00	0,00				
L00354730392202100078	EX 194.4	C67H21007940004	2022	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Ripristino della difesa radente della località di Primaro	2	191.000,00	0,00	0,00	0,00	191.000,00	0,00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L0035473039220200041		C67H21007960007	2022	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Ripascimento della spiaggia emersa e sommersa in località Lido Adriano e Punta Marina	1	210.000,00	0,00	0,00	0,00	210.000,00	0,00		210.000,00	9		
L00354730392202100085	EX 188.1	C64E21000680001	2022	RAVAIOLI STEFANO	Si	No	008	039	014		99 - Altro	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Programma sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano Interventi GREEN e BLUE	2	730.240,00	0,00	0,00	0,00	730.240,00	0,00		0,00			
L00354730392202100086	EX 188.3	C64E21000680001	2022	RAVAIOLI STEFANO	Si	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Programma sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano Interventi GREY	2	280.000,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00		0,00			
L0035473039220200042		C67H21009410001	2022	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		03 - Recupero	06.41 - Opere e strutture per il turismo	PNRR - Linea di Azione B2 - Intervento "Carnari, siti Unesco e strutture museali" - Completamento della Casa delle Aie di Classe, del Museo delle Pinote di Ravenna e del Museo Natura di S. Albano	1	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L0035473039220200043		C61B21013680001	2022	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		99 - Altro	06.41 - Opere e strutture per il turismo	PNRR - Linea di Azione C - Intervento "Percorsi natura e potenziamento dei siti naturalistici e del sistema di visita e accoglienza" - Sistemazione percorsi pedonali e ciclabili, segnaletica e cartellonistica nelle stazioni ravennati del Parco del Delta del Po	1	750.000,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00		0,00			
L0035473039220200044		C61B21013680001	2022	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		99 - Altro	06.41 - Opere e strutture per il turismo	PNRR - Linea di Azione C - Intervento "Percorsi natura e potenziamento dei siti naturalistici e del sistema di visita e accoglienza" - Potenziamento del sistema di visita della stazione Fliora di San Vitale e Palasce di Ravenna	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L0035473039220200045		C67H21006270002	2022	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		99 - Altro	06.41 - Opere e strutture per il turismo	Investimenti per organizzare la ciclabilità e collegamenti intermodali (barcabianchi-ebus) Rifrem. N. 19.2.02.01_B	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L0035473039220200065	EX 197.0		2022	BRAGHINI ROBERTO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Fondo per interventi per la circolazione e la sicurezza (PUMS, P.G.T.U., P.A.U. ecc...) (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2022	1	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00			
L0035473039220200066	EX 198.0		2022	BRAGHINI ROBERTO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Fondo per interventi urgenti per manutenzione straordinaria e funzionale della segnaletica e della viabilità (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2022	1	410.000,00	0,00	0,00	0,00	410.000,00	0,00		0,00			
L0035473039220200068	EX 203.0		2022	MARCHETTI MICHELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.34 - Giudiziarie e penitenziarie	Palazzo di Giustizia: manutenzione straordinaria struttura edilizia - riqualificazione tecnologica e adeguamenti ai disposti del DPR 15/2011 (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2022	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L0035473039220200078		C67H22000170004	2022	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE PAVIMENTAZIONI STRADALI OGGETTO DI DISSESTI DA RADICI DI ALBERATURE - LIDIO SUD	1	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			
L0035473039220200043	EX 175.0		2023	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	RISTRUTTURAZIONE ATTUALE CASERMA POLIZIA LOCALE VIA ROCCA BRANCALEONE	3	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202100018	EX 165.0		2023	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		03 - Recupero	05.11 - Beni culturali	EX CASERMA DANTE ALIGHIERI RECUPERO EDIFICI	3	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L00354730392201900085	EX 157.0		2023	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Biblioteca Orsini - Restauro per adeguamento funzionale e normativo - Interventi impiantistici	2	0,00	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00		0,00			
L00354730392201900081	EX 144.0		2023	MARCHETTI MICHELA	No	No	008	039	014		03 - Recupero	05.10 - Abitative	Recupero edificio (eredità Minardi) via Girolamo Rossi	3	0,00	370.000,00	0,00	0,00	370.000,00	0,00		0,00			
L0035473039220200047	EX 137.0		2023	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	05.06 - Sociali e scolastiche	Costituzione nuova sede scuole secondaria di 1° grado "San Pier Damiano"	2	0,00	4.300.000,00	0,00	0,00	4.300.000,00	0,00		0,00			
L00354730392201900080	EX 66.0		2023	BINZONI VALERIO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Ponte su Fiumi Uniti fra Lido Adriano e Lido di Dante e adeguamento viabilità	2	0,00	7.000.000,00	0,00	0,00	7.000.000,00	0,00		0,00			
L00354730392201900080	EX 131.0	C64H14002130002	2023	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.06 - Sociali e scolastiche	Scuola Primaria e secondaria di Castiglione - miglioramento sismico	1	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202100011	EX 115.0		2023	RIZZO GIANLUCA	Si	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO ADEGUAMENTO STATICO ED ELETTRICO PER LA MESSA A SICUREZZA IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE ESISTENTI 2° LOTTO	2	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202100009	EX 110.0		2023	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA BEVANELLA TRATTO DA SP51 CASTIGLIONE A VIA GUARNIERA	2	0,00	900.000,00	0,00	0,00	900.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202100008	EX 109.0		2023	BINZONI VALERIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE SULLA VIA TRIESTE IN	2	0,00	1.300.000,00	0,00	0,00	1.300.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)						
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)									
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)								
L0035473039220200018			2023	MARCHETTI MICHELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00 ANNO 2023	1	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00											
L00354730392202100045	EX 178.0		2023	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Interventi per l'efficienza e il risparmio energetico nelle scuole e in altri edifici pubblici (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2023	2	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		100.000,00	9								
L0035473039220200019			2023	MARCHETTI MICHELA	No	No	008	039	014		03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	Miglioramento sismico e efficientamento energetico centro sociale Regione	2	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00											
L0035473039220200020			2023	MARCHETTI MICHELA	No	No	008	039	014		03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	RISQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PRESSO LA COMUNITA' ALLOGGIO SAN GIOVANNI BOSCO, SITO IN VIA BARTOLOMEO CENTOTANTINI, RAVENNA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	1	0,00	567.000,00	0,00	0,00	567.000,00	0,00											
L0035473039220200021			2023	GAGLIARDI SARA	No	No	008	039	014		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO CHIOSTRO MAGGIORE DELLA BIBLIOTECA	1	0,00	320.000,00	0,00	0,00	320.000,00	0,00											
L0035473039220200022			2023	GAGLIARDI SARA	No	No	008	039	014		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	RESTAURO DEPANNANCE DELLA BIBLIOTECA CLASSENSE PER CREAZIONE ARCHIVIO E DEPOSITO LIBRARIO	2	0,00	1.150.000,00	0,00	0,00	1.150.000,00	0,00											
L0035473039220200024			2023	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA "A TORRE"	2	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00											
L0035473039220200025			2023	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA SCUOLA MATTEI - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO: INFISSI E PANNELLI SOLARI	2	0,00	550.000,00	0,00	0,00	550.000,00	0,00											
L0035473039220200026			2023	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA SCUOLA GABBIANO - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00											
L0035473039220200028			2023	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	MIGLIORAMENTO SISMICO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ABBATTIMENTO SERRIERE ARCHITETTONICHE SCUOLA STATALE MONTABATE	2	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00											
L0035473039220200029			2023	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SISMICO CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PALESTRA S.P. MORDANI	2	0,00	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00											
L00354730392202100048	EX 181.0		2023	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Piani di gestione delle zone naturali e loro attuazione (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2023	1	0,00	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00											
L00354730392202100049	EX 182.0		2023	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Interventi di gestione e conservazione delle zone naturali (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2023	2	0,00	240.000,00	0,00	0,00	240.000,00	0,00		240.000,00	9								
L00354730392202100050	EX 184.0		2023	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzioni straordinarie verde urbano (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2023	1	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00											
L00354730392202100051	EX 193.0		2023	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Fondo per interventi urgenti di difesa della costa (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a 100.000,00 euro) ANNO 2023	2	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		500.000,00	9								
L00354730392202100052	EX 194.0		2023	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Realizzazione argine in sabbia a protezione di varie località dall'infragione marina ANNO 2023	1	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		500.000,00	9								
L00354730392202100053	EX 197.0		2023	BRAGHINI ROBERTO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Fondo per interventi per la circolazione e la sicurezza (FUMS, P.G.T.U., P.A.U. ecc.) (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2023	1	0,00	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00											
L00354730392202100054	EX 198.0		2023	BRAGHINI ROBERTO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Fondo per interventi urgenti per manutenzione straordinaria e funzionale della segnaletica e della viabilità (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2023	1	0,00	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00											
L00354730392202100055	EX 203.0		2023	MARCHETTI MICHELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.34 - Giudiziarie e penitenziarie	Palazzo di Giustizia: manutenzione straordinaria struttura edilizia - riqualificazione tecnologica e adeguamenti ai disposti del DPR 151/2011 (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2023	1	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00											

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosestere intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00354730392202100043	EX 155.0		2023	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Fondo Interventi per il decoro e restauro dei monumenti e immobili di proprietà Comunale (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2023	1	0,00	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		
L00354730392201900084	EX 162.0		2024	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		99 - Altro	05.11 - Beni culturali	Interventi di consolidamento strutturale sulla Torre Civica	2	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202200003			2024	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Fosso Ghiaia - Installazione di passerelle ciclopedonali sul canale Fosso Ghiaia per collegare via delle Donne con via Fosso Ghiaia	1	0,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202200046			2024	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione impianti sportivi comunali (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2024	1	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202200047			2024	RIZZO GIANLUCA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria sito specifica implementazione impianti di pubblica illuminazione, videosorveglianza foresta, semafori (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2024	1	0,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202200048			2024	RIZZO GIANLUCA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi urgenti per manutenzione straordinaria strade e potenziamento parcheggi (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2024	1	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202200049			2024	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria sulle opere infrastrutturali di pertinenza stradale a seguito di indagini e verifiche sismiche (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2024	1	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202200050			2024	BINZONI VALERIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi per la messa in sicurezza e bonifica da rifiuti su strade e marciapiedi del Comune di Ravenna (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2024	1	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202200051			2024	BINZONI VALERIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità in ambito portuale (Interventi per STRALCI) ANNO 2024	2	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202200052			2024	RIZZO GIANLUCA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DI PUNTI CRITICI INDIVIDUATI DALLE AREE TERRITORIALI ANNO 2024	2	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202200053			2024	BINZONI VALERIO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE IN VIA DELL'IDROVORA A PUNTA MARINA	2	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202200054			2024	BINZONI VALERIO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE ADIACENTE LA VIA ZUCCHERIFICIO - PRIMO STRALCIO	2	0,00	0,00	650.000,00	0,00	650.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202200055			2024	BINZONI VALERIO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE ADIACENTE LA VIA BASILICA - PRIMO STRALCIO	2	0,00	0,00	1.050.000,00	0,00	1.050.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202200056			2024	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE TRA FOSCO GHIAIA MIRABILANDIA E SAVIO	2	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202200057			2024	BINZONI VALERIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIA VALZA DI SOPRA	2	0,00	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202200058			2024	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Interventi di ripristino e manutenzione straordinaria rete fognaria (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2024	1	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202200059			2024	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Scuole - Manutenzione straordinaria scuole di competenza del Comune di Ravenna adeguamento norme sicurezza e DPR 151/2011. Accantonamento per lavori urgenti, indagini ed accertamenti anche sinergici con interventi in economia (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2024	1	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202200060			2024	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria e nuove attrezzature Aree Verdi Edificio Scolastico ed Impianti Sportivi (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2024	2	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosestere intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00354730392202200061			2024	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Impianti sportivi - Manutenzione straordinaria Impianti sportivi e Stadio Bruno Borelli addeguamento ai disposti del DPR 151/2011 vari interventi inferiori a 100.000 euro ANNO 2024	1	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202200062			2024	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Interventi manutenzione straordinaria per messa in sicurezza Mura Citadine e Parchi Rinembranze (Fondo) ANNO 2024	1	0,00	0,00	160.000,00	0,00	160.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202200063			2024	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Fondo Interventi per il decoro e restauro dei monumenti e immobili di proprietà Comunale (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2024	1	0,00	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202200064			2024	MARCHETTI MICHELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Edifici di proprietà del Comune di Ravenna - Manutenzione straordinaria e accantonamento per lavori urgenti e adeguamenti normativi (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2024	1	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202200065			2024	MARCHETTI MICHELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	FONDO MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTI NORMATIVI IMPIANTI EDIFICI PUBBLICI (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2024	1	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202200066			2024	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Interventi per l'efficienza e il risparmio energetico nelle scuole e in altri edifici pubblici (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2024	2	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00		100.000,00	9	
L00354730392202200067			2024	MARCHETTI MICHELA	No	No	008	039	014		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione Museo Didattico di San Pietro in Campiano	2	0,00	0,00	930.000,00	0,00	930.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202200068			2024	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI SCUOLA SAN MICHELE PER SCOPPI SOCIO-SANITARI	3	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202200069			2024	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE CAMPO SPORTIVO DI PIANGIPANE	3	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202200070			2024	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Piani di gestione delle zone naturali e loro situazione (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2024	1	0,00	0,00	130.000,00	0,00	130.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202200071			2024	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Interventi di gestione e conservazione delle zone naturali (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2024	2	0,00	0,00	240.000,00	0,00	240.000,00	0,00		240.000,00	9	
L00354730392202200072			2024	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzioni straordinarie verde urbano (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2024	1	0,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202200073			2024	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Fondo per interventi urgenti di difesa della costa (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2024	2	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00		500.000,00	9	
L00354730392202200074			2024	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Realizzazione argine in sabbia a protezione di varie località dall'ingressione marina ANNO 2024	1	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00		500.000,00	9	
L00354730392202200075			2024	BRAGHINI ROBERTO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Fondo per interventi per la circolazione e la sicurezza (PUMS, P.G.T.U., P.A.U., ecc.) (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2024	1	0,00	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202200076			2024	BRAGHINI ROBERTO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Fondo per interventi urgenti per manutenzione straordinaria e o funzionale della segretezza e della viabilità (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2024	1	0,00	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202200077			2024	MARCHETTI MICHELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.34 - Giudiziarie e penitenziarie	Palazzo di Giustizia manutenzione straordinaria struttura edilizia - riqualificazione tecnologica e adeguamenti ai disposti del DPR 151/2011 (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2024	1	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
															98.034.709,00	69.267.000,00	22.560.000,00	0,00	189.861.709,00	0,00		16.286.269,00		

- Note:**
- (1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 - (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 - (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
 - (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera o) del D.Lgs.50/2016
 - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
 - (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, vi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

CAMPRINI MASSIMO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RAVENNA

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L0035473039220200002		Manutenzione impianti sportivi comunali (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2022	MARCHETTI ANGELA	100.000,00	100.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00354730392201900052	C67H19001860002	Manutenzione straordinaria via Cavedone S.Alberto	BINZONI VALERIO	480.000,00	480.000,00	CPA	2	Si	Si	4			
L00354730392202000004		Manutenzione straordinaria e/o specifica implementazione impianti di pubblica illuminazione, videosorveglianza foreste, semafori (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2022	RIZZO GIANLUCA	150.000,00	150.000,00	CPA	1	Si	Si	2			
L00354730392202000005		Interventi urgenti per manutenzione straordinaria strade e potenziamento parcheggi (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2022	RIZZO GIANLUCA	2.080.000,00	2.080.000,00	CPA	1	Si	Si	2			
L00354730392201900058	C67H20001620004	Riqualificazione Piazza Vivaldi Lido Adriano	BINZONI VALERIO	700.000,00	700.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L00354730392202100074	C61B22000570004	Realizzazione nuova passerella ciclo-pedonale di collegamento tra gli abitati di Lido di Classe e Lido di Savio	CUNDARI FULVIO	1.900.000,00	1.900.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L00354730392201900104	C67H20001630004	Percorso pedonale ciclabile lungo Viale Italia a Marina Romea	BINZONI VALERIO	680.000,00	680.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L00354730392201900105	C61B20000630004	Realizzazione nuovo percorso pedonale ciclabile di collegamento tra gli abitati di Fosso Ghiaia e Classe	CUNDARI FULVIO	1.299.000,00	1.299.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L00354730392202000006		Interventi di manutenzione straordinaria sulle opere infrastrutturali di pertinenza stradale a seguito di indagini e verifiche sismiche (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2022	CUNDARI FULVIO	500.000,00	500.000,00	CPA	1	Si	Si	2			
L00354730392201900008	C61B17000660004	2° Stralcio percorso ciclo - pedonale lungo lo scolo Arcobaleno da via dell'Ulivo a Ponte Nuovo fino a via Pondi a Madonna dell'Albero	BINZONI VALERIO	550.000,00	550.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L00354730392201900010	C61B18000690004	Costruzione pista ciclabile lungo Via Maccalone fino a Centro Sportivo a Piangipane	BINZONI VALERIO	500.000,00	500.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L00354730392202100067	C67H21003420004	Intervento per la messa in sicurezza e la bonifica di radici su strade e marciapiedi in località Marina Romea	BINZONI VALERIO	500.000,00	500.000,00	MIS	2	Si	Si	1			
L00354730392202100005		Interventi per la messa in sicurezza e bonifica da radici su strade e marciapiedi del Comune di Ravenna (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2022	BINZONI VALERIO	1.050.000,00	1.050.000,00	CPA	1	Si	Si	2			
L00354730392202100076	C67H21007340004	Intervento di manutenzione sui marciapiedi di Via Ancona	CUNDARI FULVIO	300.000,00	300.000,00	CPA	1	Si	Si	4			
L00354730392201900070	C61B20000670004	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PONTE SULLA VIA TRIESTE (A 026)	BINZONI VALERIO	600.000,00	600.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L00354730392201900071	C61B17000670004	INSTALLAZIONE DISSUASORI MOBILI A PROTEZIONE DEI VARCHI URBANI	RIZZO GIANLUCA	400.000,00	400.000,00	MIS	2	Si	Si	2			

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00354730392202000007	C67H22000090009	Interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità in ambito portuale (interventi per STRALCI) ANNO 2022	BINZONI VALERIO	1.000.000,00	1.000.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00354730392201900062	C67H20001640002	Interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità in ambito portuale (interventi per STRALCI) ANNO 2021	BINZONI VALERIO	1.000.000,00	1.000.000,00	CPA	2	Si	Si	4			
L00354730392202000009	C69J22000250004	INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PONTE 02.A045 - VIA DELLA-FIUME RONCO	CUNDARI FULVIO	2.000.000,00	2.000.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L00354730392202200001	C61B22000390004	INTERVENTI DI INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DI PUNTI CRITICI INDIVIDUATI DALLE AREE TERRITORIALI ANNO 2022	RIZZO GIANLUCA	300.000,00	300.000,00	MIS	2	Si	Si	1			
L00354730392201900073	C61B20000640004	INTERVENTI DI INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DI PUNTI CRITICI INDIVIDUATI DALLE AREE TERRITORIALI ANNO 2021	RIZZO GIANLUCA	500.000,00	500.000,00	MIS	2	Si	Si	4			
L00354730392202000010	C67H20001660004	Adeguamento funzionale intersezione Viale Berlinguer - Piazza Siginelli	CUNDARI FULVIO	750.000,00	750.000,00	MIS	2	Si	Si	4			
L00354730392202000012	C67H22000040004	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA FIUME A CASTIGLIONE	CUNDARI FULVIO	500.000,00	500.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00354730392202000014	C67H22000100004	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DI SISTEMI PROVOCATI DA APPARATI RADICALI DELLE ALBERATURE IN VIA DELLE ALTEE E VIA DELLE BETULLE A MARINA	BINZONI VALERIO	370.000,00	370.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00354730392202000017	C67H22000110004	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO E COLLEGAMENTO PISTA CICLABILE FRA VIA CANALE MOLINETTO E VIA DELLE	BINZONI VALERIO	300.000,00	300.000,00	MIS	2	Si	Si	1			
L00354730392202000024	C61B20000650004	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE A LIDO DI SAVIO -VIA MELDOLA - AZIONE SOSTITUTIVA AMMINISTRAZIONE COMUNALE	CUNDARI FULVIO	335.000,00	335.000,00	MIS	2	Si	Si	1			
L00354730392202000025	C61B22000360004	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE A RAVENNA - VIA MATTEI - AZIONE SOSTITUTIVA AMMINISTRAZIONE COMUNALE	CUNDARI FULVIO	189.000,00	189.000,00	MIS	2	Si	Si	1			
L00354730392201900056	C61B19000420007	Riqualificazione accessibilità e aree retrostanti agli stabilimenti balneari dei lidi del Comune di Ravenna 2° Stralcio	BINZONI VALERIO	3.694.000,00	3.694.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L00354730392201900057	C61J19000020007	Riqualificazione accessibilità e aree retrostanti agli stabilimenti balneari dei lidi del Comune di Ravenna 3° Stralcio	BINZONI VALERIO	4.011.000,00	4.011.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L00354730392202100007	C67H22000050004	Completamento marciapiedi via San Giuseppe	CUNDARI FULVIO	250.000,00	250.000,00	URB	2	Si	Si	1			
L00354730392202100001	C67H20001690004	Intervento per Zona Sosta legata al Parco Marittimo	CUNDARI FULVIO	761.000,00	761.000,00	URB	2	Si	Si	1			
L00354730392202100084	C61B22000370004	Allestimento temporaneo per zona sosta legata al Parco Marittimo	CUNDARI FULVIO	200.000,00	200.000,00	URB	2	Si	Si	1			
L00354730392202100012	C67H21002480001	INTERVENTO DI COMPLETAMENTO DELLA RIQUALIFICAZIONE ACCESSIBILITÀ E AREE RETROSTANTI AGLI STABILIMENTI BALNEARI	BINZONI VALERIO	2.500.000,00	2.500.000,00	URB	2	Si	Si	2			
L00354730392202100003	C61D20000990004	INTERVENTO DI INSTALLAZIONE IMPIANTI VIDEOSORVEGLIANZA-LETTURA TARGHE A SERVIZIO DELLE	RIZZO GIANLUCA	915.000,00	915.000,00	URB	2	Si	Si	1			
L00354730392202200002	C61B22000380004	Realizzazione di nuovo parcheggio in via Don Giovanni Stevanato a Casalborgonetti	BINZONI VALERIO	255.000,00	255.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L00354730392202200004	C67H22000060004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA FOSSA	CUNDARI FULVIO	1.000.000,00	1.000.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00354730392202200005	C67H22000070004	Intervento per la messa in sicurezza e la bonifica di radici nella piazza Fosso Chiaia	CUNDARI FULVIO	300.000,00	300.000,00	MIS	2	Si	Si	1			
L00354730392202200006	C61B220000690004	Parcheggio a servizio del plesso scolastico in via Mario Morini a Castiglione	CUNDARI FULVIO	250.000,00	250.000,00	MIS	2	Si	Si	4			

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L0035473039220200007	C67H22000080004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI RIPRISTINO CORTICALE DELL'INTRADOSO DELLA STRUTTURA DEL CAVALCAVIA	CUNDARI FULVIO	220.000,00	220.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00354730392202000026		Interventi di ripristino e manutenzione straordinaria rete fognaria (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2022	CUNDARI FULVIO	200.000,00	200.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00354730392202100072	C69J21019180004	Adeguamento e messa a norma dello scarico per l'impianto idrovoro PS141 in Loc.Lido di Savio con recapito nel fiume Savio	CUNDARI FULVIO	200.000,00	200.000,00	MIS	1	Si	Si	2			
L00354730392202000027		Scuole - Manutenzione straordinaria scuole di competenza del Comune di Ravenna adeguamento norme sicurezza e DPR 151/2011. Accantonamento per lavori urgenti, indagini ed accertamenti anche eseguiti con interventi in economia (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2022	MARCHETTI ANGELA	1.000.000,00	1.000.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00354730392202000030		Manutenzione straordinaria e nuove attrezzature Aree Verdi Edifici Scolastici ed Impianti Sportivi (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2022	MARCHETTI ANGELA	200.000,00	200.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00354730392201900078	C63F20000000002	Miglioramento Sismico Scuola Primaria "B. Pasini" e dell'Infanzia "Arcobaleno dei Bimbi" di Ravenna - 1ª Stralicio	MARCHETTI ANGELA	300.000,00	300.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00354730392201900027	C65B18000680002	Adeguamento sismico ala "Callegari" scuola secondaria Montanari	MARCHETTI ANGELA	930.000,00	930.000,00	CPA	1	Si	Si	2			
L00354730392202100015	C61B22000480001	NUOVA SCUOLA PRIMARIA DI CASTIGLIONE E SEDE ISTITUTO COMPRENSIVO INTERCOMUNALE	LEONELLI LUCA	2.400.000,00	2.400.000,00	MIS	3	Si	Si	2			
L00354730392202100017	C69J22000240002	SCUOLA PER L'INFANZIA FELICI INSIEME - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	MARCHETTI ANGELA	350.000,00	350.000,00	MIS	3	Si	Si	1			
L00354730392202000034		Impianti sportivi - Manutenzione straordinaria impianti sportivi e Stadio Bruno Benelli adeguamento ai disposti del DPR 151/2011 vari interventi inferiori a 100.000 euro ANNO 2022	MARCHETTI ANGELA	500.000,00	500.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00354730392202100081	C61B21012240004	Realizzazione di nuove strutture presso l'area sportiva di Marina di Ravenna	MARCHETTI ANGELA	130.000,00	130.000,00	MIS	1	Si	Si	4			
L00354730392202000049	C63B19000250004	LOCALE SPOGLIATOIO MULTIUSO LIDO DI DANTE	MARCHETTI ANGELA	250.000,00	250.000,00	MIS	2	Si	Si	1			
L00354730392202100064	C64E21000260003	REALIZZAZIONE E GESTIONE FUNZIONALE ED ECONOMICA DI UNA NUOVA PISCINA COMUNALE - IN REGIME DI FINANZA DI PROGETTO - ART.183 C. 15 DEL D.LGS. 50/2016 E S.M.I.	LEONELLI LUCA	18.246.269,00	18.246.269,00	MIS	1	Si	Si	1			
L00354730392202000052		FONDO MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO SPORTIVO EX IPPODROMO (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00)	LEONELLI LUCA	100.000,00	100.000,00	MIS	2	Si	Si	4			
L00354730392202100075	C61B22000350001	Ippodromo: realizzazione bike park e spazio polifunzionale	LEONELLI LUCA	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS	2	Si	Si	1			
L00354730392202100021	C62B20000030004	Realizzazione di nuova copertura della piastra polivalente per il gioco del calcetto presso il centro sportivo comunale di San Zaccaria - Vicolo della Vecchia, 2	MARCHETTI ANGELA	300.000,00	300.000,00	MIS	3	Si	Si	1			
L00354730392202200015		Interventi manutenzione straordinaria per messa in sicurezza: Mura Cittadine e Parchi Rimembranze (Fondo) ANNO 2022	LEONELLI LUCA	160.000,00	160.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00354730392202000038		Fondo Interventi per il decoro e restauro dei monumenti e immobili di proprietà Comunale (Fondo - aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a	LEONELLI LUCA	600.000,00	600.000,00	CPA	1	Si	Si	1			

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
		euro 100.000,00) ANNO 2022											
L00354730392201900086	C69G19000660005	INTERVENTO DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLA ROCCA BRANCALEONE LOTTO FUNZIONALE 3	LEONELLI LUCA	4.493.000,00	6.793.000,00	VAB	2	Si	Si	2			
L00354730392202000056		MESSA IN SICUREZZA PALAZZETTO EX ANAGRAFE (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2022	LEONELLI LUCA	200.000,00	200.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00354730392202100019	C69G19000660005	INTERVENTO DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLA ROCCA BRANCALEONE LOTTO FUNZIONALE 4 - OPERE ESTERNE	LEONELLI LUCA	409.200,00	409.200,00	VAB	2	Si	Si	2			
L00354730392202000042		Edifici di proprietà del Comune di Ravenna - Manutenzione straordinaria e accantonamento per lavori urgenti e adeguamenti normativi (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2022	MARCHETTI MICHELA	1.000.000,00	1.000.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00354730392202200017		FONDO MAN. STRAORDINARIA E ADEGUAMENTI NORMATIVI IMPIANTI EDIFICI PUBBLICI (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2022	MARCHETTI MICHELA	500.000,00	500.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00354730392202200023	C69J22000230001	Efficientamento energetico Scuola Mordani	MARCHETTI ANGELA	700.000,00	700.000,00	MIS	2	Si	Si	1			
L00354730392202200027	C67H22000020004	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE SCUOLA ELEMENTARE GARIBALDI	MARCHETTI ANGELA	400.000,00	400.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L00354730392202200030	C67H22000030004	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE E SERVIZI IGIENICI SCUOLA DELL'INFANZIA PASI 1^ STRALCIO E 2^ STRALCIO	MARCHETTI ANGELA	300.000,00	500.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L00354730392202200031	C61B22000250006	NUOVA COSTRUZIONE NIDO PAVIRANI IN SOSTITUZIONE	LEONELLI LUCA	2.160.000,00	2.160.000,00	MIS	1	Si	Si	2			
L00354730392202200032	C61B22000240006	NUOVA COSTRUZIONE ASILO NIDO VIA CANALAZZO	LEONELLI LUCA	1.850.000,00	1.850.000,00	MIS	1	Si	Si	2			
L00354730392202200033	C62C22000000006	SCUOLA MEDIA GUIDO NOVELLO MIGLIORAMENTO SISMICO 1^STRALCIO	LEONELLI LUCA	1.150.000,00	1.150.000,00	MIS	1	Si	Si	2			
L00354730392202200034	C64E22000010006	LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL PLESSO SCOLASTICO CAMERANI PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVI LOCALI MENSA E CUCINA.	LEONELLI LUCA	1.098.000,00	1.098.000,00	MIS	1	Si	Si	2			
L00354730392202200035	C61B22000290006	Nuova Mensa mediante Demolizione e Ricostruzione - Scuola Secondaria di primo grado M. Valgimigli e Scuola Primaria Gianni Rodari	LEONELLI LUCA	948.000,00	948.000,00	MIS	1	Si	Si	2			
L00354730392202200036	C61B22000300006	LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA NUOVA PALESTRA Scuola Primaria G. Garibaldi Loc. Porto Corsini (RA)	LEONELLI LUCA	2.740.000,00	2.740.000,00	MIS	1	Si	Si	2			
L00354730392202200037	C65F22000010006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO SISMICO DELLA PALESTRA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ENRICO ZIGNANI	LEONELLI LUCA	1.153.000,00	1.153.000,00	MIS	1	Si	Si	2			
L00354730392202200038	C65F22000020006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO SISMICO DELLA PALESTRA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MANARA VALGIMIGLI	LEONELLI LUCA	1.028.000,00	1.028.000,00	MIS	1	Si	Si	2			
L00354730392202200039	C61B22000330006	LAVORI DI NUOVA COSTRUZIONE IN SOSTITUZIONE SCUOLA PRIMARIA PONTE NUOVO	LEONELLI LUCA	8.300.000,00	8.300.000,00	MIS	1	Si	Si	2			
L00354730392202200040	C61B22000340006	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA PALESTRA SCUOLA PRIMARIA GARIBALDI	LEONELLI LUCA	968.000,00	968.000,00	MIS	1	Si	Si	2			
L00354730392202000058		Piani di gestione delle zone naturali e loro attuazione (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2022	RAVAIOLI STEFANO	130.000,00	130.000,00	AMB	1	Si	Si	1			
L00354730392202000061		Interventi di gestione e conservazione delle zone naturali (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria ciascuno di	RAVAIOLI STEFANO	240.000,00	240.000,00	AMB	2	Si	Si	1			

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
		importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2022											
L00354730392202000062		Manutenzioni straordinarie verde urbano (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2022	RAVAIOLI STEFANO	190.000,00	190.000,00	AMB	1	Si	Si	1			
L00354730392201900038	C67H17001030007	Parco Baronio - attuazione	RAVAIOLI STEFANO	500.000,00	500.000,00	URB	2	Si	Si	4			
L00354730392202100070	C66E20000050002	Lavori di ampliamento dell'area verde pubblica sita in Ravenna su Via Leopardi	RAVAIOLI STEFANO	200.000,00	200.000,00	MIS	1	Si	Si	4			
L00354730392202000063		Fondo per interventi urgenti di difesa della costa (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2022	RAVAIOLI STEFANO	1.099.000,00	1.099.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00354730392202000064	C67H21009330002	Realizzazione argine in sabbia a protezione di varie località dall'ingresso marina ANNO 2022	RAVAIOLI STEFANO	500.000,00	500.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00354730392202100071	C61B21004100002	Lavori finalizzati alla salvaguardia della zona Nord di Lido di Dante - 1^ STRALCIO	RAVAIOLI STEFANO	452.000,00	452.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00354730392202100078	C67H21007940004	Ripristino della difesa radente della località di Primaro	RAVAIOLI STEFANO	191.000,00	191.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L00354730392202200041	C67H21007960007	Ripascimento della spiaggia emersa e sommersa in località Lido Adriano e Punta Marina	RAVAIOLI STEFANO	210.000,00	210.000,00	AMB	1	Si	Si	1			
L00354730392202100085	C64E21000680001	Programma sperimentale di interventi per adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano Interventi GREEN e BLUE	RAVAIOLI STEFANO	730.240,00	730.240,00	URB	2	Si	Si	1			
L00354730392202100086	C64E21000680001	Programma sperimentale di interventi per adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano Interventi GREY	RAVAIOLI STEFANO	280.000,00	280.000,00	URB	2	Si	Si	1			
L00354730392202200042	C67H21009410001	PNRR - Linea di Azione B2 - Intervento "Cammini, siti Unesco e strutture museali" - Completamento della Casa delle Ale di Classe, del Museo delle Pinete di Ravenna e del Museo Natura di S. Alberto	RAVAIOLI STEFANO	1.000.000,00	1.000.000,00	VAB	1	Si	Si	1			
L00354730392202200043	C61B21013680001	PNRR - Linea di Azione C - Intervento "Percorsi natura e potenziamento dei siti naturalistici e del sistema di visita e accoglienza" - Sistemazione percorsi pedonali e ciclabili, segnaletica e cartellonistica nelle stazioni ravennati del Parco del Delta del Po	RAVAIOLI STEFANO	750.000,00	750.000,00	VAB	1	Si	Si	1			
L00354730392202200044	C61B21013690001	PNRR - Linea di Azione C - Intervento "Percorsi natura e potenziamento dei siti naturalistici e del sistema di visita e accoglienza" - Potenziamento del sistema di visita della stazione Pineta di San Vitale e Piasse di Ravenna	RAVAIOLI STEFANO	500.000,00	500.000,00	VAB	1	Si	Si	1			
L00354730392202200045	C67H21006270002	Investimenti per organizzare la ciclabilità e collegamenti intermodali (barca+bici+treno+bus) Riferim. N. 19.Z.02.01_B	RAVAIOLI STEFANO	200.000,00	200.000,00	VAB	1	Si	Si	1			
L00354730392202000065		Fondo per interventi per la circolazione e la sicurezza (PUMS, P.G.T.U., P.A.U. ecc.) (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2022	Braghini Roberto	350.000,00	350.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L00354730392202000066		Fondo per interventi urgenti per manutenzione straordinaria e o funzionale della segnaletica e della viabilità (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2022	Braghini Roberto	410.000,00	410.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L00354730392202000068		Palazzo di Giustizia: manutenzione straordinaria struttura edilizia - riqualificazione tecnologica e adeguamenti ai disposti del DPR 151/2011 (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 100.000,00) ANNO 2022	MARCHETTI MICHELA	200.000,00	200.000,00	CPA	1	Si	Si	1			

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00354730392202200078	C67H22000170004	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE PAVIMENTAZIONI STRADALI OGGETTO DI DISSESTI DA RADICI DI ALBERATURE - LIDI	CUNDARI FULVIO	250.000,00	250.000,00	MIS	1	Si	Si	1			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

CAMPRINI MASSIMO

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RAVENNA

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L00354730392202100063	C61B21003040001	Demolizione e ricostruzione scuola dell'infanzia Gioco e Imparo per attivazione asilo nido	1.600.164,90	1	L'intervento è stato sostituito con nuovo intervento relativo al medesimo immobile adeguando le caratteristiche e l'importo del progetto precedente. L'approvazione del nuovo progetto ha consentito di poter candidare lo stesso ai bandi del PNRR. Codice CUI L00354730392202200032 CUP C61B22000240006
L00354730392201900019	C64H14002120006	Scuola Media G. Novello - miglioramento sismico 1^ stralcio	800.000,00	1	L'intervento è stato sostituito con nuovo intervento relativo al medesimo immobile adeguando le caratteristiche e l'importo del progetto precedente. L'approvazione del nuovo progetto ha consentito di poter candidare lo stesso ai bandi del PNRR. Codice CUI L00354730392202200033 CUP C62C22000000006

Il referente del programma
CAMPRINI MASSIMO

Note

(1) breve descrizione dei motivi



Settore di intervento	2022	2023	2024	Oltre
1 - VIABILITA' E PUBBLICA ILLUMINAZIONE	41.649.026,38	40.291.164,39	14.182.000,00	4.830.000,00
2 - SCUOLE E NIDI	27.975.000,00	10.650.000,00	1.200.000,00	
3 - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO	7.912.240,00	2.540.000,00	2.540.000,00	
4 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	700.000,00	200.000,00	200.000,00	4.583.000,00
5 - PATRIMONIO STORICO/CULTURALE	5.986.920,00	11.515.000,00	1.495.000,00	
6 - STRUTTURE A RILEVANZA SOCIALE	8.744.413,76	3.327.000,00	2.090.000,00	630.000,00
7 - SPORT	7.380.000,00	650.000,00	850.000,00	
8 - CORPO DI POLIZIA LOCALE	533.000,00	2.320.000,00	320.000,00	
9 - SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI	3.221.759,50	2.721.759,50	3.626.759,50	
99 - ALTRI	5.005.637,55	3.425.871,76	2.491.592,39	
Totale Generale	109.107.997,19	77.640.795,65	28.995.351,89	10.043.000,00



Comune di Ravenna

Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2022	2023	2024	Oltre
1 - VIABILITA' E PUBBLICA ILLUMINAZIONE						
95.0	Riqualificazione accessibilità e aree retrostanti agli stabilimenti balneari dei lidi del Comune di Ravenna 2°Stralcio	S	3.694.000,00			
87.0	Intervento di adeguamento e collegamento pista ciclabile fra Via Canale Molinetto e Via delle Americhe a Punta Marina	M	300.000,00			
103.0	Intervento adeguamento statico ed elettrico per la messa in sicurezza di impianti pubblica illuminazione esistenti - 2° lotto	M		1.000.000,00		
102.0	Intervento per zona sosta legata al Parco Marittimo	M	761.000,00			
101.0	Intervento di manutenzione straordinaria su viabilità in Area 8: Via Angaia - Via Celletta - Via Acquara Superiore	M		450.000,00		
100.0	Intervento di manutenzione straordinaria Via Bevanella tratto da S.P.51 Castiglione a Via Guarniera	M		900.000,00		
99.0	Intervento di manutenzione straordinaria Ponte sulla Via Trieste in attraversamento Via Classicana (identificativo manufatto A.027)	M		1.300.000,00		
98.0	Rifacimento sede stradale di Via Villanova da Via Viazza di sotto al Mulino Boschi	M		1.560.000,00		
105.0	Intervento di completamento della riqualificazione accessibilità e aree retrostanti agli stabilimenti balneari	S	2.500.000,00			
96.0	Riqualificazione accessibilità e aree retrostanti agli stabilimenti balneari dei lidi del Comune di Ravenna 3°Stralcio	S	4.011.000,00			
106.0	Realizzazione pista ciclabile a San Zaccaria lato chiesa	M		800.000,00		
94.0	parcheggio a servizio del plesso scolastico in via Mario Morini a Castiglione	M	250.000,00			
93.0	Realizzazione opere di urbanizzazione a Ravenna - Via Mattei - Azione sostitutiva dell'Amministrazione Comunale	C-ou	189.000,00			
92.0	Realizzazione opere di urbanizzazione a Lido di Savio - Via Meldola - azione sostitutiva dell'Amministrazione Comunale	C-ou	335.000,00			



Comune di Ravenna

Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2022	2023	2024	Oltre
91.0	Manutenzione straordinaria della direttrice Via Olindo Guerrini, Via Bartolo Nigrisoli 3° stralcio	C				600.000,00
90.0	Intervento di manutenzione e tecnologico ponte A106 Via Sabbionara attraversamento scolo Lama, ponte A061 Via Corriera Antica attraversamento scolo Busona a Mandriole	M		600.000,00		
89.0	Intervento di demolizione e ricostruzione ponte A055 Via Volano a Porto Corsini	M		400.000,00		
124.0	Realizzazione di pista ciclabile adiacente la via Basilica - 1° stralcio	M			1.050.000,00	
97.0	Completamento marciapiedi Via San Giuseppe	M	250.000,00			
114.0	Allestimento temporaneo per zona sosta legata al Parco Marittimo	M	200.000,00			
123.0	Reslizzazione di pista ciclabile adiacente la via Zuccherificio - 1° stralcio	M			650.000,00	
122.0	Realizzazione di pista ciclabile in via dell'Idrovora a Punta Marina	M			1.200.000,00	
121.0	Manutenzione straordinaria di via Nuova	M		1.000.000,00		
120.0	Manutenzione straordinaria di via Fossa	M	1.000.000,00			
119.0	Gambellara - realizzazione di una pista ciclo-pedonale da eseguire in via Gambellara per collegare le due frazioni di San Pietro in Vincoli e Gambellara	M			1.150.000,00	
118.0	Fosso Ghiaia - installazione di passerelle ciclo-pedonali sul canale Fosso Ghiaia per collegare via delle Gronde con via Fosso Ghiaia	M			400.000,00	
117.0	Realizzazione di nuovo parcheggio in via Don Giovanni Stevanato a Casal Borsetti	M	255.000,00			
104.0	Intervento di installazione impianti di videosorveglianza - lettura targhe a servizio delle località del forese	M	915.000,00			
115.0	Interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità in ambito portuale (interventi per stralci - anno 2021)	M	500.000,00			
		T	500.000,00			
86.0	Intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dissesti provocati da apparati radicali delle alberature in Via Spalato a Marina di Ravenna	M		1.100.000,00		



Comune di Ravenna

Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2022	2023	2024	Oltre
113.0	Intervento di manutenzione sui marciapiedi di Via Ancona	M	300.000,00			
112.0	Realizzazione nuova passerella ciclo-pedonale di collegamento tra gli abitati di Lido di Classe e Lido di Savio	M	1.900.000,00			
111.0	Nuova costruzione di pista ciclopedonale in località Lido Adriano	M		1.430.000,00		
110.0	Intervento per la messa in sicurezza e la bonifica di radici su strade e marciapiedi in località Marina Romea	M	500.000,00			
109.0	Realizzazione ampliamento parcheggio in Via Romea Sud a Ponte Nuovo	M		500.000,00		
108.0	Realizzazione di pista ciclo-pedonale a Mensa	M		400.000,00		
107.0	Realizzazione nuovo parcheggio in Via Guerrini a S.Alberto	M		500.000,00		
116.0	Interventi di installazione di impianti di pubblica illuminazione finalizzati alla messa in sicurezza di punti critici individuati dalle aree territoriali - anno 2021	M	500.000,00			
55.0	Interventi urgenti per manutenzione straordinaria strade e potenziamento parcheggi (fondo aggregato interventi di manutenzione inferiori a 100.000,00 euro)	M	2.080.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	
88.0	Intervento di Manutenzione e risanamento strutturale ponte A024-Via Bassa attraversamento scolo Lama ponte A072 Via Canala attraversamento scolo Bagarina	M		700.000,00		
63.0	Riqualificazione Piazza Vivaldi a Lido Adriano	S	700.000,00			
62.0	Nuovo ponte Fiumi Uniti. Collegamento da rotonda Croazia a Via 56 Martiri a Ponte Nuovo	R				2.000.000,00
		T				2.230.000,00
61.0	Riutturazione urbanistica della Via Doberdò (comprese fognature)	M		380.000,00		
60.0	Prolungamento Via della Fontana a Ravenna	R		500.000,00		
59.0	Fondo per espropri	C	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
58.0	Realizzazione interventi derivanti da monetizzazione standard pubblico (aree verdi e parcheggi)	T	95.000,00	95.000,00	95.000,00	



Comune di Ravenna

Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2022	2023	2024	Oltre
65.0	Ponte sui Fiumi Uniti fra Lido Adriano e Lido di Dante	M		7.000.000,00		
56.0	Ristrutturazione Via Canale Molinetto tratto da Via Tommaso Gulli a Viale Europa, 2° stralcio	M		600.000,00		
66.0	Realizzazione nuovo percorso pedonale ciclabile di collegamento tra gli abitati di Fosso Ghiaia e Classe	M	1.299.000,00			
54.0	Manutenzione straordinaria Via Cavedone a S. Alberto	R	480.000,00			
53.0	Manutenzione straordinaria e/o specifica implementazione impianti di pubblica illuminazione, videosorveglianza e semaforici (fondo)	C	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
52.0	Interventi e manutenzioni varie aree spettacoli viaggianti e mercati	C	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
51.0	Manutenzione straordinaria PEEP e PIP forese	C-fr	97.000,00	97.000,00	97.000,00	
50.0	Manutenzione straordinaria attrezzature e arredi urbani	C	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
49.0	Progettazioni - Fondo	C	80.000,00	80.000,00	80.000,00	
23.0	RAVENNA IN DARSENA: Pontile per l'accesso all'acqua e collegamento con il mare in modalità sostenibile	S	599.390,00			
57.0	Riqualificazione urbanistica ex statale 16 Località Savio - 2°stralcio	R		300.000,00		
74.0	Costruzione pista ciclabile lungo Via Maccalone fino a Centro Sportivo a Piangipane	M	500.000,00			
85.0	Intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dissesti provocati da apparati radicali delle alberature in Via delle Altee e delle Betulle a Marina Romea	M	370.000,00			
84.0	Intervento di realizzazione pista ciclabile fra Carraie e Santo Stefano lungo la SP nr.27 Cella	M	190.000,00			
		T	190.000,00			
83.0	Intervento di manutenzione straordinaria di Via Fiume a Castiglione	M	500.000,00			
82.0	Adeguamento funzionale intersezione Viale Berlinguer - Piazza Sighinolfi	M	225.000,00			
		R	525.000,00			



Comune di Ravenna

Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2022	2023	2024	Oltre
81.0	Interventi di installazione di impianti di pubblica illuminazione finalizzati alla messa in sicurezza di punti critici individuati dalle aree territoriali	M	300.000,00	300.000,00	300.000,00	
79.0	Incarico per progettazione preliminare, definitiva e esecutiva intervento di demolizione e ricostruzione ponte 029 C30 via Romea Sud - fiume Savio	C	354.485,64			
77.0	Installazione dissuasori mobili a protezione dei varchi urbani	M	400.000,00			
64.0	Percorso pedonale-ciclabile lungo Viale Italia a Marina Romea	S	680.000,00			
75.0	Interventi per la messa in sicurezza e la bonifica da radici su strade e marciapiedi del Comune di Ravenna	M	1.050.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	
80.0	Intervento di demolizione e ricostruzione ponte 02.A043 Via Cella - Fiume Ronco	M	2.000.000,00			
73.0	Demolizione e ricostruzione ponte sulla Via Santi Eredi in attraversamento scolo Consorziale Fosso Ghiaia a Gambellara (A101)	C		150.000,00		
72.0	Demolizione e ricostruzione ponte sulla Via Capitania in attraversamento scolo consorziale Circondario - Area territoriale Mezzano (B31)	M		260.000,00		
71.0	2° stralcio percorso ciclo-pedonale lungo lo scolo Arcobologna e Via dell'Ulivo a Ponte Nuovo fino a Via Pondi a Madonna dell'Albero	M	550.000,00			
70.0	Ristrutturazione e adeguamento sismico ponte sulla ex SS 16 a Savio in attraversamento del Fiume Savio	M		1.300.000,00		
		T		1.300.000,00		
69.0	Adeguamento funzionale rotatoria di Viale Alberti e Viale Le Courbusier	T		750.000,00		
68.0	Servizi per indagini in merito ad approfondimenti e verifiche sismiche su opere infrastrutturali di pertinenza stradale	C	160.000,00	500.000,00	300.000,00	
67.0	Interventi di manutenzione straordinaria sulle opere infrastrutturali di pertinenza stradale a seguito di indagini e verifiche sismiche FONDO	M	500.000,00	300.000,00	300.000,00	
76.0	Demolizione e ricostruzione ponte sulla Via Trieste (A 026)	M	600.000,00			
237.0	Acquisto attrezzature e strumentazione per il Servizio Mobilità	C	10.000,00			



Comune di Ravenna

Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2022	2023	2024	Oltre
125.0	Accordo di programma con Provincia di Ravenna per interventi di miglioramento viabilità e sicurezza circolazione stradale triennio 2022-2024	C	360.000,00			
236.0	Acquisto di autobus per il trasporto pubblico locale con alimentazione alternativa- trasferimento a AMR	S	5.104.150,74	729.164,39		
234.0	Fondo per interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento, realizzazione impianti di fermata T.P.L.	C	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
233.0	Fondo per interventi urgenti per manutenzione straordinaria e o funzionale della segnaletica e della viabilità	C	410.000,00	350.000,00	350.000,00	
232.0	Fondo per interventi per la circolazione e la sicurezza (PUMS, PGTU, PAU, ecc.)	C	350.000,00	350.000,00	350.000,00	
135.0	Interventi di manutenzione straordinaria alle pavimentazioni stradali oggetto di dissesti da radici di alberature - LIDI SUD	M	250.000,00			
134.0	Realizzazione e rimagliamento della ciclovia Adriatica e percorsi bike to work	C		185.000,00		
		R		425.000,00		
		S		3.000.000,00		
		T		1.090.000,00		
126.0	Intervento per la messa in sicurezza e la bonifica di radici nella piazza di Fosso Ghiaia	M	300.000,00			
132.0	Completamento viabilità di Punta Marina nel tratto tra ponte canale e via della Fiocina	S		1.100.000,00		
131.0	Intervento di manutenzione straordinaria di via Viazza di sopra	M			600.000,00	
130.0	Intervento di realizzazione pista ciclabile tra Fosso Ghiaia Mirabilandia e Savio	S			2.500.000,00	
129.0	Riqualificazione piazza Bovio a Santo Stefano	M		450.000,00		
128.0	Intervento di realizzazione pista ciclabile tra San Michele e Fornace Zarattini	S		1.000.000,00		
127.0	interventi di realizzazione parcheggi a servizio del centro sportivo di Savarna	M		300.000,00		



Comune di Ravenna

Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2022	2023	2024	Oltre
78.0	Interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità in ambito portuale (interventi per stralci)	M	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
		T	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
133.0	Manutenzione straordinaria e ripristino corticale dell'intradosso della struttura del cavalcavia di via Teodora	M	220.000,00			
Totale 1 - VIABILITA' E PUBBLICA ILLUMINAZIONE						
	M	Mutuo	19.465.000,00	27.530.000,00	9.650.000,00	
	C	Comune	1.984.485,64	1.875.000,00	1.340.000,00	600.000,00
	C-ou	Comune - Oneri di	524.000,00			
	C-fr	Comune - F. Rotaz.	97.000,00	97.000,00	97.000,00	
	R	Regione	1.005.000,00	1.225.000,00		2.000.000,00
	S	Stato	17.288.540,74	5.829.164,39	2.500.000,00	
	T	Terzi	1.285.000,00	3.735.000,00	595.000,00	2.230.000,00
	Totale		41.649.026,38	40.291.164,39	14.182.000,00	4.830.000,00



Comune di Ravenna

Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2022	2023	2024	Oltre
2 - SCUOLE E NIDI						
158.0	Rifacimento pavimentazione scuola elementare Garibaldi	M	400.000,00			
156.0	Rifacimento manto di copertura scuola Mattei - efficientamento energetico infissi e pannelli solari	S		550.000,00		
155.0	Efficientamento energetico scuola "A.Torre"	S		400.000,00		
160.0	Adeguamento sismico con demolizione e ricostruzione palestra scuola Mordani	S		600.000,00		
153.0	Lavori di costruzione della nuova palestra scuola primaria G.Garibaldi loc. Porto Corsini	S	2.740.000,00			
166.0	Manutenzione straordinaria e adeguamento sismico della palestra scuola secondaria di primo grado E.Zignani	S	1.153.000,00			
154.0	Efficientamento energetico scuola Mordani	S	700.000,00			
161.0	Lavori di demolizione e ricostruzione palestra scuola primaria Garibaldi	S	968.000,00			
162.0	Rifacimento pavimentazione e servizi igienici scuola dell'infanzia Pasi - 1° e 2° stralcio	M	300.000,00	200.000,00		
163.0	Nuova costruzione nido Pavirani in sostituzione	S	2.160.000,00			
165.0	Lavori di ampliamento del plesso scolastico Camerani per la realizzazione di nuovi locali mensa e cucina	S	1.098.000,00			
167.0	Manutenzione straordinaria e adeguamento sismico della palestra scuola secondaria di primo grado Manara Valgimigli	S	1.028.000,00			
152.0	Nuova mensa mediante demolizione e ricostruzione - scuola secondaria di primo grado M.Valgimigli e scuola primaria G.Rodari	S	948.000,00			
157.0	Rifacimento manto di copertura scuola Gabbiano - efficientamento energetico	S		500.000,00		
164.0	Nuova costruzione asilo nido di Via Canalazzo	S	1.850.000,00			
145.0	Scuola primaria e secondaria di Castiglione - miglioramento sismico	S		400.000,00		



Comune di Ravenna

Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2022	2023	2024	Oltre	
151.0	Scuola per l'infanzia "Felici Insieme" - efficientamento energetico	M	250.000,00				
		T	100.000,00				
159.0	Miglioramento sismico, efficientamento energetico e abbattimento barriere architettoniche scuola secondaria Montanari	S		2.500.000,00			
142.0	Scuole - Manutenzione straordinaria scuole di competenza del Comune di Ravenna - Adeguamento norme sicurezza e DPR 151/2011. Accantonamento per lavori urgenti, indagini e accertamenti anche eseguiti con interventi in economia	M	434.000,00	447.000,00	920.000,00		
		C	566.000,00	553.000,00	80.000,00		
144.0	Scuola media G.Novello - miglioramento sismico 1° stralcio	S	1.150.000,00				
146.0	Manutenzione straordinaria e nuove attrezzature aree verdi edifici scolastici e impianti sportivi (fondo)	M	200.000,00	200.000,00	200.000,00		
147.0	Miglioramento sismico scuola primaria B.Pasini e dell'infanzia Arcobaleno dei Bimbi a Ravenna 1° stralcio	S	300.000,00				
148.0	Adeguamento sismico ala "Callegari" alla scuola secondaria Montanari	S	930.000,00				
149.0	Costruzione nuova sede scuola secondaria di 1° grado "San Pier Damiano"	M		903.000,00			
		R		3.397.000,00			
150.0	Nuova scuola primaria di Castiglione e sede Istituto Comprensivo Intercomunale	S	2.400.000,00				
143.0	Lavori di nuova costruzione in sostituzione scuola primaria di Ponte Nuovo	S	8.300.000,00				
Totale 2 - SCUOLE E NIDI		M	Mutuo	1.584.000,00	1.750.000,00	1.120.000,00	
		C	Comune	566.000,00	553.000,00	80.000,00	
		R	Regione		3.397.000,00		
		S	Stato	25.725.000,00	4.950.000,00		
		T	Terzi	100.000,00			
			Totale		27.975.000,00	10.650.000,00	1.200.000,00



Comune di Ravenna

Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2022	2023	2024	Oltre
3 - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO						
225.0	Fondo per interventi urgenti di difesa della costa (fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a 100.000,00 euro)	M	599.000,00	500.000,00		
		C			500.000,00	
		T	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
226.0	Realizzazione argine in sabbia a protezione di varie località dall'ingressione marina	C	210.000,00			
		T	290.000,00	500.000,00	500.000,00	
207.0	PNRR - linea di azione B2 - intervento "cammini, siti UNESCO e strutture museali" - completamento della Casa delle Aie di Classe, del museo delle Pinete di Ravenna e del museo Natura di S.Alberto	S	1.000.000,00			
230.0	Ripristino della difesa radente della località di Primaro	C	191.000,00			
227.0	Interventi in materia di Protezione Civile	C	75.000,00	75.000,00	75.000,00	
228.0	Fondo progettazioni U.O.Geologico per: rilievi topografici e batimetrici, studi, analisi, modellazioni, verifiche progetti, caratterizzazione sedimenti e materiali, inerenti ad interventi di difesa della costa	C	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
229.0	Lavori finalizzati alla salvaguardia della zona nord di Lido di Dante	M	452.000,00			
231.0	Ripascimento della spiaggia emersa e sommersa in località Lido Adriano e Punta Marina	T	210.000,00			
211.0	Investimenti per organizzare la ciclabilità e collegamenti intermodali (barca + bici + treno + bus) riferimento numero 19.2.02.01 B	R	200.000,00			
210.0	PNRR - linea di azione C - intervento "percorsi natura e potenziamento dei siti naturalistici e del sistema di visita e accoglienza" - potenziamento del sistema di visita della stazione pineta di San Vitale e pialasse di Ravenna	S	500.000,00			
222.0	Programma sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano - Interventi "GREY"	C	26.600,00			
		S	253.400,00			
208.0	Adeguamento normativa CRAS Cà Ponticelle	R	100.000,00			
217.0	Manutenzioni in aree verdi di proprietà comunale	C	30.000,00	30.000,00	30.000,00	



Comune di Ravenna

Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2022	2023	2024	Oltre
206.0	acquisto di beni, attrezzature e mezzi per il Servizio Ambiente e Tutela del Territorio	C	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
205.0	Interventi di gestione e conservazione delle zone naturali (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria)	T	240.000,00	240.000,00	240.000,00	
209.0	PNRR - linea di azione C - intervento "percorsi natura e potenziamento dei siti naturalistici e del sistema di visita e accoglienza" - sistemazione percorsi pedonali e ciclabili, segnaletica e cartellonistica nelle stazioni ravennati del Parco del Delta del Po	S	750.000,00			
203.0	Manutenzioni straordinarie zone naturali (fondo)	C	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
		T	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
220.0	Programma sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano - Interventi "GREEN" e "BLUE"	S	730.240,00			
219.0	Lavori di ampliamento dell'area verde pubblica sita in Ravenna su via Leopardi	T	200.000,00			
212.0	Manutenzioni straordinarie verde urbano (fondo)	C	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
		R	40.000,00			
216.0	Parco Baronio - attuazione	S	500.000,00			
215.0	Arredo aree verdi	C	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
214.0	Interventi di messa a norma aree gioco	C	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
204.0	Piani di gestione delle zone naturali e loro attuazione (Fondo)	C	130.000,00	130.000,00	130.000,00	
221.0	Programma sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano - Interventi "SOFT" (FONDO)	S	120.000,00			
218.0	Interventi per compensazioni ambientali in località Savarna, Sant'Alberto e San Romualdo	T	80.000,00	80.000,00	80.000,00	
213.0	Verifica sicurezza ed interventi alberature stradali	C	85.000,00	85.000,00	85.000,00	



Comune di Ravenna

Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2022	2023	2024	Oltre
Totale 3 - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO						
M	Mutuo		1.051.000,00	500.000,00		
C	Comune		1.107.600,00	680.000,00	1.180.000,00	
R	Regione		340.000,00			
S	Stato		3.853.640,00			
T	Terzi		1.560.000,00	1.360.000,00	1.360.000,00	
	Totale		7.912.240,00	2.540.000,00	2.540.000,00	



Comune di Ravenna

Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2022	2023	2024	Oltre	
4 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO							
141.0	Adeguamento e messa a norma dello scarico per l'impianto idrovoro PS141 in località Lido di Savio con recapito nel fiume Savio	M	200.000,00				
136.0	Collettore di Via Fusconi	C				240.000,00	
140.0	Intervento di completamento opere di urbanizzazione primaria a San Michele (Via dei Ponticelli) - Azione sostitutiva dell'Amministrazione Comunale	C-ou	300.000,00				
139.0	Interventi di ripristino e manutenzione straordinaria della rete fognaria (Fondo)	M	200.000,00	200.000,00	200.000,00		
138.0	Tombamento fosso a Casemurate	C				200.000,00	
137.0	Potenziamento reti acque meteoriche 1° stralcio (collettori + potenziamento idrovora)	C				4.143.000,00	
Totale 4 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO		M	Mutuo	400.000,00	200.000,00	200.000,00	
		C	Comune				4.583.000,00
		C-ou	Comune - Oneri di	300.000,00			
			Totale	700.000,00	200.000,00	200.000,00	4.583.000,00



Comune di Ravenna

Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2022	2023	2024	Oltre
5 - PATRIMONIO STORICO/CULTURALE						
19.0	Acquisto, catalogazione e digitalizzazione dell'Archivio memoriale di Demetrio Stratos	R	50.000,00			
190.0	Interventi di recupero e valorizzazione della Rocca Brancaleone - lotto funzionale 4 - opere esterne	S	409.200,00			
17.0	Realizzazione di due nuove sezioni del Museo Classis - trasferimento a RavennAntica	S	500.000,00			
18.0	Acquisizione mobili e attrezzature per il Museo di Dante e la Casa di Dante	SD	64.720,00			
179.0	Interventi manutenzione straordinaria per messa in sicurezza Mura Cittadine e Parchi Rimembranze (fondo)	C	160.000,00	160.000,00	160.000,00	
181.0	Fondo per interventi urgenti di manutenzione straordinaria del Teatro Rasi	C	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
182.0	Biblioteca Oriani - Restauro per adeguamento funzionale e normativo - interventi impiantistici	M		750.000,00		
183.0	Intervento di recupero e valorizzazione della Rocca Brancaleone - lotto funzionale 3	M		2.300.000,00		
		S	3.768.000,00			
184.0	Interventi di manutenzione straordinaria e consolidamenti strutturali al Cimitero Monumentale	C	90.000,00	90.000,00	90.000,00	
185.0	Fondo per interventi urgenti di manutenzione straordinaria al Teatro Alighieri	C	95.000,00	95.000,00	95.000,00	
186.0	Interventi di consolidamento strutturale sulla Torre Civica	M			500.000,00	
187.0	Messa in sicurezza Palazzetto Anagrafe (fondo)	M	200.000,00			
180.0	Fondo Interventi per il decoro e restauro dei monumenti e immobili di proprietà comunale	M	600.000,00	600.000,00	600.000,00	
189.0	Riqualificazione castello Castiglione di Ravenna	R		5.000.000,00		
191.0	Restauro e risanamento conservativo chiostro maggiore della biblioteca Classense	M		320.000,00		
192.0	Restauro dependance della biblioteca Classense per creazione archivio e deposito librario	M		1.150.000,00		
188.0	Ex Caserma Dante Alighieri - recupero edifici	M		1.000.000,00		



Comune di Ravenna

Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2022	2023	2024	Oltre
Totale 5 - PATRIMONIO STORICO/CULTURALE						
M	Mutuo		800.000,00	6.120.000,00	1.100.000,00	
SD	Uscita specifica		64.720,00			
C	Comune		395.000,00	395.000,00	395.000,00	
R	Regione		50.000,00	5.000.000,00		
S	Stato		4.677.200,00			
	Totale		5.986.920,00	11.515.000,00	1.495.000,00	



Comune di Ravenna

Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2022	2023	2024	Oltre
6 - STRUTTURE A RILEVANZA SOCIALE						
39.0	Programma straordinario 2020-2022 - Recupero e assegnazione di alloggi ERP - annualità 2020	R	348.413,76			
201.0	Miglioramento sismico ed efficientamento energetico ex scuola di San Michele per scopi socio-sanitari	S			2.000.000,00	
198.0	Miglioramento sismico e efficientamento energetico centro sociale di Ragone	S		300.000,00		
169.0	Ristrutturazione stabile di Via Jacopo Landoni 15/17	M		800.000,00		
168.0	Recupero edificio (eredità Minardi) in Via Girolamo Rossi .	C		370.000,00		630.000,00
44.0	Programma straordinario 2020-2022 - recupero ed assegnazione di alloggi ERP. Annualità 2021	R	302.000,00			
200.0	Riqualificazione degli spazi presso la Comunità Alloggio S.G. Bosco sito in via Centofanti n. 61 a Ravenna - efficientamento energetico	S		567.000,00		
38.0	Interventi art.2, comma 1, lettera a), D.l. 16/03/2015 (interventi di manutenzione straordinaria su alloggi di edilizia residenziale pubblica) Ulteriore programma di interventi finanziati con risorse derivate	R	140.000,00			
37.0	Programma integrato di Edilizia Residenziale Sociale San Biagio nord	M	1.000.000,00			
		C	1.168.883,17			
		R	5.295.116,83			
36.0	Recupero locali pubblici a Porta Adriana	M	400.000,00			
35.0	Recupero di edificio comunale per la realizzazione di alloggi per edilizia sociale a S.Alberto	C		1.200.000,00		
48.0	Interventi per manutenzioni straordinarie presso i centri di aggregazione giovanile di proprietà comunale	C	90.000,00	90.000,00	90.000,00	



Comune di Ravenna

Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2022	2023	2024	Oltre
Totale 6 - STRUTTURE A RILEVANZA SOCIALE						
M	Mutuo		1.400.000,00	800.000,00		
C	Comune		1.258.883,17	1.660.000,00	90.000,00	630.000,00
R	Regione		6.085.530,59			
S	Stato			867.000,00	2.000.000,00	
	Totale		8.744.413,76	3.327.000,00	2.090.000,00	630.000,00



Comune di Ravenna

Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2022	2023	2024	Oltre	
7 - SPORT							
173.0	Fondo manutenzione straordinaria centro sportivo ex ippodromo	C	100.000,00				
170.0	Impianti sportivi - Manutenzione straordinaria impianti sportivi e stadio Bruno Benelli e adeguamento ai disposti del DPR 151/2011 vari interventi inferiori a 100.000 euro	M		500.000,00	500.000,00		
		C	500.000,00				
172.0	Locale spogliatoio multiuso a Lido di Dante	S	250.000,00				
174.0	Realizzazione di nuova copertura della piastra polivalente per il gioco del calcetto presso il Centro Sportivo Comunale di San Zaccaria - Vicolo della Vecchia	M	300.000,00				
175.0	Realizzazione e gestione funzionale ed economica di una nuova piscina comunale (Project financing)	S	4.950.000,00				
176.0	Ippodromo: realizzazione bike park e spazio polifunzionale	S	1.000.000,00				
177.0	Realizzazione di nuove strutture presso l'area sportiva di Marina di Ravenna	C	130.000,00				
178.0	Realizzazione nuovo impianto di illuminazione nel campo sportivo di Piangipane	M			200.000,00		
171.0	Acquisto attrezzature e arredi per palestre scolastiche e impianti sportivi	C	50.000,00	50.000,00	50.000,00		
47.0	Manutenzione impianti sportivi comunali (Fondo)	C	100.000,00	100.000,00	100.000,00		
Totale 7 - SPORT		M	Mutuo	300.000,00	500.000,00	700.000,00	
		C	Comune	880.000,00	150.000,00	150.000,00	
		S	Stato	6.200.000,00			
		Totale		7.380.000,00	650.000,00	850.000,00	



Comune di Ravenna

Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2022	2023	2024	Oltre
8 - CORPO DI POLIZIA LOCALE						
10.0	Realizzazione infrastrutture telematiche per Polizia Locale	C	71.000,00			
195.0	Ristrutturazione attuale caserma Polizia Locale in Via Rocca Brancaleone	M		2.000.000,00		
9.0	Acquisizione software	C	40.000,00	15.000,00	15.000,00	
8.0	Attrezzature per il Corpo di Polizia Locale (autovelox fissi, ecc.)	C	80.000,00	80.000,00	80.000,00	
7.0	Server (monitor, telecamere, pc portatili, stampanti portatili per allestimento furgoni Delta e Emergenza)	C	30.000,00	15.000,00	15.000,00	
5.0	Acquisto mobili e arredi per il Corpo di Polizia Locale	C	20.000,00	15.000,00	15.000,00	
4.0	Acquisto armi leggere	C	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
3.0	Acquisto automezzi, motomezzi, biciclette ecc. per il Corpo di Polizia Locale	C	120.000,00	120.000,00	120.000,00	
1.0	Attrezzature varie per il Corpo di Polizia Locale (acquisto nuove strumentazioni tecniche, misuratori laser, macchine fotografiche, narcotest, ecc.)	C	110.000,00	25.000,00	25.000,00	
2.0	Postazioni di lavoro (attrezzature informatiche per il Corpo di Polizia Locale)	C	22.000,00	10.000,00	10.000,00	
6.0	Attrezzature scientifiche per il Corpo di Polizia Locale (etilometri - targa system)	C	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
Totale 8 - CORPO DI POLIZIA LOCALE		M	Mutuo		2.000.000,00	
		C	Comune	533.000,00	320.000,00	320.000,00
		Totale		533.000,00	2.320.000,00	320.000,00



Comune di Ravenna

Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2022	2023	2024	Oltre
9 - SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI						
16.0	Progetto europeo DARE UIA	SD	52.000,00			
243.0	Spese relative ad attrezzature, mobili, ecc.	FO	333.900,00	71.900,00	71.900,00	
		SD	295.859,50	149.859,50	149.859,50	
199.0	Ristrutturazione Museo Didattico di S.P. in Campiano	M			930.000,00	
197.0	Fondo manutenzione straordinaria e adeguamenti normativi impianti edifici pubblici	M	500.000,00	500.000,00		
		C			500.000,00	
196.0	Interventi per l'efficienza e il risparmio energetico nelle scuole e in altri edifici pubblici (fondo)	T	20.000,00	100.000,00	100.000,00	
193.0	Edifici di proprietà del Comune di Ravenna - Manutenzione straordinaria e accantonamento per lavori urgenti e adeguamenti normativi	M	1.000.000,00	1.000.000,00		
		C			1.000.000,00	
34.0	Demolizione del fabbricato ex caserma di Lido di Dante	C	50.000,00			
33.0	Demolizione del fabbricato ex caserma di Punta Marina	C	50.000,00			
11.0	Realizzazione sottosistemi reti fibra ottica	C	120.000,00	120.000,00	95.000,00	
30.0	Manutenzioni immobili del Servizio Patrimonio	FO	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
15.0	Fibra ottica per le scuole (progetto Schoolnet)	C	70.000,00	70.000,00	70.000,00	
14.0	Acquisto per postazioni di lavoro	C	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
13.0	Acquisto licenze software	C	160.000,00	140.000,00	140.000,00	
12.0	Acquisizione attrezzature informatiche per Servizi vari	C	145.000,00	145.000,00	145.000,00	
242.0	Palazzo di Giustizia: manutenzione straordinaria struttura edilizia - riqualificazione tecnologica e adeguamenti ai disposti del D.P.R. 151/2011 - fondo	C	200.000,00	200.000,00	200.000,00	



Comune di Ravenna

Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2022	2023	2024	Oltre	
32.0	Acquisto mobili, attrezzature, eccetera per Servizio Patrimonio	FO	5.000,00				
		C		5.000,00	5.000,00		
Totale 9 - SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI		FO	Entrate correnti	358.900,00	91.900,00	91.900,00	
		M	Mutuo	1.500.000,00	1.500.000,00	930.000,00	
		SD	Uscita specifica	347.859,50	149.859,50	149.859,50	
		C	Comune	995.000,00	880.000,00	2.355.000,00	
		T	Terzi	20.000,00	100.000,00	100.000,00	
			Totale	3.221.759,50	2.721.759,50	3.626.759,50	



Comune di Ravenna

Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2022	2023	2024	Oltre
99 - ALTRI						
25.0	Fondo per opere POC - Darsena	T	250.000,00	250.000,00	250.000,00	
43.0	Acquisto terreno campo da calcio a Mezzano	C	134.200,00			
244.0	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	C-ou	481.630,64	575.371,76	547.592,39	
241.0	Collegio Consultivo Tecnico realizzazione nuovo polo di uffici pubblici nell'ambito del progetto Urbanistica Corso Sud uffici comunali e uffici ARPA	C	78.959,46			
		T	78.959,45			
240.0	Acquisizione programmi e attrezzature per servizi dell'Area Infrastrutture civili	C	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
239.0	Fondo per incarichi esterni Area Infrastrutture Civili	C	300.000,00	300.000,00	300.000,00	
238.0	Fondo per accordi bonari di cui al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e collegi consultivi tecnici di cui L. 120/2020	C	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
235.0	Acquisto box per alloggiamento autovelox	C	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
224.0	Verifica attività estrattive - LR. 17/91	C	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
223.0	Trasferimento alla Regione ed alla Provincia dei proventi delle cave	C-fr	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
202.0	Acquisto automezzi per Edilizia Pubblica	FO	20.760,00			
		C		70.000,00		
		R	50.000,00			
194.0	Fondo per incarichi esterni del Servizio Edilizia.	C	400.000,00	400.000,00	400.000,00	
22.0	Demolizioni patrimonio disponibile	C	130.000,00	130.000,00	130.000,00	
45.0	Segnaletica di benvenuto su strada	C	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
20.0	Demolizioni di opere abusive	C	30.000,00	30.000,00	30.000,00	



Comune di Ravenna

Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2022	2023	2024	Oltre
42.0	Area campo sportivo Lido di Savio area da permutare nell'ambito dell'accordo di II livello stipulato in data 19/12/2016 COS 17	C Pe	1.220.000,00			
41.0	Area per impianti ricettivi all'aria aperta Lido di Dante area da permutare nell'ambito dell'accordo di II livello stipulato in data 27/11/2014 COS 15	C Pe	45.628,00			
40.0	Acquisto magazzino confinante con Teatro Rasi di proprietà ARPA	C	115.000,00			
31.0	Manutenzione straordinaria Ostello della Gioventù	C	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
29.0	Manutenzione straordinaria nei PEEP del forese, dei PIP e delle Bassette	C-fr	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
28.0	Intervento di bonifica ed allargamento dello scolo consorziale Fagiolo a carico dei comparti COS2 e COS3	T	229.000,00	229.000,00		
27.0	Adeguamento dell'impianto idrovoro Rasponi a carico dei comparti 1 e 3 del P.O.C. tematico logistica	T	549.000,00	549.000,00		
26.0	Potenziamento dell'impianto idrovoro Rasponi a carico dell'ambito COS1 Stradone	T	58.500,00	58.500,00		
24.0	Opere da realizzare in seguito a mancata realizzazione di urbanizzazioni previste in convenzioni urbanistiche	C-ou	99.000,00	99.000,00	99.000,00	
21.0	Rimborso oneri di urbanizzazione	C	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
46.0	Attrezzature varie per Servizio Turismo	C	10.000,00	10.000,00	10.000,00	



Comune di Ravenna

Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2022	2023	2024	Oltre
Totale 99 - ALTRI						
FO	Entrate correnti		20.760,00			
C	Comune		1.893.159,46	1.635.000,00	1.565.000,00	
C-ou	Comune - Oneri di		580.630,64	674.371,76	646.592,39	
C-fr	Comune - F. Rotaz.		30.000,00	30.000,00	30.000,00	
R	Regione		50.000,00			
T	Terzi		1.165.459,45	1.086.500,00	250.000,00	
C Pe	Permute		1.265.628,00			
Totale			5.005.637,55	3.425.871,76	2.491.592,39	
Totale Generale						
FO	Entrate correnti		379.660,00	91.900,00	91.900,00	
M	Mutuo		26.500.000,00	40.900.000,00	13.700.000,00	
SD	Uscita specifica		412.579,50	149.859,50	149.859,50	
C	Comune		9.613.128,27	8.148.000,00	7.475.000,00	5.813.000,00
C-ou	Comune - Oneri di		1.404.630,64	674.371,76	646.592,39	
C-fr	Comune - F. Rotaz.		127.000,00	127.000,00	127.000,00	
R	Regione		7.530.530,59	9.622.000,00		2.000.000,00
S	Stato		57.744.380,74	11.646.164,39	4.500.000,00	
T	Terzi		4.130.459,45	6.281.500,00	2.305.000,00	2.230.000,00
C Pe	Permute		1.265.628,00			
Totale			109.107.997,19	77.640.795,65	28.995.351,89	10.043.000,00

5.2 PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RAVENNA

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2.052.196,33	6.544.206,80	8.596.403,13
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	24.500,00	1.319.000,00	1.343.500,00
stanziamenti di bilancio	12.426.453,64	26.768.391,52	39.194.845,16
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	50.998,62	61.045,35	112.043,97
totale	14.554.148,59	34.692.643,67	49.246.792,26

Il referente del programma

Neri Paolo

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RAVENNA

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEAZIONE O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F00354730392201900032	2022		1		No	ITH57	Forniture	48000000-8	Licenze software (DR/DC)	1	Bucci Alessandro	36	Si	78.690,00	78.690,00	78.690,00	236.070,00	0,00		0000226120	CONSIP	
F00354730392201900033	2022		1		No	ITH57	Forniture	48000000-8	Progetto VDI	1	Bucci Alessandro	36	Si	61.000,00	0,00	0,00	61.000,00	0,00		0000226120	CONSIP	
F00354730392202000006	2022	C69D19000090006	1		No	ITH57	Forniture	71356200-0	Mosaico digitale (DARE)	1	Bucci Alessandro	12	No	52.460,00	0,00	0,00	52.460,00	0,00		0000226120	CONSIP	
S00354730392202000021	2022		1		No	ITH57	Servizi	98341140-8	Servizio di vigilanza e pattugliamento notturno 1/04/2022 - 31/03/2024 oltre ad eventuale proroga	1	ZANNONI PAOLA	27	Si	63.775,50	85.034,00	21.258,50	170.068,00	0,00		0000226120	CONSIP	
S00354730392202100019	2022		1		No	ITH57	Servizi	72600000-6	Assistenza sistemistica su disascentor	1	Bucci Alessandro	36	Si	30.500,00	30.500,00	30.500,00	91.500,00	0,00		0000226120	CONSIP	
S00354730392202100029	2022		1		No	ITH57	Servizi	90910000-9	Servizio di custodia e pulizia del Palazzetto dello Sport Angelo Costa di Ravenna	1	Savini Stefano	36	Si	43.566,52	58.088,70	72.610,87	174.266,09	0,00				
S00354730392202100032	2022	C69J21010630004	1		No	ITH57	Servizi	71631450-9	Servizio di indagini e prestazioni professionali finalizzate a verifiche sismiche su opere infrastrutturali per la verifica generale del ponte 10.A.056 P. Lamone - Viale Italia e per il rinnovo della Dichiarazione di Trasitabilità relativa a n. 4 manufatti	2	CUNDARI FULVIO	3	No	91.448,99	0,00	0,00	91.448,99	0,00				
S00354730392202100048	2022		4		No	ITH57	Servizi	71356200-0	ACCORDO QUADRO per affidamenti incarichi di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione lavori nell'ambito dei lavori su strade e relative pertinenze	1	RIZZO GIANLUCA	48	No	91.468,28	0,00	0,00	91.468,28	0,00		0000226120	CONSIP	
F00354730392202000013	2022		1		No	ITH57	Forniture	18800000-7	Fornitura calzature per Polizia Locale, dipendenti e personale tecnico	1	LENZI GIAMPIERA	54	Si	13.798,20	27.596,40	82.789,20	124.183,80	0,00		0000246017	INTERCENT-ER	
F00354730392202100004	2022		1		No	ITH57	Forniture	09310000-5	Fornitura energia elettrica per edifici comunali anno 2023	1	ZANNONI PAOLA	12	Si	0,00	1.440.000,16	0,00	1.440.000,16	0,00		0000246017	INTERCENT-ER	
F00354730392202100006	2022		1		Si	ITH57	Forniture	18110000-3	Fornitura divise a ridotto impatto ambientale, capi tecnici per dipendenti comunali e buffetteria, accessori per polizia municipale	1	LENZI GIAMPIERA	54	Si	57.500,00	115.000,01	344.999,88	517.499,89	0,00		0000246017	INTERCENT-ER	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F00354730392202100007	2022		1		No	ITH57	Forniture	09123000-7	Fornitura gas edifici comunali 1/10/2022 - 30/09/2023	1	ZANNONI PAOLA	12	Si	50.020,00	145.180,00	0,00	195.200,00	0,00		0000246017	INTERCENT-ER	
F00354730392202100008	2022	C69J21029730004	1		Si	ITH57	Forniture	34114200-1	Acquisto automezzi per Polizia Locale	2	GIACOMINI ANDREA	12	No	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00		0000226120	CONSIP	
S00354730392202000023	2022		1		No	ITH57	Servizi	92521100-0	Curatela e organizzazione mostra fotografica	1	Tarantino Maurizio	6	No	61.000,00	0,00	0,00	61.000,00	0,00				
S00354730392202100002	2022		1		No	ITH57	Servizi	79952100-3	Servizio di supporto per la gestione logistica di eventi a rilevanza turistica e per la redazione locale - servizio di supporto per la gestione, il mantenimento, la produzione contenuti e le traduzioni del portale turistico	2	Marini Maria Grazia	42	Si	36.600,00	146.400,00	329.400,00	512.400,00	0,00				
S00354730392202100013	2022	C61B22001160002	1		No	ITH57	Servizi	75310000-2	Gestione progetto Riduzione del Danno invisibile (ott.2022- sett.2023 con opzione di rinnovo per un ulteriore anno)	1	ZINI ELENA	24	Si	14.335,00	100.345,00	0,00	114.680,00	0,00		0000226120	CONSIP	
S00354730392202100014	2022	C61B22001130001	1		Si	ITH57	Servizi	85311000-2	SAI - SIPROIMI MSNA (69 posti) periodo 2023-2025 con opzione di rinnovo per ulteriori 3 anni	1	ZINI ELENA	72	Si	0,00	1.983.318,75	9.916.593,75	11.899.912,50	0,00				
S00354730392202100015	2022	C61B22001140001	1		Si	ITH57	Servizi	85311000-2	SAI - SIPROIMI ORDINARI (94 posti) periodo 2023-2025 con opzione di rinnovo per ulteriori 3 anni	1	ZINI ELENA	72	Si	0,00	1.287.720,00	6.438.600,00	7.726.320,00	0,00				
S00354730392202100016	2022		1		No	ITH57	Servizi	85311300-5	Servizio di consulenza fiscale e di revisori contabili nell'ambito del progetto SPRAR 2023-2025	1	ZINI ELENA	36	Si	0,00	27.999,00	55.998,00	83.997,00	0,00		0000226120	CONSIP	
S00354730392202100017	2022		1		No	ITH57	Servizi	85311300-5	Servizio di mediazione linguistico interculturale (sett.2022-ag.2024 con opzione di rinnovo di altri due anni)	1	ZINI ELENA	48	Si	59.500,00	178.500,00	476.000,00	714.000,00	0,00		0000226120	CONSIP	
S00354730392202100023	2022		1		No	ITH57	Servizi	64210000-1	Servizi di telefonia fissa, dati e mobile a partire da luglio 2022	1	ZANNONI PAOLA	42	Si	315.492,00	630.984,00	1.892.952,00	2.839.428,00	0,00		0000246017	INTERCENT-ER	
S00354730392202100027	2022		1		No	ITH57	Servizi	75252000-7	Salvataggio e servizi accessori nelle aree di spiaggia libera - estate 2023	1	MARTININI ALESSANDRO	12	Si	0,00	364.658,00	0,00	364.658,00	0,00				
S00354730392202100030	2022		1		No	ITH57	Servizi	98380000-0	Servizio di gestione del canile comunale	1	RAVAIOLI STEFANO	36	Si	56.120,00	224.480,00	392.840,00	673.440,00	0,00				
S0035473039220200002	2022		1		No	ITH57	Servizi	92360000-2	Realizzazione spettacolo pirotecnico lidi	2	Marini Maria Grazia	2	No	61.000,00	0,00	0,00	61.000,00	0,00		0000226120	CONSIP	
S0035473039220200003	2022		1		No	ITH57	Servizi	92312000-1	Realizzazione concerto per Notte d'Oro	2	Marini Maria Grazia	2	No	73.200,00	0,00	0,00	73.200,00	0,00				
S0035473039220200004	2022		1		No	ITH57	Servizi	92312000-1	Allestimenti tecnici per spettacoli di videomapping	2	Marini Maria Grazia	2	No	97.600,00	0,00	0,00	97.600,00	0,00		0000226120	CONSIP	
S0035473039220200005	2022		1		No	ITH57	Servizi	73220000-0	Servizio di consigliere di fiducia	2	DOMENICHINI GRAZIA	36	Si	0,00	36.600,00	73.200,00	109.800,00	0,00		0000226120	CONSIP	
F0035473039220200001	2022		1		Si	ITH57	Forniture	30197643-5	Carta in risme per fotocopie	1	LENZI GIAMPIERA	42	Si	8.485,75	32.326,34	60.930,40	101.742,49	0,00		0000246017	INTERCENT-ER	
F0035473039220200003	2022		1		No	ITH57	Forniture	30163100-0	Carburante fuel card (1/7/2022 - 30/11/2024)	1	MAZZOTTI BEATRICE	36	Si	60.000,00	120.000,00	110.000,00	290.000,00	0,00		0000226120	CONSIP	

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)			
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)						
									oltre ad eventuale proroga																
S00354730392202200006	2022		1		SI	ITH57	Servizi	55900000-9	Concessione di servizio per la gestione dei distributori automatici di bevande ed alimenti (1/7/2022 - 30/06/2025)	1	MAZZOTTI BEATRICE	30	SI	15.500,00	31.000,00	46.500,00	93.000,00	93.000,00	2	0000226120	CONSP				
S00354730392202200007	2022		1		No	ITH57	Servizi	79341000-6	Progettazione, stampa e distribuzione del periodico comunale	1	Fusconi Elisabetta	36	SI	0,00	80.520,00	161.040,00	241.560,00	0,00		0000226120	CONSP				
S00354730392202200009	2022		1		No	ITH57	Servizi	92610000-0	Concessione di servizi per la gestione del Palazzo Mauro De Andrè	3	Savini Stefano	24	SI	0,00	1.170.000,00	1.170.000,00	2.340.000,00	2.340.000,00	2						
S00354730392202100003	2022		1		No	ITH57	Servizi	60100000-9	Servizio di trasporto andata e ritorno opere mostra Biennale di Mosaico	1	Tarantino Maurizio	6	No	48.800,00	36.600,00	0,00	85.400,00	0,00		0000226120	CONSP				
S00354730392202200010	2022		1		SI	ITH57	Servizi	92520000-2	Servizi bibliotecari, museali, culturali del Comune e delle sue Istituzioni (servizio triennale con opzione di rinnovo)	1	Tarantino Maurizio	78	SI	0,00	683.286,40	4.478.876,50	5.162.162,90	0,00							
S00354730392202200011	2022	C62C21001470004	1		No	ITH57	Servizi	71312000-8	Servizio di analisi della struttura e modellazione strutturale della Torre Civica, comprese prove sui materiali	1	LEONELLI LUCA	24	No	0,00	84.790,00	84.790,00	169.580,00	0,00		0000226120	CONSP				
S00354730392202100051	2022	C19E19001440007	1		No	ITH57	Servizi	79952100-3	Servizio di organizzazione eventi culturali	2	ZINI ELENA	12	No	84.999,84	0,00	0,00	84.999,84	0,00		0000226120	CONSP				
F00354730392202200005	2022		1		No	ITH57	Forniture	92511000-6	Fornitura biennale di libri - compresa eventuale proroga di 6 mesi e opzione art 106 c. 12 del Digs 50/2016	1	Tarantino Maurizio	30	SI	0,00	46.291,67	114.583,33	160.875,00	0,00		0000226120	CONSP				
S00354730392202000049	2022		1		No	ITH57	Servizi	55410000-7	Concessione spazi per bar caffetteria presso il Museo della Città (MAR)	1	Tarantino Maurizio	60	SI	9.000,00	18.000,00	63.000,00	90.000,00	90.000,00	2						
F0035473039220200006	2022	C69J21024030006	1		No	ITH57	Forniture	34144900-7	Acquisto autoveicoli a minor impatto ambientale	1	LEONELLI LUCA	12	No	70.760,00	0,00	0,00	70.760,00	0,00		0000226120	CONSP				
S00354730392202200012	2022		1		No	ITH57	Servizi	71352100-1	Accordo quadro per servizi di verifiche sismiche, progettazione strutturale e direzione lavori presso alcuni edifici pubblici	1	LEONELLI LUCA	48	No	42.395,00	42.395,00	84.790,00	169.580,00	0,00		0000226120	CONSP				
S00354730392202200013	2022		1		No	ITH57	Servizi	75251110-4	Accordo quadro per servizi prevenzione incendi	1	LEONELLI LUCA	48	No	42.395,00	42.395,00	84.790,00	169.580,00	0,00		0000226120	CONSP				
S00354730392202200014	2022		1		No	ITH57	Servizi	71315400-3	Accordo quadro per servizi verifiche impianti	1	MARCHETTI MICHELA	48	No	42.395,00	42.395,00	84.790,00	169.580,00	0,00		0000226120	CONSP				
S00354730392202000058	2022		1		No	ITH57	Servizi	85311000-2	Altri servizi Housing First	1	ZINI ELENA	24	SI	166.622,40	166.622,40	0,00	333.244,80	0,00		0000226120	CONSP				
S00354730392201900009	2022		1		SI	ITH57	Servizi	85311200-4	Accordo quadro per servizi di accoglienza residenziale e semiresidenziali per disabili	1	ZINI ELENA	48	No	850.500,00	1.701.000,00	4.252.500,00	6.804.000,00	0,00							
S00354730392202000033	2022		1		SI	ITH57	Servizi	85311300-5	Accordo quadro servizi di accoglienza residenziale e semiresidenziale minori	1	ZINI ELENA	48	No	4.500.000,75	4.500.000,75	9.000.001,50	18.000.003,00	0,00							
S00354730392202100018	2022		1		No	ITH57	Servizi	85312000-9	Servizi finalizzati all'inclusione e	1	ZINI ELENA	42	SI	52.479,00	209.916,00	472.311,00	734.706,00	0,00		0000226120	CONSP				

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)				
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione			
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)						
									attivazione sociale di persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità																
S00354730392202100040	2022		1		No	ITH57	Servizi	85312000-9	Servizi educativi e psico sociali per minori in stato di fragilità SSA	1	ZINI ELENA	54	Si	0,00	827.473,50	2.896.152,00	3.723.625,50	0,00							
S00354730392202200015	2022		1		No	ITH57	Servizi	85311000-2	Servizi Housing first	1	ZINI ELENA	54	Si	0,00	129.591,00	453.568,50	583.159,50	0,00	0000226120	CONSIP					
S00354730392202200016	2022		1		No	ITH57	Servizi	85311200-4	Servizi per il tempo libero persone disabili	1	ZINI ELENA	42	Si	25.200,00	50.400,00	100.800,00	176.400,00	0,00	0000226120	CONSIP					
S00354730392202100004	2022		1		No	ITH57	Servizi	85311000-2	Gestione condominio solidale Cervia	2	ZINI ELENA	54	Si	0,00	30.655,80	176.270,85	206.926,65	0,00	0000226120	CONSIP					
S00354730392202100007	2022		1		No	ITH57	Servizi	85312000-9	Servizio di segretariato sociale e potenziamento servizi di inclusione - Cervia	1	ZINI ELENA	54	Si	0,00	168.081,90	588.286,65	756.368,55	0,00	0000226120	CONSIP					
S00354730392202100063	2022		1		No	ITH57	Servizi	90910000-9	Servizio di custodia e pulizia del Polisportivo Darsena di Ravenna	3	Savini Stefano	36	Si	13.355,55	40.066,65	66.777,76	120.199,96	0,00							
S00354730392202100066	2022		1		No	ITH57	Servizi	71621000-7	Servizio per il controllo di qualità e monitoraggio del servizio di ristorazione scolastica nei nidi d'infanzia comunali, nelle scuole dell'infanzia comunali e statali, nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado statali e per il controllo di qualità del servizio di pulizia nei nidi e nelle scuole dell'infanzia comunali	2	MORELLI MASSIMILIANO	48	Si	17.080,00	42.700,00	111.020,00	170.800,00	0,00	0000226120	CONSIP					
S00354730392202000007	2022		1		No	ITH57	Servizi	85312120-6	Servizi educativi per inclusione degli alunni con disabilità nel tempo scuola, nei pre post scuola e nei centri estivi, servizio integrativo scolastico di pre-post scuola e vigilanza linee trasporto scolastico e linea pubblica	1	MORELLI MASSIMILIANO	48	Si	2.433.660,00	6.704.999,99	17.812.999,97	26.951.659,96	0,00							
S00354730392202100065	2022		1		No	ITH57	Servizi	85312300-2	Gestione Servizio Informagiovani (compresa opzione di rinnovo e proroga art 116 comma 11 del Dlgs 50/2016)	1	Rossi Laura	66	Si	87.612,26	131.418,40	503.769,23	722.799,89	0,00							
S00354730392202100024	2022		1		Si	ITH57	Servizi	80110000-8	Convenzioni per la riserva di posti bimbo presso nidi privati da utilizzare per le graduatorie comunali (L.R. 19/2016)	1	Rossi Laura	36	Si	290.800,65	727.000,05	1.163.200,50	2.181.001,20	0,00							
S00354730392201900071	2022		1		No	ITH57	Servizi	73000000-2	Servizio di consulenza psicopedagogica, formazione e supporto al coordinamento pedagogico territoriale e agli educatori ed insegnanti dei servizi per l'infanzia da 0 a	1	Rossi Laura	24	No	85.400,00	85.400,00	0,00	170.800,00	0,00							

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
									6 anni, finalizzato alla prevenzione e gestione dello stress da lavoro correlato													
S00354730392202000005	2022		1		No	ITH57	Servizi	80110000-8	Servizio di gestione di nidi esternalizzati, spazio bimbi, poli per l'infanzia, diversi servizi educativi comunali e centri ricreativi estivi nidi e materno (cren e crem) - contratto triennale con previsione di rinnovo e proroga tecnica	1	Rossi Laura	72	Si	1.255.808,40	3.505.467,00	23.415.726,60	28.177.002,00	0,00				
S00354730392202100052	2022	C62C21001440001	1		Si	ITH57	Servizi	71356400-2	Redazione del PEBA, Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, secondo stralco e aggiornamento e implementazione del PAU Piano dell'Accessibilità Urbana	1	GUERRINI CORRADO	18	No	56.000,00	56.000,00	0,00	112.000,00	0,00	0000226120	CONSIP		
S00354730392202100054	2022	C62C21001440001	1		Si	ITH57	Servizi	71356400-2	Redazione dei piani particolareggiati e/o progetti di fattibilità tecnica ed economica per l'accessibilità, la sosta e la circolazione nel centro abitato di Ravenna	2	GUERRINI CORRADO	18	No	94.000,00	94.000,00	0,00	188.000,00	0,00	0000226120	CONSIP		
S00354730392202100055	2022	C62C21001440001	1		Si	ITH57	Servizi	71356400-2	Redazione dei piani particolareggiati e/o progetti di fattibilità tecnica ed economica per l'accessibilità, la sosta e la circolazione nei centri abitati del forese - zona nord	2	GUERRINI CORRADO	18	No	60.000,00	60.000,00	0,00	120.000,00	0,00	0000226120	CONSIP		
S00354730392202100056	2022	C62C21001440001	1		Si	ITH57	Servizi	71356400-2	Redazione dei piani particolareggiati e/o progetti di fattibilità tecnica ed economica per l'accessibilità, la sosta e la circolazione nei centri abitati del forese - zona sud	2	GUERRINI CORRADO	18	No	75.000,00	75.000,00	0,00	150.000,00	0,00	0000226120	CONSIP		
S00354730392202100057	2022	C62C21001440001	1		Si	ITH57	Servizi	71356400-2	Redazione dei piani particolareggiati e/o progetti di fattibilità tecnica ed economica per l'accessibilità, la sosta e la circolazione nei centri abitati del forese - zona di cintura	2	GUERRINI CORRADO	18	No	49.000,00	49.000,00	0,00	98.000,00	0,00	0000226120	CONSIP		
S00354730392202100058	2022	C62C21001440001	1		Si	ITH57	Servizi	71356400-2	Redazione dei piani particolareggiati e/o progetti di fattibilità tecnica ed economica per l'accessibilità, la sosta e la circolazione nelle località balneari anche in attuazione del progetto Parco Marittimo Iadi centrali	1	GUERRINI CORRADO	18	No	77.500,00	77.500,00	0,00	155.000,00	0,00	0000226120	CONSIP		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S00354730392202100059	2022	C62C21001440001	1		Si	ITH57	Servizi	71356400-2	Redazione dei piani particolareggiati e/o progetti di fattibilità tecnica ed economica per l'accessibilità, la sosta e la circolazione nelle località balneari anche in attuazione del progetto Parco Marittimo - lidi sud	1	GUERRINI CORRADO	18	No	85.000,00	85.000,00	0,00	170.000,00	0,00		0000226120	CONSIP	
S00354730392202100060	2022	C62C21001440001	1		Si	ITH57	Servizi	71356400-2	Redazione dei piani particolareggiati e/o progetti di fattibilità tecnica ed economica per l'accessibilità, la sosta e la circolazione in attuazione del progetto Terminal Crociere e del progetto Parco Marittimo - lidi nord	1	GUERRINI CORRADO	18	No	72.500,00	72.500,00	0,00	145.000,00	0,00		0000226120	CONSIP	
S00354730392202100061	2022	C62C21001440001	1		Si	ITH57	Servizi	71356400-2	Redazione dei piani particolareggiati e/o progetti di fattibilità tecnica ed economica per la riqualificazione funzionale delle principali radiali di accesso al centro storico, secondo stralcio	2	GUERRINI CORRADO	18	No	46.500,00	46.500,00	0,00	93.000,00	0,00		0000226120	CONSIP	
F00354730392202200008	2022		1		Si	ITH57	Forniture	44423400-5	Fornitura e apposizione di piastrelle per la numerazione civica interna/esterna, fornitura e posa dei numeri ripetitori e targhe di segue numerazione, di targhe segnaletiche relative alla modifica di toponimi e/o pertinenze stradali (contratto triennale oltre ad opzione proroga art 106 comma 11 Digs 50/2016)	1	Savini Stefano	42	Si	30.500,00	43.920,00	80.886,00	155.306,00	0,00		0000226120	CONSIP	
S00354730392202100039	2022		1		No	ITH57	Servizi	85312300-2	Servizio di supporto e consulenza sportelli tematici servizio immigrazione annualità 2023 2024 con opzione di rinnovo per ulteriori due anni	1	ZINI ELENA	48	Si	0,00	67.222,00	201.666,00	268.888,00	0,00		0000226120	CONSIP	
S00354730392202200021	2022	C61B22001150002	1		No	ITH57	Servizi	75310000-2	Servizio di lotta al caporalato annualità 2022 - 2023	1	ZINI ELENA	24	No	78.750,00	157.500,00	78.750,00	315.000,00	0,00		0000226120	CONSIP	
S00354730392202100006	2022		1		No	ITH57	Servizi	85312000-9	Potenziamento servizi per l'accesso alle misure di inclusione	1	ZINI ELENA	12	Si	368.571,00	368.571,00	0,00	737.142,00	0,00		0000226120	CONSIP	
S00354730392202000036	2022		1		No	ITH57	Servizi	85311200-4	Servizi di supporto educativo domiciliare e territoriale	1	ZINI ELENA	24	Si	318.741,36	382.489,63	63.748,27	764.979,26	0,00		0000226120	CONSIP	
S00354730392202200022	2022		1		No	ITH57	Servizi	85311000-2	Palestra Abitativa per persone disabili	1	ZINI ELENA	54	No	151.200,00	151.200,00	378.000,00	680.400,00	0,00		0000226120	CONSIP	
S00354730392202200023	2022		1		No	ITH57	Servizi	79420000-4	Soggetto Gestore del Laboratorio Aperto di	2	Marini Maria Grazia	60	Si	42.700,00	170.800,00	640.500,00	854.000,00	0,00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F00354730392202200012	2023		1		No	ITH57	Forniture	09123000-7	Fornitura gas edifici comunali (1/10/2023 - 30/09/2024)	1	ZANNONI PAOLA	12	Si	0,00	50.020,00	145.180,00	195.200,00	0,00		0000246017	INTERCENT-ER	
S00354730392202200036	2023		1		No	ITH57	Servizi	48220000-6	Manutenzioni Citrix / Ivanti	1	Bucci Alessandro	36	Si	0,00	97.600,00	0,00	97.600,00	0,00				
S00354730392202200042	2023		1		Si	ITH57	Servizi	71620000-0	Accordo quadro per servizi indagini in merito ad approfondimenti e verifiche sismiche su opere infrastrutturali di pertinenza stradale	2	RIZZO GIANLUCA	48	No	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00				
														14.554.148,59 (13)	34.692.643,67 (13)	123.180.781,34 (13)	172.427.573,60 (13)	2.923.000,00 (13)				

Notes:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Neri Paolo

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RAVENNA

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S00354730392202000027		Realizzazione concerto per Notte d'Oro	61.000,00	2	Causa emergenza sanitaria l'acquisto non è stato effettuato
S00354730392202000040	C69G19000660005	Servizio di progettazione per intervento di restauro e manutenzione della Rocca Brancaleone	725.000,00	1	Il servizio di progettazione dell'intervento sarà svolto all'interno della Stazione Appaltante (Servizio Edilizia Pubblica)
S00354730392202100005		Progetto UNRRA 2020	100.000,00	1	La procedura di acquisto non è stata avviata, nè si avvierà in quanto il progetto non è risultato vincitore del bando UNRRA 2020
S00354730392202100053	C62C21001440001	Aggiornamento e implementazione del PAU, Piano dell'Accessibilità Urbana	56.000,00	1	Considerata l'omogeneità delle attività e l'ottimizzazione delle informazioni e delle attività propedeutiche allo svolgimento del servizio, il servizio stesso è stato accorpato al CUI S00354730392202100052
S00354730392202000050	I69E19001100002	Servizio di supporto attività progetti FAMI - servizio immigrazione	103.700,00	1	Servizio accorpato in altro affidamento ed in specifico al CUI S00354730392202100009
S00354730392202100010		Servizi per inserimenti lavorativi titolari protezione internazionale	165.920,00	1	Assenza di disponibilità finanziarie utilizzate appieno per un altro progetto a seguito di rimodulazione progetto

Il referente del programma

Neri Paolo

Note

(1) breve descrizione dei motivi

5.3 LINEE PROGRAMMAZIONE TRIENNALE FABBISOGNO DEL PERSONALE

L'attuale quadro normativo di riferimento per la programmazione dei fabbisogni di personale si inserisce in sistema organico che nel corso degli anni ha visto l'elemento fondante nell'obbligo di riduzione programmata della spesa di personale disciplinato dall'art. 1 comma 557 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 che letteralmente prevede: "Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al Patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico - amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico, nonché contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali".

Il successivo comma 557-ter dispone "In caso di mancato rispetto del comma 557 si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto legge n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", sanzionando, quindi, con il divieto assoluto di procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, il mancato rispetto dell'obbligo di riduzione prescritto dal comma 557. Infine, il comma 557-quater, ai fini dell'applicazione dello stesso comma 557, a decorrere dal 2014, impone agli enti "nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale, con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione". Il valore medio della spesa di personale del triennio 2011-2013 ha rappresentato, pertanto, il limite massimo di riferimento della spesa di personale dell'Ente.

All'interno dell'obbligo di riduzione della spesa di personale si è successivamente inserita la nuova normativa che disciplina le facoltà assunzionali dell'Ente, anche in senso espansivo, avviata nel 2019 e poi fattivamente intervenuta nel corso dell'anno 2020, specificatamente:

- il D.L. n. 34 del 30/04/2019 (convertito dalla L. n.58/2019) "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", all'art. 33 comma 2, ha infatti previsto un nuovo limite alle assunzioni di personale, dato dalla spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, secondo la tempistica e le modalità che dovevano essere stabilite con decreto, poi emanato in data 17/03/2020;
- è stato quindi pubblicato nella G.U. del 27/04/2020 il Decreto Ministeriale del 17/03/2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", di attuazione dell'art. 33 del D.L. n. 34 del 30/04/2019 c.d. Decreto Crescita (convertito dalla L. n.58/2019), che ha stabilito, con decorrenza 20/04/2020, le nuove condizioni per il calcolo della capacità assunzionale degli enti, basata sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale: come previsto dall'art. 3, l'ente rientra nella fascia demografica g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti, a cui corrisponde ai sensi dell'art. 4 (Tabella I) un valore soglia del 27,6% del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti, dell'ultimo rendiconto approvato, tale rapporto calcolato per l'ente è del 25,17%, pertanto ne deriva, ai sensi dell'art. 5 (Tabella 2), fermo restando il rispetto del valore soglia, un incremento max stabilito per gli anni 2020-2024, per ciascun anno, rispettivamente del 7, 12, 14, 15 e 16% della spesa registrata nell'anno 2018, calcolata come stabilito dall'art. 2;

- infine la Circolare del Dipartimento della Funzione pubblica n. 1374 del 08/06/2020 in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni, tuttora in attesa di pubblicazione, esplicativa del Decreto Ministeriale del 17/03/2020, chiarisce, quanto segue:
 - con riferimento al solo anno 2020 sono fatte salve le procedure assunzionali avviate prima del 20 aprile 2020, a patto che siano state effettuate le comunicazioni obbligatorie ai sensi dell'art. 34 bis del d.lgs. 165/2001 e che siano state operate le relative prenotazioni nelle scritture contabili (principio contabile 5.1 di cui al par. 1 dell'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011); la maggior spesa di personale rispetto ai valori soglia, definiti dal D.M. 17 marzo 2020, derivante dalle procedure assunzionali avviate prima del 20 aprile 2020, è consentita solo per l'anno 2020;
 - i comuni possono utilizzare i c.d. resti assunzionali degli ultimi 5 anni anche in deroga ai valori limite annuali di incremento della spesa di personale di cui alla Tabella 2 del D.M. 17 marzo 2020, fermo restando il rispetto del limite massimo consentito dal valore soglia di riferimento dell'Ente;
 - i valori percentuali riportati nella Tabella 2 rappresentano un incremento rispetto alla base spese di personale 2018 la cui percentuale individuata in ciascuna annualità successiva alla prima ingloba la percentuale degli anni precedenti.

Si completa il quadro normativo in essere circa la tematica assunzionale dell'Ente Locale, evidenziando alcuni significativi interventi normativi intervenuti in merito, in particolare:

- la L. n. 56 del 19/06/2019 c.d. Legge Concretezza, in vigore dal 07/07/2019, all'art. 3 comma 8, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, ha previsto la facoltà per gli enti di effettuare le assunzioni senza previo svolgimento delle procedure previste dall'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, nel triennio 2019-2021, mentre al comma 9 prevede la riduzione dei tempi relativi alla mobilità obbligatoria ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 165/2001 da 60gg a 45gg;
- la L. n. 160 del 27/12/2019 (Legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020) con l'art. 1 comma 148 ha abrogato l'art. 1 c. 361 della L. n.145/2018 (Legge di Bilancio 2019) che prevedeva che le graduatorie dei concorsi fossero utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso, pertanto è nuovamente consentito lo scorrimento delle graduatorie; il comma 147 prevede inoltre l'utilizzo delle graduatorie dei concorsi pubblici nel rispetto dei seguenti limiti: per le graduatorie approvate nell'anno 2011 fino al 30/03/2020, per le graduatorie approvate dal 2012 al 2017 fino al 30/09/2020, per le graduatorie approvate negli anni 2018 e 2019 entro tre anni; infine il successivo comma 149, che modifica l'art. 35, comma 5-ter, del D. Lgs. 165/2001, prevede che la nuova validità delle graduatorie approvate a decorrere dall'anno 2020 di "due anni dalla data di approvazione" e non più tre anni;
- il D.L. n. 162 del 30/12/2019 c.d. Decreto Milleproroghe (convertito dalla L. 8/2020), oltre a modificare l'art. 20 c. 1 del D. Lgs. n.75 del 25/05/2017, con l'art. 18 c. 1, ha introdotto nell'art. 3 della L. 56/2019 il comma 5-bis che prevede, al fine di accelerare le procedure assunzionali per il triennio 2020-2022, che il Dipartimento della funzione pubblica elabori, entro il 30 marzo 2020, bandi-tipo volti a avviare le procedure concorsuali con tempestività e omogeneità di contenuti e gestisce le procedure concorsuali e le prove selettive delle amministrazioni pubbliche che ne facciano richiesta, inoltre all'art. 17 c. 1-bis prevede che per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, gli enti locali possono procedere allo scorrimento delle graduatorie ancora valide per la copertura dei posti previsti nel medesimo piano, anche in deroga a quanto stabilito dal comma 4 dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000, cioè anche per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo;
- la Legge di Bilancio 2021 n. 178/2020 ha inoltre previsto alcune deroghe ed incentivi per l'assunzione negli enti locali di particolari professionalità, che al momento non saranno utilizzati;
- la Legge di Bilancio 2022 n. 234/2021 ha previsto, tra le altre, alcune novità in merito al superamento del tetto del salario accessorio del 2016 e ha ampliato le disposizioni che consentono le assunzioni a tempo indeterminato di assistenti sociali con oneri finanziati

dallo Stato e ha previsto alcune disposizioni per il personale assunto per l'attuazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR), secondo quanto previsto dal D.L. 152/2021 (conv. In L. 233/2021).

In sintesi all'interno del quadro normativo sopra dettagliato, l'Ente ha approvato il Piano Triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2021-2023, da ultimo con deliberazione di Giunta Comunale n. 557/234300 del 07/11/2021, ed ha predisposto il nuovo Piano Triennale dei fabbisogni di personale per il triennio in corso 2022-2024, nel rispetto dell'obbligo di riduzione programmata della spesa di personale e disponendo assunzioni all'interno delle capacità assunzionali così come dettagliatamente descritte.

Si evidenzia innanzitutto che è stata data attuazione già a partire dal 2019 alle facoltà assunzionali per le figure dirigenziali in quanto l'Ente ha deliberato la copertura di diverse posizioni dirigenziali avuto riguardo ai pensionamenti/cessazioni dei dirigenti di ruolo avvenuti nelle precedenti annualità. Nel Piano Triennale 2022/2024, in corso di adozione si prosegue quindi nel percorso, già avviato negli anni precedenti, di specifiche procedure selettive per l'assunzione a tempo indeterminato di personale dirigenziale su posizioni resasi vacanti a potenziamento di funzioni ed attività strategiche per l'attuazione del Programma di Mandato. Inoltre, in relazione all'avvio del nuovo mandato amministrativo 2021 – 2026, è prevista la copertura di n. 6 posizioni dirigenziali on incarichi a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, per la durata di 3 anni, con la possibilità di proroga fino al termine del mandato elettivo del Sindaco (Anno 2026), mediante procedura comparativa pubblica.

Le modalità di copertura delle posizioni lavorative vacanti all'interno del Comune di Ravenna tengono in particolare considerazione le priorità del Programma di Mandato attinenti all'incremento di figure tecniche indispensabili per l'avvio di numerosi interventi/progetti afferenti al Piano triennale delle OO.PP. e/o per garantire la piena funzionalità dei servizi dedicati alla pianificazione territoriale/urbanistica (geometri, ingegneri, architetti). Sul 2022 sono inoltre programmate specifiche e distinte selezioni pubbliche/utilizzo di graduatorie vigenti per diversi ambiti tecnici di specializzazione richiesti quali: professionalità specifica per la gestione di progetti di rilevante complessità per l'Ufficio Politiche Europee, professionalità specifica contabile-economica da assegnare al Servizio Sociale Associato, Avvocato da assegnare al U.O. Legale e Contenzioso, specialista nell'ambito della tutela ambientale, architetto specializzato nell'Edilizia Vincolata, nonché esperto culturale nell'ambito museale.

Ugualmente si è valorizzata la necessità di incremento degli interventi in tema di sicurezza e delle connesse politiche attuative, con forte potenziamento delle figure professionali del Corpo di Polizia Locale, per il rafforzamento delle attività connesse al controllo del territorio e più in generale alla tematica della sicurezza urbana, proseguendo il percorso già iniziato negli anni precedenti con il "favor" del legislatore per le assunzioni di tale personale per gli anni 2017 e 2018, espresso all'art 7 comma 2 bis, del decreto legge 20 febbraio 2017 n. 24, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n. 48; in particolar modo per l'anno 2022 sono programmate assunzioni di Agenti di Polizia Locale, mediante graduatoria del corso-concorso della Regione Emilia Romagna, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 177/89954 del 04/05/2021 di adesione al Progetto e specifico accordo stipulato prot. 89653 del 05/05/2021 ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990.

L'Ente negli anni 2020 e 2021 ha inoltre concluso due nuove selezioni pubbliche afferenti i profili amministrativo/contabili, sia di cat. C che di cat. D, le cui graduatorie saranno utilizzate per la copertura delle numerose posizioni lavorative già vacanti o che si renderanno vacanti nel biennio 2022 e 2023, per il rilevante processo in corso di turn over del personale. E' comunque programmata sul 2022 una nuova selezione pubblica per professionalità amministrativa/contabile di cat. D con titoli di accesso specifici per ambito giuridico – contabile, in relazione alle caratteristiche delle posizioni vacanti da ricoprire nell'Ente.

Continuano inoltre le assunzioni di personale insegnante nel settore scolastico ed educativo, trattandosi di assunzioni per garantire la continuità e assicurare la qualità del servizio educativo nelle scuole dell'infanzia e negli asili nido del Comune, dopo aver attuato e completato il Piano Triennale Straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di personale insegnante ed

educativo” per gli anni 2016-2018 (anni scolastici 2016/2019) in applicazione degli art. 1 commi 228 bis, 228 ter, 228 quater e 228-quinquies della legge 28 dicembre 2015 n. 208 introdotti dall’art. 17 del decreto legge 24 giugno 2016 n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2016 n. 160, fruendo delle facoltà assunzionali derivanti dal tetto di spesa del lavoro flessibile, di cui all’art. 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, che a regime, ossia decorrere dall’anno 2019, è stato definitivamente decurtato. Il Comune pertanto prosegue nel percorso già avviato di superamento del “precariato, con copertura dei posti “vacanti” e disponibili all’avvio dei diversi anni scolastici, mediante procedure di trasferimento definitivo di personale in posizione di comando nonché nuova procedura di stabilizzazione del personale a tempo determinato in possesso dei requisiti di cui all’art. 20 comma 1 del D. Lgs.75/2017 come successivamente modificato dal D.L. 34/2020 convertito in Legge 77/2020 e dal D.l. 183/2020 convertito in Legge 21/2021.

L’Ente ha inoltre in corso o avvierà nuovi contratti di formazione lavoro a seguito di graduatorie vigenti e nuove selezioni pubbliche, la cui trasformazione in contratto a tempo indeterminato è prevista negli anni 2023 e 2024.

Il Piano triennale tiene infine in considerazione, in relazione alla copertura della quota d’obbligo riservata a lavoratori disabili di cui al comma 1 dell’art.1 della legge 12 marzo 1999 n. 68, dei collegati obblighi assunzionali di appartenenti alle “categorie protette” mediante apposita Convenzione che disciplina e regola i rapporti tra il Comune di Ravenna e l’Agenzia Regionale per il Lavoro ai sensi dell’art.11 della legge n. 68/99 per la definizione di un programma di assunzione di complessivamente 12 persone disabili, da inquadrare nei profili professionali di Esecutore Cat. B/B1 ed Operatore A/A1, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 690/10364 del 28 dicembre 2022, dichiarata immediatamente eseguibile.

5.4 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIO IMMOBILIARE

Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 58 del D. L. 112/08 convertito con modificazioni nella legge 06.08.08 n. 133.

Con l'art. 58 del D. L. 25.06.2008 convertito con modificazione nella legge 06.08.08 n. 133 viene introdotto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", ovvero l'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali del Comune e "susceptibili di valorizzazione ovvero dismissione".

L'importanza di tale documento è notevole in quanto l'inclusione di un immobile nello stesso ha i seguenti rilevanti effetti concreti:

- a) l'immobile passa automaticamente nel patrimonio disponibile dell'ente;
- b) la destinazione urbanistica dell'immobile, che deve essere espressamente indicata nel piano, è efficace anche se in contrasto con lo strumento urbanistico generale, in quanto la deliberazione consiliare di approvazione del Piano costituisce variante allo strumento urbanistico generale, senza necessità di ulteriori passaggi presso gli enti sovraordinati (Provincia, Regione);
- c) l'inclusione di un bene immobile nell'elenco ha effetto dichiarativo della proprietà, al punto che, in assenza di precedenti trascrizioni, si producono gli effetti della trascrizione di cui all'art. 2644 c.c., nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione in catasto;
- d) l'immobile può essere conferito dall'ente in un fondo comune di investimento immobiliare (o l'ente stesso può promuovere la costituzione di un fondo).

Alla luce di quanto disposto dalla normativa innanzi descritta si è provveduto alla redazione di un elenco di beni da alienare e/o valorizzare non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune, con l'indicazione della loro destinazione urbanistica prevista dagli strumenti urbanistici già adottati e in corso di approvazione.

PIANO ALIENAZIONI 2022 - 2023 - 2024

Alienazioni previste per l'anno 2022

Descrizione Immobile	Descrizione località	Sez .cat .	Foglio	Parti celle	Sup.com. Lorda	Sub.	sup. area pertinenziali	Destinazioni urbanistiche	valore vendita
Area Camper	Lidi di Classe	3	48	1492/ parte - 1493/ parte	23000			Area compresa nel Piano Urbanistico Attuativo CoS 16	€ 500.000,00
Edificio con 3 appartamenti 1 garage	Mezzano	1	15	590	300	1,2,3,4		Spazio urbano, città consolidata o in via di consolidamento, prevalentemente residenziale, SU1 - Tessuto edilizio caratterizzato da edifici monobifamiliari, schiera, a 1 - 2 piani fuori terra Art. VIII.6.4 c1	€ 200.000,00
Area in zona Fornace Zarattini commerciale espositiva	Fornace Zarattini	1	67	582/p artee 197/p arte	12000			Sistema paesaggistico ambientale, Rete Ecologica, Secondo Livello, Connessione secondaria di progetto Art. IV.1.2c3 Sistema delle dotazioni territoriali, Attrezzature e spazi pubblici, Verde pubblico, Verde di mitigazione e filtro Art. IV.3.5 c8 – Spazio urbano, Città consolidata o in via di consolidamento, SU10 - Complessi, edifici, impianti per attività terziarie e/o miste, Deposito ed esposizione all'aperto di progetto – Art. VIII.6.18	€ 360.000,00
Imm.le ex proprietà Viviana Tassinari (fed. Dem.)	San Pietro in Vincoli	3	77	28				Sistema paesaggistico ambientale, Edifici di valore testimoniale Art. IV.1.9 - Spazio rurale, Uso insediativo, Altre forme insediative, SR8 - Insediamenti lineari residenziali Art. VI.3.4 e Uso produttivo del suolo, Uso agricolo, SR1 - Zone di più antica formazione ad alta vocazione produttiva agricola Art.VI.2.3	€ 80.000,00
Imm.le ex proprietà Domenico Fabbri (fed. Dem.)	San Pietro in Vincoli	3	77	113 graffato 114		1,2		Sistema paesaggistico ambientale, Edifici di valore testimoniale Art. IV.1.9 - Spazio rurale, Uso insediativo, Altre forme insediative, SR8 - Insediamenti lineari residenziali Art. VI.3.4 e Uso produttivo del suolo, Uso agricolo, SR1 - Zone di più antica formazione ad alta vocazione produttiva agricola Art.VI.2.3	€ 60.000,00
“Ex Caserma della Guardia di Finanza”	Lido di Dante	1	171	20 / 112	720			Sistema paesaggistico ambientale, Perimetri e limiti, aree soggette ad ingressione marina – Art.IV.1.9 Spazio urbano, Città consolidata o in via di consolidamento, Prevalentemente residenziale, SU1 - Tessuto edilizio caratterizzato da edifici monobifamiliari, schiera, a 1 - 2 piani fuori terra - Art.VIII.6.4 c1	€ 90.000,00
Palazzetto ex anagrafe (Progetto di Valorizzazione)	Ravenna	1	76	106	2150			Art. VIII.2.2 delle NTA del RUE	€ 2.500.000,00
Area per Impianti ricettivi all'area	Lido di Dante	1	171	862	23500			Area da permutare nell'ambito dell'accordo di II livello stipulato in data 27/11/2014 COS 15	€ 45.628,00

aperta (in alternativa solo convenzione Urbanistica)										
Area ex campo sportivo (in alternativa solo convenzione Urbanistica)	Lido di Savio	3	70	Mapp . 106-112 parte 114 parte 116 294 parte				Area da permutare nell'ambito dell'accordo di II livello stipulato in data 19/12/2016 COS 17 a/b	€ 1.220.000,00	
TOTALE ANNO 2022									€ 5.055.628,00	
Alienazioni previste per l'anno 2023										
Descrizione Immobile	Descrizione località	Sez .cat .	Foglio	Parti celle	Sup.com. Lorda	Sub.	sup. area pertinenziali	Destinazioni urbanistiche	valore vendita	
Area in zona Bassette commerciale espositiva	Ravenna	1	10	250,2 51,25 2			1231 6	Spazio urbano, Città consolidata o in via di consolidamento, SU10 - Complessi, edifici, impianti per attività terziaria e/o miste, deposito ed esposizione all'aperto di progetto - Art. VIII.6.18	€ 378.000,00	
Caserma della Guardia di Finanza di Primaro S.Alberto,Passo Primaro in destra del fiume Reno	Passo Primaro	2	15	10		10		Spazio rurale, uso produttivo del suolo, uso agricolo, SR2 - Zone di più recente formazione ad alta vocazione produttiva agricola - Art. VI.2.4	€ 80.000,00	
Ex caserma Punta Marina	Punta Marina	1	57	17		1,2,3	694	Sistema paesaggistico ambientale, Perimetri e limiti, aree soggette ad ingressione marina – Art.IV.1.14 c8 – Spazio urbano, Città consolidata o in via di consolidamento, Prevalentemente residenziale, SU1 - Tessuto edilizio caratterizzato da edifici mono-bifamiliari, schiera, a 1 - 2 piani fuori terra - Art.VIII.6.4 c1	€ 400.000,00	
Ex scuola di Filetto	Filetto	1	233	19	396			ART. iv.3.4 C.S. Aree e/o edifici pubblici privatizzabili	€ 80.000,00	
Immobile denominato EX CASA DEL FASCIO	Durazzano	3	116	3				Spazio rurale, uso insediativo, altre forme insediative, SR8.1 Aree a completamento edilizio - Art. IV.3.4 c5 e Uso produttivo del suolo, Uso agricolo, SR1 - Zone di più antica formazione ad alta vocazione produttiva agricola Art.VI.2.3	€ 63.500,00	
Area urbana Lido di Classe	Lido di Classe	3	48	102	430			Sistema paesaggistico ambientale, Perimetri e limiti, aree soggette ad ingressione marina – Art.IV.1.14 c8 – Spazio urbano, Città consolidata o in via di consolidamento, Prevalentemente residenziale, SU1 - Tessuto edilizio caratterizzato da edifici mono-bifamiliari, schiera, a 1 - 2 piani fuori terra - Art.VIII.6.4 c1	€ 190.000,00	
TOTALE ANNO 2023									€ 1.191.500,00	

Alienazioni previste per l'anno 2024

Descrizione Immobile	Descrizione località	Sez .cat .	Foglio	Parti celle	Sup.com. Lorda	Sub.	sup. area pertinenziali	Destinazioni urbanistiche	valore vendita
Terreni a Torre Pedrera	Torre Pedrera (Rimini)		28	2081, 2092, 2108	19332			Zona E3: zona agricola speciale (parte); Zona B4: nuclei urbanizzati in territorio agricolo: ghetti non storici (parte); Zona F4.1: aree per attrezzature di interesse generale prevalentemente edificabile (parte)	€ 172.000,00
Terreni a Torre Pedrera	Torre Pedrera (Rimini)		28	2082, 2090, 2093, 2107	13647			Zona E3: zona agricola speciale (parte); Zona B4: nuclei urbanizzati in territorio agricolo: ghetti non storici (parte); Zona F4.1: aree per attrezzature di interesse generale prevalentemente edificabile (parte)	€ 122.000,00
Terreni a Torre Pedrera	Torre Pedrera (Rimini)		28	2080, 2085, 2089, 2094, 2098	17513			Zona E3: zona agricola speciale (parte); Zona B4: nuclei urbanizzati in territorio agricolo: ghetti non storici (parte); Zona F4.1: aree per attrezzature di interesse generale prevalentemente edificabile (parte)	€ 157.000,00
Terreni a Torre Pedrera	Torre Pedrera (Rimini)		28	2032, 616	1485			Zona F4.1: aree per attrezzature di interesse generale prevalentemente edificabile (parte): viabilità di progetto (parte)	€ 13.365,00
Fabbricato a Torre Pedrera	Torre Pedrera (Rimini)		28	33,20 35	400			Zona F4.1: aree per attrezzature di interesse generale prevalentemente edificabile (parte): viabilità di progetto (parte)	€ 240.000,00
EX ALL. EXTRACOM UNITARI	Massa Castello	3	137	25	279	1	1120	Sistema paesaggistico ambientale, Paesaggio, Emergenze e reti del paesaggio, Edifici di valore testimoniale Art.IV.1.9 -Spazio urbano, Città consolidata o in via di consolidamento, Prevalentemente residenziale, SU1 - Tessuto edilizio caratterizzato da edifici monobifamiliari, schiera, a 1 - 2 piani fuori terra - Art.VIII.6.4 c1	€ 150.000,00
TOTALE ANNO 2024									€ 854.365,00

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2022/2023/2024
(art. 58 del D.L. 112/08 convertito con modificazione nella legge 06.08.08 n. 133)

Descrizione Immobile		Foglio	Mapp.	Sub.	NOTE	Destinazione Urbanistica	Anno
1	PALAZZO GROSSI Castiglione Via Zignani Goffredo n. 20	149	234	2	Immobile di interesse storico artistico soggetto al D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.	Art. VII.7 – Spazio Urbano Titolo VI Città Storica Art. VII.4 – CSM – Edifici e/o complessi di valore architettonico e monumentale – CSA – Edifici e/o complessi di valore storico artistico e/o architettonico	2022
		149	235				
		149	773	1	Protocollo PUVAT e Protocollo Percorsi		
		149	773	2			
2	TORRIONE DELLA POLVERIERA	73/RA	532/43		RUE 4.1 Componente perimetrale Protocollo PUVAT	Spazio Urbano Mura Storiche Art. VIII 2.2	2022
3	CHIESETTA “Stanza colonnata” sita in Corte Antiche Carceri (Oggi P.zza Unità d'Italia)	76/RA	150	Sub. 7	Immobile di interesse storico artistico, soggetto a D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. (verifica interesse culturale art. 12 ottenuta - positiva)	Art. VIII.2.2. c.2 Spazio Urbano, modalità attuative, UE – Delimitazioni delle unità edilizie	2023
					RUE 4.1 Edificio	Art. VIII.2.7 Spazio Urbano, Città storica, Edifici, CSR – Edifici di recente edificazioni	
					RUE 4.1 Compon. di zona	Art. VIII.2.11 Spazio Urbano, Città Storica, Spazi aperti – Aree di pertinenza degli edifici, Aree di pertinenza in ambito di valore monumentale e architettonico	

5.5 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

5.5.1- PROGRAMMA INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA 2022/2024

Ai fini dell'attuazione dei programmi di intervento e come già in parte richiamato nell'illustrazione degli interventi, è previsto o potrà rendersi necessario ricorrere a incarichi di studio, ricerca, consulenza e, più in generale, di collaborazione autonoma a soggetti estranei all'Amministrazione.

Coerentemente con gli indirizzi del bilancio tale scelta sarà ispirata ai principi del massimo contenimento dei costi, ma legata alla necessità di disporre di competenze e professionalità non presenti o disponibili all'interno dell'Ente, non facilmente formabili e di supporti consulenziali che possiedono competenze specialistiche in materia e ampie esperienze e conoscenze di altre realtà utili per la migliore definizione delle proposte sulle quali compiere le scelte più opportune.

Rientrano in tali fattispecie incarichi di vario tipo, a volte di importi contenuti (lezioni per i corsi di formazione, relatori a convegni di diversa natura, consulenze tecniche di supporti specialistici su problematiche specifiche, incarichi di varia natura legati alla realizzazione di eventi specifici, ecc) qui di seguito elencati, agli effetti delle disposizioni di cui all'art. 46, comma 2, del D.L. 112/2008 convertito in legge 133/2008. Il programma viene formulato con valenza triennale, in coerenza con l'arco temporale di riferimento del Documento Unico di Programmazione.

Il limite massimo di spesa, pari al 5% della spesa di personale comprensiva degli oneri riflessi e Irap, è pari a € 2.470.706,15 per il 2022, a € 2.436.648,26 per il 2023 e a € 2.434.141,31 per il 2024.

	2022	2023	2024
• Attività formativa agli insegnanti dei Nidi e delle Scuole dell'Infanzia Comunali, servizi convenzionati e coordinamento pedagogico	X	X	X
• Attività laboratoriali e di docenza per sperimentazione e qualificazione didattica, attività per vari progetti, per attività di qualificazione didattica, laboratori scientifico-ambientali sul territorio, per narrazioni centro lettura, per interventi di mediazione culturale, per educazione civica all'Europa	X	X	X
• Studio, ricerche, analisi, supporto specialistico e assistenza tecnica per progetti in materia di sviluppo economico, imprenditoriale ed occupazionale del territorio, per internazionalizzazione, per l'innovazione e il trasferimento tecnologico, rilevazioni, indagini a fini statistici, rilevazioni prezzi ed indagini ISTAT	X	X	X
• Progettazione/direzione artistica dell'attività espositiva e museale, predisposizione piani, ricerca opere, individuazione prestatori, cura di mostre, realizzazione testi e critiche e/o co-curatori per la realizzazione di mostre	X	X	X
• Supporti specialistici su processi di certificazione di qualità, di riorganizzazione, di revisione della struttura e/o di assetti organizzativi interni e/o esterni all'Ente, di digitalizzazione dell'Ente	X	X	X
• Relatori a seminari relativi a partecipazione a progetti europei ed iniziative diverse per materie	X	X	X
• Osservatorio per l'ascolto e la conoscenza della città: indagini di customer satisfaction	X	X	X
• Problematiche giuridiche relative alla conformità dei processi telematici e informatici dell'Amministrazione alla normativa	X	X	X
• Predisposizione di piani e progetti per interventi per la valorizzazione e gestione delle zone naturali, della fascia costiera e del verde urbano	X	X	X
• Consulenze, incarichi ed attività tecnico- specialistiche in materia di gestione del verde pubblico e delle zone naturali e di tutela ambientale (scarichi idrici, inquinamento acustico etc.)	X	X	X

• Musicisti e coristi finalizzati alla realizzazione di manifestazioni e concerti	X	X	X
• Supporto per la progettazione, promozione, comunicazione, organizzazione di eventi divulgativi, espositivi, culturali a livello nazionale e internazionale, editoriali, di mostre, visite guidate, laboratori, supporto all'informazione, accoglienza, biglietteria e cassa e/o attività di grafica per promozione eventi, anche in relazione al Museo Dantesco e alle celebrazioni del VII Centenario Dantesco	X	X	X
• Incarichi di ricerca, di studio, di partecipazione a convegni, seminari, conferenze inerenti attività culturali, museali, bibliotecarie, espositive, catalogazione e valorizzazione dei fondi librari e documentari	X	X	X
• Attività di studio, formazione, qualificazione didattica, sostegno alla genitorialità, promozione e coordinamento pedagogico-culturale e attività di supporto e sviluppo di progetti sperimentali nel territorio e nei servizi educativi e scolastici 0-6 pubblici e privati e nell'ambito delle attività del Coordinamento Pedagogico Territoriale (C.P.T.)	X	X	X
• Consulenza di natura specialistica in ambito informatico, delle telecomunicazioni e del sistema informativo territoriale	X	X	X
• Incarichi per membri di commissione e gruppi tecnici o di lavoro	X	X	X
• Incarichi e supporti specialistici in materia di: pianificazione strategica, pianificazione urbana; gestione processi di pianificazione; indirizzi paesaggistici nell'ambito di strumenti urbanistici generali ed attuativi, urbanistica negoziale; riqualificazione di aree produttive dismesse e di aree urbane; valutazione ambientale strategica (VAS); studi, analisi e progetti di approfondimento di problematiche di settore o specifiche inerenti di strumenti urbanistici generali ed attuativi; zonizzazione acustica, piani acustici, rilievi, analisi sismiche e geologiche	X	X	X
• Processi di comunicazione ed educazione ambientale e pianificazione e gestione sostenibile delle zone naturali	X	X	X
• Sistema di contabilità ambientale integrata del Comune di Ravenna e predisposizione dei Bilanci ambientali	X	X	X
• Processo di Registrazione EMAS dell'ente	X	X	X
• Incarichi per aggiornamento Piano energetico comunale e redazione del "Piano Clima" promosso dalla Regione Emilia Romagna	X	X	X
• Partecipazione a progetti europei compresi progetti a valere su programmi operativi FESR, FSE+ e PNRR (progettazione, rendicontazione, supporto, attuazione, organizzazione eventi espositivi, realizzazione laboratori didattici, ecc.) e attività di sensibilizzazione e promozione anche europea	X	X	X
• Progetti di marketing territoriale e/o promocommercializzazione	X	X	X
• Prestazioni artistiche e culturali, in occasioni di iniziative, pubblicazioni, cartacee ed in rete, e manifestazioni promosse dal Comune di Ravenna e dalle Istituzioni	X	X	X
• Incarichi per la Redazione Turistica Locale, affidamento di servizi di visita guidata, attività finalizzata alla realizzazione di manifestazioni di pubblico spettacolo	X	X	X
• Interpretariato, traduzioni, realizzazione testi, attività redazionale e giornalistica, ricerche e comunicati stampa anche in lingue straniere	X	X	X
• Attività formativa al personale dipendente del Comune di Ravenna e delle Istituzioni (incarichi, partecipazione convegni, lezioni, ecc.)	X	X	X
• Incarichi a supporto e/o per la gestione di progetti per favorire l'integrazione dei cittadini immigrati e migranti anche per la supervisione delle professionalità	X	X	X

coinvolte nella gestione del progetto

- Assistenza e supporto tecnico-giuridico e/o economico-finanziario: nella valutazione di proposte per procedure di project financing; in materia di urbanistica, di demanio marittimo, arenile e portualità turistica
- Attività di verifica-collauda dei quantitativi di materiale movimentato nell'ambito dei progetti di miglioramento fondiario come da previsione di Piano Attività Estrattive (P.A.E.)
- Incarichi di docenza, funzionali alla docenza (tecnici di laboratorio, modelli viventi, esperti) di tutoraggio, orientamento, counseling, supporto psicologico e formazione, per la realizzazione di corsi, workshop, conferenze, seminari e lectio magistralis per gli Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM)
- Garante delle persone private della libertà personale; incarico per la gestione dello Sportello di Ascolto: Consigliere di Fiducia e per la gestione di azioni relative al benessere organizzativo
- Ricognizione patrimonio artistico del Museo d'Arte della Città allocato presso varie sedi e rifacimento archivio fotografico delle opere della Pinacoteca Comunale
- Incarichi in ambito artistico-culturale, artistico-organizzativo, e/o di supporto per l'organizzazione, promozione e comunicazione di eventi culturali e/o di iniziative. Studio, di partecipazione a convegni, seminari, conferenze inerenti attività culturali; interpretariato, traduzioni, realizzazione testi, attività redazionale anche in lingue straniere
- Cura, ideazione, progettazione, allestimenti, scenografie e illuminotecnica e preparazione testi per la realizzazione di mostre, arredi ed eventi nei siti culturali comunali
- Supporti specialistici per il sistema di misurazione e valutazione della performance; partecipazione alla Struttura Indipendente di Valutazione della performance
- Progetto multidisciplinare integrato riguardante interventi strutturali e azioni prioritarie per l'innalzamento della sicurezza stradale (P.N.S.S. 1° programma di attuazione anno 2002) consulenze specialistiche per procedure e metodi relativi all'attuazione degli interventi B e C del progetto
- Assistenza e supporto tecnico al collaudo delle opere di urbanizzazione nell'ambito dei piani particolareggiati
- Incarichi per supporto specialistico in materia di impostazione, elaborazione e stesura del Piano Strategico
- Incarichi per verifiche tecniche delle infrastrutture civili e conseguenti analisi strutturali (Norme Tecniche di Costruzione 2008 e ss.mm.ii)
- Supervisore attività Laboratorio Aperto Ravenna – Asse 6 POR FESR
- Incarichi specialistici a supporto delle attività tecniche per la realizzazione di opere pubbliche e in materia di protezione civile
- Incarichi relativi ad attività e progetti di natura sociale e supporto per attività di accompagnamento e supervisione delle professionalità in ambito sociale ed assistenziale
- Incarichi per supportare il processo di autonomia e statizzazione degli Istituti di alta formazione artistica e musicale
- Incarichi per supporto specialistico in ambito amministrativo e contabile a revisori e consulenti legali nell'ambito della Progettazione FAMI (FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE) e SAI (EX SIPROIMI E SPRAR) richiesti dai Vademecum di attuazione dei progetti

X	X	X	
X	X	X	
X	X	X	
X	X	X	
X	X	X	
X	X	X	
X	X	X	
X	X	X	
X	X	X	
X	X	X	
X	X	X	
X			
X	X	X	
X	X	X	
X	X	X	
X	X	X	

- Incarichi per perizie assicurative, valutazione danni e simili
- Incarichi di domiciliazione legale presso i diversi Fori territorialmente competenti
- Incarichi per supporto specialistico per analisi e gestione dei dati e per la promozione dell'economia e dell'accessibilità digitale del territorio per la fruizione digitale dei servizi

X	X	X
X	X	X
X	X	X